Anno 102 Numero 272

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8150, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 27 Novembre 1968

Le trattative si prevedono lunghe e difficili

Saragat ha incaricato Rumor di formare il centro-sinistra

Il segretario della dc inizia stamane gli incontri con le delegazioni del suo partito, del psi e del pri - Vuole accertare quali correnti democristiane e dei socialisti sono disposte ad impegnarsi nel nuovo governo e su quale programma - E' possibile che De Martino e Giolitti accettino, se sarà modificata l'attuale maggioranza socialista

Si chiariscono le posizioni nella dc e nei socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 novembre.

L'incarico a Rumor chiude una lotta di potere nella dc. Fino alle soglie della designazione si erano moltiplicati i tentativi di esponenti democristiani per impedire che la scelta del Capo dello Stato rispondesse, come deve essere, alla logica della situazione. Le indiscrezioni che corrono sulle riunioni di ieri e della notte scorsa danno la sensazione di un contrasto che ha superato i confini della concorrenza politica e che ha letteralmente disarticolato il gruppo doroteo, fino a ieri detentore dell'egemonia nel partito. Alla stretta finale, il confronto ha messo in gara Rumor e Colombo, il primo esitante, il secondo molto deciso. Ma Rumor è il segretario del partito, è stato designato all'unanimità al Capo dello Stato, è sostenuto con fermezza da forze cospicue e uomini autorevoli, come Moro e Fanfani.

La situazione interna della dc ha fatto in modo che l'indicazione unica di Rumor, dopo tanti contrasti, dopo che l'interessato si mostrava riluttante a correre il rischio, acquisti un valore polemico; ha in realtà il significato di un veto nei confronti di altre candidature prima che quella di Rumor sia messa alla prova.

E' a tutte queste cose che nella sua dichiarazione all'uscita del Quirinale, Rumor si è riferito quando ha posto una sola riserva all'accettazione dell'incarico, quella di «alcune esigenze preliminari di chiarimento». Questo significa che, una volta constatato il fallimento delle manovre delle ultime ore, il partito democristiano ritrova la compattezza necessaria per avviare le trattative con i socialisti e i repubblicani. Data la situazione, dato quel che appare e quel che sembra vi sia dietro le quinte, la riserva di Rumor è più un appello che una riserva. In realtà egli non può non essere deciso ad andare avanti fino alla conclusione, che è quella di formare il nuovo governo di centro sinistra.

Vi sono, certo, le difficoltà inevitabili dell'elaborazione di un programma, della priorità delle scelte, della struttura del ministero. V'è la difficoltà di una situazione non ancora chiara tra i socialisti, che vedono riavvicinarsi e allontanarsi, con ritmo pendolare, le correnti di Mancini e di De Martino: la maggioranza famosa del 52 per cento composta da Tanassi e Mancini non è più tanto solida, una nuova maggioranza vorrebbe nascere da questo travaglio; dal suo esito deriva la possibilità o no di dar vita ad un governo che comprenda tutte le correnti del psi come della dc. Vi sono, infine, gli strascichi degli scontri duri di questi giorni che rendono anche difficili i rapporti personali tra i *leaders*.

Ma l'incarico a Rumor, una volta dato, una volta accettato sia pure con riserva, restituisce il gioco alla politica; impone, cioè, i confronti sui programmi e le idee, e riduce l'importanza del gioco fatto solo per il potere. Sui programmi e sulle idee, una nuova più vasta maggioranza socialista è pronta a nascere; e le sinistre democristiane possono trarne vantaggio per ritrovare la propria funzione.

Il senso di tutto è questo: l'incarico a Rumor, che non aveva alternative, facilita, per il suo significato politico, la soluzione dei problemi interni socialisti; e ciò aiuta Rumor nella sua fatica.

Non ci si può illudere che il governo sia per domani, né che le trattative saranno facili. E' un momento critico della nostra politica. I problemi vanno oltre l'esigenza di formare un governo. E' giusto e doveroso fare in modo che quello di Rumor sia un buon governo. La dc dà il massimo di ciò che oggi può dare. Si comincia a temere che, in caso di fallimento, l'unica via sia quella delle elezioni anticipate.

Michele Tito

Un governo per problemi urgenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Il presidente della Repubblica Saragat ha questa sera affidato all'on. Mariano Rumor, segretario della dc, l'incarico di formare il nuovo governo. Accettando il mandato, con la consueta riserva da sciogliere dopo le consultazioni con i partiti, Rumor ha dichiarato che si accingerà a formare un governo «organico e stabile» di centro-sinistra (dc, psi e pri). Per la linea e per il programma egli terrà conto dei dibattiti svoltisi nei tre partiti, cioè dell'intero arco di indirizzi e di proposte che sono stati manifestati dalla maggioranza come dalle minoranze. Il governo avrà comunque un programma «con definite priorità», cioè concentrato su pochi punti corrispondenti ai «problemi fondamentali del Paese».

Rumor ha aggiunto che intende, in via preliminare, acquisire alcuni «chiarimenti», evidentemente in rapporto al grado di appoggio e di impegno nel governo delle varie correnti della dc e del psi. Il presidente incaricato, che stasera stessa ha dato notizia della sua accettazione ai presidenti delle Camere Pertini e Fanfani e al presidente del Consiglio uscente Leone, comincerà domani nella sala «del cavaliere» di Montecitorio le sue consultazioni con le delegazioni dei tre partiti di centro-sinistra.

Poco prima che l'on. Rumor si recasse al Quirinale (ore 18) si era conclusa la riunione della direzione socialista nella quale si è profilato un sensibile avvicinamento tra la corrente di De Martino (che con quelle di Giolitti e di Lombardi non fa parte della maggioranza) e una parte importante dell'attuale maggioranza che esprime la segreteria Ferri. Questa parte, come si ricava dagli interventi pronunciati, comprende Mancini, Viglianesi, Mariani, Preti e Craxi. L'avvicinamento è risultato anche più sensibile che non nel congresso socialista quando appunto sembrò aprirsi, tra De Martino e Mancini, la possibilità di un incontro che evitasse la spaccatura a metà del psi. La proposta del nuovo incontro era contenuta nel discorso in cui ieri De Martino aveva posto in modo meno rigido la questione dei rapporti con il pci e quella della politica estera.

Oggi i demartiniani hanno detto che sarebbe stato possibile formare una più larga maggioranza nel psi sulla base delle cose dette da Mancini al congresso (forte impegno del partito sui problemi sociali, unità sindacale, possibilità di giunte comunali anche con i comunisti, politica estera di maggiore autonomia). Preti ha analizzato punto per punto queste indicazioni politiche, dicendo che, se De Martino pone la questione dei rapporti con i comunisti proponendo di «assorbire quanto vi è di giusto e di fondato nelle rivendicazioni del pci», «tutti i socialisti possono concordare», mentre deve restare fermo che se la maggioranza non ha i voti necessari per approvare un suo provvedimento, ciò significa che è entrata in crisi.

Così, se si dice che non è in discussione la politica atlantica, ma soltanto una nostra maggiore autonomia, si può certamente concordare. Sulle giunte con i comunisti Preti è sembrato volerle limitare ai piccoli comuni, concludendo poi che «in definitiva appare possibile l'accordo tra la maggioranza e le minoranze per le trattative con la dc». Cariglia ha invece dichiarato che non c'è nessuna possibilità d'intesa sulle cose dette da De Martino. Cariglia avrebbe aggiunto che «De Martino vuole rifare il fronte popolare». De Martino si sarebbe alzato gridando «sei un maccartista, questa è la caccia alle streghe». L'episodio, chiusosi per intervento di Nenni, è stato smentito dalla segreteria ma confermato dai demartiniani.

Nella fase conclusiva Mariani (manciniano) ha sostenuto che il dibattito aveva dimostrato la possibilità di allargare la maggioranza. Ma la proposta, secondo i demartiniani, è stata respinta da Ferri il quale avrebbe dichiarato che «il problema esiste ma non lo si può risolvere subito». Una seconda proposta fatta da Craxi (pure manciniano) è stata quella di affidare alla direzione, come espressione di tutte le correnti, un mandato esplorativo nei confronti della dc, per accertare le reali conclusioni del Consiglio nazionale. Ma la proposta è caduta.

E' stato quindi approvato un documento in cui si dice che «il psi deve affrontare con la dc e il pri l'esame della situazione politica al fine di ottenere un chiarimento delle posizioni sulle quali si è concluso il Consiglio dc e conseguentemente verificare la possibilità di costituire un governo organico di centro-sinistra con garanzia di stabilità e di forza politica riformatrice». I manciniani e Preti hanno votato insieme con Ferri, Tanassi e Cariglia, (tutta la maggioranza); i demartiniani e Giolitti si sono astenuti; Lombardi e Santi hanno votato contro. I demartiniani hanno detto che nella replica di Ferri non ravvisavano elementi positivi che implichino un'accettazione dei loro orientamenti politici. «Lasciamo quindi alla segreteria e alla maggioranza la responsabilità dell'inizio dei contatti».

In conclusione, per adesso sarà soltanto la maggioranza Ferri-Tanassi-Mancini a trattare con Rumor, mentre i demartiniani condizionano il loro ingresso ad un riesame politico che modifichi la maggioranza nel partito e consenta uno sviluppo della trattativa con la loro partecipazione. L'impressione è che, data la posizione di apertura reciproca tra De Martino da un lato e Mancini e Preti dall'altro, le divisioni siano adesso meno rigide e che nel corso stesso della trattativa possa modificarsi la maggioranza interna del psi, permettendo la partecipazione di De Martino e Giolitti al governo.

Fausto De Luca

L'on. Rumor, ricevuto l'incarico, parla ai rappresentanti della stampa (Tel. Ansa)

Dichiarazioni di Rumor

Roma, 26 novembre.

L'on. Rumor, lasciato lo studio del Capo dello Stato ha fatto ai giornalisti, la seguente dichiarazione:

«Il Presidente della Repubblica mi ha conferito l'incarico di formare il governo. Nel ringraziarlo per la fiducia ho accettato con riserva l'incarico. Avendo presente il quadro politico complessivo, appare evidente che l'esigenza di formare un governo organico e stabile di coalizione fra i tre partiti di centro-sinistra, che porti avanti con decisione ed impegno una politica di sviluppo della società nazionale, è acquisita dalla dc, dal psi e dal pri. Nell'espletamento del mio incarico avrò come punto di riferimento per la piattaforma politica e programmatica le indicazioni, anche di recente emerse dai dibattiti svoltisi nei partiti di centro-sinistra, per un governo che, per struttura, indirizzi e forte volontà rinnovatrice sia in grado di affrontare e avviare a soluzione, con ben definite priorità, i problemi fondamentali del Paese».

Rumor ha proseguito: *«Il compito al quale mi accingo non è facile: mi pongo alcune esigenze preliminari di chiarimento. Con senso di responsabilità, in una situazione così delicata, mi accingo a prendere contatto con sollecitudine con i rappresentanti dei tre partiti che sostengono la politica di centro-sinistra. Come è già stato annunciato mi riservo di riferire appena possibile al Presidente della Repubblica».* (Ansa)

Severe economie decise in Francia

Il «premier» Couve de Murville, a destra, ed il ministro Ortoli, dopo la riunione del governo francese (Tel. UPI)

Per superare la crisi del franco

De Gaulle impone l'austerità ed annulla le prove atomiche

Il *premier* Couve de Murville chiede al paese uno "sforzo immenso" - E annuncia: 1) aumento di gas, corrente elettrica, trasporti ferroviari delle merci; 2) aumento della tassa sul valore aggiunto (le auto, straniere e francesi, rincareranno del 6-6,50 %); 3) controllo dei prezzi - Battuta d'arresto per la *force de frappe* - Ridotto il programma per l'aereo supersonico «Concorde»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 novembre.

Il programma di austerità imposto al paese dalla crisi del franco è stato discusso alla Camera dopo che il primo ministro, Maurice Couve de Murville, ne aveva illustrato le principali caratteristiche.

Freddo come sempre, parlando lentamente, senza effetti oratori, il Primo Ministro ha esposto la situazione finanziaria ed economica, ed i rimedi scelti dal governo. Ha incominciato con una frase che dimostra come egli sia conscio delle difficoltà da superare: *«La Francia non ha ancora vinto la guerra del franco. Ha vinto domenica sera la battaglia iniziata il 4 novembre».*

La decisione di non svalutare la moneta — ha detto Couve De Murville — *«non risolverebbe nulla»* se i francesi non fossero decisi a fare uno sforzo immenso e sacrifici per la realizzazione di un programma che il Primo Ministro ha definito in tre punti: *«Assicurare la protezione della moneta, ristabilire l'equilibrio, proseguire senza sosta lo sviluppo dell'economia».* Perciò è stato ripristinato prima di tutto il controllo dei cambi che arrecherà disagi ad ognuno ma che verrà applicato con la massima severità. Il Primo Ministro ha accennato con un po' d'ironia a coloro che non potranno andare in vacanza all'estero: *«Costretti a passare le vacanze nel loro paese, potranno dire che la durezza dei tempi permetterà loro, per lo meno, di conoscerlo meglio».*

I capitali, intanto, incominciano a rimpatriare, e gli speculatori non solo non guadagnano nulla ma pagano le spese dell'operazione. Non basta però stroncare la speculazione — ha detto Couve de Murville — bisogna anche far sì che la Francia diventi *«vigorosa e concorrenziale».*

E' soppressa prima di tutto la tassa del 4,25 per cento sui salari. L'entrata corrispettiva (circa 10 miliardi di franchi) verrà ottenuta mediante un aumento della tassa sul valore aggiunto. L'operazione ha per la produzione francese un duplice vantaggio: riduce i prezzi di costo ed aumenta i costi di importazione, poiché i prodotti esteri pagano la tassa sul valore aggiunto. Ma l'aumento di tale tassa colpirà anche i prodotti francesi, e si prevede ad esempio che il prezzo delle automobili ne risulterà aumentato dal 6 al 6 e mezzo per cento.

Circa i prezzi, che il governo vuole mantenere entro certi limiti, il Primo Ministro è stato piuttosto evasivo, tranne la carne per la quale verrà soppressa la tassa di distribuzione; la bistecca, di conseguenza, dovrebbe costare un po' meno, ma altri prezzi saliranno quale conseguenza delle economie decise dal governo per limitare a 6354 milioni di franchi (quasi 800 miliardi di lire), invece degli 11 mila previsti, il disavanzo del bilancio 1969.

Fra le economie figura in testa quella di 1150 milioni di franchi (145 miliardi di lire) nelle sovvenzioni alle aziende nazionalizzate e da ciò risulteranno vari aumenti a decorrere dal 1° dicembre: 6,20 per cento sui trasporti ferroviari per le merce, 4,80 per cento sulla corrente elettrica industriale e sul gas. Inevitabilmente ciò inciderà sui costi. La somma di 400 milioni di franchi (50 miliardi di lire) verrà economizzata eliminando gli esperimenti nucleari previsti per il 1969: un duro colpo per la «force de frappe».

Centocinquanta milioni (quasi 20 miliardi di lire), di cui 60 milioni destinati all'aereo «Concorde», saranno economizzati sulle sovvenzioni per gli investimenti industriali.

«La strada è cosparsa di spine», ha ammesso Couve de Murville proclamando tuttavia che le decisioni del governo sono state dettate *«dall'orgoglio nazionale prima di tutto, e poi dall'interesse del Paese»*. Egli ha quindi concluso chiedendo ai francesi di fare lo sforzo necessario per vincere «la guerra del franco».

Applaudito, naturalmente, dai deputati della maggioranza, il discorso del Primo Ministro è stato fischiato dai deputati comunisti, specie quando egli ha sottolineato le loro contraddizioni: accusavano il governo di fare il gioco dei capitalisti decidendo la svalutazione, hanno poi accusato il governo di fare il gioco dei capitalisti decidendo di non svalutare.

Loris Mannucci

Nei primi 10 mesi del 1968

Attivo di 3400 milioni di dollari negli scambi di Bonn con l'estero

Bonn, 26 novembre.

La bilancia commerciale della Germania federale in ottobre ha registrato un avanzo di 403,5 milioni di dollari, come risultato di esportazioni per 2389,5 ed importazioni per 1986 milioni di dollari. In settembre l'avanzo era stato di 373 milioni, nell'ottobre '67 di 409,7.

Nei primi dieci mesi del 1968 l'avanzo è stato di 3400 milioni di dollari, contro i 3550 dell'anno precedente.

Le esportazioni di ottobre sono aumentate del 20,2% rispetto allo stesso mese '67; le importazioni del 24,1%. Nei primi dieci mesi le esportazioni sono salite a 20.100 milioni di dollari (+12,7%), le importazioni a 16.700 milioni (+16,9 %). *(Ag. Italia)*

Confermata la reazione positiva alle misure di Parigi

Il franco sale (l'oro scende) su tutti i mercati del mondo

Il franco migliora la sua posizione rispetto al dollaro, al marco e all'oro

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 novembre.

(l.m.) *Il franco continua a riprendersi. Oggi ha migliorato ancora la posizione rispetto al dollaro ed al marco, quotati rispettivamente franchi 4,95575 e 1,24465. L'oro è stato mantenuto nei limiti di 6.548 franchi il chilo, contro 6.740 ieri (41 dollari l'oncia, contro 41,92), ma la richiesta continua ad essere notevole: oggi, 12,2 milioni di franchi.*

Il controllo dei cambi prosegue con molta severità alle frontiere e agli aeroporti. Si prevede che i principali paesi a subirne le conseguenze saranno, per ora, l'Austria e la Svizzera.

Per i residenti, da ieri sera

Non si può più importare valuta estera in Francia

Parigi, 26 novembre.

A partire da questa sera, i cittadini francesi e gli stranieri residenti in Francia al ritorno da viaggi all'estero dovranno riconvertire la valuta in franchi. *(Ansa)*

«Gli speculatori sul marco si sono bruciate le dita»

Dichiarazioni del ministro dell'Economia Schiller al Parlamento di Bonn

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 novembre.

(t.s.) *Il riflusso di capitali investiti nelle scorse settimane da speculatori stranieri nelle banche tedesche, è continuato. Ben 510 milioni di dollari (circa 320 miliardi di lire) — ha rivelato stasera dinanzi al Parlamento di Bonn il ministro dell'Economia Schiller — sono defluiti «pieni di pentimento» tra ieri e oggi. «Gli speculatori, che contavano su una rivalutazione del marco (e su una svalutazione del franco) e hanno giocato col "denaro caldo", sperando in un guadagno minimo di 60 miliardi di lire — ha detto il ministro — si sono bruciate le dita».*

La Borsa delle valute di Francoforte ha mostrato tendenza alla normalizzazione. La domanda di dollari ha portato a un rialzo del corso ufficiale di questa valuta, che è passata da 3,9775 marchi di ieri a 3,98. Il corso ufficiale del franco francese è passato da 80,28 di ieri a 80,47 (la parità è 81).

Chiuso è rimasto il mercato ufficiale dell'oro, mentre agli sportelli delle banche la vendita libera dei lingotti non ha subito variazioni di prezzo.

ULTIMA ORA

Saigon partecipa ai negoziati di Parigi

Saigon, 26 novembre.

A Saigon è stato annunciato ufficialmente che il Vietnam del Sud parteciperà ai negoziati di pace di Parigi. La delegazione sudvietnamita sarà probabilmente guidata dal primo ministro Cao Ky. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Interessa diecimila lavoratori

La situazione della Lancia al Consiglio di Chivasso

L'ordine del giorno presentato dalla dc chiede che l'azienda si inserisca nelle grandi concentrazioni europee del settore - Voti per assicurare il più alto livello di occupazione

Prorogato l'affitto all'Eti del Cotonificio Valle Susa?

Il Consiglio comunale di Chivasso, convocato d'urgenza, ha discusso ieri sera la situazione della Lancia. Per iniziativa della democrazia cristiana — che amministra la città con l'appoggio dei liberali — è stato presentato al Consiglio un ordine del giorno per chiedere che la Lancia si inserisca nelle grandi concentrazioni che si stanno realizzando nel settore automobilistico europeo e mondiale.

Il documento esprime preoccupazione «*perché le critiche condizioni economiche, strutturali ed organizzative della Lancia presentano tuttora i sintomi di una crisi solamente rinviata, comunque tali da pregiudicare un complesso di 10 mila lavoratori, un numero rilevante di aziende sussidiarie, nonché l'avvenire economico della stessa città di Chivasso*».

Di conseguenza si fa voti «*affinché, nel quadro delle riorganizzazioni industriali che si stanno realizzando attualmente in Europa e nel mondo nel settore automobilistico, al fine di assicurare la massima competitività di mercato e pertanto il più alto livello di occupazione possibile, anche la Lancia trovi adeguate e definitive prospettive di sicurezza*».

Sottolineata l'urgenza di affrontare il problema si sollecita l'intervento del governo e si invitano «*i ministeri delle Partecipazioni statali e dell'Industria a voler promuovere una azione capace di chiarificare la situazione in atto alla Lancia, tale da poter favorire la ristrutturazione, il potenziamento, l'integrazione della Lancia stessa nei complessi pubblici o privati del settore*».

All'inizio della seduta il sindaco dott. Gamba ha sottolineato l'importanza che lo stabilimento Lancia ha per l'economia di Chivasso: occupa 2430 operai e 137 impiegati. Il vice sindaco dott. Picchioni ha illustrato l'ordine del giorno proposto dalla democrazia cristiana.

Dopo ampia discussione si è giunti ad un accordo sul testo, con alcune modifiche. Osella (dc), Rava (psi), Micca (pli) hanno annunciato la adesione dei rispettivi gruppi consiliari. Bocca (pci) ha dichiarato che i comunisti si astenevano.

Il documento è stato approvato con 23 voti favorevoli (13 democristiani, 7 socialisti, 3 liberali) e 6 astenuti (pci); il settimo consigliere comunista ing. Lucelli si è allontanato dall'aula prima della votazione.

* *

La Giunta della Provincia, riunita dal presidente avv. Oberto, ha discusso ieri sera la situazione dell'Eti-Valle Susa. Come abbiamo pubblicato il contratto di affitto scade alla fine dell'anno. L'Eti si è dichiarato disposto ad acquistare l'azienda ed ha già fatto una offerta di 7 miliardi. Ma questa somma è ritenuta insufficiente perché non consentirebbe neppure di garantire i crediti privilegiati dei lavoratori.

L'avv. Oberto ha riferito di essersi messo a contatto con il curatore prof. Gambigliani-Zoccoli per assumere informazioni dirette. «*Non esiste* — ha detto — *un pericolo di chiusura al 31 dicembre, perché è già stata presa in considerazione la possibilità di una proroga dell'affitto all'Eti*». Nel frattempo proseguiranno le trattative per la vendita, che «*si concluderanno soltanto se verrà elevata la cifra di 7 miliardi in modo da coprire i crediti privilegiati*». Qualora questa operazione dovesse fallire, il presidente della Provincia sollecitrebbe l'intervento degli enti finanziari dello Stato.

La Giunta ha inoltre deciso di convocare il Consiglio per il 2 dicembre alle 15 su richiesta dei comunisti e degli indipendenti di sinistra. All'ordine del giorno: le agitazioni studentesche; la situazione dell'Alleanza Cooperativa; la zona industriale di Orbassano.

— La situazione del Valle Susa è stata esaminata anche dalla Giunta comunale di Collegno in seguito ad una richiesta dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. Su proposta del sindaco Bertotti è stato sollecitato un pronto intervento delle autorità locali e dei Parlamentari per la soluzione del problema e garanzia dell'unità ed integrità del complesso.

Le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20

È terminata l'occupazione della facoltà di Magistero

Dopo 10 giorni - La polizia ha aperto un'inchiesta per scoprire gli autori degli atti di vandalismo nella facoltà di Giurisprudenza - Le trattative nelle medie

Pubblichiamo in 4ª pagina la circolare con cui il Ministero intende risolvere i dubbi dei presidi circa le assemblee di istituto. E' consentito che si svolgano in ore non di lezione, su argomenti scolastici, con la partecipazione dei rappresentanti di classe ed eccezionalmente di tutti gli iscritti. Dovranno essere presenti il capo d'istituto, potranno parteciparvi, unici «estranei» ammessi, i genitori degli alunni.

Per favorire «*un responsabile inserimento degli alunni nella vita scolastica e per facilitare il più possibile il processo formativo dei discenti, anche attraverso un proficuo colloquio con gli stessi*» i presidi torinesi riuniti in Provveditorato lunedì avevano deciso concessioni un po' più larghe di quelle ora autorizzate dal Ministero. Nel comunicato che le riassume, e che il provveditore dott. Raina ha presentato ieri al prefetto, si prevedevano «*riunioni libere*» di istituto in ore non di lezione «*nelle forme che ciascun preside, sentito il collegio dei professori, riterrà più convenienti*». In via «del tutto eccezionale» riunioni in ore scolastiche venivano autorizzate per gli istituti tecnici e professionali che hanno lezione mattino e pomeriggio e per i corsi serali.

Ieri le lezioni sono riprese più o meno regolari quasi dappertutto. Si sono riaperti il «Castellamonte» e la succursale di via Nizza del «Segrè». Gli studenti dicono: «*Non significa una rinuncia alla lotta, ma soltanto un periodo di trattative interne*». Al professionale «Zerboni» il preside ha concesso l'assemblea anche in ore di lezione. All'Avogadro i giovani potranno riunirsi «in casi eccezionali» anche durante le lezioni. Oggi si incontreranno studenti e professori del 3º liceo scientifico in una aula di Ingegneria. Assemblee anche per le succursali del «Segrè» nella sede di corso Picco.

Il Comitato di coordinamento studenti medi ha deciso di dar vita a comitati di base in ogni classe che conducano una attività «politica» per le rivendicazioni ed una organizzativa.

All'Università gli studenti di Magistero hanno abbandonato la facoltà che occupavano da una decina di giorni. D'ora in poi si terranno gruppi di studio anche con gli studenti medi ed in particolare con quelli degli istituti magistrali. Gli esami riprenderanno forse la prossima settimana.

Ieri la guardia giurata di servizio nel nuovo edificio di via S. Ottavio ha trovato accanto al muretto di cinta 2 macchine per scrivere prelevate da un ufficio della facoltà di Legge. Il commissario di Castello dott. Farri ed il maresciallo Torreggiani hanno compiuto un sopralluogo con il prof. Forte di Scienze politiche. Hanno rilevato: danneggiamenti alle maniglie di 30 porte, due tagli nel rivestimento in plastica sulla porta di un ufficio, tappezzeria strappata in un altro locale, valvole dei quadri elettrici asportate. E' in corso un'inchiesta per scoprire gli autori degli atti di vandalismo.

Ad Ingegneria continuano le assemblee di corso. Prosegue l'occupazione aperta di Architettura.

Nel popoloso quartiere fra corso Salvemini e via Reni

Tre donne inseguono nella nebbia un maniaco che insidia i bambini

Da tempo la zona era in allarme - Ieri il bruto è stato sorpreso attorniato da un gruppo di ragazzi che aveva irretito - E' riuscito a scomparire nel buio

Altro fatto: zuffa fra coniugi per strada dopo la causa di separazione

Antonia Spinelli: «Mio figlio non lo mando più a scuola» - Angelo Rotolo e la madre

Da tempo un bruto suscita allarme in un popoloso quartiere. Fra corso Salvemini, dove s'innalzano una quindicina di caseggiati, e via Reni, c'è un vasto spiazzo deserto attraversato da una stradicciola. Ai lati, prati con erbacce, cumuli di rottami e di terra, avvallamenti. E' qui che non di rado lo sconosciuto attira i bambini della zona per compiere in loro presenza gesti osceni.

Ieri alle 17,30 tre madri stanno recandosi verso via Reni per andare a prendere i figli che devono uscire alle 17,30 dalla scuola di via Castelgomberto. C'è nebbia, è quasi buio. D'un tratto le tre donne — Ripalta Prezioso, 40 anni; Antonia Conversano Spinelli, 36 anni, e Rosa Cannone, quarantaduenne, abitanti in corso Salvemini 25 — scorgono un gruppo di persone. Ancora qualche passo e poi non hanno dubbi: sono ragazzi che fanno cerchio intorno allo sconosciuto che è in un atteggiamento osceno.

Le tre madri gridano per fare fuggire i ragazzini, poi, coraggiosamente, si avventano contro l'uomo, un giovane che sta rimettendosi in ordine i vestiti. Si dà alla fuga prima che le donne riescano a raggiungerlo. L'inseguimento dura per circa trecento metri, poi l'uomo scompare nel buio e nella nebbia.

Le tre donne incontrano due gemelle, Anna Rosa e Marina Mocci di 8 anni, abitanti anch'esse in corso Salvemini. «Tornate indietro, correte a casa, c'è il bruto» dicono. Le bimbe si precipitano dalla madre, signora Giannina, impiegata della Rai, la quale non appena sente il racconto delle figlie, telefona al commissariato Mirafiori. Dopo pochi minuti ci sono in zona tre autoradio al comando del maresciallo Italiano. Fanno una battuta, ma inutilmente.

L'episodio ha portato nuovo scompiglio, spavento, apprensione. La Spinelli, madre di un bimbo di sei anni, diceva ieri sera: «Il mio bambino non lo mando più a scuola, fino a quando il bruto non sarà stato arrestato; è troppo pericoloso».

* *

Di ritorno dal Tribunale dove si era svolta la prima udienza della causa di separazione legale, un uomo ha aggredito la moglie con coltello e bastone. Il figlio di lei ha cercato di dividerli; ne è seguita una violenta colluttazione. E' accaduto ieri alle 14 in via Vigliani.

Pasquale Calabria, 37 anni, che da qualche tempo abita in una pensione, ha atteso in strada la moglie, Antonia Tricasi, 43 anni, via Vigliani 200. Appena l'ha vista le si è avventato addosso colpendola con un randello alla schiena e alle gambe. La donna ha urlato, e in suo aiuto è accorso Angelo Rotolo, 21 anni, il figlio nato dal suo primo matrimonio. Il giovane è riuscito a togliere il bastone dalle mani del patrigno, poi nel tentativo di strappargli il coltello ha ingaggiato con lui una furibonda lotta. I due sono caduti sul marciapiede, si sono feriti alle mani e alle braccia. Un testimone alla zuffa è riuscito a mettere un piede sulla mano di Angelo non appena costui si è impadronito del coltello.

Il Calabria è stato ricoverato al Mauriziano. Il figlio e la moglie si sono fatti medicare. Hanno dichiarato che il Calabria, gelosissimo, da tempo li ossessionava con scenate continue. Per questo la donna aveva chiesto la separazione.

— Ore 10,30 di ieri in corso Emilia: due donne fuggono inseguite da un esaltato che agita un lungo coltello. Il brigadiere di Borgo Dora, Paolo Pantauzzo accorre e lo disarma dopo breve lotta. Si chiama Giovanni Cucchiarale, 24 anni, corso Vercelli 4; le inseguite sono sue sorelle: Maria Musicco, 34 anni, corso Vercelli 4, e Ripalta Marpignano, 30 anni, corso Emilia 9. Avevano litigato per l'acquisto di un'auto e anche perché le due donne non vedevano di buon occhio la fidanzata del fratello. Il giovane è stato arrestato.

— Una sposa ha accoltellato il marito dal quale vive separata. E' Tommasina Torchia, 24 anni, via Nigra 26. Il giudice le ha affidato il figlio Marco, 6 mesi: il padre può vederlo due volte al mese. Da qualche tempo l'uomo attende la moglie all'uscita del lavoro, in corso Emilia, e tenta di convincerla a tornare con lui. Così ieri sera. La Torchia, aveva in braccio il figlio che aveva ritirato poco prima dal «nido». Ha tentato di allontanarsi ma il marito le ha bloccato la strada. Lei allora ha preso un coltello dalla borsetta e lo ha colpito al volto. La ferita è giudicata guaribile in 20 giorni all'Astanteria Martini.

Patetico dramma in una casa di Beinasco

Una giovane vedova inconsolabile si avvelena: salvata dalla madre

Un'operaia ventunenne - Due anni fa il marito morì folgorato mentre puliva l'auto con la lucidatrice - La moglie non si è rassegnata - Ha inghiottito tranquillanti e detersivo

Natalina Murdaca, ha tentato di uccidersi - Il marito Antonio, aveva 21 anni

Una giovane vedova si è avvelenata perché non riusciva a rassegnarsi alla morte del marito, avvenuta in modo tragico due anni fa. E' stata salvata dalla madre, non è grave. Si chiama Natalina Murdaca, ha 21 anni, abita a Beinasco, operaia.

Il marito, Antonio, aveva due anni più di lei. Era una bella coppia, felice, lui lavorava in una officina di Grugliasco, sposati da poco non avevano ancora figli. Un pomeriggio del settembre '66, il giovane, uscito dal lavoro, è andato in auto a trovare la madre, a Borgaretto. E' stato un po' con lei, poi è uscito in cortile per lavare la sua «500».

Ha innaffiato la carrozzeria con la pompa e l'ha cosparsa di detersivo. Poi è entrato in casa a prendere una piccola lucidatrice elettrica. L'apparecchio aveva un lungo filo ed era innestato a una presa nell'alloggio della madre, al piano rialzato. La corrente era di 220 volt. Il Murdaca stava con i piedi nel bagnato, anche le mani erano umide. Appena girato l'interruttore, ha urlato e ha fatto alcuni giri su se stesso (il filo gli si è attorcigliato attorno al collo) ed è caduto sul selciato. E' accorsa gente. Si è cercato di rianimarlo con la respirazione artificiale e con quella «bocca a bocca», ma senza risultato.

Natalina aveva allora 19 anni. Era schiantata dalla sventura, la gente diceva: «Poverina, che disgrazia. Ma è giovane, dimenticherà, si rifarà una famiglia». La vedova, invece, non dimenticava. Due volte la settimana andava a portare fiori sulla tomba del marito, vi restava a lungo in silenzio, veniva via con gli occhi pieni di lacrime.

Ha trovato lavoro in una fabbrica di Beinasco, abitava con la madre e i fratelli. Non aveva preoccupazioni economiche, era circondata da affetto, ma era triste, taciturna, stava sola con i suoi ricordi, tormentandosi. E ciò l'ha portata all'esaurimento nervoso, comunque non grave.

La notte scorsa, poco dopo l'una, si è alzata e, piano per non svegliare i familiari, è andata nella stanza da bagno, ha inghiottito quanto restava di un tubetto di tranquillanti che le era stato prescritto per l'esaurimento. Poi ha bevuto del detersivo. Poco più tardi la madre si è svegliata, ha visto la luce accesa nel bagno, e il letto della figlia vuoto. «Natalina, ti senti male?» ha chiesto. Nessuna risposta. La porta non era chiusa a chiave, la madre è entrata e ha visto la figlia seduta sul bordo della vasca, pallida, con occhio spento, stava per cadere a terra.

I fratelli l'hanno trasportata al Centro di rianimazione del Mauriziano. Non era passato troppo tempo dall'avvelenamento e le cure sono state energiche: la giovane guarirà in una decina di giorni.

— E' morta alle Molinette per embolia polmonare, la signora Maria Gervaldo in Abate, 40 anni, di Nichelino. Il 4 novembre era stata investita, a Nichelino, da una «500» ed aveva riportato gravi ferite al torace e la frattura della milza.

Arrestato il ladro che rubò tessuti per venti milioni

Dormiva con l'amante e l'amico sul cumulo della refurtiva

Ieri notte i ladri hanno svaligiato il negozio di articoli sportivi di Niger Balocco, 63 anni, corso Orbassano 265. Hanno rubato abiti, giacche di renna e di tessuti pregiati, per 20 milioni. Il dirigente della Squadra Mobile dott. Montesano e il dottor Spoliti hanno identificato uno dei responsabili: Vincenzo Coniglio, 23 anni, già noto per altri furti. Sanno che abita con una donna, Giuseppa Aragona, 36 anni, via Barbaroux 18 e vanno a trovarla. Bussano, nessuno risponde, ma dal trambustio capiscono che qualcuno in casa c'è. Allora abbattono l'uscio. L'Aragona e il Coniglio sono a letto, con loro c'è Gaetano Cantarella, 16 anni, da Legnano.

Rifiutano di alzarsi: «Se volete, perquisite la casa, noi non ci muoviamo». Nell'alloggio gli agenti non trovano nulla, finché non fanno alzare i tre: sotto l'alto materasso è disposta una parte dei vestiti rubati. La donna viene denunciata per ricettazione, il ragazzo rispedito ai genitori e il Coniglio arrestato.

IN 4ª PAGINA:

- In Corte d'Assise chiesti 14 anni per l'uxoricida di via Feligno
- In Tribunale due condanne e otto assoluzioni per il traffico di droga
- Nebbia nella notte: visibilità di pochi metri sulle autostrade
- Rapinato nell'alloggio

Tredicenne attorniata e rapinata da un gruppo di giovani teppisti

A Moncalieri: la circondano, la spingono contro il muro e le strappano il borsellino - Altro fatto: gettato fuori dell'auto e picchiato da un amico

Una ragazza è stata circondata nella nebbia da una banda di ragazzi teppisti che le hanno strappato il borsellino contenente 10 mila lire. E' accaduto ieri alle 16,30 in Borgo San Pietro di Moncalieri davanti al portone di via Puccini 34 dove abita Angela Pennella, 13 anni, che frequenta la prima media.

Mezz'ora prima era scesa per andare a comperare il pane in via Preziosa 28, dietro l'isolato dove abita. «Dal negozio — ha raccontato — ho visto sei ragazzi sui 13-14 anni che mi facevano dei cenni e mi urlavano parolacce. Non li conoscevo, ho avuto paura. La panettiera, Anelia Vilata, mi ha detto di non uscire sola, mi avrebbe fatta accompagnare da una cliente. Infatti poco dopo una signora mi ha accompagnata fino a pochi metri dal mio portone. Stavo per suonare il campanello quando dalla nebbia sono sbucati i ragazzi che mi hanno circondata. Mentre alcuni mi spingevano contro il muro, un altro mi ha strappato dalla mano il borsellino contenente quasi 10 mila lire. Poi sono fuggiti ridendo nella foschia».

Angela Pennella è rincasata piangendo ed ha raccontato l'accaduto alla madre che ha informato i carabinieri. Una battuta nella zona alla ricerca dei teppisti è stata inutile.

* *

Un [illegible] di vent'anni, Aurelio Francou, corso Moncalieri 448, è stato raccolto svenuto e sanguinante questa notte da [illegible] dei vigili del fuoco in corso Monte Cucco 19. Al Maria Vittoria, dove è stato medicato e giudicato guaribile in 5 giorni, ha detto di essere stato picchiato col «pugno di ferro» da un amico. Secondo la sua versione dei fatti, erano in tre su un'auto, hanno cominciato a litigare e l'amico, Giuseppe Cilea, 27 anni, è finito con la macchina contro una [illegible].

Dice il Francou: «L'ha fatto apposta, poi mi ha gettato giù e mi ha dato una scarica di botte con un "pugno di ferro"». Il litigio, sempre secondo il ferito, è scoppiato per una sciocchezza. Prosegue il Francou: «Abbiamo deciso di andare alla Pellerina per regolare i conti. Ma in corso Monte Cucco il Cilea ha deciso di farlo subito, io sono stato colto di sorpresa ed ho avuto la peggio». Lo stesso racconto l'ha fatto al dott. Cascella della Squadra Mobile che lo ha interrogato in questura.

Angela Pennella, 13 anni

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,2
MINIMA	+ 0,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,4; pressione 745,2; umidità 85%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso con nebbie. Temperat. a Caselle: massima +6,4; minima —0,6; media +2,9.

Anche le stelle non hanno pietà?

Angosciosa situazione di un manovale operato di cancro alla gola - La moglie: «Avevamo appena finito di pagare i debiti; ora non trova lavoro» Lei è incinta, due bimbi in istituto, una terza va a scuola - Vivono di carità

Quarant'anni, tre figli da mantenere, la moglie incinta e nessun lavoro. E' la dolorosa situazione di Gino Conforto, il manovale operato di tumore alla gola. Ieri mattina abbiamo pubblicato la lettera della sua figliola maggiore, Marzia di 13 anni, in giornata abbiamo portato alla famiglia un modesto aiuto, 100 mila lire, per le necessità immediate. L'uomo non era in casa. «Non ci sta mai — ci ha detto la moglie, 34 anni — non resiste a restare inattivo, al mattino parte, con la bicicletta, a cercar lavoro, torna la sera, ma sempre a mani vuote».

Fino a luglio dell'anno scorso era una famiglia felice. I coniugi Conforto vennero da Rovigo nel 1960. «*Avevamo una sedia soltanto* — racconta la donna — *ma lui lavorava come manovale nei cantieri, io andavo "ad ore" e a poco a poco ci siamo fatti tutti i mobili della cucina e della camera da letto, anche il televisore. Avevamo finito di pagarli, in luglio, quando Gino s'è accorto di essere malato. Alle Molinette l'hanno operato di tumore alla gola. Da allora non ha mai più fatto nulla. Angela di 10 anni e Rossano di 8 sono in istituti assistenziali a cura del Municipio. Mangiamo per la carità dei parenti: mio fratello mi paga le diecimila lire dell'affitto, mia madre, che ha 68 anni e una piccola pensione, ci porta qualche piatto di minestra; ogni mese riceviamo un sussidio di 6 mila lire dall'Eca e 2 mila lire dalla San Vincenzo. Il più delle mattine Marzia, che fa la seconda media, va a scuola senza colazione*».

Quindici giorni fa Gino Conforto ha provato a lavorare da manovale, anche se il medico glielo aveva proibito; il quinto giorno a causa degli sforzi è stato colpito da una emorragia. Spiega la moglie: «*Non può affrontare lavori pesanti, ma potrebbe fare delle pulizie. Adesso va a scuola per imparare a leggere e scrivere (il maestro viene pagato dal Centro sociale di corso Regina 55) e così potrebbe occuparsi come fattorino. Possibile che proprio nessuno lo voglia più? Se non trova da lavorare siamo tutti alla disperazione, io non riesco più ad andare "a ore" perché da quando aspetto un altro figlio godo poca salute*».

La situazione è drammatica. Il Conforto sperava nella pensione di invalidità: ha presentato la domanda il 2 gennaio, non ha ancora avuto risposta.

Posto in vendita a Venezia un quadro rubato a Torino

Pagato tre milioni e mezzo - La polizia lo sequestra

Un quadro rubato a Torino è stato ritrovato in una galleria veneziana. E' «I barbari» di Max Ernst, scomparso un anno fa dall'abitazione di Mario Lattes con altri dipinti antichi, disegni e uno [illegible] attribuito a Velasquez.

Su segnalazione della questura di Torino, un sottufficiale della «Mobile» veneziana l'ha posto ieri sotto sequestro, affidandolo in deposito giudiziale alla proprietaria, nella galleria «Alfieri» di via XXII Marzo, dove era esposto.

La titolare, Luisa Ferrari, ha dichiarato di averlo avuto in consegna per venderlo dal mercante veneziano Ugo Meneghini. Questi, interrogato, ha detto: «Me lo ha portato un sarto milanese, Gino Lizzola, che, a tempo perso, si dedica alla compravendita di quadri. L'ho pagato tre milioni e mezzo». Si spera dal Lizzola di risalire ai ladri e recuperare anche gli altri oggetti rubati.

Specchio dei tempi

La voce degli studenti - Il figlio «cinese» di un operaio della Fiat «Distrutte anche le famiglie, non vi è più che il caos» - Quel professore di liceo dovrebbe essere destituito - «L'eredità di mio padre»

Un lettore ci scrive:

«Studente del liceo "Segrè", mi rivolgo a "La Stampa" per una richiesta.

«Come ben sapete il problema scolastico si ripropone in questi giorni in tutta la sua gravità ed acutezza. Le manifestazioni studentesche, esprimenti un diffuso senso di malessere, provocano a mio parere per contraccolpo un isolamento della studentesca in sciopero di contro alla restante popolazione. Per superare questa frattura che si vien creando mi rivolgo a "La Stampa", chiedendole di offrire agli studenti, con la pubblicazione di qualche loro scritto, un canale di comunicazione a livello cittadino e nazionale.

«L'eventuale accoglimento della richiesta costituirebbe, oltreché una dimostrazione di buona disposizione, un indubbio passo in avanti verso la soluzione del grosso problema e verso la distensione delle parti. Offrire agli studenti la possibilità di manifestare e motivare le loro opinioni significa chiamare tutta la società a risolvere un problema che è di tutti e che gli studenti da soli non possono risolvere.

«E' proprio dall'isolamento che nasce infatti la necessità della manifestazione studentesca imponente, la quale genera a sua volta nuovo isolamento. La pubblicazione degli articoli costituirebbe altresì un tentativo di trasferire finalmente la questione dalla piazza al dibattito più sereno e costruttivo.

«Concludo sottolineando che questa lettera non è rappresentativa di alcun sindacato studentesco, essendo frutto dell'iniziativa di un semplice gruppo di studenti del liceo "Segrè". Con i migliori saluti».

Vittorio Serafino

Un lettore ci scrive:

«Sicuramente questa mia non sarà pubblicata per timore dei rischi che potrebbero correre i suoi spaziosi cristalli di via Roma; ma voglio ugualmente esprimere come padre di famiglia, ex partigiano ed operaio alla Fiat, la mia disapprovazione alla "gran cagnara" degli studenti protestatari i quali seguendo ormai una "moda" disertano le scuole senza nemmeno saperne le finalità.

«Padre anch'io di uno studente *cinese* non sono riuscito a dissuadere mio figlio a rinunciare a queste cose nemmeno con ogni forma di ragionamento, motivo per il quale invito tramite le tue colonne di questa simpaticissima rubrica, ad una sommossa generale di tutti i padri di famiglia che incolonnati vadano uniti incontro ai loro figli studenti durante i loro ormai consueti scioperi, e con sonore e pubbliche scenate ripertino nelle aule deserte questi scioperati figli del benessere che invece di ricordare i sacrifici dei loro padri per farli studiare, si divertono a seguire questa "moda" che per loro ha le stesse finalità della musica beat e nulla più. Un padre disgustato».

[illegible] Tortolone

Un lettore ci scrive:

«La polemica sugli studenti che contestano dilaga. Siccome il progresso sociale è la mèta della nostra Repubblica fondata sul lavoro, contesto a chicchessia il diritto di scendere in piazza fintanto che non si sia inserito nel complesso produttivo del Paese. Gli studenti sono tali perché mantenuti dai genitori, ai quali, se mai, spetta il diritto (e ormai direi il dovere) di scendere in piazza per protestare contro i signori Onorevoli i quali continuano ad ignorare che li abbiamo mandati là perché governino ed operino nel nostro interesse.

«Cari studenti. Sono il capo di una delle innumerevoli famiglie che costituiscono ormai l'unico valido puntello alle nostre traballanti fortune! Cari amici, forse non ve ne accorgete, ma state contribuendo alla disintegrazione della famiglia; io vi esorto a rispettare la famiglia, distrutta la quale è il caos cui segue la dittatura. Voi non sapete cosa è la dittatura, ma io sì.

«Per questo vi scongiuro: state attenti! non fatevi [illegible] per il [illegible] alle vostre fortune».

Ing. Giuseppe Chiaraviglio

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa della 1ª liceo. Porto solo il cognome di mia madre, perché le progredite leggi italiane non hanno mai consentito a mio padre di darmi il suo, essendo lui coniugato anche se separato da quasi vent'anni.

«Ma è questa la domanda che ti rivolgo. Che ne diresti, o meglio che faresti di un professore di liceo che in mezzo a compagni e compagne di classe, ti chiede perché mai sulla voce paternità (risultante sul registro di iscrizione) ci sia tracciato un segno? Perché tuo padre è morto? O forse emigrato?

«Mi sono sentita morire per l'umiliazione. Nessuno, o quasi, dei miei compagni sapeva la mia condizione di figlia adulterina. Sono avvilita e amareggiata».

Segue la firma

P. S. - Prego di omettere il nome della città e mio. Grazie. Ti allego 1000 lire per i tuoi poveri.

Una lettrice ci scrive:

«Questa estate è morto mio papà. Era un uomo estremamente buono e generoso, con una capacità d'amare immensa. Voleva bene a tutti, ricchi e poveri, giovani e vecchi e avrebbe voluto che tutte le genti del mondo fossero amiche.

«Dava tutto questo amore senza chiedere nulla, anzi era felice quando poteva fare del bene ed aiutare chi ne aveva bisogno. Chi lascia eredità d'affetti non muore. Ecco l'eredità più bella, più grande che egli ci ha lasciato. Quel suo grande amore che egli ci ha dato continua a farsi sentire dentro il nostro cuore in ogni momento.

«Egli continua a vivere per noi e con noi. E' un bene eterno».

Franca Ronco

Calendario delle vacanze per il Natale e Capodanno

In tutte le scuole della provincia 14 giorni dal 24 dicembre al 6 gennaio

Il Provveditore agli studi, usando due dei quattro giorni a disposizione per vacanze straordinarie, ha stabilito che in tutte le scuole di Torino e provincia i giorni 3 e 4 gennaio siano considerati festivi. Di conseguenza, mentre il calendario ministeriale stabilisce che le vacanze natalizie siano divise in due tronconi: dal 24 dicembre al 3 gennaio compreso, poi il 5 (domenica) e il 6 (Epifania) a Torino si svolgeranno ininterrotte dal 24 dicembre al 6 gennaio con ritorno a scuola il 7. I quattordici giorni di vacanza consentiranno alla maggior parte degli studenti un soggiorno in montagna o al mare per ritemprare le forze e affrontare il secondo trimestre che è considerato il più difficile e fondamentale per l'esito degli studi.

Morta per infarto — La cameriera Amalia Bricca, 62 anni, ospite di una famiglia in via Vico 4, ieri sera è stata colta da malore, in casa, ed è morta poco dopo per infarto. La salma è stata portata all'Istituto di Medicina Legale.

La cattedrale occupata a Santiago

Sono i preti che guidano la rivoluzione in Cile

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago, novembre.

Tra il clero sovversivo del Sudamerica — e per sovversivo non intendo soltanto la ribellione alle gerarchie ecclesiastiche — quello cileno rappresenta la punta più agguerrita ed estremista. L'occupazione della cattedrale compiuta da un gruppo di sacerdoti e di cattolici laici l'11 agosto scorso (dieci giorni prima che il Papa giungesse in America Latina) è un fatto clamoroso; però rappresenta soltanto un aspetto limitato del problema, che assume proporzioni e prospettive assai più complesse quando si sale nella scala dei valori intellettuali del clero. In Cile, oggi, chi conduce la lotta sociale con maggiore sottigliezza, direi con astuzia, sono i padri gesuiti del Centro Bellarmino; attraverso la rivista *Mensaje* (Messaggio), molto nota e diffusa, essi comunicano le loro idee originali, ma sovversive, a tutto il clero dell'America Latina.

Prima di parlare con gli occupanti della cattedrale e con i gesuiti, ho voluto ascoltare la voce più autorevole del clero cileno, il card. Raul Silva Enriquez, considerato il prelato più rivoluzionario del Sudamerica per la distribuzione delle terre della Chiesa cilena ai contadini poveri.

Parliamo innanzitutto dei preti che hanno occupato la cattedrale. «*Hanno commesso un errore in buona fede* — dice il cardinale —; *col loro gesto impulsivo hanno ridato energia al clero conservatore. Sono irrequieti preti spagnoli che, non potendo fare la rivoluzione a casa loro, tentano di farla qui. Li ho sospesi a divinis, ma dopo qualche giorno sono venuti a trovarmi, abbiamo parlato, ci siamo capiti, li ho perdonati. Purtroppo, il loro gesto è stato contagioso; ha visto che cosa è successo a Parma? Per la prima volta noi sudamericani siamo stati imitati in qualche cosa, e non delle migliori*».

— E dei gesuiti, che pensa? «*Ci sono gruppi di preti che svolgono un certo lavoro, secondo principi propri, per risvegliare la coscienza cristiana e sociale dei cileni, e non mi pare che siano da deplorare*».

— Ma la contaminazione ch'essi fanno di cristianesimo e marxismo non potrebbe metterli fuori della Chiesa, creare un piccolo scisma? «*Non vedo questo pericolo, perché io continuo, malgrado tutto, a mantenere il dialogo con loro*».

Il card. Silva Enriquez è un salesiano, aperto ai problemi sociali. Per questi suoi atteggiamenti, egli non è sempre in armonia col nunzio apostolico mons. Carlo Martini. Ad un pranzo offerto dall'ambasciatore di Colombia in onore del cardinale, il nunzio apostolico si ammalò per non intervenire. Si parlava a Santiago che mons. Martini avrebbe preso il pretesto dell'occupazione della cattedrale e della longanimità del cardinale verso gli occupanti, per chiedere a Roma il trasferimento del prelato.

Nell'atteggiamento dei gesuiti, mons. Martini fiuta l'eresia, e dal suo punto di vista non si può dire che abbia torto. Vado a parlare con padre Gonzalo Arroyo, il più impegnato fra gli editorialisti di *Mensaje*, autore di articoli decisamente compromettenti. Veste panni borghesi, è alto, asciutto, viso affilato e ascetico, sguardi penetranti; ricorda i gesuiti dell'Inquisizione. Doveva partecipare alla conferenza episcopale in Colombia, ma da Roma è giunto il veto.

«*Nessuno sviluppo sociale è possibile col sistema capitalistico e democratico* — mi dice — *ma nemmeno col sistema comunista russo. Il cambio delle strutture può avvenire soltanto attraverso una profonda rivoluzione sociale*».

— Anche con la violenza? «*L'uccisione di Camilo Torres in Colombia, quella di Che Guevara in Bolivia, dimostrano che gli Stati capitalisti sono ormai in condizione di sconfiggere la guerriglia. Essi dispongono di quadri militari addestrati dagli Stati Uniti alla scuola antiguerriglia di Panama*».

— Lei ha scritto che il presidente Frei non ha realizzato la sua «rivoluzione nella libertà», eppure ha attuato la riforma agraria e imposto alle società americane che sfruttano le miniere di rame condizioni molto vantaggiose per il Cile. «*E' riuscito a metà, e non poteva essere diverso, perché egli ha tentato di realizzare queste riforme all'interno del sistema capitalistico e democratico, che è una contraddizione*».

— Se non possono il capitalismo, né il comunismo sovietico, né la guerriglia, quali metodi pensa siano efficaci per riformare questa società? «*Le comunità dei ribelli; i preti devono andare a vivere nei* barrios *miserabili; stare coi poveri, creare dei nuclei coscienti che vivano in comune, che siano l'esempio della futura società collettivistica mettendo in comune tutto, il bene e il male, il lavoro ed i redditi del lavoro*».

— E che pensa di [illegible] con queste comunità di ribelli? «*Moltissimo. Innanzitutto sarebbero una forza di pressione morale enorme sui governi. E non occorrono capitali, o grandi mezzi tecnici. Guardi la Cina, paese poverissimo; se i suoi piani di giustizia sociale hanno avuto successo è per l'influenza quasi religiosa che esercita il capo supremo Mao Tse-tung. I cinesi hanno rinunciato volontariamente ai vantaggi materiali immediati, alla mancanza di libertà, per mettersi al servizio della collettività*».

E dei preti che hanno occupato la cattedrale, che pensa? «*Non erano soltanto preti, o studenti, come si è scritto; erano soprattutto operai cristiani che vogliono vedere la Chiesa più impegnata col popolo e protestavano non contro il cardinale Silva Enriquez, o la venuta del Papa in Sudamerica, ma contro la Chiesa trionfalista, che essi sentono lontana, una Chiesa per ricchi, e non mi pare che abbiano compiuto una profanazione*».

Vado a cercare i preti occupanti; don Bagá, prete spagnolo, lavora all'arcivescovado. Mi dicono che non c'è. Cerco don Gargia, parroco di Barrancas, quartiere operaio. Nemmeno lui è visibile. Capisco: non vogliono riaccendere polemiche. Ma trovo, nella sua casa antica e sgangherata, il signor Clotario Blest Riflo, già dirigente sindacale alleato ai comunisti che ora l'hanno giubilato. E' stato l'organizzatore e l'animatore dell'occupazione della cattedrale.

Vive fra ritratti di Lenin, Castro, Mao, Camilo Torres; in altre fotografie lo si vede abbracciato con Che Guevara, o ammanettato fra i carabinieri. E' un rivoluzionario dall'aspetto mite, che legge assiduamente la *Peking Review* e da 35 anni stampa un foglio *Germen* (Il seme) che sulla testata, come emblema, ha una croce sorretta dalla falce e martello. «*Come vede* — dice — *la ribellione cristiana contro il capitalismo non è nuova*».

— Perché avete deciso di occupare la cattedrale? «*Non per protesta contro il cardinale, e nemmeno contro il Papa, benché trovassimo illogico che egli visitasse la Colombia, paese capitalista che non rappresenta il Sudamerica*».

— Doveva andare a Cuba secondo loro? «*Perché no? Proprio per questo abbiamo occupato la cattedrale, per protesta contro la vita poco cristiana di molti sacerdoti troppo legati ai beni materiali, contro la ricchezza del Vaticano, contro lo sfarzo del rito religioso, contro la connivenza della Chiesa di Cristo con la società capitalista. Se ha condannato il comunismo come intrinsecamente perverso, per la stessa ragione il Papa deve condannare il capitalismo*».

— E dei gesuiti cileni, che ne pensa? «*Sono molto, troppo abili: un gruppo lavora a sinistra e l'altro a destra, pronti a disporsi con chi vincerà. Per questo noi, cattolici autentici, che vogliamo la Chiesa povera, li guardiamo con sospetto*».

— Se ho capito bene, con questa accettazione dell'ideologia marxista, voi cattolici della Chiesa povera giungete a negare la natura divina di Cristo, lo considerate un rivoluzionario, un precursore di Marx e Lenin. «*Ma che dice! I marxisti non credono nel valore eucaristico della Messa, noi sì*».

Impressione mia, personalissima: tra l'irrequieto, esplosivo basso clero ed i laici ribelli cileni, oltre all'esibizionismo, esiste una notevole confusione di idee. Tra i gesuiti teorizzanti, che accettano il marxismo come metodo di analisi socio-economica, non come ideologia, la situazione è più complessa: essi non vogliono lasciare il monopolio della lotta sociale ai comunisti che in Cile, benché divisi in tre correnti, rappresentano oltre il trenta per cento dell'elettorato. E nel prossimo marzo ci saranno le elezioni.

Francesco Rosso

VUOLE RESTITUIRE L'UNITA' AL PAESE

Nixon prepara nell'ombra il «rilancio» dell'America

Eletto il 5 novembre, entrerà alla Casa Bianca il 20 gennaio - In questo lungo interregno fra le due presidenze dovrà scegliere i ministri e il programma - Ora vive con i suoi collaboratori in un albergo di New York: ha trasformato in ufficio un appartamento di 11 stanze - Pensa ad un governo «attivo» ed alla «più ampia base possibile» - Le sue maggiori preoccupazioni sono per i problemi dei negri e del dollaro

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, novembre.

Passata la febbre elettorale, la scena politica americana sembra ora immobile. Ma non lo è, tutt'altro. E' il periodo chiamato «transizione», i settantasei giorni d'interregno fra la votazione del 5 novembre e l'«inaugurazione», il 20 gennaio, del nuovo Presidente. Alla Casa Bianca, a Washington, vi è Johnson, stanco ma ancora vigoroso. Lavora con ostinata energia, vuole essere ricordato come l'uomo che, dopo aver invano tentato di vincere l'invincibile conflitto vietnamita, fece tacere i cannoni e pose la prima pietra della pace. In un albergo di New York, vi è Richard Nixon, il «President-elect», il leader repubblicano innalzato alla direzione dell'America non da una chiara maggioranza, ma dal 43,45 per cento dei suffragi.

Nixon ha il suo «Quartier generale» al trentaseiesimo piano dell'albergo Pierre, uno dei più scelti, e più cari, della metropoli. Ha quattro appartamenti, undici stanze in tutto, i cui mobili francesi ed inglesi sono spostati, od eliminati, per far posto a tavoli, schedari, telefoni. Il conto sarà pagato dallo Stato che, con una nuova legge, mette a disposizione del «Presidente-eletto» fino a seicento milioni di lire per le spese di «transizione». Da New York, Nixon si è recato due volte, per due periodi di operoso riposo, a Key Biscayne, un'isola della Florida meridionale. Il luogo gli piace, sole, palme, spiagge dorate. Vi è chi pensa che ne farà il suo rifugio durante i week-ends invernali, una «Casa Bianca sul mare».

Il mondo segue queste attività del successore di Johnson e si chiede cosa ne emergerà. Quali indirizzi politici caratterizzeranno l'amministrazione repubblicana? Quali iniziative? Sono domande cui, per ora, nessuno sa e può dare risposta. Durante la campagna elettorale, Nixon non si pronunciò impegnativamente su quasi nessun punto, e il silenzio continua. Non ha ancora scelto né i suoi ministri né i principali consiglieri. L'America approva tale cautela, un po' per quel credito di fiducia che si concede a ogni nuovo presidente, un po' perché vi si scorgono i segni di un'astuta flessibilità. E flessibile Nixon dovrà essere, se dovrà superare il maggior ostacolo sulla sua strada: quello costituito dall'esiguità del suo mandato, in questo immenso paese turbato da tensioni, sociali ed economiche, generate dal suo stesso vertiginoso sviluppo.

«Può Nixon unire la Nazione?», chiede la stampa e l'ansia è naturale perché questa è — o dovrebbe essere — la sua prima e precipua missione. Comunque le si rigiri, le statistiche elettorali indicano che Nixon è stato elevato alla Casa Bianca dal ceto medio benestante (e quindi anche dagli iscritti ai sindacati con un buon reddito e la casa nei «suburbs»), dai bianchi, dagli agricoltori, dai borghesi in senso psicologico e, in linea di massima, da coloro che in Europa voterebbero per partiti di centro o centro destra. Lo hanno respinto quasi tutti i negri (e sono 21 milioni su una popolazione di 200), le minoranze etniche sottoprivilegiate, i giovani, moltissimi intellettuali, le classi più modeste, i poveri. (Sono «ufficialmente» povere le famiglie — circa 72 su mille con un reddito annuo inferiore ai 3000 dollari). Nixon deve lanciare un ponte fra i due schieramenti. Non può restare il leader di metà nazione.

In termini pratici, ciò significa che Nixon — uomo politico di notevole perizia, quali che siano i suoi vecchi errori — non potrà limitarsi a una direzione «amministrativa» o alla sola protezione degli interessi che l'hanno portato al potere: dovrà cercare un dialogo anche con le forze che lo hanno contrastato.

Due dichiarazioni sono significative. «La mia presidenza sarà attivista. S'inserirà profondamente nell'intera gamma dei problemi nazionali». *E ancora:* «Desidero un governo con la più ampia base possibile, composto da repubblicani, democratici, indipendenti, con uomini tratti dalla politica, dalle università, dalla finanza, dalle professioni e che, accanto agli amministratori, avrà studiosi e pensatori». *E' un ragionamento che fa senso: e occorre ricordare che, nelle società evolute, certe riforme restano, e si rafforzano, quale che sia il colore del governo. Nixon, comunque, deve agire, e presto, perché s'ode il minaccioso ticchettio di una bomba: è la rivoluzione negra.*

L'inserimento dei negri nella società americana è operazione storica a lunghissimo termine: ma dev'essere pilotata con slancio e costanza. La tensione razziale è un ascesso che avvelena la vita nazionale. Le vie della stessa capitale, a qualche centinaio di metri dalla Casa Bianca, sono malsicure. Se da una parte Nixon dovrà soddisfare chi gli chiede «legge ed ordine», evitando — e non sarà facile — che, in questa nuova atmosfera, le indipendenti autorità locali propendano verso misure repressive, allo stesso tempo dovrà tendere la mano alla gente di colore, soprattutto alla ricerca di una maggior dignità economico-sociale. Molto è già stato fatto in questo campo, ma non ci si può fermare. Anche per ragioni pratiche. I negri sono ora il sottoproletariato americano.

E qui si penetra in terreno economico. I consiglieri di Nixon ripetono che bisognerà frenare la spinta inflazionistica — effetto non di uno, ma di vari fenomeni — calcolata adesso al ritmo annuo di circa il 4 per cento. Bisogna farlo per irrobustire il dollaro, per sanare durevolmente la bilancia dei pagamenti e prevenire una svalutazione rispetto all'oro. Operazione non priva di rischi. Un'energica terapia anti-inflazionistica potrebbe innalzare il tasso medio di disoccupazione dall'attuale 3,6 al 5 per cento, con esplosive conseguenze tra i negri più giovani e più poveri dove già si hanno punte di disoccupazione del venti per cento. Anche Nixon si professa un keynesiano seguace della «New Economics», ma riuscirà ad usare questo strumento per la guida di una titanica economia (prodotto lordo: 846 miliardi di dollari) con problemi del tutto nuovi, oscuri per gli stessi competenti?

E' un periodo d'interrogativi, alcuni tormentosi, ma, in questi giorni, già si vede riaffiorare l'inestinguibile ottimismo americano. Il benessere aumenta, i giovani sembrano più tranquilli, la fornace vietnamita sta intiepidendosi. Si parla molto adesso di un «neo-isolazionismo» statunitense dopo lo choc vietnamita. Vero è che gli americani non intendono più imbarcarsi in «avventure militari asiatiche» e Washington non vuole più sostenere da sola la parte di «gendarme del mondo», ma è una tendenza che non va sopravvalutata. Nixon non si discosterà dalle linee attuali della politica statunitense: tenterà di riavviare colloqui con Mosca (vi sono dubbi, se non altro economici, sul suo progetto di accrescere la superiorità missilistica Usa); prenderà nuove iniziative nel Medio Oriente, premerà per una maggior unità in Europa e nella Nato.

Se in certi istanti gli americani ci sembrano «neo-isolazionisti», non è perché vogliano dimenticare gli impegni oltremare: è perché oggi scrutano principalmente se stessi alla ricerca di un più sano equilibrio tra lo sviluppo economico e lo sviluppo sociale.

Mario Ciriello

«Recital» di Aznavour nella città della moglie



Charles Aznavour e la moglie Ulla ieri all'arrivo a Stoccolma. Il cantante che è giunto per una serie di spettacoli, approfitterà dell'occasione per visitare i parenti della moglie che risiedono nella capitale svedese (Tel. A.P.)

DUE SCRITTORI CHE GODETTERO GRANDE POPOLARITA'

Morti Arnold Zweig e Upton Sinclair

Il romanziere tedesco (81 anni) viveva a Berlino Est - Ottenne straordinario successo con una serie di libri spietati sulla prima guerra mondiale - Upton Sinclair (90 anni) fu un polemico testimone dell'America prima e dopo la «grande crisi»

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 26 novembre.

Lo scrittore tedesco Arnold Zweig è morto oggi, dopo lunga malattia, a Berlino Est. Era nato il 10 novembre 1887, da famiglia israelita, a Gross-Glogau nella Bassa Slesia. Debuttò giovanissimo con *Novelle su Claudia* e *Assassinio rituale in Ungheria*, racconti che hanno per sfondo il pittoresco e tragico mondo ebraico dell'Europa centrale. Ma soltanto con la Grande Guerra conseguì la popolarità e diventò una delle figure di maggiore spicco della letteratura tedesca.

Egli, che aveva partecipato alla guerra di trincea sul fronte francese ed alla sanguinosa battaglia di Verdun, diede avvio, come Remarque ed altri scrittori tedeschi traumatizzati dalla violenza e dalla sconfitta, ad un filone di romanzi antimilitaristi in cui si riflettono anche i suoi ideali socialisti. *Giovane donna del 1914*, *Verdun*, *Il caso del sergente Griscia*, *La scure di Wandsbeck* sono romanzi di impronta naturalistica in cui si esprime il risentimento di una coscienza morale offesa. Spietati atti d'accusa contro i responsabili dell'immane conflitto, essi contribuirono anche ad animare in senso democratico il dibattito politico nella fragile repubblica di Weimar.

Nel 1933, all'avvento del nazismo, Zweig prese la via dell'esilio: in Svizzera, in Francia, in Inghilterra e infine in Palestina. Vi rimase fino al 1948; poi, con la moglie, rientrò nella Germania orientale dopo una breve sosta a Praga. Il regime di Pankow lo colmò di onori: Zweig fu eletto deputato alla «Camera del popolo», presidente della Lega culturale, presidente onorario dell'Accademia delle scienze. Gli furono inoltre attribuiti il Premio nazionale di prima classe, l'Ordine al merito della patria, il Premio Lenin.

Ma la sua vena di romanziere si era ormai inaridita. Zweig era sopravvissuto a se stesso. Pubblicò opere storiografiche (*Un bilancio del giudaismo tedesco*), curò edizioni di classici, in particolare quelle del diletto Kleist. Di quando in quando giungevano notizie, regolarmente smentite dal governo, d'un suo civile dissenso contro certi aspetti della politica di Ulbricht, che non potevano non inquietare il vecchio democratico. Era quasi completamente cieco, quando è scivolato nel buio della morte.

r. s.

L'idealista Sinclair

New York, 26 novembre.

Upton Sinclair è morto ieri in una casa di riposo per anziani a Bound Brook, nel New Jersey. Lo scrittore era stato ricoverato un mese fa, dopo avere subìto un'operazione all'intestino. Era nato a Baltimora il 20 settembre 1878: aveva quindi superato i 90 anni. (A.P.)

Se Upton Sinclair non ottenne negli Stati Uniti tutti i riconoscimenti che meritava — con le molte passioni ed emozioni che vi suscitò — ci sono buone spiegazioni. Per prima cosa egli era un «radicale», un socialista deciso, sebbene d'un genere talora non ortodosso, in una società ancora investita dai venti dell'individualismo.

Egli stesso dichiarò più volte di esser anzitutto un socialista e poi uno scrittore: da ciò l'enfasi propagandistica e scandalistica — quasi indispensabile nel pieno rigoglio del capitalismo industriale americano — presente in tutta la sua carriera. Così, mirando a sfidare per prima cosa sentimenti popolari, la sua capacità creativa fu sempre subordinata in lui al giornalista ed al pubblicista. Il suo interesse per gli affari pubblici abbracciava ogni campo: aveva qualcosa della mente universalmente critica di Bernard Shaw, ma senza possederne la sensibilità estetica. Anche le sue opere migliori di narrativa sono gravate dal fardello dell'investigazione giornalistica e dalla tendenza critica del socialista dichiarato.

Era nato a Baltimora (Maryland) il 20 settembre 1878, rampollo d'una famiglia dell'aristocrazia dissestata del Sud. A dieci anni si trasferì coi genitori a New York. Più tardi avrebbe descritto suo padre come un *venditore di liquori con un certo gusto per la propria merce*». Ragazzo, dovette guadagnarsi il pane presto, mentre proseguiva la propria istruzione. Leggeva voracemente e pensava molto: Cristo, Amleto e Shelley, disse poi, erano stati «intimi amici» della sua giovinezza.

A quindici anni, studente del City College di New York, metteva insieme denaro componendo storielle umoristiche e versi leggeri: e due anni più tardi riceveva cospicue somme settimanali — l'equivalente di 14 sterline d'oggi — con le storie d'avventure a puntate scritte per riviste giovanili. Quindi passò alla Columbia University.

E finalmente lasciò queste fatiche dure e vane per scrivere il suo primo libro serio, *Springtime and Harvest* (Primavera e raccolto) pubblicato nel 1901 a proprie spese, come molti altri. Il romanzo ebbe scarsa eco, né ebbero miglior sorte i successivi.

Si arrivò così a *La jungla*, pubblicato nel 1906, che descriveva le condizioni dell'industria dell'inscatolamento della carne a Chicago. Il romanzo scosse la nazione e indusse il presidente Teodoro Roosevelt a invitare il romanziere alla Casa Bianca. Il libro segnò il culmine di un periodo di profonda inquietudine sociale dell'America, e dopo la prima ondata di inorridito stupore dell'opinione pubblica, lo scrittore fu anche accusato d'essere un «professionista dello scandalo».

Sinclair però non desistette dalla sua denuncia dei mali e delle ingiustizie della società degli Stati Uniti. Divorziato dalla prima moglie, che gli aveva dato un figlio, sposò nel 1913 Mary Craig Kimbrough, e in un ambiente famigliare nuovo e più felice lavorò con energia anche maggiore. Nel '17 ruppe temporaneamente col movimento socialista americano per sostenere l'intervento degli Stati Uniti nella guerra, ma quasi subito diede testimonianza del suo disinganno in *Jimmie Higgins* e in *La spia*.

La sua produzione successiva, fino al 1927, fu una serie notevole di «interpretazioni economiche» della società americana. In queste analisi semi-marxistiche del capitalismo dimostrò immediatamente la sua capacità di raccogliere, selezionare e presentare i fatti: e la sua debolezza nell'interpretarli. Con *Oil*, alla fine di questo periodo, tornò in prima fila tra i romanzieri documentaristici del Paese. A quest'opera si affianca nel 1928 *Boston*, che tratta del processo di Sacco e Vanzetti, con eccezionale accuratezza di ricerca.

Nel corso della sua esistenza egli scrisse più di 80 libri. *I denti del drago* — un resoconto dell'ascesa del nazismo in Germania — gli valse nel 1943 il «Premio Pulitzer» per la narrativa. Egli era stato candidato socialista al Congresso per due volte (nel 1906 e nel 1922) quindi al Senato nel 1922. Nel 1934 Sinclair mancò per pochi voti l'elezione a governatore della California.

Sulla fine dell'esistenza, la sua mente si rivolse verso problemi di fede personale e di filosofia, e si acquetò da ultimo in una specie di cristianesimo secolare.

Senza dubbio Sinclair fu una forza benefica e creativa nella società americana. Quali che siano le lacune dello scrittore (egli, non era essenzialmente un artista) il suo indomabile coraggio e il suo idealismo furono mirabili e genuini.

Alberto Moravia ha dato gli esami da giornalista

Roma, 26 novembre.

Alberto Moravia si è presentato stamane alla prova scritta per l'idoneità professionale dei giornalisti, che si è svolta nella sede del ministero di Grazia e Giustizia.

Lo scrittore ha scelto tra i temi proposti quello sull'attualità artistica e culturale: «*La violenza è diventata uno degli ingredienti base del cinema italiano: i nostri film di guerra, di spionaggio e soprattutto del genere western sono esempi di truculenza e di sadismo. Questa tendenza è sostenuta da un impressionante successo commerciale. Il candidato esponga le dimensioni e i perché del fenomeno*».

Moravia ha terminato per primo la prova, esattamente dopo un'ora. (*Ansa*)



Le agitazioni degli studenti medi

Autorizzate dal ministero le assemblee nelle scuole

Una circolare afferma che gli alunni potranno riunirsi nei locali dell'istituto fuori dell'orario di lezione - Vi possono partecipare i genitori - Sarà punita ogni intemperanza "che non sia frutto di giovanile impulsività"

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 novembre.**

Il ministero della Pubblica istruzione con una circolare dal titolo «Nuovi problemi e iniziative nelle scuole secondarie» ha affrontato la questione delle richieste e delle agitazioni degli studenti. Si tratta di alcune direttive di massima ed è detto esplicitamente che *«restano ferme le responsabilità del capo d'istituto e degli insegnanti, ciascuno nei limiti suoi propri; responsabilità dalla quale, anche volendo, il ministero non può esonerarli, tanto più che, istituzionalmente, le scuole secondarie accolgono alunni di minore età»*.

Entrando nel merito delle richieste degli studenti la circolare dice che nell'ambito della legislazione vigente è opportuno che la scuola assecondi, nelle forme ad essa congeniali, il desiderio dei genitori e degli alunni di essere ascoltati su questioni che li riguardano direttamente. Possono essere consentite riunioni nei locali dell'istituto in orario diverso da quello delle ore di lezione, con la partecipazione degli studenti di una classe o di più classi parallele o di una sezione.

La circolare aggiunge che soltanto nel caso in cui l'elevato numero degli alunni non lo renda sconsigliabile potranno tenersi riunioni dell'intero istituto. Nella generalità dei casi l'assemblea unitaria dovrà essere formata solo con rappresentanti delle singole classi e dovranno essere sempre presenti il capo d'istituto e, a seconda dei casi, i professori, con assoluta esclusione di estranei che non siano genitori di alunni.

I temi delle riunioni debbono essere contenuti nell'ambito istituzionale dell'attività scolastica, tenuto conto che gli alunni non cessano di essere tali in queste occasioni. Proposte e richieste emerse dalle riunioni devono essere vagliate dai presidi che potranno sentire il collegio dei professori e disporne l'accoglimento totale o parziale nei limiti consentiti dall'attuale legislazione, pur con la massima apertura possibile.

Secondo le disposizioni, *«le intemperanze che siano frutto di giovanile impulsività e di naturale inesperienza potranno trovare comprensione»*, mentre non saranno lasciate *«senza le sanzioni previste dalle leggi vigenti mancanze che denuncino il proposito del disordine, la deliberata volontà di sopraffazione o che suonino, comunque, dispregio per la scuola, nonché ogni altro comportamento illecito, che rechi offesa alle norme della convivenza scolastica»*. f. f.

Concesse ai liceali di Ivrea le interrogazioni volontarie

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 26 novembre.**

(r. a.) La protesta degli studenti d'Ivrea si è conclusa. In tutte le scuole è tornata la calma in quanto i capi d'istituto hanno, dal più al meno, accolto le richieste dei giovani.

Al liceo «Botta» il preside ha raccomandato riunioni di classe, a conclusione delle quali il Consiglio eletto dagli studenti potrà discutere con gli insegnanti. Per ciò che riguarda lo scrutinio — che gli alunni chiedevano pubblico — è stato raggiunto un accordo per il quale il professore potrà comunicare all'allievo il voto finale, che in sede di scrutinio potrà essere modificato soltanto in meglio.

Sono state inoltre concesse le interrogazioni volontarie e con preavviso e la discussione sul voto subito dopo l'interrogazione orale.

Gli alunni di Biella fanno sciopero in classe

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 26 novembre.**

(p. m.) L'agitazione dei 1060 studenti dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», iniziata venerdì scorso, è proseguita oggi all'interno della scuola.

Gli allievi hanno raggiunto le aule opponendosi però al normale svolgimento delle lezioni: mentre un delegato di ogni classe partecipava ad un'assemblea svoltasi nell'aula magna, gli altri studenti discutevano con gl'insegnanti sulle rivendicazioni: è probabile che le lezioni riprendano regolarmente domani.

I disordini davanti al carcere

A Firenze due studentesse condannate per un corteo

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 26 novembre.**

Stanotte poco prima delle due il Tribunale ha emesso la sentenza per i disordini avvenuti il [illegible] novembre dinanzi al carcere delle Murate. Gli imputati erano: Ersilia Moscati di 25 anni da Firenze, Ines Bruni di 26 anni da Siena, il pittore grafico Antonio Brizzolari di 27 anni e il commesso Lo Re di 18 anni.

Tutti dovevano rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale e di partecipazione a adunata sediziosa. La Bruni di resistenza: dello stesso reato era imputato anche il Brizzolari, oltre quello di lesioni aggravate nei confronti del dottor Mangano, vice questore di Firenze.

I giudici hanno condannato Antonio Brizzolari a dieci mesi e 15 giorni di reclusione. Per oltraggio, resistenza e lesioni le studentesse Ines Bruni e Ersilia Moscati a quattro mesi per il solo reato di oltraggio. Il commesso Mimmo Lo Re è stato dichiarato non punibile perché il fatto non costituisce reato. Al pittore e alle due studentesse sono stati concessi i benefici della condizionale e della non iscrizione nel casellario penale.

A Cagliari sospese le lezioni nella facoltà di Lettere

Cagliari, 26 novembre.

Nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo di Cagliari è stata sospesa l'attività didattica per disposizione del preside Corrado Maltese. La Facoltà è stata chiusa perché il «Movimento Studentesco» intendeva continuare ad utilizzare le aule per organizzarvi assemblee comuni di universitari e liceali. Gli studenti hanno annunciato che faranno una manifestazione di protesta contro la «serrata».

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Nebbia su tutta la pianura traffico lento, voli sospesi

Ieri sera sulle autostrade visibilità da uno a tre metri - Incidenti senza gravi conseguenze

Per quasi tutta la giornata di ieri una fitta nebbia ha gravato su tutta la regione. Il traffico sulle strade è stato difficile e pericoloso, spesso rallentato da piccoli incidenti. Tutte le pattuglie della polizia stradale sono state mobilitate per sciogliere gli ingorghi e prevenire il rischio creato dalle difficili condizioni di visibilità, che in taluni punti non superava i dieci metri.

Sulla statale per Cuneo, un incidente accaduto alle 10 ha provocato una serie di tamponamenti e paralizzato la circolazione per oltre quattro ore. Due auto si sono scontrate, senza conseguenze, presso la frazione Bauducchi di Moncalieri e un camionista, Vittorio Riberi di 33 anni, da Caraglio, non ha visto in tempo le segnalazioni dei carabinieri che lo invitavano a rallentare.

Ha frenato e sterzato, ma le ruote del camion hanno slittato sull'asfalto viscido: il rimorchio, su cui si trovavano cinque mucche, è ribaltato, mentre la motrice travolgeva un'auto ferma: al volante era Giuseppe Giaccone, 31 anni, di Cuneo, [illegible] Dante 11, che è rimasto leggermente ferito. Nella mezz'ora successiva, una cinquantina di automobilisti sono piombati nel groviglio sempre più caotico di vetture, senza riuscire a frenare in tempo. Molti parafanghi ammaccati ma, per fortuna, nessun ferito.

Nel tardo pomeriggio la nebbia si è estesa a tutta la pianura. Particolarmente difficile la circolazione sulle autostrade. Su quella per Milano c'erano tre metri di visibilità, su quella di Ivrea uno. Traffico scarso, nessun incidente.

Alle 17 è stato chiuso al traffico l'aeroporto di Caselle. Anche Linate e Malpensa hanno dovuto sospendere l'attività; molti dei voli attesi a Caselle sono stati sospesi, altri dirottati su Genova dove le condizioni atmosferiche erano buone.

Il Centro igiene-stato civile da lunedì a «Mirafiori Sud»

Dallo stesso giorno: per telefono i documenti di stato civile

Da lunedì 2 dicembre entrerà in funzione il *«Centro di igiene e stato civile»* del quartiere Mirafiori Sud, in via Roveda 19. Gli assessori all'igiene prof. Frida Malan e ai servizi demografici dr. Benzi hanno illustrato ieri l'iniziativa che rientra nel quadro del progressivo decentramento dei servizi pubblici.

Il Centro sanitario è il primo del genere in Torino; provvederà alle visite di idoneità per gli addetti all'alimentazione e per i giovani da avviare al primo impiego. Presteranno la loro opera un medico, un'assistente sanitaria e un'ostetrica. L'assessore si augura che *«altri uffici periferici sanitari seguano a questo, per svolgere funzione di collegamento con l'ufficio centrale»*.

L'ufficio demografico è il sesto aperto in periferia. Servirà alla prenotazione di certificati anagrafici e di stato civile, che verranno consegnati ai richiedenti il giorno dopo oppure recapitati a domicilio dietro versamento di 200 lire; autenticazione di firme, fotografie e copie di documenti, con immediata consegna; prenotazione di carte d'identità e libretti di lavoro; dichiarazioni di iscrizioni anagrafiche, denunce di cambi di indirizzi e di qualifica professionale. Il quartiere Mirafiori Sud ha una popolazione di oltre 12 mila persone, quando saranno occupati i nuovi edifici si calcola che raggiungerà i 50 mila abitanti.

L'assessore dr. Benzi ha annunciato che da lunedì funzionerà un nuovo servizio municipale: la prenotazione telefonica dei documenti al 532.636 verrà estesa dai certificati anagrafici a quelli di stato civile: nascita, stato libero, matrimonio, morte. Orario continuato 8-20, esclusi il sabato e giorni festivi. I cittadini che prenotano i certificati per telefono sono attualmente 150 mila all'anno.

Due condannati e otto assolti per un traffico di «marijuana»

Uno ha avuto 2 anni e 3 mesi; l'altro 2 anni e 1 mese - Avevano venduto 1200 grammi di droga portata dal Marocco - Fra i prosciolti anche un giovane diventato ragazza grazie ad una operazione



Nicola Di Bartolo, in abiti femminili, ieri durante l'interrogatorio al processo in Tribunale a Torino

Con due condanne e otto assoluzioni si è concluso ieri sera nella terza sezione del Tribunale di Torino presieduta dal dottor Jannibelli (p. m. Silvestro; canc. Casatelli) il processo per il traffico di marijuana scoperto dalla polizia a metà febbraio. Fausto Doro di 21 anni, corso Rosselli 134 e Luigi Gay di [illegible] anni, [illegible] Peschiera [illegible], sono stati condannati rispettivamente a 2 anni e 3 mesi e a 2 anni e 1 mese per avere importato, commerciato e detenuto circa 1200 grammi di droga.

Nicola Di Bartolo, ventiseienne (all'epoca dei fatti un uomo; oggi, dopo un'operazione, una bella ragazza bruna, alta e slanciata) e Gianfranco Barnati, di 24 anni, via Martiniana 12, sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato: agirono per conto della polizia, mettendosi in contatto con i veri spacciatori.

Cesare Trovato, di 23 anni, via Cassini 95; Auro Contenti di 28, via Mombasiglio 66; Aurelio Ciriello di 32, Romano Petris di 34, Giovanni Pelusso di 34 e Giovanni Valla di 23 (questi ultimi tre latitanti) sono stati assolti per insufficienza di prove. Erano accusati di avere ricevuto, detenuto o messo in commercio delle bustine di *marijuana* che il Doro e il Gay avevano loro procurato.

Dei sette imputati presenti, tutti in stato di arresto, soltanto il Doro e il Gay rimarranno in carcere.

Il traffico fu stroncato una notte da alcuni funzionari di polizia dopo lunghe indagini. Uno di questi, fingendosi un ricco acquirente, si mise in contatto col Gay il quale giunse all'appuntamento in piazza Bernini sulla sua «1500»: quando stava per consegnare la «polverina», fu circondato da agenti in borghese che sequestrarono sulla macchina 600 grammi di droga. Da lui si risalì al «corriere» della *marijuana*, un pittore stravagante, Fausto Doro, che venne arrestato nella sua abitazione. Gli altri furono identificati nei giorni successivi.

Doro — *Ho fatto dei viaggi in Marocco per compiere ricerche artistiche. Vede, signor Presidente, il Marocco è un ambiente particolare: tutti fumano droga, così l'ho fumata anch'io. Si prova un leggero stordimento, come fumare un sigaro molto forte. Ne ho comperato una lattina e sono tornato in Italia. Al mio amico Gay ne ho dati sei etti, in cambio di 25 mila lire. Se l'avesse smerciata, ci saremmo messi d'accordo sul ricavato. Per me, però, la marijuana non è uno stupefacente: è un po' come andare in Svizzera, e comperare il cioccolato.*

Gay — *Sono stato invitato dal Doro a smerciare la «polverina», ma non riuscivo a venderla, forse perché era scadente. Poi ho conosciuto un signore ricco, che era un maresciallo di polizia...*

Trovato — *Ho ricevuto una scatola di svedesi piena di droga. Credevo che fosse tabacco estero e l'ho fumato. Sensazioni piacevoli? Macché: ho vomitato per mezza giornata.*

Tra i periti d'ufficio — professori Balma e Marozzi — e il consulente di parte — prof. Mariotti — si è accesa poi una vivace disputa. Quesito: la «polverina» sequestrata era droga o no? Per il consulente no: mancava quasi del tutto l'elemento tipico dello stupefacente, il cosiddetto TCH; per i periti, era vera «canapa indiana». Dopo la richiesta del p.m. (3 anni e 4 mesi per Doro e Gay, assoluzione per gli altri) hanno parlato i difensori.

Ora riposa accanto alla tomba del marito

L'ultimo saluto di Dogliani alla salma di Donna Ida Einaudi

Il feretro, giunto da Roma, deposto nella minuscola chiesa accanto alla villa dove i coniugi Einaudi trascorsero la maggior parte della loro serena esistenza - Poi, seguito dai familiari, dalle autorità e da una grande folla commossa è stato trasportato al cimitero

(Dal nostro inviato speciale) **Dogliani, 26 novembre.**

Donna Ida Einaudi riposa nel sepolcreto della famiglia, a Dogliani. Le spoglie della consorte dell'ex presidente della Repubblica avevano lasciato Roma ieri pomeriggio — in un feretro modesto, intonato alla semplicità che caratterizzava la compianta signora —, subito dopo le solenni esequie in Santa Maria Ausiliatrice.

Sul furgone, giunto a Dogliani questa mattina alle 10, avevano viaggiato due nipoti dell'estinta, Roberto e Lorenzo. I figli di Donna Ida — Mario, Giulio e Roberto — e gli altri parenti erano già a «Villa San Giacomo», dove i coniugi Einaudi avevano trascorso la maggior parte della loro serena esistenza.

Dal poggio che domina il paese guardavano i vigneti, i campi fertili, i contadini che spesso salivano alla villa per chiedere un consiglio, parlare della vendemmia, esprimere il timore che la grandine distruggesse il frutto di tante fatiche.

La salma di Donna Ida è stata deposta nella cappella attigua all'abitazione: in quella chiesetta minuscola si raccoglieva in preghiera, accanto alla gente dei cascinali della borgata. E' stata questa gente umile e commossa, la prima a renderle l'estremo omaggio. Poi sono venute le autorità, gli intimi, molti allievi del «professore», come chiamavano Luigi Einaudi anche quando aveva ormai lasciato la cattedra universitaria per il più oneroso compito di statista.

Alle 15, le spoglie di Donna Ida si sono avviate verso l'ultima dimora. Il lungo corteo di auto che seguiva il furgone si è snodato lentamente tra le colline immerse nella nebbia. All'inizio del paese erano ad attendere le confraternite, le scolaresche, il clero; altre personalità. Il Senato era rappresentato dal vicepresidente Secchia; c'erano anche i sen. Pella e Cagnasso, gli on. Badini Confalonieri e Durand de La Penne, il prefetto di Cuneo dott. Cellerino, il questore dott. Pipitone, il comandante la Legione carabinieri di Alessandria col. Ridella, il prof. Martini per l'Amministrazione provinciale di Cuneo (quella di Torino era presente nella persona del segretario generale, dott. Cicotero). L'Ateneo torinese — in cui Luigi Einaudi profuse per tanti anni il suo insegnamento — era rappresentato dal rettore prof. Allara e dal preside della Facoltà di Giurisprudenza, prof. Grosso.

Scortata da carabinieri e guardie di P.S. in alta uniforme, la bara si è avviata verso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, seguita dai familiari, dalle autorità e da una folla imponente sulla quale spiccavano le bandiere abbrunate e i gonfaloni di Dogliani, Carrù, Farigliano e Monforte. La banda musicale scandiva il passo della funebre sfilata, tutti i negozi avevano le saracinesche abbassate, altre centinaia di persone facevano ala o sostavano sul sagrato del tempio. Tra le corone quelle del presidente Saragat, del Senato, del Comune di Dogliani, della Fiat, del sen. Pella, del prefetto di Cuneo.

Portato a spalle dai nipoti dell'estinta, il feretro è entrato nella chiesa fra i tristi rintocchi delle campane. Ha officiato la Messa di suffragio — e impartito l'assoluzione — il vescovo di Fossano, mons. Dadone, con l'assistenza del parroco don Conterno. Al termine del rito, dalla scalea il sindaco di Dogliani, Luigi Taricco, ha rievocato la figura esemplare di Donna Ida, la sua attività benefica verso i diseredati, l'attaccamento al paese in cui avrebbe desiderato chiudere gli occhi, ma dove è tornata per essere per sempre al fianco dello sposo e degli altri congiunti.

La bara è stata quindi collocata sull'antico carro a cavalli, che ha affrontato la salita verso il camposanto. La nebbia si era infittita, ovattando l'eco delle preci. Alle 17 le spoglie di Donna Ida raggiungevano la tomba delle famiglie Einaudi e Pellegrini, ai lati del grande crocifisso di legno verso cui si protendono tralci di rose rampicanti. Alla destra del crocifisso c'è il loculo di Luigi Einaudi, a sinistra è stata murata la salma della consorte. Prima che la toccante cerimonia si concludesse uno dei figli di Donna Ida ha posato sul feretro un garofano, con mano tremante.

Giorgio Lunt

I figli, tra i parenti e gli amici, accompagnano il feretro di Donna Ida a Dogliani

Aggredito sulla soglia dell'alloggio percosso e rapinato di 80 mila lire

Con la pistola alla schiena è spinto in camera da letto e depredato
Altro fatto: benzinaio di Rosta sfugge all'assalto di due banditi

Un operaio delle ferrovie ha denunciato di essere stato aggredito da due rapinatori sulla porta di casa. Si chiama Giuseppe Spadaro, [illegible] anni, abita con la moglie in via San Secondo 66. Ieri mattina alle 9,30 è andato in banca a incassare un vaglia di 40 mila lire, è tornato a casa e ha messo i soldi in un cassetto. Poi è uscito di nuovo.

Racconta: «Stavo per chiudere la porta, quando ho sentito un colpo alla testa. Non ho avuto il tempo di gridare perché uno sconosciuto mi ha afferrato per il collo e mi ha messo una mano sulla bocca. Sono stato spinto in casa e solo in quel momento ho visto alle mie spalle due individui, con occhiali scuri e il bavero alzato».

Uno dei malviventi gli ha detto: «Dammi il portafogli». Lo Spadaro — che è stato colpito da paralisi poco tempo fa e parla a stento — ha fatto cenno col capo che non l'aveva. «Allora portaci dove tieni i soldi» ha intimato il bandito. L'operaio si è mosso verso la camera da letto, tra i due aggressori, con la pistola alla schiena: «Ho indicato il cassetto dell'armadio e hanno trovato 80 mila lire, poi sono fuggiti».

* *

Due banditi incappucciati e armati di pistola hanno tentato di rapinare un benzinaio. Si chiama Gino Bugnotto, [illegible] anni, abita a Rivoli in via Alpignano e lavora alle dipendenze di Ruggero Oberto, 31 anni, gerente un chiosco della Esso a 15 chilometri da Rosta sulla statale per Susa.

Già una volta, circa un mese fa, il Bugnotto era stato aggredito da due rapinatori. Da allora sta in guardia: ieri ha subito avuto dei sospetti ed è riuscito a mandare a vuoto l'impresa dei banditi.

«Erano due — racconta — su una "124" scura che avanzava molto lentamente, come se volessero rendersi conto della situazione prima di avvicinarsi. Un contegno strano, se volevano solo fare il pieno». Erano le tre di notte, la strada appariva deserta.

Il Bugnotto cerca di guadagnare tempo, esita ad uscire dal chiosco. L'auto si ferma alla pompa, il passeggero accanto al guidatore scende. Ma si tiene nascosto dietro la vettura: «Non riuscivo a vederlo — dice il Bugnotto — ero sempre più insospettito».

Muove qualche passo verso la pompa, ma prima che riesca a raggiungerla i banditi passano all'attacco: «L'auto — racconta il Bugnotto — scatta con un rombo improvviso come per venirmi addosso. L'uomo che era nascosto dietro resta scoperto: vedo che ha un cappuccio bianco in testa, la pistola in pugno e viene verso di me. Anche il guidatore dell'auto ha il viso coperto».

Con un balzo il benzinaio rientra nel chiosco, chiude la porta a chiave: «Così in fretta che mi sono schiacciato un piede tra lo stipite e il battente». I banditi desistono: l'incappucciato risale sull'auto, che si allontana veloce e scompare.

«Anche l'altra volta un mese fa — racconta poco dopo il Bugnotto al maresciallo Ciuffardi dei carabinieri di Rivoli — erano in due, col cappuccio in testa». Vennero arrestati, dopo una serie di rapine e una sparatoria a S. Ambrogio.

Il PM ha chiesto 14 anni per l'uccisore della moglie

Stasera la sentenza - L'imputato, di 38 anni, dice: «Mi tradiva e faceva la prostituta»

Quattordici anni di reclusione sono stati chiesti dal p. m. dottor Marnechi per il trentottenne Nicola Lo Bosco che, il 14 aprile 1967, a Torino, nella portineria di via Foligno 51, uccise la moglie Anna Tortomano, sparandole un colpo di pistola alla tempia. La cinse con un braccio come per abbracciarla e poi le sparò, in presenza del figlio Vincenzo, che allora aveva 9 anni, ed è malato di epilessia.

Il processo è cominciato ieri mattina alla Corte d'Assise di Torino. Lo Bosco, un immigrato dalla provincia di Potenza, ha così rievocato le vicende che lo condussero al delitto: *«Sposai Anna, al paese, circa 13 anni fa. Nel '61 ci trasferimmo a Torino. Trovai un posto in fonderia e, faticando, misi da parte i soldi per rilevare una trattoria. Avevamo due figli, Antonio e Vincenzo, quest'ultimo gravemente ammalato e la mia sola preoccupazione era quella di assicurare loro un avvenire.*

«Dopo il primo ristorante, in corso Giulio Cesare, ne acquistai uno in via Benevagienna. Mia moglie non mi aiutava, non si preoccupava nemmeno dei bambini. Venni a sapere che aveva una relazione con un giovane compaesano, Ernesto Berardone, che tra l'altro fu nostro ospite per parecchio tempo.

«Sovente Anna si allontanava da casa, lasciandomi solo con i bambini, e se ne stava via per molti giorni. Tentai di tutto per farla rinsavire, ma senza risultato. Nel febbraio 1967 scappò di nuovo, con 300 mila lire. Fui costretto a cedere il negozio a mia sorella. Mi occupai come fattorino presso un grossista di vini. Fu in quel periodo che ebbi una spaventosa certezza: mia moglie faceva la prostituta e dava i quattrini al Berardone. Era andata a vivere con lui a Borgaro».

Il presidente dott. Lozzati gli domanda: *«Perché non ha pensato a separarsi da sua moglie?».*

Imputato — *Ero disposto a perdonare tutto, a ricominciare da capo, purché si prendesse cura almeno dei figli.*

Presidente — *Ma lei andava in giro con una pistola in tasca, addirittura con la pallottola in canna.*

Imputato — *Avevo dovuto procurarmi l'arma perché Berardone mi aveva minacciato: «Se non lasci stare tua moglie o se ci denunci ti buco la pancia», mi aveva detto. La mattina del fatto, durante il mio giro, mi recai in via Foligno 51 per parlare con la portinaia Domenica Virgulto, alla quale dovevo dei soldi. Dalla Virgulto c'era mia moglie. Per un'ora la scongiurai di abbandonare il marciapiede e il suo amante e di tornare a vivere con me. Lei respinse ogni mia preghiera e alla fine disse: «Vattene via, cornuto». Fu allora che le sparai. Non è vero che finsi di abbracciarla. Era seduta sul sofà ed io stavo in piedi. Tra noi c'era un tavolo.*

Berardone, comparso a piede libero per tentata violenza privata, perché non si sono raccolte prove sufficienti per il presunto sfruttamento, ha negato tutto.

Il figlio maggiore dell'imputato, Antonio, che ora ha 12 anni, ha raccontato episodi sconcertanti: *«Ho visto la mamma ed Ernesto che si baciavano. Mi legavano alla stufa in cucina e poi se ne andavano in camera da letto quando papà era al lavoro. E mi dicevano di non parlare altrimenti mi avrebbero picchiato. Del resto lo facevano spesso. Mia madre dava dei soldi ad Ernesto».*

Il p. m., nel chiedere 14 anni per l'omicidio e 3 mesi per il porto abusivo d'arma, ha sostenuto che Lo Bosco merita solo le attenuanti generiche e quella del risarcimento del danno.

Per Berardone il p. m. ha proposto 1 anno. Oggi parlano i difensori e in serata si avrà la sentenza.

Nicola Lo Bosco, uxoricida, in Corte d'Assise

ECHI DI CRONACA

PROTAGONISTA VIVO E CONTRADDITTORIO DELLA VITA CULTURALE

Feltrinelli, editore del «dissenso»

Ha «scoperto» Pasternak, pubblicato «Che» Guevara ed i testi della rivolta studentesca, ospita Dutschke «il rosso» - Si sente rivoluzionario, ma senza etichette; combatte la sua battaglia politica attraverso i libri che pubblica, senza previsioni sul futuro - Pensa che in Italia non nascano grandi scrittori, perché il paese è «colonizzato» e la società in crisi - Il lavoro che fa, lo diverte: «Non ho bisogno del rumore del motoscafo per essere felice»

(Nostro servizio particolare)
Milano, novembre.

Gian Giacomo Feltrinelli: un editore alla moda, un protagonista della contestazione. E' stato lui a scoprire, e a accaparrarsene i diritti, Pasternak, il diario di Guevara, i saggi, violenti e un po' confusi, dei ribelli dell'ultima generazione. In Bolivia si è fatto arrestare per difendere il diritto alla rivoluzione. Ora è tornato sulle cronache per avere invitato ad un lungo soggiorno nella sua lussuosa villa sul lago il giovane eroe della protesta universitaria tedesca, Dutschke. E' l'uomo del dissenso, l'editore dei quaderni da cinquanta lire che vanno a ruba tra i giovani. Dalle pareti, all'ingresso del suo ufficio nel quartiere *chic* di Milano, guardano truci e barbuti i ritratti di Marx, Lenin, Castro, Guevara, col motto a grandi lettere del Che: «*Hasta la victoria siempre*». Ha 42 anni, due baffi neri da *guerrillero* e, si dice, molti miliardi.

— *Posso farle un'intervista impertinente?*

— Perché mai mi vuole intervistare?

— *Perché è un personaggio del giorno d'oggi. Un personaggio contraddittorio.*

— Contraddittorio? E perché?

— *Ma, per esempio, l'episodio dell'arrivo di Dutschke nella sua villa. Lei ha fatto cacciare i giornalisti con gli stessi metodi di Onassis...*

— Hanno tentato di scavalcare i muri del parco, di entrare in una proprietà privata. Una vera sopraffazione, un sopruso... Uno ha diritto alla propria vita privata, no?

— *Pensa che Che Guevara risponderebbe così?*

— Dutschke ha già subito un attentato. E poi è un uomo fragile, convalescente.

— *Così anche Dutschke, dopo Cohn-Bendit, si è lasciato vincere dai lussi del «sistema». E lei, che in Italia è il profeta del dissenso, non rinunzia alle sue ricchezze. Come giustifica queste incoerenze?*

— Mi rifiuto di commentare. Gli sviluppi di una rivoluzione sono lunghi e difficili, ci sono contraddizioni, c'è un processo di maturazione. Io presento dei libri, dei contributi, delle cose che si devono capire da sé.

— *Politicamente come si definisce? Comunista, anarchico, rivoluzionario?*

— Non mi definisco. Oggi le definizioni sono arbitrarie, astratte, vecchie parole che si buttano...

— *Come immagina la società migliore di domani?*

— Non lo so. E' una strada lunga. Si deve arrivare a qualcosa in cui le parole abbiano un senso, la vita sia vita, l'uomo e la donna siano esseri vivi liberi sciolti da costrizioni, da terrorismi...

— *Quali terrorismi?*

— Terrorismi. Terrorismi di vario genere.

— *Anche queste sono parole. Non vuole spiegarsi in modo più concreto?*

— I terrorismi che provocano angoscia.

— *Quale angoscia?*

— Ci sono due livelli di angoscia: quella consapevole, della condizione operaia e contadina, con la sua insicurezza, con la società autoritaria e le sue tecniche di schiavismo raffinato. Poi l'angoscia subcosciente: il rumore, l'inquinamento atmosferico, il dissidio tra i modelli che vengono imposti e l'impossibilità di raggiungerli.

— *Questo è Marcuse, parola per parola.*

— Non ho mai letto Marcuse. Marcuse è soltanto uno che riesce ad esprimere in modo sistematico e coerente quello che tutti sentono.

— *Lei conosce queste angosce? Ha avuto un'infanzia, una vita privilegiata.*

— Sì, ero in una gabbia dorata. Ma la vita entra anche attraverso le sbarre. Fin da bambino mi resi conto dell'esistenza di due situazioni di vita diverse, la mia e quella degli altri.

— *Mi scusi, le ho preannunziato un'intervista impertinente: ma questa differenza di situazioni di vita permane, no?*

— Questo lo dice lei.

— *Ma non è miliardario?*

— No comment. Comunque, servirebbe se invece di fumare americane e bere whisky alla sera, ci rinunziassi?

— *Io penso di sì. La rivolta dei giovani è una cosa seria, ma i loro profeti li stanno deludendo. Non crede che l'incoerenza implichi una responsabilità verso di loro?*

— Non ho da spiegare niente a nessuno. Devo essere in regola con me stesso e basta. Le ho detto, è in corso un processo di selezione. Alcuni falliscono, altri no. Chi non riesce ad unificare l'ideologia con la prassi, alla lunga viene smascherato. E' un processo di selezione storica. Quanto a me, io sono un editore. Questo è il mio mestiere, il mio ruolo, che mi permette di esprimermi, intervenire nella realtà, contribuire a un certo sviluppo, influire sulla società. Ma non mi sopravvaluto. I moti studenteschi ci sarebbero stati anche senza le mie pubblicazioni.

— *Parliamo di libri. Come mai in Italia non nascono nuovi grandi scrittori?*

— Perché la società italiana è in crisi. Gli scrittori sono l'espressione di una società. In Italia non esiste ancora una chiara consapevolezza dei fenomeni che sono in corso dal 1945. Questo determina l'*impasse* dell'*intellighenzia* italiana, tirata per i capelli di qua e di là...

— *Mi consenta di interromperla. Ma il compito dell'*intellighenzia *non è proprio quello di chiarire le cose confuse? Se si lascia tirare per i capelli, che* intellighenzia *è?*

— L'Italia è un povero paese che diventerà sempre più povero, finché non si renderà cosciente e non scatteranno certe molle. Insisto a dire che lo scrittore non può scrivere capolavori se non è cosciente della realtà che lo circonda.

— *E tuttavia l'Orlando Furioso è un capolavoro di pura fantasia.*

— Lei è una donna presuntuosa. Ma sbaglia anche lei, come tutti. Le avevo messo una domanda sul piatto, ma lei non l'ha raccolta. Doveva chiedermi qual è il fenomeno che ha ridotto l'Italia e la sua *intellighenzia* in questo stato. Glielo dico io stesso: la progressiva colonizzazione. Sì, proprio lo scadimento dell'Italia al rango di colonia e il conseguente graduale aumento del divario con i paesi economicamente più sviluppati. Questo è un fenomeno che non ha precedenti. In più, c'è il fenomeno della colonizzazione del Sud da parte del Nord.

— *E' proprio sicuro che nella scomparsa del genio italiano non ci sia, almeno nel campo delle lettere, anche qualche responsabilità degli editori?*

— C'è una responsabilità di tutte le strutture culturali. Oggi la cultura è diventata strumento di coercizione, di pressione, di irreggimentazione. L'industria culturale ha il problema di creare dei prodotti per il consumo. Per assurdo, oggi bisognerebbe fare una casa editrice della non cultura... Comunque, io posso dire che pubblico solo i libri che mi piacciono. E' un criterio soggettivo, non lo nego. Per me, pubblicare, è un divertimento. Mi sono divertito a pubblicare quei 60 o 70 opuscoli di poche pagine, al prezzo di cinquanta lire. Pareva un'impresa fallimentare, e invece si paga.

— *Parliamo di lei. E' soddisfatto di sé, della sua vita?*

— Ma sì, sono soddisfatto, perché nella mia vita c'è una certa linearità, sia pure con momenti di incertezza. Gioia di vivere? Me la danno le cose più disparate: l'amore, l'essere riuscito a fare una certa cosa, ad entrare in rapporto con una certa persona. Non sono il commendatore milanese, io. Non ho bisogno del rumore del motoscafo per essere felice.

Laura Bergagna

Per le vicende dell'estate 1964

Il P. M. accusa il gen. De Lorenzo di «usurpazione di potere politico»

La Procura di Roma ha chiesto al ministro di Grazia e Giustizia l'autorizzazione a procedere - Se l'ottiene, rivolgerà la medesima istanza alla Camera (De Lorenzo è deputato) - Dopo di che potrà completare l'istruttoria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma intende procedere contro il generale Giovanni De Lorenzo per il reato di «usurpazione di un potere politico», reato che è previsto dall'art. 287 del codice penale. La notizia si è appresa stamane al palazzo di Giustizia e ha destato un certo scalpore, anche se da tempo si sapeva che il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vittorio Occorsio, stava svolgendo un'inchiesta preliminare sull'attività svolta dall'ex comandante generale dell'Arma dei carabinieri e del Sifar nel periodo giugno-luglio 1964.

L'instaurazione del giudizio a carico del generale Giovanni De Lorenzo, che quale deputato gode dell'immunità parlamentare, non si presenta facile. La Procura, infatti, oltreché superare lo scoglio dell'immunità parlamentare, deve essere autorizzata a procedere da uno specifico permesso del ministro della Giustizia. Il codice penale prevede che quando l'autorità giudiziaria vuole procedere contro una persona a proposito dei reati previsti dall'art. 287 — reati che comportano una pena che va da un minimo di sei anni a un massimo di quindici — debba, in applicazione delle norme dell'articolo 313 dello stesso codice, procedere dopo averne fatto espressa richiesta al ministro di Grazia e Giustizia. Tale richiesta è già stata presentata e la Procura attende ora la risposta del ministro.

La decisione di procedere contro Giovanni De Lorenzo è stata presa dal sostituto procuratore, dott. Occorsio, il magistrato che nella clamorosa vicenda giudiziaria «De Lorenzo-L'Espresso», sostenne la parte di Pubblico Ministero e ritenne, nella udienza del 23 dicembre 1967, «che dagli atti del dibattimento era apparso evidente come la preparazione nel giugno-luglio 1964, in concomitanza della crisi di governo, di un piano di emergenza relativo all'ordine pubblico, predisposto dal generale De Lorenzo, fosse avvenuta all'insaputa delle autorità di Pubblica Sicurezza».

Subito dopo la fine del processo, che si concluse con la condanna dei giornalisti Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi, il dott. Occorsio, per incarico del Procuratore capo della Repubblica, continuò i suoi accertamenti sull'attività di Giovanni De Lorenzo, relativamente al periodo giugno-luglio 1964, svolgendo un'inchiesta preliminare. Nel corso di questa inchiesta, sembra che il magistrato abbia interrogato anche i generali Beolchini e Lombardi, i quali presiedettero due distinte commissioni di inchiesta per indagare su alcuni dei fatti denunciati dagli articoli apparsi su «L'Espresso».

r. s.

In una scuola di Terni

Maestro muore in aula mentre insegna aritmetica

Terni, 26 novembre.

(r. s.) Un insegnante elementare di Terni, Evaristo Foscoli di 53 anni, è morto stamani poco dopo l'inizio delle lezioni, stroncato da collasso cardiaco mentre stava spiegando aritmetica ai suoi alunni.

Il drammatico episodio è accaduto verso le 9 nella scuola «Anita Garibaldi» in via Primo Maggio. Dopo venti minuti dall'inizio delle lezioni, il Foscoli, che insegnava in una classe terza mista, mentre spiegava aritmetica è impallidito ed è caduto privo di sensi ai piedi della lavagna. I bambini, terrorizzati, sono accorsi intorno a lui cercando di sollevarlo. Alcuni si sono precipitati nel corridoio chiedendo soccorso per il loro maestro, ma quando il direttore didattico e altri insegnanti sono accorsi nell'aula il Foscoli era già morto.

Il medico legale dott. Renda ha accertato che l'insegnante è morto per infarto. Il sostituto Procuratore della Repubblica di Terni ha concesso il nulla osta per il seppellimento. La salma dell'insegnante è stata trasportata all'obitorio del cimitero a disposizione dei familiari. Domani nella scuola «Anita Garibaldi» saranno sospese le lezioni in segno di lutto.

Per la prima volta in Italia

Operazioni alle tonsille eseguite con la «crioterapia»

Aosta, 26 novembre.

(l. v.) Il bisturi del freddo è stato usato ad Aosta, e per la prima volta in Italia, per l'operazione delle tonsille. L'operazione consiste nella cosiddetta «crioterapia», cioè nel portare una sorgente di freddo a contatto delle tonsille, ed è stata eseguita dal dott. Roberto Marioni, otolaringoiatra, presso la «Casa di Cura» di Aosta. Prima d'ora, l'operazione è stata eseguita soltanto in America ed in Francia, mai in Italia.

Il dott. Marioni ha precisato che le operazioni eseguite ad Aosta sono state finora tre, e che ne seguiranno molte altre, prestissimo.

«Senza ancora poter dare un giudizio sul risultato finale — ha detto il dott. Marioni — ho potuto constatare la assoluta mancanza di dolore e perdita di sangue. Inoltre il paziente praticamente può mangiare normalmente lo stesso giorno e può riprendere le sue normali occupazioni in brevissimo tempo, se non nel giorno stesso.

«Naturalmente queste applicazioni di freddo — ha detto ancora il dott. Marioni — vanno ripetute a distanza di due o tre settimane ed almeno per tre volte, compreso il primo intervento».

I parenti delle vittime al Tribunale dell'Aquila

«Sono pronto a rifiutare cento milioni Voglio solo giustizia per il Vajont»

Così ha dichiarato Antonio Palaia: nella sciagura perse la moglie e tre figli - Anche il sindaco di Longarone, dott. Protti, non chiede denaro; il mare di fango gli uccise moglie, figli, genitori, sorelle: «Dimostrerò, dice, che Longarone non è stato distrutto dalla natura ma dagli uomini» - Non è escluso, però, che la maggior parte dei danneggiati accetti le offerte dell'Enel - Continua la sfilata dei superstiti che si costituiscono parte civile

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 26 novembre.

Al processo per il Vajont che si svolge all'Aquila, lo Stato ha fatto conoscere oggi al Tribunale le sue pretese, o almeno parte di esse, per un ammontare complessivo di 14 miliardi, 154 milioni 218.174 lire, che sarebbero i danni subiti da cinque ministeri (Difesa, Trasporti, Lavori Pubblici, Lavoro e Tesoro) ai quali dovranno essere aggiunte le richieste che altri cinque ministeri (Poste, Agricoltura, Industria, Interno e Finanze) non hanno ancora specificato.

Mentre da un lato sarà costretto a difendersi dall'accusa di avere una responsabilità per quanto è accaduto la notte del 9 ottobre 1963 nella zona del Vajont, lo Stato ha assunto il ruolo di accusatore ed ha chiesto di costituirsi parte civile. Ma ha limitato la sua iniziativa soltanto a taluni imputati: il prof. Nino Biadene, costruttore della diga; il prof. Augusto Ghetti che autorizzò, dopo avere compiuto delle prove, l'aumento del livello dell'acqua nella diga; l'ing. Dino Tonini, che procedette agli studi per la costruzione della diga; l'ing. Roberto Marin, direttore generale dell'Enel-Sade; e — poiché per la giustizia risulta ancora vivo — l'ing. Mario Pancini che si è tolta la vita a Venezia 24 ore prima che iniziasse il dibattimento.

Lo Stato, cioè, intende chiedere i danni all'Enel, che era proprietario della diga quando avvenne la sciagura; alla Montedison, che ha assorbito la Sade costruttrice della diga, e a coloro i quali sono da considerarsi più o meno responsabili dell'attività della diga. Non ha coinvolto, invece, nella costituzione di parte civile i propri funzionari: tre del ministero dei Lavori Pubblici e il dirigente del Genio civile di Belluno.

Alla scadere del secondo giorno di questo processo, iniziato con un ritmo così singolare e così lento, soltanto 450 sui cinquemila che, comunque, hanno un qualche diritto a chiedere il risarcimento del danno subito, si sono costituiti parte civile. Ma il fascicolo sul tavolo del cancelliere in Tribunale è destinato a diventare sempre più voluminoso.

Parecchi di coloro che per quella sciagura hanno perso tutto sono, comunque, irremovibili. Lo hanno ripetuto e senza mezzi termini parlando con i giornalisti nel momento in cui stavano per lasciare L'Aquila, questa mattina. Che l'Enel decida o no (sono in corso a Roma discussioni a diversi livelli sull'argomento) di iniziare le trattative, è un problema che non li interessa. «Per noi, non è una questione di danaro — *ha spiegato l'ex sindaco di Longarone, Terenzio Arduini.* — Noi vogliamo essere presenti in questo processo fisicamente: come accusatori».

Per quale motivo? Forse per una mancanza di fiducia nei confronti della giustizia? «Niente affatto — *ha chiarito Terenzio Arduini al quale è stata rivolta la domanda* — abbiamo fiducia, ma riteniamo che la nostra presenza possa servire di stimolo a tutti».

«A me, per esempio — *ha detto Antonio Palaia che nella sciagura ha perduto la moglie e tre figli* — sono stati offerti 18 milioni. Quel denaro mi farebbe molto comodo. Ma sono pronto a rifiutare anche 100 milioni: voglio costituirmi parte civile».

«Io non chiedo danaro — *ha sottolineato il sindaco di Longarone dott. Giampietro Protti che ha perso tutti i suoi parenti: genitori, sorelle, due figli e la moglie in stato interessante* — voglio soltanto dimostrare che Longarone non è stato distrutto dalla natura ma dagli uomini».

Non tutti la pensano allo stesso modo e probabilmente parecchi finiranno per accettare le eventuali offerte dell'Enel. «Ma io sono scettico — *ha confessato il dott. Protti* —; se ne parla da due anni e le trattative sono andate sempre in fumo. D'altro canto, se l'Enel insiste che l'accordo potrà essere raggiunto soltanto se il 90 per cento dei danneggiati sarà disposto ad accettare la transazione, questo significa che il problema non potrà mai essere risolto».

«Ma l'Enel — *gli è stato fatto notare* — sembra disposto a liquidare se l'accordo verrà raggiunto con il 75 per cento di voi».

«Può darsi: comunque vedremo» *ha replicato sempre scettico il sindaco.*

Oggi la delegazione dei danneggiati dalla sciagura (circa 50) ha lasciato L'Aquila. Rimarrà soltanto il dott. Protti: lunedì prossimo torneranno altri. Tutti dovranno almeno una volta assistere a qualche udienza del processo. Purtroppo, non è facile superare il problema delle spese: lo Stato rimborsa 3900 lire, oltre il viaggio.

Tra coloro che oggi sono rientrati a Longarone vi era anche uno dei pochissimi testimoni oculari della sciagura: l'appuntato dei carabinieri Rinaldo Aste, che ha perduto la moglie e due figli. Si è salvato soltanto perché quella notte gli fu ordinato di andare a bloccare la strada verso la diga. Non chiese il motivo di questo ordine. Era già a letto, si vestì e con una camionetta, insieme con un altro carabiniere, si arrampicò verso la diga. «Stavamo fermi da qualche minuto — *ha ricordato* — quando il cielo si illuminò di un bagliore terribile e poi ci cadde addosso una pioggia di sassi mentre la camionetta volò per quasi cento metri. Un attimo dopo fu tutto silenzio. Corremmo a valle: non trovammo più niente, solo fango».

E' facile prevedere che, durante il dibattimento, si discuterà a lungo se la sciagura fosse da prevedersi. Quando a Longarone cominciarono le prime preoccupazioni? «Da sempre — *ha spiegato il sindaco dott. Protti* — quando avvenne la sciagura alla diga di Pontesei, a quella di Tai in Cadore e a quella del Frejus chiedemmo dei tecnici. Da mio padre io sapevo che la zona era geologicamente fragile. Ci risposero tutti di stare tranquilli».

«Venti giorni prima della sciagura — *ha ricordato l'ex sindaco Terenzio Arduini* — poiché sentivamo parlare di sintomi pericolosi mi rivolsi per telefono all'ufficio controllo della diga. Mi rispose un tale e non ho mai saputo chi fosse il quale disse: "Se viene giù l'acqua, aprite l'ombrello". Siamo stati presi in giro sino all'ultimo. Bastava niente e ci saremmo salvati, tutti».

Sul finire della giornata si è diffusa la notizia che l'ing. Mario Pancini, prima di togliersi la vita domenica, avesse inviato una lettera al Tribunale per spiegare le ragioni del suo gesto drammatico. Mario Pancini era stato scosso dalla incriminazione e lo tormentava l'idea che gli potesse essere rimproverato qualcosa con il peso di così gravosa responsabilità da lui sempre respinta. Ma il presidente, dott. Del Forno, l'ha smentita ufficialmente: non ha ricevuto alcuna lettera. Ne è arrivata una, invece, ma indirizzata all'ing. Mario Pancini e questo secondo episodio ha messo in allarme tutti i giornalisti.

Un avvocato di parte civile ha chiesto l'intervento del Procuratore della Repubblica perché la lettera era arrivata nell'albergo dove sarebbe dovuto alloggiare l'ing. Pancini. Soltanto a sera è stato tutto chiarito: autore della lettera era l'ing. Pietro Locatelli di Milano, al quale l'ing. Pancini si era rivolto per avere un parere tecnico a sostegno della sua tesi difensiva.

Guido Guidi

L'ex sindaco di Longarone, Terenzio Arduini, a sinistra, in primo piano, tra un gruppo di superstiti del Vajont, durante la conferenza stampa all'Aquila (Tel. Ansa)

Da Longarone nobile gesto verso l'imputato suicida

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 26 novembre.

Questa mattina si sono svolti nella chiesetta dell'Ospedale civile i funerali dell'ing. Mario Pancini, già direttore del cantiere per la costruzione della diga del Vajont, suicidatosi con il gas domenica scorsa, alla vigilia della sua partenza per l'Aquila.

L'ing. Pancini sarebbe dovuto sedere sul banco degli imputati insieme con altri otto professionisti. La sua tragica fine ha commosso l'opinione pubblica.

Proprio dalla zona del Vajont, dai longaronesi, sono giunte, anche oggi, le maggiori attestazioni di cordoglio e di solidarietà alla famiglia: alle sette, prima che si iniziasse il rito funebre (la semplice benedizione alla salma, trattandosi di un suicida) uno dei superstiti, che nell'immane sciagura aveva perso diciassette congiunti e parenti, si era recato nella casa della madre dell'ing. Pancini, a San Marcuola, per esternare il rimpianto suo e della gente di Longarone per la tragica morte del professionista veneziano.

Alla breve cerimonia, officiata dal superiore dei cappellani dell'ospedale civile, padre Filomeno Bardon, erano presenti anche i dirigenti dell'Enel, i collaboratori e gli impiegati dei vari uffici dell'azienda elettrica con i quali l'ing. Pancini aveva avuto rapporti di lavoro, l'ing. Biadene, pure imputato al processo dell'Aquila e che era direttore dei servizi costruzioni idrauliche della sede e poi vice-direttore dell'Enel-Sade e gli avvocati Ottolenghi e Ariale che con il prof. De Marsico costituivano il collegio di difesa dell'imputato.

g. gr.

Una relazione del ministero della Sanità

Ogni mille bambini in Italia ne muoiono 34 nel primo anno

Il tasso negli altri Paesi europei varia dal 20 al 30 per mille; è del 12,6 in Svezia, del 20 in Giappone, del 23 negli Stati Uniti - Il rapporto afferma che le cause principali della mortalità sono «le malattie e i disturbi della nutrizione»

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 novembre.

Rispetto all'evoluzione economica che ha portato il nostro Paese tra le prime nazioni industriali del mondo, permangono ancora gravi squilibri, tipici del sottosviluppo, nella composizione demografica italiana. Lo si rileva da uno dei capitoli del rapporto di 400 pagine redatto dal Ministero della Sanità, che è stato discusso dall'assemblea generale del Consiglio superiore sanitario, sotto la presidenza del professor Valdoni.

Il rapporto prende in esame il triennio 1965-1967. La prima constatazione negativa espressa dal documento è che, per effetto dei ritmi accertati nella natalità, nuzialità e mortalità, la popolazione compresa tra i 12 e i 65 anni, che nel 1965 era pari a 427 individui su mille nel 1970 scenderà a 400 e poi a 364 nel 1980. Tenuto conto che il periodo degli studi d'obbligo è stato elevato e che comunque non si può cominciare a lavorare prima dei 15 anni, scende a livelli ancora più bassi il rapporto tra popolazione attiva e popolazione inattiva. Il rapporto peggiora ancora se si considera l'emigrazione, fatta soprattutto da uomini validi. All'interno del Paese diminuisce quindi sempre più la fetta della popolazione in grado di lavorare e che deve mantenere l'altra parte.

In riferimento ai gruppi di età — il dato assume importanza anche in relazione al grave problema delle pensioni —, nel 1965 per ogni mille cittadini ve n'erano [illegible] che avevano superati i 65 anni; nel 1970 ve ne saranno 211 e 235 nel 1980. Sotto ai 12 anni, v'erano 380 persone ogni mille nel 1965; ve ne saranno 369 nel 1970 e 401 dieci anni dopo.

Altro dato, doloroso, prima ancora che preoccupante, è quello della mortalità infantile. In questo settore v'è stato un lieve miglioramento solo in una parte delle regioni meridionali, dove il fenomeno era molto accentuato, esclusa però la Campania, che è in testa. Fatta cento la media dei neonati che muoiono in Italia nel primo mese, in Campania ne muoiono 120 e 69 nella Val d'Aosta, che si colloca al capo opposto. Fatta cento la media dei neonati che muoiono nel primo anno di vita, la Campania raggiunge i 137 e 147 la Basilicata contro i 71 del Veneto, dove il fenomeno è il più basso d'Italia. Queste cifre, riferite alle regioni, sono del 1965. Dice il rapporto che dell'altissima mortalità infantile nell'Italia del Sud sono colpevoli «malattie infantili e disturbi della nutrizione».

Per il 1966, si fa anche il confronto con gli altri Paesi europei. Per la mortalità infantile (tra un mese e un anno di vita), l'Italia è nella posizione peggiore (con Romania, Polonia, Ungheria e Grecia): 34,3 ogni mille nati vivi (33,7 in Grecia e 46,6 in Romania). La migliore situazione è quella della Svezia (col 12,6 per mille) seguita da Finlandia, Olanda, Svizzera, Danimarca e Inghilterra. Tutti gli altri Paesi europei si trovano tra il 20 e il 30 per mille, gli Stati Uniti al 23. Nel resto del mondo, anche il Giappone è sceso negli ultimi anni sotto il 20 per mille.

Per la mortalità nel primo mese di vita, la media italiana del 1966 è del 22 per mille, superata, per l'Europa, solo da Portogallo, Ungheria e Romania (27,1). Nel settore di maggior progresso (tra il 10 e il 15 per mille) sono ancora Olanda, Finlandia, Inghilterra e Svezia (10,3; la più bassa del mondo). Tra il 15 e il 20 tutti gli altri Paesi industrializzati del globo, compreso il popolosissimo Giappone, sceso ad appena il 12,0.

Tra il 1965 e il 1967, l'Italia ha fatto qualche passo avanti, soprattutto nel gruppo della mortalità infantile (dal 2° al 12° mese) passando, su mille nati vivi, da 36,0 a 34,3 e infine a 32,8 decessi. Causa primissima di queste mortalità sono le malattie infettive; vengono poi le malattie bronchiali e polmonari (per 100 mila nati vivi, si contano in Italia [illegible] decessi per questo motivo contro 24 in Olanda); la terza grande causa è dovuta a gastriti e duodeniti, malattie che, in neonati, esprimono un livello alimentare errato e insufficiente. In questo caso peggio di noi stanno solo Polonia, Jugoslavia e Portogallo, mentre il rapporto tra noi e l'Olanda è di 30 a 1 caso.

A dimostrazione che l'alto livello di mortalità infantile italiano non è assolutamente legato a cause individuali, ma solo a problemi sociali, sta il fatto che il tasso italiano di mortalità infantile per disgrazia (poca sorveglianza da cui conseguano cadute mortali o asfissia) è il più basso in assoluto. Pochissime e inferiori a quelle dei Paesi socialmente evoluti sono anche le morti che si registrano in Italia, nel primo anno di vita, per malformazioni congenite, lesioni ostetriche e asfissia post-natale.

Giulio Mazzocchi

Cinquanta mine anti-uomo trovate in un torrente a Vigevano

Vigevano, 26 nov.

(g. r.) Una cinquantina di mine anti-uomo di fabbricazione italiana sono state trovate nel torrente Terdoppio, all'estrema periferia di Vigevano. Gli ordigni, ancora in buono stato di conservazione, si trovavano in acqua da non più di sei mesi, come hanno accertato gli artificieri della Sezione Lavori del Genio Militare di Genova, i quali hanno provveduto al loro recupero

L'italiano trovato ucciso a St-Moritz era insieme ad alcuni compatrioti?

(Nostro servizio particolare) Saint Moritz, 26 nov.

L'uccisione dell'operaio italiano Attilio Tonola, percosso a morte e abbandonato in una strada di St. Moritz da tre svizzeri, ha profondamente colpito la popolazione dei Grigioni ed è al centro di polemiche più o meno velate. Il tragico episodio avvenne all'alba di sabato scorso. L'emigrato ucciso era padre di quattro bimbi in tenera età. Per il delitto sono stati arrestati tre giovani operai di San Gallo, ma le autorità continuano inspiegabilmente a tenere segreto il loro nome.

Un gruppo di abitanti di St. Moritz ha inviato un appello alle autorità nel quale afferma che se gli svizzeri vogliono allontanare il sospetto di essere animati da sentimenti xenofobi, l'inchiesta sul tragico episodio, promossa dal giudice istruttore dell'Engadina, deve essere portata rapidamente a termine con la massima severità.

Dopo tre giorni di assoluto silenzio, un portavoce della polizia di St-Moritz ha rilasciato oggi ad alcuni giornali una breve dichiarazione dal tono piuttosto polemico. Dopo avere osservato che l'inchiesta sarà condotta con la massima correttezza, la dichiarazione aggiunge: «Forse lo sventurato operaio della Valtellina avrebbe potuto essere salvato se i suoi compagni, tra i quali figuravano pure degli italiani, non si fossero dati alla fuga. Sarebbe bastato allarmare in tempo utile la polizia».

E' questa una versione nuova dell'accaduto, poiché finora nessuno aveva accennato alla presenza di altri italiani. In diversi ambienti si tende tuttavia a metterla in dubbio, perché da varie parti è stato riaffermato che il Tonola era solo quando fu colpito a morte dai tre svizzeri.

Il giudice istruttore di Samedan ha a sua volta dichiarato al quotidiano Neue Presse *di Zurigo:* «Lo svolgimento dell'inchiesta è regolare e tengo a rilevare che gli arrestati non potranno trarre alcun beneficio dal fatto di essere cittadini svizzeri. Si tratta ora di accertare le loro precise responsabilità».

l. f.

La sciagura lungo la statale dei Giovi

Auto stritolata da un camion nella nebbia a Tortona: 3 morti

Feriti (non gravemente) altri quattro automobilisti - Le vittime sono un industriale trentanovenne di Paderna, suo cugino di 25 anni e un loro zio di 59 - Secondo la Polizia Stradale l'incidente (avvenuto nei dintorni di Villalvernia) sarebbe stato causato dal sorpasso imprudente compiuto da una vettura

(Dal nostro inviato speciale) Tortona, 26 novembre.

Tre morti e quattro feriti sono il tragico bilancio di un incidente stradale provocato forse da un imprudente tentativo di sorpasso lungo la statale dei Giovi, nei pressi di Tortona.

Le vittime sono Lino Gatti, di 39 anni, titolare di un mobilificio in via Spineto 20 a Paderna (Tortona), un suo cugino, il venticinquenne Giancarlo Gatti, anch'egli interessato nel mobilificio e un loro zio, Giorgio Gatti, di 59 anni, proprietario a Paderna di un'azienda di macchine agricole. I primi due erano celibi, il più anziano lascia la moglie.

I feriti sono il rag. Gian Piero Marchese, di 26 anni, residente in frazione Mombisaggio di Tortona, la venticinquenne Pierina Ponzano, da Tortona, Giuliana Veronese, di 29 anni, abitante a Castellar Ponzano di Tortona (tutti dichiarati guaribili in una decina di giorni) e l'autista cinquantasettenne Luigi Mazzolini, da Marsaglia di Piacenza, ricoverato con prognosi di venti giorni.

La sciagura è avvenuta oggi verso le 14 in località «Maghisello», tra Villalvernia e Tortona. In un tratto rettilineo procedevano verso Tortona, distanziate di alcune decine di metri, una «850» condotta dal pensionato Remo Bertero, di 63 anni, abitante a Milano, una «500» condotta da Gian Piero Marchese (che aveva con sé la Ponzano e la Veronese) e una «Simca 1000» pilotata da Lino Gatti, che viaggiava in compagnia del cugino e dello zio. Dall'opposta direzione sopraggiungeva una autocisterna della società A.C.T.O.M. di Fidenza, guidata dall'autista Mazzolini: al suo fianco aveva il ventottenne Paolino Draghi, da Bobbio (Piacenza).



Le tre vittime della sciagura provocata da un sorpasso nei pressi di Tortona: da sinistra, Giorgio Gatti, 59 anni, ed i nipoti Giancarlo e Lino Gatti di 25 e 39 anni

I rilevamenti e gli interrogatori compiuti dalla polizia stradale e dai carabinieri hanno permesso di ricostruire com'è avvenuto l'incidente. La «850» del Bertero e la «500» del marchese, che marciavano a breve distanza l'una dall'altra, erano precedute da un camion. Malgrado la presenza nella zona di banchi di nebbia che riducevano sensibilmente la visibilità, il guidatore della «500» iniziava la manovra di sorpasso della «850» e dell'autocarro.

Il Marchese si spostava pertanto sul centro della statale, in quel tratto non molto ampia. Quando la «500» era ormai all'altezza del camion Gian Piero Marchese, forse avendo scorto nella nebbia sopraggiungere l'autocisterna del Mazzolini, frenava bruscamente. L'utilitaria veniva così tamponata dalla «850» e invadeva la corsia di sinistra.

Contro la «500» urtava la ruota anteriore sinistra dell'autocisterna proveniente dall'opposta direzione. In seguito alla violenta collisione il Mazzolini perdeva il controllo del pesante camion che, dopo avere sbandato, piegava sulla sinistra. Vano era il disperato tentativo di Luigi Mazzolini per bloccare la corsa o, quanto meno, di evitare l'urto con la «Simca 1000» che marciava sulla propria destra: la manovra non riusciva.

L'auto con i tre di Paderna veniva investita in pieno, quindi scagliata fuori strada, nel fosso profondo due metri che costeggia la statale: l'autocisterna schiacciava letteralmente la «Simca 1000».

Ai primi soccorritori si presentava uno spettacolo impressionante: la «Simca» era andata completamente distrutta nel terribile schianto e tra le lamiere giacevano i corpi dei tre occupanti. Con auto di passaggio e ambulanze i cugini Gatti e il loro zio venivano immediatamente trasportati all'ospedale di Tortona: purtroppo, durante il tragitto, tutti cessavano di vivere per fratture craniche e ferite multiple.

Allo stesso ospedale venivano poi accompagnati il pilota della «500», le sue due compagne di viaggio e il conducente dell'autocisterna: le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Franco Marchiaro

Orrendo crimine a Latina

Madre uccide il bimbo perché è troppo vivace

(Nostro servizio particolare) Latina, 26 novembre.

(r. s.) Una donna di 29 anni, Gabriella Anfisi, ha ucciso con una coltellata il proprio figlio, Antonio Sacchetti di otto anni. Il fatto è avvenuto nella borgata Pantano d'Inferno in una abitazione nella zona di Latina Scalo. Il bambino, ancora agonizzante, è stato accompagnato all'ospedale, ma è morto prima del ricovero per le gravi ferite da taglio inferte sul suo corpo.

La madre lo ha ucciso con un coltello da cucina la cui lama, lunga tredici centimetri, è affondata per tutta la sua lunghezza nel petto del bimbo, dal lato del cuore.

La polizia non ha creduto alla prima versione fornita dalla Anfisi e cioè che «*era stata la sorellina*» di Antonio di tre anni, a vibrare le coltellate. Dopo un primo serrato interrogatorio in questura, la donna avrebbe ammesso che in un momento di ira per la vivacità del piccolo, lo aveva ferito con il coltello ma senza intenzione di ucciderlo.

Sembra accertato anche che il marito della donna, Francesco Sacchetti, al momento del delitto si trovasse a Roma ove lavora come muratore. Proseguono le indagini della polizia con l'interrogatorio di altri familiari.

Dilaga lo scandalo del Consorzio Agrario

Arrestata una giovane segretaria della «Produttori latte» di Novara

E' accusata di appropriazione indebita in concorso con il suo ex direttore Mario Bandi (già in carcere) - La somma distratta sarebbe sui 50 milioni - Probabili nuovi arresti - Salite a 19 le persone implicate nello scandalo



Claudia Godio, la segretaria arrestata a Novara

(Dal nostro corrispondente) Novara, 26 novembre.

Lo scandalo al Consorzio Agrario di Novara dilaga. Dopo l'arresto del suo direttore Francesco Bandi di 66 anni e del fratello rag. Mario di 50, già direttore della «Società Produttori Latte», accusati di concorso in una serie di falsi in bilancio, è finita in carcere la segretaria di Mario Bandi, signora Claudia Godio di 31 anni residente in città in via Mameli 4, moglie del sindaco di Sillavengo, Enrico Mercalli. La giovane signora, in concorso con il suo ex direttore ed altre persone delle quali per ora non viene fatto il nome, è accusata di appropriazione indebita di una somma che dovrebbe aggirarsi sui cinquanta milioni.

La Godio, ritenuta una contabile di eccezionale capacità, è stata arrestata negli uffici del Consorzio Agrario dagli agenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza che le hanno notificato l'ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice che dirige l'inchiesta.

Il fatto che nel mandato si parli di appropriazione indebita in concorso con il ragionier Mario Bandi e con altre persone significa che lo stesso reato è stato contestato anche all'ex direttore della «Produttori Latte» e che non sono improbabili altri arresti.

Ma le notizie sugli sviluppi dell'inchiesta non si fermano qui. A Francesco e Mario Bandi sarebbe stato contestato in carcere il reato di peculato per aver distratto una somma di oltre cento milioni. I fatti relativi a questo episodio sono noti.

Gli agricoltori conferivano alla «Produttori Latte», società della quale il Consorzio Agrario deteneva la maggioranza del pacchetto azionario, il latte ad un prezzo politico e non remunerativo. Per venire loro incontro il ministero dell'Agricoltura a seconda delle annate concedeva un contributo (che negli ultimi tre anni è stato rispettivamente di sessanta, cinquanta e quindici milioni). Queste somme non risultano essere mai state distribuite.

Agli agricoltori è stato fatto un ragionamento press'a poco di questo genere: poiché voi stessi siete i soci della «Produttori Latte», è perfettamente inutile suddividere il contributo ministeriale; incameriamo le somme e a fine anno le ripartiamo con il dividendo.

Con l'arresto della Godio, le persone coinvolte nello scandalo del Consorzio Agrario sono salite a diciannove.

Piero Barbè

Condannato ieri a Caluso

Dieci mesi ad un giovane che abusò d'una ragazza

Ivrea, 26 novembre.

(r. a.) Dieci mesi di reclusione, con i benefici di legge, sono stati inflitti oggi, dal pretore di Caluso, al ventunenne Umberto Amione, abitante a Mazzè e imputato di atti immorali in luogo pubblico.

I fatti avvennero una sera del dicembre 1966. All'uscita di un cinema, l'accusato avvicinò la quattordicenne V. B. e si offrì di accompagnarla a casa. La ragazza accettò. In un vicolo buio l'Amione aggredì la giovane e costei finì per cedere. Mesi dopo V. B. s'accorse d'essere in stato interessante e denunciò il giovane.

Oggi, in giudizio, è comparsa anche la ragazza — con la stessa accusa di atti immorali — ma è stata prosciolta col perdono giudiziale.

Una bimba muore all'asilo mentre gioca a nascondino

A Milano - Aveva 4 anni: stroncata da collasso cardiocircolatorio - L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 novembre.

(g. m.) Una bimba di 4 anni è morta oggi per un improvviso collasso cardiocircolatorio mentre giocava con le sue compagne nell'aula d'una scuola materna di Milano.

La piccola, Marinella Capanna, stamane era stata accompagnata all'asilo di via Prosperi dalla madre, Caterina Jacono: stava bene ed era allegra, come sempre. Poco dopo la bimba, intenta a giocare a «nascondino» con le sue amiche, è stata vista stramazzare: era pallidissima e respirava a fatica.

Veniva subito avvertito il medico dell'asilo che ordinava il ricovero d'urgenza di Marinella al vicino ospedale «San Carlo». Purtroppo, malgrado le cure dei medici, per la piccola non c'è stato nulla da fare: è deceduta per collasso cardiocircolatorio.

La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia; i genitori, infatti, hanno affermato che la figlia non aveva mai accusato disturbi di cuore.

Ha avuto un complice il ragazzo che ha strangolato l'anziana donna a Napoli

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 26 novembre.

(a. l.) Andrea Medaglia, l'assassino quindicenne di Violetta Fiore ha riferito oggi al giudice istruttore, di aver avuto un complice in un compagno di lavoro della sua stessa età. Si tratterebbe, di Antimo Roca, figlio dell'imprenditore edile da cui dipendeva che gli avrebbe fatto da palo mentre entrava nella squallida abitazione della Fiore per rubare.

Fugge da casa con i bimbi dopo una lite con il marito

La donna ha lasciato S. Ambrogio di Susa
Si pensa che abbia raggiunto la natia Calabria

(Dal nostro corrispondente) Condove, 26 nov.

(g. d.) Una donna, madre di tre figli, è fuggita di casa a S. Ambrogio di Susa, portando con sé i bimbi. La fuga è stata scoperta ieri sera dal marito, Cleto Mazzoler, di 44 anni, minatore alla cava Sales di S. Ambrogio. Tornato dal lavoro, il Mazzoler ha trovato la porta dell'alloggio di via Umberto I chiusa a chiave. Della moglie, Caterina Cavallaro, di 32 anni e dei tre figli, Rosetta di 7, Palmira di 3 e Antonio di un anno, nessuna traccia.

Caterina Cavallaro, fuggita con i tre bambini

Il Mazzoler si è recato in municipio, ha chiesto l'aiuto del messo comunale ed ha aperto l'alloggio. Nell'interno tutto era a soqquadro. Nei giorni scorsi la Cavallaro era stata vista spedire alcuni pacchi per ferrovia; si presume che abbia raggiunto il suo paese natio, Roccella Jonica (Reggio Calabria), dove abitano i genitori.

Già un'altra volta, nel 1961, a causa dei continui litigi, la Cavallaro aveva abbandonato il tetto coniugale ma poi era ritornata e aveva fatto la pace con il coniuge.

In questi ultimi tempi i dissidi fra i due erano frequenti, tanto che lo stesso sindaco di S. Ambrogio, Vincenzo Biandino, aveva dovuto interporre i suoi buoni uffici nel vano tentativo di mettere d'accordo i coniugi.

Recentemente il Mazzoler ha intentato in tribunale la causa di separazione legale.

In 23 giorni abbiamo ricevuto dai lettori lire 437.398.665

Anche ieri altre centinaia di offerte alla sottoscrizione de «La Stampa»

Le somme più cospicue: Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili azienda e dipendenti L. 669.790; scuola Juvarra con la sezione "mutilatini" 280.200; media Massari 237.140; Circolo Novara S. Marco 235 mila lire; notai di Torino e Pinerolo (2° versamento) 225.000; liceo scientifico Antonelli di Novara 224.500; scuole di Ozzano Monferrato 211.770 - Distribuite finora L. 427.025.000

«Non ci avete lasciati soli nella sventura»

Altre 5.512.105 lire si sono aggiunte ieri al totale della nostra sottoscrizione per gli alluvionati, che è salito così a 437.398.665 lire. Continua a salire anche la somma distribuita: abbiamo già consegnato in totale 427.025.000 lire.

I sottoscrittori di ieri sono stati 400. In realtà sono molti di più perché parecchie voci dell'elenco sono rappresentate dalle scuole ognuna delle quali raccoglie le offerte di centinaia di alunni. In testa all'elenco ci sono il consiglio di amministrazione della Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili con 334.895 lire e, con uguale somma, i dirigenti, gli impiegati ed operai della stessa Compagnia. Subito dopo ci sono due scuole: la Media statale Juvarra, sede e sezione staccata «Mutilatini» con 280 mila 200 lire, e la Media statale Massari con 237.140 lire.

Qualche altra offerta: Circolo Novara San Marco, 235 mila lire; altri notai del collegio notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, 225 mila lire (avevano già versa' una cospicua somma); 14 classi del Liceo scientifico Antonelli di Novara, 224.500 lire; alunni, insegnanti e direttore del Circolo didattico di Ozzano Monferrato 211.770 lire.

Due coniugi che vogliono rimanere anonimi ci mandano la loro offerta da Arsiè (Belluno) scrivendo: «Memori degli aiuti che tempestivamente sono giunti per merito vostro nel Bellunese, vogliamo ora aiutare i colpiti dalla recente alluvione». *Le lettere di ringraziamento ormai sono valanga: ci scrivono i sindaci e ci scrivono i privati che hanno ricevuto i soccorsi. Da Strona (Vercelli) scrive la famiglia Boero:* «Grazie cara "Stampa", da te abbiamo avuto il primissimo aiuto, da te abbiamo capito cosa vuol dire non sentirci soli nella sventura. Siamo fieri di te, il nostro giornale da sempre. Tutti parlano di te con ammirazione». *E il sindaco di Strona ci invia un fac-simile del manifesto di ringraziamento esposto nelle frazioni del comune: vi si legge, al di sopra dell'elenco di enti e autorità e oblatori, la seguente frase:* «Un ringraziamento particolare a "La Stampa" di Torino per l'aiuto tempestivo e generoso».

Il sindaco di Gottasecca (Cuneo) dice tra l'altro: «Al di là di ogni retorica voglio assicurare che il contributo di codesto giornale è stato immediato e di grande aiuto per i primi soccorsi ai Gottasecchesi. Grazie, grazie di cuore a "La Stampa" e a tutti i lettori che hanno voluto portare la loro fraterna e tangibile presenza tra gli alluvionati di questa vallata del fiume Bormida».

«Personalmente mi compiaccio — *scrive il sindaco di Varazze (Savona)* — per la tempestività degli interventi che, in occasioni come questa, hanno dimostrato e dimostrano il più alto senso di umanità dei lettori del vostro giornale e l'efficienza responsabile dei dirigenti del quotidiano».

Da Montaldo Scarampi (Asti) scrive Giuseppe Gagliardi: «E' difficile davvero spiegare che cosa sia significato per mia mamma, per mio papà, per noi tutti, il sentirsi vicine tante persone generose; che cosa voglia dire, davanti a tanta disgrazia, il vedere ed il toccare con mano la sensibilità, l'umanità apertamente palese in questo intervento. Grazie agli inviati che, unitamente alla somma, hanno voluto recare il conforto della presenza e delle parole dettate dal cuore. Grazie indistintamente a tutte le persone generose che, sebbene a noi sconosciute, hanno realizzato, nel silenzio e nel sacrificio, simile attestato di generosità. Auguriamo di tutto cuore che mai il dolore abbia a segnare la loro vita».

Consiglio d'Amministrazione della Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, Torino L. 334.895
Dirigenti, impiegati ed operai della Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, Torino 334.895
Scuola media statale F. Juvarra, sede e sezione staccata «Mutilatini» 280.200
Scuola media statale G. Massari di Torino 237.140
Circolo Novara S. Marco in occasione dello spettacolo al «Borsa» ringraziando i complessi intervenuti 235.000
Altri notai del Collegio notarile dei distretti riuniti Torino e Pinerolo 225.000
Alunni, insegnanti e direttore del Circolo Didattico di Ozzano Monferr. 211.770
Scuola media statale «Costa» - Ciriè 133.135
Istituto Bancario S. Paolo di Torino (L. 117.000): Classe 3ª C della scuola media «B. Croce» - corso Novara 26, Torino 6800; Classe 1ª C della scuola media «B. Croce» - corso Novara 26, Torino 10.200; Jacques Zody - 4 Avenue Val Volxem, Bruxelles 100.000.
Cav. uff. rag. Luigi Murialdi, Roma 100.000
F. Marabelli, Quito, Ecuador 100.000
Alunni della scuola elementare Leone Fontana, via Buniva 19 92.220
Gli alunni della scuola elem. «Roberto d'Azeglio» - Torino 81.150
Una famiglia cuneese 80.000
Scuola media statale di Trofarello, alunni, personale insegnante e no 67.120
Scuola elem. Edmondo De Amicis, S. Anna di San Mauro 65.020
Istituto statale d'Arte di Torino e la scuola media annessa - via della Rocca 7 63.650
Gruppo dipendenti Simca Italia 63.400
Insegnanti e alunni scuola media statale L. Palma di Settimo Vittone 57.000
Gli alunni della scuola media statale I. Vian, via Sospello 64, Torino 55.800
Scuola media statale di Pont Canavese e sezione di Locana 55.000
Impiegati e operai Officina Esperienza Meccanica Lancia Torino 51.150
Ditta ingg. Bertolazzi e Levi Soc. in N. C. Esclusivisti in Piemonte per i lubrificanti industriali Castrol 50.000
Soc. CLAM 50.000
A. P. A. F. 50.000

Rivista «Vestire» 30.000; R. T. D., Andorno Micca 30 mila; Classe IV D dell'Istituto Castellamonte e professoressa Fresia 25.000;

Nuccia e Guido 20.000; Gli scolari della scuola elem. di Brosso (To) 17.250; In ricordo dei loro avi biellesi, Claudina, Guido, Corrado 15 mila;

Offerte raccolte nelle scuole di Traversella 11.750; Laura e Moreno Soffietto, S. Ambrogio di Torino 10.000; Alma e Sergio Pastorino, Genova 10.000; Presidente e Associazione Combattenti, Forno Can. 10.000;

Rodolfo Nicelli, Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) 10.000; A. e T. 10.000; N. N. 10.000; Scuole elementari di S. Giovanni Can. 9000;

Scuola Beata Vergine di Campagna, classe II femminile 8200; Classe V maschile scuola elem. C. Battisti, Torino, insegnante Giuseppe Crimi 7500;

Insegnante e alunni di S. Damiano Macra cap., classe II 6950; N. N. 6000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Pascolo Eugenia, Ivrea 5000; Un pensionato 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000;

G. T. 5000; Sorelle Arnaudo in memoria di Papa Giovanni XXIII, Busca 5000; Silvio B., Yermoli 5000; N. N. 5000;

Franca e Rita 5000; F. B. Vicenza 5000; M. L. di Lucca 5000; II classe femm. C scuola elementare Sclopis, ins. Jacquemet 4300; II classe masch. C scuola elem. Sclopis, ins. Sciore Anna 3500;

Ringraziando papa Giovanni XXIII e S. Rita per grazie ricevute, una pensionata 3000; Weber Enrico, Corio Can. 3000; Ricordando i miei cari defunti, Basso Maria 3000; Un pensionato via Pettinaci 3000; Dusio Pierina 3000;

Scuola elementare «Re Umberto I», via Nizza 395, Torino (L. 43.150):

Classi: IV femm., insegnante M. Tabbia 3500; IV femm., ins. Tola 6000; III maschile, ins. Errico 5000; III masch., ins. Gilli 6500; II femm., ins. Eritreo 6250; IV masch., ins. L. Tabbia 13.300.

Scuola elem. «Sclopis» - (L. 12.450):

Classi: I femm. A 2500; I masch. B 3870; II maschile B 4290; III maschile A 530; III maschile C 1250.

Insegnanti e alunni delle scuole elementari di Vistrorio 21.050; Yvonne Dolfus, Lugano (Svizzera) 20.000; Chiesa Romoto 15.000.

Classe II femm. C della scuola elem. «Edmondo De Amicis» di Venaria 8730; Classe II femm. della scuola elem. «Edmondo De Amicis» di Venaria 6500.

Scuola Case Ina Torino, classe V masch., ins. Iuliano Teresa 4100; Cristina, Chivasso 4000; Serg. U. C. Luigi Martinoja in memoria di suo padre 3000.

Classe III masch. scuola elem. «B. V. Pilone» 2650; Nadia N. in memoria di Papa Giovanni XXIII, Busca 2500; Matteo Sergio Chiosso 2000; In memoria di D. G. in R. 2000.

D. Rotardi Ferro, Invorio (Novara) 2000; In memoria dei miei defunti, Filippo Marzia 2000; Marchese 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

Antonella 2000; N. N. 2000; Una nonna 2000; S. P. 2000; N. N., pensionato 2000.

Da parte della scuola media di Mathi Can. 21.200; Classe 3ª E scuola media «S. Salfrè» 20.000; T. D. 20.000; N. N. 20.000.

Alunni classe 2ª scuola elem. «E. De Amicis» - Pinerolo 15.600; Classe 5ª maschile scuola elem. «E. De Amicis» - Pinerolo (To) 15.000; Scuola elem. «E. De Amicis» - Pinerolo (To) - Classe 1ª B 9000.

Offerte raccolte dalle scuole elementari di Frascorsano 7700; Capirone - Mazzè (To) 7000; Padovano Maria e figlia Pierina 5000.

Cagliero Romano e Ardelia 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Pensionati di Borgofranco G. M. 5000; R. T. A. in suffragio dei suoi cari defunti 5000; Ezio e Carla Matteoda - Borghetto Vara (La Spezia) 5000.

Boccalatte Augusto 5000; N. N. 5000; Becchis Rosa 5000; Brunetto - Alba 5000; Mondino Renzo - Piasco 5000; Nel nome di Papa Giovanni XXIII - famiglia Bottero 5000.

Massocca Giuseppina - Casale Monf. 5000; Ing. Carlo Battaglia - Roma 5000; Lachello Dante - Felizzano 5000; Lachello M., Bena T., Decarolis N. - Quattordio 5000; Una pensionata - Torino 5000.

Geom. Bosio Guido - Torino 5000; In memoria di Gian Mario 5000; N. N. 5000; Onorina Lanfranco - Valfenera 5000; Maria e Giuseppe - Santhià 2000.

Pietro e Caterina - Santhià 2000; Scuola elementare S. Damiano Macra - alunni classi 3ª e 5ª 1600; 2° Circolo scuola elementare Piobesi d'Alba 1200.

P. Loano 45.000; Enot. Rosso Luigi - Alba (Cn.) 30.000; C. P. 30.000; Per i biellesi 30.000; Le maestranze della ditta I.L.C.E.A. Industria Lavorazione Cartone e Affini - Borgosesia 29.800.

Insegnanti e alunni delle elementari di Issiglio 22.000; Sporting Club Bonsese 20 mila; Natale Consolini - St. Vincent 20.000.

N. N. 20.000; Turco Giulie - Saluzzo 15.000; Scuole elementari statali di Villanova Canavese 15.000; Estella 15.000.

Valeria Grob 15.000; Giuseppe De Piero - Udine 12.500; Classe 3ª C femminile scuole elementari statali di Chivasso 12.000.

Scuola elementare di Vauda di Nole (To) 11.800; Franco 11.000; Scuola «G. L. Radice» - classe 3ª maschile 10.875; 2ª mista scuola elementare «Gaspare Gozzi» 10.600.

Ex combattente della guerra 1915-'18 dona in suffragio della persona più cara - B. A. 10.000; Un'insegnante genovese 10.000.

N. N. 10.000; N. N. - Gepontex 10.000; Franca e Silvia, due pensionate piemontesi residenti ad Ancona da molti anni 10.000.

N. N. - Arsiè (Belluno) 10.000; Il piccolo Franco Beneventi (4 anni) - Arsiè (Belluno) - per aiutare un bambino rimasto senza casa 315.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Novara - (L. 302.600):

Liceo scientifico Antonelli di Novara: le classi I A, I B, I C, I D; II A, II B, II C, II D; III A, III B; IV A, IV B; V A, V B 224.500.

N. N., Novara 3000; N. N., Novara 5000; N. N., Villadossola 1000; N. N., Novara 20.000.

Rinunciando a uno spettacolo teatrale la classe II A scuola media «Franzosini» di Verbania 7600; Fratta Onorina, Novara 1000.

Francesco Sguarini, pensionato, Novara, in onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la sua famiglia 20.000.

Luca e Alberto, Novara 5000; Famiglia Montalenti, Novara 10.000; Ezio Righetti, Novara 3000; M. S. D., Novara, perché Papa Giovanni XXIII protegga i miei nipoti 2500.

Gli alunni e gli insegnanti della scuola elementare di Malanghero S. Maurizio Canavese 7950; Ing. Angelo Arnoldoni, Cengio 5000; Una fedele lettrice, Enza Ciliberti, Venezia 5000; O. P. G. 5000; N. N. 5000.

L. P., Bra 5000; III scuola media «Dante Alighieri» 2500; Un pensionato P. D. 2000; Roberta e Sandro 2000; Due pensionati, Verolengo 2000; Violante Giuseppina e Mario - Alessandria 3000.

Una torinese a Verona in onore della Madonna Consolatrice perché protegga sempre il mio figliolo alpino 2000; Abbonato Peira Giovanni, Torino 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Mario 1500.

Ins. e alunne classe I femminile A scuola elem. L. A. Muratori, succ. Lungo Po Antonelli 18.000; Scuola elem. A. Manzoni, alunni della classe II maschile A 15.000; Alunne e insegnante della II B scuola elementare di Rivarolo Can. 10.000;

N. N. Torino 10.000; In memoria della dolce M. P., i genitori 10.000; In suffragio dei miei cari morti, un abbonato, P. A., Crescentino 10.000;

Basso Vittorio, Kraainem (Bruxelles) 10.000; D. W. Biella 10.000; Piovera geom. Cesare, Casale Monf. 10.000; Fam. Marchetti, Casale 10 mila;

Gischello geom. Giovanni, Bornate Sesia (VC) 10.000; In memoria di Padre Pio, Carmen Vigevani, Castellarquato (Piacenza) 10.000; B. L. Savona 10.000;

T. Cappellaro, Verona 7000; P. De Luca 5000; Bertiglia Dugone, Valperga 5000; N. N. 5000; Sorelle Fara 5000; Un gruppo di Bassene Alta Agrano (Novara) 5000; N. N. 5000;

Marco e Claudia 4600; Alla memoria di Giuseppe Lana, G. P. Chiaberto 2500; Paola 2000; N. N. Morgex 2000; N. N. 2000;

Giuliana 1000; Una misera pensionata 1000; Per i miei cari defunti 1000; Una pensionata 1000; Rag. Conti G. B., via Polonghera 24 1000; N. N. 1000;

Un piccolo pensionato ozzanese 1000; Vergano Claudia 1000; Coniugi Fassino 1000; N. N. 1000; Erminia Cervetti, Acqui Terme 1000; D. L. Alessandria, in suffragio dei suoi defunti 1000;

Alunni della scuola elementare «Ferrante Aporti», via Giulia di Barolo 8, Torino 37.030; Mosso Giorgio 25.000; Scuola media statale di Druento (Torino) 23.480; Sylla 100 franchi svizzeri 14.400.

Scuola media «Benedetto Croce» (L. 12.800):

Classi: I I 2550; I H 5150; II G 5100.

Scuola elem. di Arignano 12.500; Alunne e insegnante classe I femminile D scuola elem. «Gabelli», Torino 12 mila; Classe III maschile sez. A scuola elem. «Santorre di Santarosa» 11.500.

Una famiglia di Susa 10 mila; Due torinesi da Ceriale A. Tin. 10.000; Classe IV femm. A scuola «G. A. Rayneri», Torino 7500; Claudio Coppo, Lucca 7000.

Vicario, Bruxelles (Belgio) 500 franchi belgi 6000; Olga e Gigi 5000; N. N. 5000; Dei Tredici 5000; Palmaro Luigi, Spotorno 5000.

Rabitti Rita, Chiozza di Scandiano (R. E.) 5000; Pagliotico Giulio, Sanremo 5000; L. e N. D. 5000; A. Alessio 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Scuola elementare Lugnacco, Castellamonte (Torino) 3250.

Scuola media «Giovanni Cena», Lanzo Torinese, insegnanti e alunni 30.850; Scuola media statale «Francesco De Sanctis», III H e corso B 30.000.

Classe I P scuola media «Dante Alighieri», Torino 12.500; Mensa Euclide 10 mila; N. N. 10.000; Nucci Ester 9000.

Classe I O scuola media «Dante Alighieri», Torino 4650; Un pensionato di Valperga a ricordo dei defunti genitori e sorella 3000; Avv. Guido Testa, cieco civile, Torre Canavese 3000.

Ottolia Emilia, Bene Vagienna 3000; Cavallo A., Verzuolo 3000; Un abbonato 3000; N. N. 3000.

Una mamma in memoria del figlio Renzo 2000; Golzio Michele, Demonte 2000; P. T. V., Savona 2000; Un assiduo lettore dal 1911 - B. F., Borgo S. Dalmazzo 2000.

Una mamma di Aosta in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Isotta Brandolin, Treviso 2000; N. N. 2000; B. e G. 2000.

N. N. 2000; Lina 1500; Coniugi Bert 1000; Polzot Marco 1000; N. N. 1000.

Cinzia 10.000; N. N. 10 mila; Scuola «Vittorino da Feltre» - classe 5ª B 5000; E. L. - Biella 5000; Un pensionato - A. A. Borgofranco d'Ivrea 1000; Alessandro 1000.

Scuola media statale «Umberto Saba» - Torino (L. 26.020):

Classi 1ª A 1050; 2ª A 1835; 3ª A 960; 1ª B 5050; 2ª B 4725; 3ª B 5450; 1ª D 1800; 2ª E 1150.

Reparto Manutenzione Fiat Sez. Materiale Ferroviario 30.800; Classe 5ª A femm. scuola «S. Santarosa» - Torino 13.500.

Classe 5ª C maschile scuola «S. Santarosa» - Torino - insegnante Nina Costa 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - N. G. 10.000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; Classe 5ª C femm. Scuola «S. Santarosa» - Torino 7300; Insegnante Merlini e alunni classe 1ª scuola «Re Umberto» 5050.

Nato e Gina Caudano 5000; Luciano 5000; E. e G. 5000; Fontana Brera 5000; Sesamo 5000; N. N. 2500; In suffragio dei miei morti 2000; N. N. 2000.

Famiglia Marasso 2000; S. C. 2000; In memoria di Padre Pio 2000; Massimiliano 1000; T. L. 1000.

Totale L. 5.512.105
Totale preced. » 431.886.560
Totale gen. L. 437.398.665

Si teme il crollo delle case danneggiate dal fiume

Il Belbo è ora come un ruscello dopo il disastro nell'Astigiano

Ieri abbiamo consegnato in totale 7 milioni e mezzo ai sindaci di Nizza, Canelli, Incisa, Rocchetta Belbo, Cossano Belbo, S. Stefano Belbo e Solero - Adesso si lotta contro l'umidità nelle case

Nizza Monf., 26 nov.

Il torrente Belbo scorre al centro del suo letto, fra gli argini sconvolti. E' poco più di un ruscello: sembra impossibile che possa aver provocato tante distruzioni. A guardarlo dall'alto di un ponte, si vede che in certi tratti l'acqua corre a filo dei prati. L'argine è pressoché inesistente. Questo spiega la rapidità dell'inondazione: è sufficiente che il livello aumenti di pochi centimetri e già il torrente straripa. Ma sembra sempre impossibile che possa aver raggiunto una tale violenza da abbattere ponti, travolgere case, asportare interi tratti di strada.

A Incisa, forse il centro della Valle Belbo maggiormente danneggiato, parecchie strade sono ancora coperte di fango secco. Molte case sono puntellate: alcune sono state evacuate, in altre la gente continua ad abitare perché non sa dove andare. Vivono col terrore di un crollo: ogni rumore li fa sobbalzare, la notte dormono sonni agitati, pronti a scappare al primo segnale di pericolo.

Le case più sinistrate sono quelle alla periferia, costruite proprio a ridosso dell'argine del Belbo. Dice il sindaco Benedetto Porta: «Nel '58, dopo le due disastrose inondazioni del '48 e le tre, altrettanto gravi, del '51, le autorità avevano deciso di costruire un canale scaricatore di piena per salvaguardare l'abitato. In seguito il progetto fu abbandonato e si decise la costruzione di nuovi argini. Purtroppo queste difese si sono rivelate insufficienti».

La notte dell'alluvione, le acque del Belbo hanno superato d'impeto i muraglioni di cemento che proteggono le rive e si sono riversate fra le case. Le prime, flagellate dalla violenza della gigantesca ondata, si sono sgretolate. Per caso gli abitanti le avevano abbandonate qualche istante prima.

Adesso la furia si è placata: il Belbo è tornato nel suo letto, la gente pulisce le case imbrattate di fango.

Al sindaco di Incisa abbiamo consegnato un milione. Cinquecento mila lire caduno ai sindaci di Rocchetta Belbo, Cossano Belbo e Solero, in provincia di Alessandria. Due milioni ciascuno ai sindaci di Canelli e Nizza; un milione a S. Stefano Belbo.

Il cav. Giuseppe Chiapini, sindaco di Nizza, ci ha illustrato la situazione della sua città: «Come sempre le case alluvionate sono quelle della povera gente, costruite nelle zone più basse, e perciò meno care, della città. Gli abitanti hanno lavorato sodo e adesso, più o meno, il fango è stato tolto, i pavimenti puliti. Ma un grosso pericolo incombe ancora su questa gente: l'umidità. Le case ne sono pregne, i muri sono marci. Gli abitanti hanno bisogno, un urgente bisogno, di legna e carbone. Dovranno tenere le stufe accese giorno e notte per combattere l'umidità. Li attendono brutti mesi: freddo, neve, gelo. Bisogna ricordare che in quelle case abitano molti vecchi e ci sono tanti bambini. Organismi delicati, bisognosi di cure, inadatti a vivere in ambienti malsani, dove i muri trasudano umidità».

Nei prossimi giorni a Nizza si riuniranno sindaci e parlamentari della zona per studiare un sistema di difesa contro le alluvioni.

Anche a Solero, dove siamo arrivati oggi per la prima volta, l'alluvione ha provocato parecchi danni. Le acque del Tanaro hanno sommerso un terzo dell'abitato, oltre cento famiglie hanno avuto la casa invasa dall'acqua e dal fango. Otto case sono sgomberate, due forse dovranno essere abbattute. Il vice sindaco Edoardo Prestia, ricevendo l'offerta dei lettori de «La Stampa», *ha detto:* «Questi soldi sono preziosi. Potremo aiutare le famiglie danneggiate, comperare coperte e vestiti per i bambini: molte famiglie hanno perso tutto, anche i materassi».

Francesco Fornari

Sul torrente Strona aperto al traffico il ponte costruito dagli industriali

Verbania, 26 novembre.

(a. c.) E' stato aperto oggi al traffico il ponte provvisorio in tubature di ferro e cemento armato realizzato su iniziativa di un gruppo di imprenditori gravellonesi sul torrente Strona.

La distanza fra Verbania e Gravellona Toce, che dal giorno dell'alluvione, il 2 novembre scorso, era aumentata, a causa delle deviazioni resesi necessarie per il crollo di due ponti, sarà così abbreviata.

Assicurazioni del prefetto Migliore

Vigili del fuoco e militari ancora per dicembre nel Biellese

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 26 novembre.**

Il direttore generale della Protezione Civile, prefetto Migliore, che sovrintende al Centro operativo creato a Biella per coordinare i soccorsi alle popolazioni colpite dalla disastrosa alluvione, è tornato questa mattina da Roma per esaminare la situazione insieme con i suoi collaboratori.

Terminata ormai la fase di emergenza e completato il ripristino dei servizi pubblici, i compiti del Centro di soccorso si vanno sempre più restringendo, ma l'apparato manterrà praticamente immutato il suo potenziale fino a quando sarà necessario.

La rinascita economica e sociale della martoriata Valle dello Strona, è indubbiamente legata alla ripresa dell'attività produttiva: per questo motivo i militari continueranno ad essere impiegati, senza limitazioni, nello sgombero degli stabilimenti invasi dal fango e nel recupero dei macchinari e delle scorte.

I reparti lasceranno la vallata gradualmente, a mano a mano che sarà completata l'opera ad essi affidata. La lotta contro il fango vede impegnati instancabilmente anche gli operai, ansiosi di riprendere al più presto il lavoro.

Non subirà limitazioni nemmeno l'impiego dei vigili del fuoco e dei mezzi meccanici di cui sono dotati. L'attuale contingente rimarrà sicuramente inalterato almeno per tutto il mese di dicembre.

La ricostruzione di stabilimenti e di opere pubbliche in determinati casi, sarà subordinata alle risultanze di un approfondito esame delle condizioni idro-geologiche di tutta la zona colpita dal disastro. La perizia verrà compiuta entro breve tempo da un gruppo di tecnici inviati dal ministero dei Lavori Pubblici.

Le opere stradali sono già state tutte appaltate dalle amministrazioni competenti: per sveltire al massimo le pratiche burocratiche è stato istituito in questi giorni a Biella un apposito ufficio del Genio Civile.

Prima di ripartire per Roma il prefetto Migliore accompagnato dai collaboratori si è recato a palazzo Oropa, sede del municipio di Biella, dove è stato ricevuto dal sindaco Borri e dalla Giunta comunale. In particolare ha ringraziato la città di Biella dell'ospitalità e della cooperazione soprattutto nei momenti più drammatici.

Piero Minoli

Una fitta nebbia ostacola il traffico stradale in Piemonte

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 25 nov.**

(f. m.) Fitti banchi di nebbia specialmente nelle ore della notte e durante le prime ore del mattino su tutto il territorio della provincia di Alessandria. La circolazione stradale è notevolmente ostacolata e colonne di veicoli si vengono a formare lungo le principali strade della provincia.

Acqui Terme, 26 nov.

(g. p.) Sull'Acquese e l'Alto Monferrato per tutta la giornata di oggi, è gravata una fitta nebbia con riduzione della visibilità a poche decine di metri e, in alcune località, quasi a zero. Il traffico si svolge molto lentamente. La temperatura è sempre bassa: il termometro ha oscillato sui 3-5 gradi.

Aosta, 26 novembre.

(l. v.) Il cielo è stato prevalentemente sereno, oggi, in Valle d'Aosta, con buona visibilità su tutti i massicci alpini. Il termometro ha segnato più 10 gradi ad Aosta.

Verbania, 26 novembre.

(a. c.) Prima nebbia oggi anche sulla zona del Verbano; i banchi, che hanno persistito anche nelle ore pomeridiane, soprattutto nel fondovalle e sulla parte meridionale del bacino lacustre.

Milano, 26 novembre.

(g. m.) Giornata serena oggi a Milano con una leggera foschia. Verso sera la visibilità si è notevolmente ridotta e sulle strade che si irradiano da Milano sono avvenuti parecchi tamponamenti a causa della nebbia. L'aeroporto di Linate è chiuso al traffico.

Il tempo che farà

Al Nord, in Val Padana nebbie estese e persistenti e gelate notturne. Sulle zone alpine, prealpine e sulla Liguria cielo quasi sereno. Al Centro, al Sud e sulle Isole cielo generalmente poco nuvoloso. Nelle vallate e lungo i litorali del Centro foschie e banchi di nebbia nelle ore serali e notturne. Temperatura: *quasi stazionaria.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	6	Pescara	2	14
Bolzano	-4	11	L'Aquila	-1	12
Trento	-3	12	Roma	1	16
Verona	10	13	Campob.	4	7
Trieste	8	13	Bari	12	16
Venezia	5	12	Napoli	5	16
Milano	0	8	Potenza	3	8
Genova	10	15	Catanz.	8	14
Bologna	-1	9	R. Cal.	7	16
Firenze	3	8	Messina	13	16
Pisa	2	15	Palermo	14	18
Ancona	7	8	Catania	5	20
Perugia	5	14	Cagliari	9	18

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Gli stanchi della vita in un dramma di Gorki

Ieri un accurato allestimento di «Piccoli borghesi» - Questa sera la rievocazione di Vittorio Veneto e il film «Che gioia vivere» di Clément

Non si può dire che il teatro di Massimo Gorki abbia mai avuto una grossa fortuna in Italia, se si toglie il dramma «I bassifondi» che con il titolo «L'albergo dei poveri» venne ripreso parecchie volte (nel 1947 fu la rappresentazione inaugurale del «Piccolo» di Milano) e — in misura assai minore — «Piccoli borghesi» che ieri è stato portato sul video con la regia di Edmo Fenoglio.

«L'albergo dei poveri» e «Piccoli borghesi» sono dello stesso anno, 1902. Ma mentre il primo costituisce nel quadro complessivo della produzione scenica di Gorki un'opera a sé, che si ricollega direttamente e intimamente con i suoi primi racconti, in cui in chiave autobiografica ritrae l'ambiente di sofferenze morali e materiali dei miserabili e dei vagabondi, il secondo dà inizio ad una linea di polemica contro il mondo borghese corrotto o fiacco, pauroso della vita perché incapace di affrontarla, vinto prima ancora di lottare, linea alla quale l'autore, nella sostanza, si manterrà fedele sino agli ultimi copioni, tipo «Iegòr Bulicióv e altri». (E' noto che Gorki, nemmeno dopo il 1917, celebrò la rivoluzione, bensì continuò a descrivere il disfacimento e la mollezza di una certa società rimasta fuori del tempo).

In «Piccoli borghesi» ritroviamo uno spirito che è possibile, anche se con un'operazione piuttosto superficiale, ricondurre a Cechov. Non dimentichiamo che «Le tre sorelle» sono del 1901 e «Il giardino dei ciliegi» del 1903. In Gorki c'è la stessa noia e il grigiore e la meschinità della provincia, e gli stessi personaggi che vorrebbero reagire ma non riescono a sottrarsi alla loro inerzia di secoli. E' chiaro che entrambi vivono nella stessa epoca di malessere e di fermenti che avrà la sua prima esplosione nei moti del 1905 e si concluderà con la rivoluzione bolscevica: ma mentre in Cechov c'è la rinuncia e la rassegnazione o la patetica aspettazione messianica di zio Vania, che si traduce in un'alta, dolente poesia crepuscolare, in Gorki la coscienza sociale è più precisa, la denuncia più aspra e circostanziata, l'anelito ad una trasformazione dell'individuo e delle strutture della Russia di principio secolo molto più concreto: il che implica fatalmente l'introduzione di personaggi positivi che stiano a simboleggiare il nuovo corso, le nuove aspirazioni, la nuova realtà che s'impone.

Ma a sostenere le sue idee Gorki non ha realizzato né in «Piccoli borghesi» né in tutta l'opera successiva una forma drammatica adeguata: il suo modello è in partenza — e sarà sempre — Cechov, non la sua mancanza d'azione e la sua ricerca di stati d'animo e di atmosfera attraverso i dialoghi frammentari. Del resto Gorki se ne rendeva conto tanto che nel 1932 scrisse: «I miei lavori per il teatro sono circa venti, ma si tratta sempre di scene più o meno legate fra loro, in cui il filo del soggetto non è mai mantenuto integro, in cui i caratteri non sono compiuti, né chiari né felici. Il dramma deve essere piena azione...».

Merito del regista Fenoglio è stato quello, a nostro avviso, di tenere presente l'autocritica di Gorki e di non accentuare in nessun momento il tono dispersivo del testo: anzi, ci sembra che sua cura costante sia stata di conferire allo spettacolo una solida compattezza e una vivace animazione che mettessero in evidenza il contrasto tra il padre cocciuto e i figli imbelli e la sana spinta verso la vita che prova invece il figlio adottivo Nil. L'impostazione — unita a qualche taglio — ha facilitato, pensiamo, l'avvicinamento del pubblico di oggi ad un copione di quasi settant'anni fa. Peccato che poi, forse non sufficientemente controllati, alcuni attori siano in parte mancati alla prova, calcando battute e atteggiamenti in modo troppo esteriore e teatrale. Citiamo un interprete di solito misurato come Feliciani il quale nel ruolo del vecchio padre recitava con uno stile che sarebbe andato bene sì e no in «Pane altrui» di Turgenev, che è di mezzo secolo prima; e anche l'ottimo Gigi Proietti, per citare un altro attore, faceva del proletario Nil una figura eccessivamente colorita, un vilain anacronistico e non sempre credibile.

* *

La serata è stata completata da «Cordialmente» che presentava un dibattito fra padroni di casa e inquilini sullo sblocco dei fitti e da uno show dell'esuberante Tom Jones.

* *

Stasera sul «nazionale» si conclude l'inchiesta «Da Caporetto a Vittorio Veneto». Alle 22 per «Mercoledì sport» ripresa diretta della partita di hockey Cortina-Bolzano. Sul «secondo» segnaliamo e raccomandiamo vivamente il bel film di René Clément «Che gioia di vivere».

u. bz.

L'attrice Barbara Lass, protagonista del film di Clément in onda stasera

A Bologna, aveva 65 anni

Morto Ferdinando Palmieri critico e autore teatrale

Bologna, 26 novembre. *Eugenio Ferdinando Palmieri, giornalista, critico, commediografo e scrittore è morto stanotte a Bologna, dove era tornato da qualche anno, assieme alla moglie, signora Lea, dopo un lungo soggiorno a Milano. Aveva 65 anni.*

(a. bl.) Sia come critico drammatico, sia come autore e studioso di teatro, Eugenio Ferdinando Palmieri non è una figura che possa essere agevolmente collocata negli schemi consueti. Ed è questo uno dei pregi più schietti per un giornalista e uno scrittore che, sostenuto da un finissimo senso ironico, raramente si piegava alla comune opinione, e soltanto a ragion veduta, ma più spesso la contrastava con una prosa apparentemente svagata, in realtà ricca dei succhi di una rigorosa e profonda cultura e degli umori di un estro pronto e fantastico.

Nato a Vicenza nel 1904, fin dai suoi esordi (prima dei vent'anni al *Corriere del Polesine* e dal 1928 al *Resto del Carlino*) l'anticonformismo fu un po' la sua bandiera e gli servì magnificamente nelle battaglie per riscoprire autori dimenticati (Bertolazzi), togliere la polvere ai classici (Goldoni), mettere in valore nuove forze (Viviani e i De Filippo). Fu, insomma, uno specialista del teatro in dialetto, e in particolare di quello veneto e polesano, che arricchì di alcune commedie assai apprezzate da Simoni e altri critici.

Nella critica cinematografica, alla quale fu uno dei primi ad accostarsi, egli riversò quegli aspetti bizzarri e paradossali del suo temperamento (ma, ricordano coloro che gli furono vicini, quanta umanità sotto di essi) che già aveva manifestato nei suoi primissimi lavori teatrali. Nel dopoguerra, lasciato il cinema, si era dedicato esclusivamente al teatro militando come critico in numerosi quotidiani e periodici di Milano (negli ultimi anni scrisse per *La Notte*), oltre che curando un'antologia del *Teatro veneto*.

Per l'Unione Musicale

Rare musiche di Rossini stasera al Conservatorio

Uno speciale concerto dedicato a Rossini nel primo centenario della morte sarà eseguito da un gruppo di solisti svizzeri questa sera alle 21,15 al Conservatorio, per l'Unione Musicale. In programma sono alcune composizioni chiamate da Rossini stesso «Péchés de vieillesse»: brani pianistici, arie, duetti, quartetti per voci e pianoforte. Esecutori i componenti la «Società Cameristica di Lugano»: il pianista Luciano Sgrizzi, i soprani Basia Retchitzka e M. Grazia Ferracini, il tenore Rodolfo Malacarne, il baritono Laerte Malaguti, il contralto Maria Minetto, il basso James Loomis.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma [illegible] - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo: domani ore 21 Stagione Sinfonica Ente Teatro Regio. Direttore Pierre Dervaux. Istruttore del coro Antonio Brainovich. Musiche di Rameau, Fauré, Dukas, Debussy e Ravel.

Alfieri: ore 21,15 Sergio Fantoni - Valentina Fortunato ne «Il Candelaio». Vietato ai minori di anni 18. Prenot. presso Teatro, t. 535.440.
Conservatorio - Unione Musicale: questa sera ore 21,15: Rossini «Péchés de vieillesse». Società Cameristica di Lugano.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Pren. v. Rossini 8, 879.342/43 Domani ore 19,30 precise.
Teatro Stabile (O.A.P., v. S. Fermo 3): ore 21 prima di «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43. Domani ore 19,30.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Adramiteno» Dramma anfibio di S. Gavuzzi.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Ultime settimane.

Alcione: Rivista Gennarino Vollero, ore 16,15 e 21,15.

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, tel. 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15; locale riscaldato, (Visita allo Zoo). Strepitoso successo. Si proroga sino all'8 dicembre.

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al [illegible] (Cavor, 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 I Crazy's - c. S. Dei e M. Actis.
Arlecchino: ore 21 The Rentor's.
Augusteo: ore 21 Quartetto 3 + 1.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Gaudie Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
La Perla: ore 21 Gli Arateri.
Le Roi Dancing: ore 21 Gli Arcani.
Repoal Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 Oscar Group.
Trocadero: ore 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (659.092): Sammy Set.
Las Vegas (Moncal. 145, 683.666).
Voom-Voom (via Borgo 10, telefono 331.040): ore 21 Dave and J.J.
West-End: Iskra e The Tombstones.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21 (sabato e domenica 16 e 21).
Augustoo (c. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, tel. 687.563): ore 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Riccardo Tommasi Ferroni (S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
All'Approdo: Maestri stranieri.
Artevive (G. Casalis 12, 750.501): Person, pittore Franco Martinengo.
Circolo Artisti (via Bogino 9): Sculture di Pirastu Usai. Orario: 17-20.
Dantesca: Giuseppe Viviani, pittore.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Cassinari - Guttuso - Morlotti. Antologica: 30 opere dal 1947 al 1967. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p.za C. Felice 18): Arp o la magia quotidiana.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario: 10 - 13; 16 - 20. In permanenza: grafica contemporanea.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica, Romagne 1859 (collezione comm. G. Cortese): 10 - 12,30; 16 - 19.30 feriali, ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Pers. di Pietro Bayer, «Passaggi».
Triade (S. F. da Paola 29): Tanzini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Mitsou» di J. Audrey, con D. Delorme, F. Gravey (Francia 56, col., min. 95, edizione originale).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Summit» con Gian Maria Volonté, Mireille Darc, technicolor, scope. Viet. min. anni 18. Orario: 14,40; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker.
Astor: «Straziami, ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, in technicolor, scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassman, in eastmancolor.
Doria: «Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» con Doris Day, P. O'Neal, T. Thomas, colori.
Gioiello: «L'età del malessere» tech. Jean Sorel, Haydée Politoff. Viet. 18. Or.: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn., scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Lux: «I cannoni di San Sebastian» con Anthony Quinn, A. Comer, Charles Bronson, in technicolor, scope.
Metropol: «La casa delle vergini dormienti» con Takahiro Tamura, Yoshiko Kayama. Viet. minori anni 18.
Nazionale: «La rivoluzione sessuale» tec., Christian Alegny. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Roma come Chicago» con John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Anita Sanders. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
Romano: «Romeo e Giulietta» technicolor, di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film ore: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «I bastardi» Giuliano Gemma, K. Kinski, C. Auger, M. Lee, R. Hayworth, technicolor. Viet. 18.
Augustus: «Corri uomo corri» T. Milian, J. Ireland, C. Alonso, col., sc. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Capitol: Spettacolo speciale ad inviti.
Mofoli: oggi chiuso per sistemazione impianti. Domani: «Un affare di cuore» Eva Ras. Vietato min. anni 18.
Torino: «Meglio vedova» con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, techn., scope. Vietato 18. Apert. 10.

Alexandra: «La volpe» tech., Sandy Dennis, Anne Heywood. Vietato 14.
Colosseo: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» con G. Hudson, C. Camaso, C. Lange, colori. Vietato anni 14.
Faro: «La folle impresa del Dott. Schaefer» technic., James Coburn.
Fiamma: «La volpe» technic., Sandy Dennis, Anne Heywood. Vietato 14.
Hollywood: «Sotto il sole rovente» Rock Hudson, Lee Van Cleef, tech., sc. Ingr. 400. Apert. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Lo sbarco di Anzio» Robert Mitchum, Peter Falk, technic.
Massimo: «Colpo grosso alla napoletana» R. Welch, R. Wagner, techn.
Orfeo: «Passo falso» Michael Caine, Giovanna Ralli, technicolor. Vietato 18. Apertura 14,30. Ultimo 22,30.
Principe: «Lo sbarco di Anzio» Robert Mitchum, Peter Falk, technic.
Statuto: «Delirium» technicolor, con J. Reynaud, J. Taylor. Vietato 18.

Adriano: «I crudeli» technicolor, con Joseph Cotten, Norma Bengell.
Alcione: «Con la morte alle spalle» in technicolor. Compagnia Gennarino Vollero. Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «El Tigre» Chuck Connors, J. Blondell, colori. Vietato anni 14.
Regina: «I giovani tigri» E. Berger, Luce della Porta, techn. Vietato 18.

Crevesana: «Angeli nell'inferno» con James Drury, Steve Carlson, colori.
Milano: «Per un pugno di diamanti» colori e «I pericoli di Paolina» colori, T. Thomas. Apertura ore 10.
Olimpia: Notti della violenza. V. 18.
Po: «Ercole contro Roma» in technicolor, con Alan Steele.
P. Nuova: «Lunga notte dell'orrore» col. «Gioventù bruciata» col. Ap. 10.
S. Secondo: «Per qualche topolino in più» a colori, cartoni animati.

Giardino: «Gli assassini del karatè» in technicolor, Robert Vaughn.
Mirafiori: «I tre avventurieri» con Alain Delon, Lino Ventura, techn.
S. Rita: «Ribelli di Carnaby Street» sc., col., M. Crawford, H. Andrews.
Vinzaglio: «Il Granduca e Mister Pimm» sc., tech., G. Ford, B. Hope, H. Lange, T. Savalas, R. Montalban.

America (v. Fréjus 37, t. 331.748): «Dalle Ardenne all'inferno» scope, techn., con C. Jurgens, D. Bianchi.
Eliseo: «Week-end proibito» C. Henkel, L. Times. Vietato min. anni 18.
S. Paolo: «Agente Logan missione Ypotron» in technicolor.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Escalation» C. Auger, G. Ferzetti, scope, colori. Ultimo ore 22,30.
Artistic: «Tarzan e il grande fiume» technicolor M. Henry, J. Murray.
Corallo: «Mister Hobbs va in vacanza» con James Stewart, technicolor.
Eridano: «Un corpo da amare» con E. Nathanael, Spiros Focas.
Grepu: «Tempeste sulla frontiera».
V. Veneto: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» colori, Catherine Spaak, Philippe Leroy.

Astra: «Relazioni proibite» E. Gistrand, E. Parvic. Vietato anni 18.
Bernini: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tattoli. Vietato minori anni 18.

Cibrario: «L'uomo di Laramie» Stewart, tec.; «Arcieri Sherwood» Green.
[illegible]: Questo mondo proibito. V. 18.
Massaua: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» G. Hudson, F. Sancho col. sc.
Odeon: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» in technicolor.
Star: «Jessy non perdona uccide» M. Stevens, M. Koch, scope, colori.

Adua: «La storia del Dott. Wassell» in technicolor con Gary Cooper.
Aurora: «Lungo coltello di Londra» col. C. Lee, M. Lee, K. Kinski.
Brescia: «L'amore attraverso i secoli» M. Mercier, Salerno, tec. V. 18.
Moior: «Treni strettamente sorvegliati». Vietato minori anni 14.
Nord: «Acid delirio dei sensi» scope, colori. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Per il re, per la Patria e per Susanna» colori, con Jean Pierre Cassel, P. Avron.
Oriente: chiuso. Domani «7 killer e caccia del Prof. Z».
Palermo: «La tigre in corpo» technicolor, con Richard Egan.
Sociale: «Il 13° uomo» technicolor, con Jean Claude Brialy. Vietato 14.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Cintura di castità».

Cabiria: «Spara forte più forte, non capisco» G. Alberti, in technicolor.
Continental: «La lunga sfida» G. Ardisson, K. Schaake, L. Pistilli, col.
Fiore: «Assalto finale» technicolor con Glenn Ford, George Hamilton.
Italia: «Il fantasma del pirata Barbanera» techn. P. Ustinov, D. Jones.
Piemonte: «La Cina è vicina» G. Mauri, E. Tattoli. Vietato anni 18.
S. Carlo: «Hondo» Ralph Taeger, K. Browne, in technicolor.
Spezia: «Scandalo al sole» Sandra Dee, T. Donahue, col. V. 14. Ap. 15

Diana: «Battaglia del Mediterraneo» technicolor scope. Claudine Auger.
Dora: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «Nevada Joe» techn. scope.

Alba: «Più micidiale del maschio» technicolor R. Johnson, E. Sommer.
Ambra: «Webb il coraggioso» Richard Egan, Cameron Mitchell.
Apollo: «Il fantasma del pirata Barbanera» techn. sc. di F. Disney, con P. Ustinov, D. Jones.
Edera: «Sudario della mummia» col.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Mister X».
Lutrario: «Gioco di massacro» tech. Jean Pierre Cassel. Vietato anni 14.
Splendor: «Tutto sul rosso» techn. sc. B. Halsey, L. Zimmermann. V. 14

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano; Ambra; America; Artisti; Asti; Centrale; Flora; Moior; Massaua; Mirafiori; Odeon; P. Nuova; Torino; Vinzaglio; Italia (Moncalieri); Teatro Alfieri: «Il candelaio» biglietti ridotti all'Enal per stasera; Teatro Gobetti: «I testimoni» biglietti ridotti Enal alla cassa; Stagione lirica: abbonamenti ridotti all'Enal; Circo Americano.

Società di chirurgia — Oggi alle 17,30 in corso Polonia 14, parleranno: V. Forcheri e P. A. Rosso su: «Nostri attuali orientamenti nel trattamento delle fratture diafisarie del femore»; B. [illegible] e S. [illegible] «Sul trattamento chirurgico del carcinoma mammario femminile in geriatria»; L. Roccia su «L'epatodigiunostomia secondo Rodney nelle lesioni dell'epatocoledoco» e su «La pancreatico-digiunostomia nel trattamento delle pancreatiti croniche»; R. Lamarca e V. Canino su «Un caso di ciste dermoide [illegible] dell'ovaio complicato da perforazione».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere. I popoli primitivi, a cura di Folco Quilici.
13 —: Sulla cresta dell'onda.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini: Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) «Il pirata Taddeo» di Giovanni Poli; b) Pagine di musica.
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: Sapere. Profili di protagonisti: Volta.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Da Caporetto a Vittorio Veneto. Terza puntata: Vittorio Veneto, un programma di Arrigo Petacco e Amleto Fattori. La trasmissione illustra l'attacco vittorioso scattato il 24 ottobre 1918 contro le truppe austriache, colpo decisivo portato all'impero absburgico.
22 —: Mercoledì sport. Hockey su ghiaccio: Bolzano-Cortina.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Sapere. Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Che gioia vivere», film di René Clément con Alain Delon, Barbara Lass, Gino Cervi, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi. Storia di due commilitoni nell'Italia prefascista del 1921. S'iscrivono attirati da una promessa di guadagno ai fasci di combattimento poi ci ripensano perché incontrano una simpatica famiglia di tipografi antifascisti. Uno dei due amici, per amore, è spinto ad organizzare un attentato anarchico. Picchiato dai fascisti finisce in prigione. Il tutto è raccontato in chiave brillante.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il saltamartino; 19,50: Il prisma; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Occhio d'angelo», telefilm; 21,30: La pista del dottor Meggi; 23,05: Telegiornale; 23,15: Telescuola.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La nostra oggi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica. 1ª parte.
11,00 La nostra salute
11,06 Le ore della musica. 2ª parte
12,00 Giornale radio
12,30 Lettere aperte
13,00 Giornale radio
13,15 Il contestone, di Dino Verde
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani
19,00 Sui nostri mercati
19,13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
20,00 Giornale radio
21,00 «Otello» di Giuseppe Verdi. Direttore Antonino Votto. Nell'intervallo: Oggi al Parlamento. Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,00 Come e perché?
8,15 Romantica
8,30 Giornale radio
8,40 Album musicale
10,00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini, di Edoardo Anton
10,17 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,30 Giornale radio
14,30 Giornale radio
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-1968
16,00 Pomeridiana. 1ª parte
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana. 2ª parte
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo (18,30): Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 Paolo Villaggio presenta: I magnifici tre
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
23,10 Al vostro servizio
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di W. A. Mozart, G. Donizetti, J. Massenet, V. Bellini
11,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: l'oboe
13,00 Concerto sinfonico diretto da Désiré Emile Inghelbrecht
14,45 Recital del Coro da Camera della Rai diretto da Nino Antonellini
16,15 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Diari e lettere di soldati nella guerra 1915-'18
17,20 Corso di lingua tedesca
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Telemann, Hindemith, Beethoven
20,30 La filosofia oggi in Italia
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa: «Il cane», racconto di I. Drewitz
23,00 Musiche di B. Bartok
23,35 Rivista delle riviste

L'attesa «prima» torinese all'Alfieri

Il «candelaio» di Bruno beffardo, grottesco, violento

Lo spettacolo allestito da Luca Ronconi, con Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Mario Scaccia e un gruppo di «ragazzi di vita» pasoliniani

Del *Candelaio*, che Giordano Bruno scrisse fuggendo per l'Europa portandosi addosso il puzzo dell'eresia e che pubblicò a Parigi nel 1582, è stato detto tanto male che la questione parrebbe liquidata. Ma le fiamme del rogo di Campo dei Fiori, su cui il filosofo nolano fu arso vivo nel 1600, gettano foschi bagliori su questa commedia e impediscono di considerarla soltanto un melmoso e caotico centone del repertorio cinquecentesco invece che il ribaltamento, o addirittura la sovversione, di un secolo in disfacimento.

E' vero, il canovaccio è frusto, si regge su una beffa, come in tutto il teatro erudito del tempo. Anzi la beffa è triplice: ai danni di Bonifacio che, voltosi dall'omosessualità (a cui allude il titolo) ad altri amori, sollecita i favori della cortigiana Vittoria con le arti di un truffaldino negromante e si ritrova nel letto la propria moglie; ai danni di Bartolomeo che, cercando di tramutare i metalli in oro, cade nella rete di un furfante; ai danni del pedante Manfurio che, lusingato da un falso discepolo, è alleggerito della borsa. Ma è anche vero che questi scontati intrighi confluiscono e si sciolgono alla fine in un grande affresco popolaresco che, a parer nostro, offre una delle tre chiavi per intendere *Il candelaio*.

Si noti intanto che, ridotti al minimo i servi e i lenoni di tante commedie del Cinquecento, la scena è invasa da una masnada torva e cenciosa di mariuoli — ricordiamoci, siamo nei vicoli di Napoli — che si scatenano in una «notte brava» durante la quale, travestiti da sbirraglia, commettono ladrerie e soprusi di tutti i generi e tuttavia, bastonando e spogliando di ogni avere le loro vittime, finiscono col punirne, in una grottesca caricatura della giustizia, i vizi e le magagne.

Questi malandrini, e veniamo con ciò agli altri due significati della commedia, usano una parlata diversa da quella dei tre beffati che, a loro volta, vanificano dei tipi di linguaggio abbastanza differenti tra loro: Bonifacio schernisce il petrarchismo dei letterati, Bartolomeo il tecnicismo degli scienziati, Manfurio il classicismo latineggiante degli eruditi. E' in questo plurilinguismo che consiste una delle novità di un testo che la pazzia, terza chiave di esso, investe e stravolge in una allucinazione universale poiché non è soltanto dei personaggi ma anche del loro creatore se la s'interpreta come una rabbiosa furia, forse neppure molto consapevole, di contestazione.

Così l'ha intesa Luca Ronconi nello spettacolo rappresentato ieri sera all'Alfieri che, se si eccettuano le variazioni cabarettistiche ricavatene quattro anni fa da Paolo Poli, è probabilmente la prima messinscena che si conosca di questa commedia antica di quattro secoli. Certamente è la prima in cui il testo sia stato scrupolosamente rispettato: ha subito parecchi tagli, inevitabili d'altronde data la sua lunghezza, ma il suo difficile linguaggio è stato restituito nella sua integrità. Non si capisce quindi perché il regista, che è il primo a riconoscere l'importanza, alla quale si accennava prima, della lingua del Bruno, cerchi poi di distruggerla sulla bocca degli attori imponendo ad essi toni striduli, esagitati e convulsi che ostacolano ancora di più la comprensione degli spettatori.

Soprattutto in Sergio Fantoni, estenuato Bonifacio, ma anche nel pur bravo Mariano Rigillo (Bartolomeo) e nella frenetica Liù Bosisio, la recitazione diventa alla lunga insopportabile. Per fortuna Mario Scaccia, che è un Manfurio impareggiabile (sembra lui il protagonista, mentre in realtà la sua parte è minore rispetto ad altre), Marzio Margine, che dà un inquietante rilievo alla figuretta del servo Ascanio, Antonio Casagrande, che è un colorito negromante, Valentina Fortunato e Pina Cei, che stagliano con nettezza e giusta crudezza i loro personaggi, tralignano un poco dalla rigida impostazione registica e ammorbidiscono l'urto con il pubblico.

Ronconi ha avuto la felice intuizione di collocare e di mettere l'una accanto all'altra le varie vicende in una specie di popoloso deserto di vecchie porte che si aprono sul vuoto, che s'incastrano tra loro, che s'accatastano precariamente in più piani. Su questa scena di Mario Ceroli (i costumi sono di Enrico Job) tira un'aria di manicomio che ricorda *I lunatici* dello stesso Ronconi e si addice all'universale follia del *Candelaio*, ma qui è forse un poco astratta, come staccata dalla corposità di un secolo e di una città.

Questa città è poi Napoli, ma non la ritroviamo nei pasoliniani ragazzi delle borgate romane, Ninetto Davoli in testa, «presi dalla strada» per le parti dei masnadieri. Di fronte ad attori professionisti come quelli citati (e vanno aggiunti: Alessandro Sperlì, Daria Nicolodi, Graziano Giusti e Roberto Herlitzka, un po' spento quest'ultimo, ma è il suo ruolo di «osservatore», nel personaggio vagamente autobiografico del pittore con cui la moglie di Bonifacio prenderà le sue vendette), appaiono anche più goffi di quanto si voleva. E tuttavia non mancano d'efficacia nel momento, assai intense e significativo, della distruzione dello studio di Manfurio.

Ma *Il candelaio* è davvero una commedia di scarsa e confusa teatralità? Forse sì, ma lo spettacolo, tra i molti meriti, ha anche quello di variare e temperare la meccanica comicità e la naturalistica oscenità dei lazzi e delle burle con un sentimento tragico veramente fedele al motto bruniano: «In tristitia hilaris, in hilaritate tristis». Il pubblico ha mostrato di capirne le intenzioni e di apprezzarne i risultati applaudendo a scena aperta e chiamando numerose volte alla ribalta tutti gli interpreti. Si replica sino a domenica.

Alberto Blandi

Due incidenti sulla neve durante una ripresa tv

(Nostro servizio particolare)

Courmayeur, 26 novembre.

(r. s.) A Punta Helbronner, a quota 3600, mentre una «troupe» della Rai di Torino, diretta dal regista Piero Pressenda di Roma, girava alcune scene per un servizio sullo sci-alpinismo, che andrà in onda nella rubrica «Sette leghe», Toni Gobbi (direttore della Scuola nazionale di sci-alpinismo d'alta montagna) e la nota guida alpina Renato Petigax sono rimasti vittime di due incidenti, per fortuna non gravi.

Toni Gobbi mentre sciava è caduto in un crepaccio coperto di neve fresca, ma ha avuto la presenza di spirito di gettarsi a valle con la parte superiore del corpo, tenendosi paurosamente in bilico per alcuni drammatici minuti, finché il maestro di sci Frascei è corso a salvarlo. Poco dopo, durante un'altra ripresa, Renato Petigax è stato trascinato in una caduta dal primo compagno di cordata e s'è ferito ad un piede.

Non sarà sequestrato il film «La pecora nera»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 novembre.

(g. m.) Stamane, davanti al pretore si è risolta amichevolmente la vertenza fra una fabbrica di elettrodomestici e la «Fair Film» produttrice de *La pecora nera* con Gassman e Lisa Gastoni. La pellicola non verrà sequestrata: è stato deciso di aggiungere una didascalia in cui si spiega che «ogni riferimento è del tutto casuale».

Il film racconta le imprese truffaldine del titolare di un negozio di elettrodomestici la cui insegna richiama il nome di una ditta realmente operante nel settore.

La società, sostenendo che l'omonimia le aveva provocato danni commerciali, aveva chiesto il sequestro della pellicola.

Debutta a Torino «Orgia» di Pasolini



Laura Betti e Luigi Mezzanotte, in una scena di «Orgia»

Orgia di Pier Paolo Pasolini è stata presentata in anteprima assoluta ieri sera nella sala del Deposito d'Arte Presente in via S. Fermo 3. La prima per il pubblico va in scena questa sera. L'opera è interpretata da Laura Betti che, diretta da Pasolini nel film *Teorema*, ha ottenuto alla recente Mostra del Cinema di Venezia la Coppa Volpi per la migliore interpretazione. Accanto a lei sono Luigi Mezzanotte e Nelide Giammarco.

Pasolini ha allestito la commedia per il Teatro Stabile di Torino, ma ha scelto per la messa in scena una sede non tradizionale. L'opera, dopo le recite al Deposito d'Arte Presente, sarà portata in altre sale «non teatrali». Le rappresentazioni sono per ora riservate agli abbonati allo Stabile.

Ivanhoe sposa una italiana



L'attore inglese Roger Moore, l'interprete di Ivanhoe, potrà finalmente sposare l'attrice italiana Luisa Mattioli, dopo sette anni di fidanzamento. Ha ottenuto il divorzio dalla cantante Dorothy Squires. Lui ha 39 anni, lei 31 (Telefoto A. P.)

RISOLTA LA CRISI NELL'ENTE LIRICO CITTADINO

Scelto il direttore del Regio è il maestro Giorgio Ferrari

Il musicista, di origine genovese, ha 43 anni; insegna al nostro Conservatorio

Il nuovo direttore artistico dell'Ente Regio è il maestro Giorgio Ferrari. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione dell'Ente, riunitosi ieri sera in Municipio sotto la presidenza del sindaco avv. Guglielminetti. Il sovrintendente dott. Bruni Tedeschi e il professor Vinciguerra, capogruppo consiliare dc, dietro preghiera del sindaco, avevano ritirato le dimissioni presentate venerdì scorso al termine di una burrascosa riunione durante la quale era andata ancora una volta a vuoto la nomina del direttore artistico, a oltre quattro mesi dal ritiro di Maurizio Vico.

Il maestro Giorgio Ferrari ha 43 anni. E' nato a Genova, compì gli studi classici e musicali nella nostra città, dove si diplomò in violino e composizione al Conservatorio. Contemporaneamente si laureò in giurisprudenza presso l'ateneo torinese.

In seguito a concorso, il prof. Ferrari nel '49 entrò come violinista nell'orchestra sinfonica della Rai; si dedicò quindi esclusivamente alla composizione e all'attività organizzativa musicale. Dal '61 al '66, sempre per concorso, fu direttore dell'Istituto musicale di Sassari. Attualmente è direttore di composizione nel Conservatorio di Torino.

Il maestro Ferrari è autore di una vasta produzione musicale per teatro, sinfonica e da camera, eseguita nei più importanti centri d'Europa e d'America. Ottenne numerosi premi: a Parigi, nel 1959, per il Festival di musica da camera di Divonne-les-Bains; a Ginevra, primo premio regina Maria José, nel 1960; a Firenze, per il concorso nazionale di composizioni per orchestra «Serate musicali fiorentine».

Finalmente abbiamo il pontefice. Il consiglio d'amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio ha trovato l'accordo per la nomina del direttore artistico, dopo una lunga commedia in cui l'intrigo politico ha spesso soperchiato la considerazione della competenza: commedia di candidature poste con riserva, ritirate, ripresentate, ritirate ancora, commedia di votazioni contraddittorie, di astensioni, di ambizioni personali, di dimissioni date, rimangiate, mantenute.

L'eletto è un probo e colto musicista, ben noto nell'ambiente torinese, e vincitore di numerosi premi di composizione. Faceva parte egli stesso del Consiglio d'Amministrazione del Regio, quale rappresentante d'un Sindacato di musicisti che sosteneva altra candidatura, da lui regolarmente difesa col suo voto. Dal suo stesso curriculum appare che i suoi campi di azione sono stati finora la musica sinfonica e l'insegnamento, assai più che il teatro lirico. Ma non importa. Se era destino che il Teatro Regio dovesse servire di tirocinio a un esordiente, anziché giovarsi dell'opera di un esperto, non si poteva sperare esordiente migliore che Giorgio Ferrari, il quale tra l'altro ha al suo attivo due opere liriche, di cui una rappresentata al Teatro delle Novità di Bergamo. Le sue doti di carattere assicurano che le tappe del tirocinio saranno vertiginosamente abbreviate dalla serietà dell'impegno e dalla tenace applicazione.

m. m.

Il «Dies irae» di Lotti nel concerto inaugurale della «Stefano Tempia»

Nel primo concerto dell'Accademia corale «Stefano Tempia» il maestro Virgilio Bellone ha presentato il *Dies irae* del veneziano Antonio Lotti, uno di quei musicisti noti soltanto attraverso le storie della musica, e che raramente s'affacciano nella pratica musicale. Nel canoro panorama settecentesco italiano costituisce un'eccezione, per la severità del suo stile polifonico; improntato a un naturale classicismo, felicemente lontano dalle secche del basso continuo quanto dalle fatue sciocchezze del bel canto. (Il Lotti fu anche operista, ma a un certo punto abbandonò il teatro, anticipando d'un secolo il gesto di Rossini).

Questo *Dies irae*, nella revisione di G. Piccioli, è una vasta composizione, degna di stare accanto al più celebre *Miserere*. Le parti corali sono vigorose, spesso drammatiche e robustamente costruite: talvolta abbastanza ampiamente sviluppate, talvolta invece ridotte a brevissimi versetti di raccordo tra le parti solistiche. Queste pure si distinguono per la singolare brevità: tutte arie semplici, mai un da capo, mai un'evasione nel virtuosismo, in un'essenziale compenetrazione espressiva col testo. Da questo partito preso di concisione viene all'opera una certa parvenza di frammentarietà: la frequente rottura di forme brevissime spezza un po' troppo quella linea generale che sul piano dello stile è invece nobile e costante.

Il *Dies irae* ha avuto una buona esecuzione da parte del coro, dell'orchestra e dei solisti: particolarmente si è distinta il soprano Susanna Ghione, cui tocca l'onere principale con tre arie, tra cui il bel *Recordare Jesu pie* e la delicata *Qui Mariam absolvisti*, con violino obbligato, violoncello e organo. Insieme a lei sono stati applauditi il contralto Franca Ceretti, apprezzata nel breve e marziale *Confutatis maledictis*, il tenore Giuseppe Poletti e il basso Elio Castellano, impegnati in vari concertati, tra cui particolarmente interessante il *Juste judex*, con accompagnamento vivaldiano degli archi.

Nella seconda parte del programma la cantata *Jesu, meine Freude* e il *Magnificat* di Buxtehude, il grande organista tedesco di cui è in corso il rilancio editoriale della produzione vocale, per lo più improntata al corale luterano, almeno nelle parti corali. Anche a questi pezzi hanno dato opera il soprano Ghione, il contralto Ceretti, il tenore Poletti, il basso Castellano, oltre al soprano Biancamaria Bosio. All'organo Guido Donati, maestro del coro Alberto Peyretti. Tutti furono vivamente applauditi, insieme al maestro Bellone, che ha guidato con entusiasmo l'esecuzione e ha sopperito con vigile onnipresenza a fugaci manchevolezze ed incertezze di qualche solista e degli archi.

m. m.

Mario Labroca confermato alla direzione della «Fenice»

Venezia, 26 novembre.

Il maestro Mario Labroca è stato riconfermato direttore artistico del teatro «La Fenice» di Venezia. Lo ha reso noto il Consiglio di amministrazione dell'ente, presieduto dal sindaco ing. Giovanni Favaretto Fisca.

Il prof. Bruno Visentini parla a Torino sulla riforma delle società per azioni

Il prof. Bruno Visentini, vice presidente dell'Iri e presidente dell'Olivetti, ha parlato ieri sera, nel corso di una riunione conviviale del Circolo Subalpino tenutasi all'Hotel Ambasciatori di Torino, sulla riforma delle società per azioni. Erano presenti, tra gli altri, il dott. Giovanni Agnelli presidente della Fiat, l'ing. Bono amministratore delegato e direttore generale della Fiat, il dott. Golzio presidente del Credito Italiano, il prof. Jona presidente dell'Istituto Bancario San Paolo, il dott. Nesi vice presidente della Cassa di Risparmio, il sen. ing. Bosso presidente dell'Unione Industriale, il dottor Vitelli presidente della Camera di Commercio e numerosi altri.

Dopo il saluto del presidente del Circolo Subalpino prof. Beretta Anguissola, il prof. Visentini ha fatto un confronto fra quanto è avvenuto e avviene in Paesi esteri di economia progredita, quali Stati Uniti e Germania Occidentale, ed il ritardo con il quale si affronta in Italia la riforma della società per azioni.

L'oratore ha sottolineato, tra l'altro, la necessità di ridare alle Borse il loro compito fondamentale, che consiste nella raccolta di denaro fresco per lo sviluppo dell'economia del Paese; di tutelare rigorosamente il risparmio investito in «capitali di rischio» (anche attraverso il progetto di creare le «azioni di risparmio»). Il prof. Visentini ha concluso con una chiara esposizione delle funzioni e dei rapporti dell'iniziativa pubblica e di quella privata, non concorrenti ma complementari, ciascuna nel suo settore.

Conferenze sui problemi della fame nel mondo

«I poveri della terra chiedono giustizia». E' il motto scelto da «Mani tese», il movimento contro la fame e per lo sviluppo dei popoli, come titolo della «*Settimana della giustizia*» che si inaugura questa sera alla Galleria d'Arte moderna di Torino. Alle 21 il prof. Melotti, docente di sociologia dell'Università di Pavia ed il prof. Lombardini, ordinario di politica economica dell'Università di Torino, parleranno sul tema: «*Terzo mondo defraudato*». Il primo oratore svolgerà l'argomento: «*Anatomia di un dramma*». Il secondo si occuperà del passaggio «*dal sottosviluppo allo sviluppo*».

La «settimana» proseguirà domani alla stessa ora con una conferenza dell'ex sindaco di Firenze La Pira dal titolo «*L'umanità ha bisogno di giustizia*». Inoltre il programma prevede per venerdì una conferenza sul tema: «*I giovani per una nuova giustizia*». Parleranno l'ing. Morezzi, presidente delle Acli, l'on. Bodrato ed alcuni ragazzi reduci dalla Tanzania dove hanno lavorato come muratori per la costruzione di un ospedale. La «*settimana*» si concluderà sabato alle 21 con la proiezione del film «*Africa Addio*» ed un dibattito. La manifestazione è organizzata d'intesa con l'assessorato all'istruzione del Comune diretto dal dott. Lucci.

SULLO SCHERMO

«La rivoluzione sessuale» sconfitta dai sentimenti

(*Nazionale*) — Riccardo Ghione, figlio del noto direttore d'orchestra e già «aiuto» di Lattuada e di Fellini, non è un esordiente, avendo diretto il film, tuttavia inedito, *Limbo*, interpretato da bambini di due anni. E' piuttosto un regista d'avanguardia (non tanto per la forma, quanto per la sostanza), come bene dimostra con *La rivoluzione sessuale*, un film che a una «grossa lettura» rischia d'andar confuso con la filmaglia erotica di moda; sorte che non merita.

Già il titolo, che è serissimo, dovrebbe metter sulla buona strada a intendere il tutto in chiave di allegoria. Si comincia dalla convocazione degli Stati Generali, ossia dal raduno di una comitiva di persone, alcune delle quali imparentate tra loro, in un albergo appartato della maremma toscana, affittato all'uopo, e fornito di cucina afrodisiaca.

Dirige gl'immediati lavori il decano della brigata, Emilio Missiroli; il quale, ricordate le troppe cose che non vanno nell'odierno codice sessuale e che anzi ci fanno vergognare a petto dei selvaggi, ordina un'esercitazione collettiva di libero amore; libero in quanto ne saranno rigorosamente esclusi i sentimenti e la gelosia sopra tutti; talmente libero, che a formare le coppie notte per notte, provvederà la sorte. Dopodiché si passa direttamente a prendere la Bastiglia, cioè a godere effettualmente dei proclamati diritti, in forza dei quali, non solo l'anziano può giacere con la «lolita», ma, come butta la sorte, anche i consanguinei tra loro, e, che è più, gli stessi mariti con le loro mogli.

Ma già dopo la prima notte, entrando i personaggi nelle dimensioni diurne, la rivoluzione mostra qualche crepa: il più giovane della compagnia si è innamorato della ragazza toccatagli, e mastica male, in vista della prossima nottata, la faccenda del sorteggio. Riprovato come merita il trasgressore, il gioco riprende ma con visibile sforzo: cacciato dalla porta, il sentimento c'è chi per esso spia da tutti i bucolini delle camere, soffiandovi complicazioni, tristezze e isterie, che non ci volevano. Alcuni dei giovani, seccati, fanno tela: è il principio della fine. I rimasti si costituiscono in Comitato di Salute pubblica, ma le enormità delle nuove estrazioni imbarazzano anche loro. Le coppie si disfanno: il «bello» e la «bella» della brigata si tirano appresso tutti gli altri, portando al colmo il disordine costituzionale. Con un estremo guizzo di autorità contro l'animalismo dilagante, il Missiroli cerca di piegare al nuovo codice una coppietta di sposini incautamente scesa a quell'albergo; ma lo sposo si rivolta e sono botte. Frattanto un anziano, perduta la sua «lolita», s'impicca, e questa è la fine davvero, spunta la polizia e con essa la Restaurazione.

Il mondo ora deve giudicare il Missiroli. Un pazzo? un idealista? un profeta troppo anticipato? E noi dobbiamo giudicare il film, sconsigliando ancora una volta di prenderlo alla lettera, nelle sue, per così dire, «sedute» erotiche, nella meccanica delle sue scandalose e non poco grottesche «combinazioni». Piuttosto è da vedere (e anche da gustare, per chi sappia leggere tra le righe) come dalla sconnessione di quello che si annuncia come un *happening*, Ghione abbia saputo togliere la ferma confutazione d'una stolida sessuomania e la correlativa esaltazione di ciò che essendo naturale è anche insopprimibile nell'uomo. Si può ben dire che *La rivoluzione sessuale* sia, o diventi, una «ballata del peccato», cioè, secondo l'accezione cinematografica di «ballata», un giudizio, anzi un processo, celebrato in chiave di finto consenso.

Gli interpreti (fra i quali R. Cucciolla, Marisa Mantovani, G. Girolo e Andrès Crux) respirano bene l'aria alienata in cui li ha messi il regista; pregevole la fotografia a colori; secentesca e turgida la colonna sonora. La macchina non fa acrobazie, affronta di ferma, lealmente, gli aberranti contenuti. Anche questo, fra tanto godardismo, non dispiace.

l. p.

Fra cultura femminile — Oggi alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11 Ottiero Ottieri parlerà su «La ribellione in genere e la ribellione delle donne in particolare: mezzi e fini».

«Italia Nostra» — Domani sera, giovedì, alle 21, il presidente nazionale Giorgio Bassani parlerà nella sala delle conferenze della Camera di commercio, via Lascaris, su «Il contributo della cultura italiana alla salvaguardia del patrimonio artistico del paese».

Biblioteca comunale di Beinasco — Domani alle ore 21 avrà luogo un incontro con lo Stabile di Torino per illustrare l'importanza del teatro per una grande città.

Proiezioni sull'Australia — Domani, nel Salone dei Congressi dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo, alle 18,30 e alle 21, si svolgerà un programma cinematografico sull'Australia.

Le mostre d'arte a Torino

Un «naïf» di Barbagia e un gruppo di boemi

Amedeo Calaminici o più semplicemente «Ziu Amedeo», come lo chiamano i paesani di Dorgali, dove vive da [illegible] anni, è un *naif* della creta. Ha scoperto questa sua vocazione cinque anni fa quando, ormai troppo vecchio per lavorare la terra e per raccogliere le olive, ha cominciato per gioco a plasmare briganti ammanettati fra rigidi carabinieri; pastori accoccolati fra le pecore; donne che filano o intrecciano ceste d'asfodelo. Un gioco per passare il tempo e per raccontare il mondo pittoresco e affascinante della sua Sardegna, le vicende liete e tragiche che gli erano passate davanti agli occhi durante la sua lunga vita.

Poi uno studioso della Barbagia, lo scrittore Raffaele Marchi, lo «scoprì»: e le sue opere cominciarono ad apparire nelle mostre. Ora vengono presentate alla «Saletta rossa» (in Corso Valdocco, n. 4). Sono una trentina di minuziosi racconti pieni di candore e di fascino, alcuni dei quali come «Madre che allatta» ricordano, come forza espressiva, certe statuette romaniche.

Le mostre degli artisti della domenica che affascinano con la loro poesia semplice e le loro esplosioni di colori si moltiplicano. Ora è la volta di sei pittori boemi che vengono presentati alla galleria «Viotti». Sono: Vaclav Beranek; Stefan Danko; Marie Filipiova; Ludmila Prochazkova; Antonin Rehak e Natalie Schmidtova.

a. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Palazzo de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 198 r Portici Accad. 17 r Via Roma 59 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [illegible] adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'[illegible] globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è ammessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 300 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

ACQUISTO insaccatrice dosatrice tipo cemento e mobili ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino». A110821

ACQUISTO tornio adatto taglio tubi passaggio barra 85 se occasione. Telefonare 512-369.

CAPRIATE ferro, capannoni occasione, prezzi convenientissimi, vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169.

CARRELLI sollevatori fino 50 quintali [illegible] vendo, noleggio. Telefonare 231-989. A113103

CERCO bilanciere a frizione vite mm. 100-110. Telefonare 850-262.

COMPRESSORE 300 litri, cabine aspirazione, forno verniciatura vendo. Telef. 793-922.

GENERATORE aria calda Liescotherm da 50.000 cal./h [illegible] nuovo completo vendo vera occasione. Telefonare 81-714 ore ufficio.

IMPRESA vende gru [illegible]. Telefonare 622-303.

INFLACONATRICE automatica Gazzella buono stato vendesi. Telefonare 353-839. A28204

LIQUIDANSI [illegible]: frese Rambaudi, Saimp, presse, torni, lapidello tangenziale, limatrice 750, radiale. Telefonare 287-969.

METALLIFERA vende porte, cancelli, scrivanie banchi metallici ricupero. Telefono 518-770.

VENDO banco lavoro pastaio, pasticciere, con cassetti [illegible] per 95. Telefonare pomeriggio 661-464.

VENDO 5-6 macchine cucire industriali quasi nuove. Tel. 548-103.

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

CAPO mastro piemontese ripara tetti alloggi e case. Tel. 876-651.

CERCASI lavori vari proprio domicilio possibilmente non ingombranti. Telefonare 375-851.

OFFRESI officina attrezzata a capace operaio disposto portare lavoro saldatura carpenteria lavorazione lamiera. Telef. 589-038.

PICCOLA impresa costruzioni villa esegue lavori muratura cottimo economia Torino provincia. Telefonare 543-545. 2001

SARTA confezione donna accetta lavoro a domicilio da primari laboratori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 587 — Torino».

SI effettuano saldature ossiacetileniche minidimensionate anche in ottone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». A110817

SIGNORA cerca lavoro a domicilio in serie anche cucito. Telefonare [illegible]. A110979

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 5 anni, conclusione pochi giorni. Velfina S.p.A. via Andrea Doria 15.

3 SEC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richieste da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445. 0231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via [illegible] 28 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 - Telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTER corso Francia 19, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefonare 760-203, 779-826. 0523

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Itime via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-679.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. PRESTIT [illegible] famiglia 50.000 in su, corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-290.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, Corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. AVVIATISSIMO spaziosissimo negozio casalinghi forte incasso cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-528. 0677

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo zona commerciale possibilità sviluppo cedesi. Tel. 361-866.

ACCONCIATURE centrale attività ventennale modernissimo, reddito 300.000, cedesi. Telef. 761-064.

ACCONCIATURE vendo bello avviatissimo retro grande estetica fitto mite. Telef. 252-463 pasti.

ALASSIO cediamo albergo 40 camere avviatissimo affarone. Immobiliare Doria, Santambrogio 40-512.

ALASSIO cediamo avviata latteria gelateria bar centrale. Immobiliare Doria, Santambrogio 40-512.

ALASSIO cediamo negozio oggetti arte antiquariato. Immobiliare Doria, Santambrogio 40-512.

ALBERGO pensione bar nuovo, forte clientela, vendo a 3 km. mare. Informazioni Torino 721-293.

[illegible] prestiti bancari minimo 2.000.000, Baldassarre, Unione Sovietica 445. A111457

ARTICOLI plastica gomma invidiabile posizione unico zona cediamo. Casalegno 885-962.

AUTORIMESSA attuali 100 macchine mq. 1200 forte aumento vera occasione cedo. Tel. 669-688.

AUTORIMESSA avviatissima [illegible] - officina meccanica, urge cedere. Sassi, Garibaldi 5. 0616

AUTORIMESSA [illegible] Francia affitto 200.000 mensili, cedesi 3.600.000. Telefonare 356-446. A112857

AUTORIMESSA 5. [illegible] 2 piani, 110 auto, media 5000, Cedesi 3.000.000 anticipati. Telef. 502-542.

AVVIATISSIMO commestibili drogheria causa maternità cedo convenientemente. Telefonare 386-700.

BAR torrefazioni (orario ridotto) centrali ottimi moderni cediamo. Fiorina 541-368. A112936

BAR trattoria, Borgo Vittoria cedesi anticipando 2.000.000 volendo gestione. Telef. 768-931.

CALZATURE centralissimo tre vetrine cedesi causa maternità. Telefonare 519-761. A110812

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima cartolibreria giocattoli centrale vicino scuole uffici. Telefonare 566-464. 2001

CEDESI autorimessa, officina, lavaggio, 120 macchine. Puccini 31/A, Borgo S. Pietro (Moncalieri).

CEDESI [illegible], causa disgrazia. Via Puccini 38, telefono 661-466. A111393

CEDESI avviatissimo pastificio cintura Torino. Telef. 623-885.

CEDESI avviato pastificio [illegible] reddito, zona altamente commerciale. Telefonare 383-948. A110769

CEDESI commestibili, via S. Donato utile mensile 300.000 netto. Telefonare 768-531.

CEDESI gerenza albergo ristorante bar ben avviato 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino». A110671

CEDESI gestione bar pizzeria tavola calda, Limone, a prezzo referenziato. Telef. 58-03 Cuneo.

CEDESI stabilimento francese presso Chambery (Savoia) coperti 2700 mq costruzione 1965-'67 su terreno industriale che permette ulteriore estensione. Attrezzatura moderna afferente lavorazione lamiere di classe settore riscaldamento, acqua calda. Attività redditizia. Cessione causa età fondatore. Scrivere: Havas Annecy n. 499 (Francia). 28090

CEDO autosalone su corso centrale, ampie vetrine, causa malattie. Telefonare 871-182. A111034

CEDO avviatissimo negozio merceria maglieria. Telefonare 330-084.

CEDO motivi famiglia avviatissima sartoria con alloggio dilazionando. Telef. 517-912.

CEDO panetteria drogheria centrale avviatissima causa maternità, urge. Rey 541-974. A113072

CEDO rivendita pane con alloggio, Telefono 694-114.

CENTRALE cartolibreria vicinanza scuole cediamo 1.800.000 compreso merce. Casalegno 885-962.

CENTRALISSIMA boutique cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino». A111063

CENTRALISSIMA boutique [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino». A111063

CERCASI profumeria centrale redditizia, intermediari esclusi. Telefonare 211-471. A111136

CERCO profumeria o cartolerie centrale, semicentrale. Inintermediari. Telefonare 779-518. A111364

COMMESTIBILE drogheria attrezzatissimo zona popolosa cediamo 2 milioni, affare. Casalegno 885-962.

COMMESTIBILI avviatissimo, alloggio, ritiro commercio, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

DENTISTA cede studio centrale avviato arredamento attrezzatura dodicimilioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

DIANO Marina via Aurelia bar vaste licenze giardino cedesi oppure permuto con villa o cascina. Scrivere: Robatti, corso Francia 6. Telefono 534-376. A109611

DISCHI strumenti musicali avviato unico zona cediamo convenientemente. Casalegno 885-962. 0355

DROGHERIA 60.000 giornaliere 700.000 anticipo arredatissima zona forte passaggio. Tel. 537-213.

FRANA, Carmine 28. Frutta verdura, moderno, garantite 75.000 giornaliere. Blocco 5.000.000, dilazioni.

FRANA, Carmine 28. Caccia pesca abbigliamento articoli sportivi, incasso 13.000.000 annui. Cedesi 5 milioni. 0429

FRIGGITORIA rosticceria analcoolici attrezzatissima avviata cediamo minima richiesta. Casalegno 885-962.

[illegible] 42enne, dirigente industriale, disposto collaborare, anche finanziariamente, con titolare azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3156 — Torino».

FRUTTA verdura salumeria attrezzatissima zona popolosa cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

GIOCATTOLI articoli giardino, sportivi, lettini, carrozzine svendiamo [illegible]. Casalegno 885-962.

LABORATORIO affilature lame [illegible] circolari cedo affitto socio, piccolo capitale. Telef. 742-848.

LATTERIA analcoolici arredatissima cede privato. Forte [illegible] aumentabile, ottima posizione. Telefono 396-460.

LATTERIA avviatissima, grandissimi gruppi edilizi zona bellissima cedesi urgentemente causa salute. Telefonare 325-877, 539-614.

LAVANDERIA occasionissima, [illegible] mila mensili, cedo 1.000.000 parte dilazioni. Telefonare 544-444.

LOANO rinomato centralissimo bar superalcolici avviamento pluriennale forte lavoro tutto anno ottimo reddito modernamente arredato cedesi 8 milioni. Telefonare 746-662 Torino. A110676

MERCERIA avviatissima attività tradizionale per ritiro commercio cedo 4 milioni. Tel. 396-726 ore negozio.

OCCASIONE vendesi alimentaria frutta verdura L. 1.600.000, Porta Nuova. Telef. 683-369, 342-469.

PASTICCERIA con forno [illegible], urgentissimi motivi, cediamo agevolando. Telefonare 519-546.

PASTICCERIA forte passaggio attrezzatissima cedesi anticipo poco contanti. Telefonare 537-213.

PRIVATO vende bar bottiglieria vini liquori 1.800.000 trattabili. Telefonare 339-913.

RIVENDITA pane, barriera Milano, kg 100, cediamo agevolando. Sassi, Garibaldi 5. 0616

RIVENDITA [illegible] Moncalieri 75.000 giornaliere 160 Kg. pane, 110 litri latte cedesi 2 milioni 500.000 anticipati. Telefono 502-542. 0462

RIVIERA Ponente cediamo interessante tabaccheria. Immobiliare Doria, Santambrogio, 40-512 Alassio.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede lavasecco 2.500.000, borgo Vittoria, reddito 300.000 mensili, affarone.

SUPERALCOLICO chiusura serale 1.000.000 utile mensile assicurato. Tratta Casalegno, Vanchiglia 35.

TABACCHERIA Canavese levata 700 mila, tutti permessi, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino». A110813

TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte smercio minuterie cedesi. Troglia, corso Regina 168. 0505

TABACCHERIA levata 1.600.000 smercio minuterie cedesi anticipando 16.000.000. Telef. 339-886.

TABACCHERIA moderna levata 1.000.000 settimanale cedesi. Telefonare 257-994 ore pasti.

VENDESI avviata pizzeria tavola calda zona centralissima forte reddito facilitazioni. Telefonare 759-846.

VENDESI merceria confezioni buon reddito. Telefonare 393-087.

VENDESI negozio frutta verdura zona pieno sviluppo. Tel. 389-166.

VENDO negozio acconciature per signora. Principessa Clotilde 75.

VIA Roma, prospiciente abbigliamento maschile femminile pelletteria cedo. Telefonare 555-153.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare [illegible].

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 515-318.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-573. 0160

A. ACQUISTA contanti subito alloggio qualunque zona, privatamente. Telefonare 84-061.

A. ACQUISTO alloggi [illegible] privati, [illegible] nuovi, contanti. Telefonare 779-733. 0391

A. AFFARE eccezionalissimo: vendiamo Mirafiori zona commercialissima, negozi felicemente ubicati, prezzi realizzo. Pochissimo anticipo. Mutuo elevato. Telefonare 553-483.

A. CORSO Francia vendiamo camera, tinello, servizi, 4.300.000. Telefonare 769-800. 0360

A. APPARTAMENTI di grande pregio nel complesso residenziale che si distingue per la sua [illegible] (fronte Fiat), per la sua posizione soleggiata e panoramica. Saloncino 2-3 camere, tinello, cucinotto, biservizi. Prezzo da lire 105.000 metro. Visite cantiere, via Onorato Vigliani 35 interno 15. Edilcase, telefono 553-483. 0162

A. BORINGHIERI prezzi strabilianti. Una camera tinello cucinotto, bagno, terrazzo lire 4.000.000; 2 camere tinello, cucinotto bagno terrazzo lire 5.000.000 sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. 0385

A. CIALDINI 41, SIGNORILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 5.400.000 A 14.500.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. 0415

A. CORSO Francia, lussuosa palazzina vendonsi alloggi: anticipo 1 milione 500.000, mensilità 39.000. Telefonare 610-836. A110425

A. CORSO Giambone angolo corso Corsica, visitate la «Residenza Cervo Azzurro», spaziosi signorilissimi appartamenti in posizione straordinaria. Mutuo, facilitazioni. Edilcase, tel. 547-562. 0162

A. CORSO Lecce, Spaziosissimo signorile 2 camere cucina, 2 servizi, abitabile subito lire 13.500.000 sufficienti 9.000.000. Consuledile telefono 545-670. 0385

A. CORSO Sebastopoli signorilissimo due ascensori piano 2° salone 4 camere cameretta cucina 3 bagni mq 217 soffitte e cantina, lire 25 milioni mutuo sino al 70%. Consuledile 545-670. 0385

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70 %. 0527

A. FARELLA vendiamo alloggio tre camere, cucina, termobagno 7 milioni. Telefonare 769-800. 0360

A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Appartamenti lussuosi in palazzina [illegible]. Visite pomeriggio. Telefono 553-483.

A. PINO vendonsi alloggi centrali panoramici 2 3 5 camere facilitazioni pagamento. Telefonare 881-852

A. VIA Bogino signorile, termo, bagno, ascensore, piano 3° salone, 5 camere, cucina, 2 servizi L. 24 milioni 300.000. Consuledile 545-670.

A. VIA S. Antonino attico costruzione 1953, salone 2 camere cucina terrazzo, lire 11.000.000 sufficienti 6.000.000 contanti. Consuledile, 545-670. 0385

A. VIA Sgorgio confortevolissimo, stupendamente rifinito, libero subito 3 camere cucina bagno lire 7 milioni 800.000. Sufficienti 4.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Tiziano 46 (zona Valentino, adiacenza Sai-Stampa) unica occasione, frazionamento palazzo modernissimo, appartamenti 3 camere, cucina, servizi. Prezzi introvabili. Visite pomeriggio. Telefono 553-483.

A costruttori oltre costruzione mc 38.800, Ormea angolo Cellini. Telefonare 542-883. A109653

A. VIA Valgioie ultimato [illegible] subito 2 camere saloncino, tinello, cucinotto, bagno lire 13.500.000. Forte mutuo. Consuledile 512-670.

A. 15 km. Torino vendesi casetta quattro camere servizi termo garage magazzino orto giardino. Telefonare 927-081. 2001

ABITABILE barriera Milano, tre camere servizi, esentasse, 5.900.000. Telefonare 546-007. 0405

ABITABILI signorilissimi nuova costruzione stazione Dora vendesi 2-3 camere cucinotto boxes facilitando. Telefonare 784-265.

ACQUISTASI alloggio piccolo-grande oppure casetta, pagamento contanti. Telef. 761-064.

ACQUISTASI casa Torino o dintorni pagamento contanti. Telefono 746-043. A110690

ACQUISTEREI villetta, casetta, Torino oppure dintorni, pagando contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324. 0353

ACQUISTO contanti alloggetto Gressoney Champoluc Courmayeur. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7620 — Torino». A110537

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi-occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti s.p.A. XX Settembre 12, telefono 576-044.

ACQUISTO alloggio da privato in Torino pagamento contanti. Telefonare 561-357. 0651

ACQUISTO [illegible] vecchia in Torino pagando subito contanti. Telefonare 343-113. 0547

ADATTISSIMA COMMISSIONARIA AUTO SUPERMERCATI RAPPRESENTANZE MACCHINE UTENSILI VENDESI ECCEZIONALE POSIZIONE NOTEVOLISSIMA COSTRUZIONE TRE PIANI 30 METRI VETRINE. TELEF. 331.148.

ADIACENZE Telesio, tre camere, cucina, signorile, spazioso, 7.950.000 compreso mutuo. Telefon. 581-735.

AERONAUTICA (Torino) moderno 3 camere cucinino, 7.100.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARONE, privato vende alloggio via Sospello, 2 camere tinello servizi. Tel. 669-702, 661-757.

AFFARONE privato vende alloggio vicinanze Fiat Rivalta. Tel. 669-702 661-757. 1001

AFFITTASI alloggio [illegible] tre camere, cucinotto, box, L. 33.000. Via Pastrengo, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A112519

AFFITTASI o vendesi stabilimento industriale mq 2850 coperti mq 1000 vicino Fiat Ricambi. Tel. 241-600.

ALLOGGETTI una camera, tinello, servizi, impresa vende direttamente, via Brione 31, geom. F. Delpero, piazza Solferino 7, telefono 546-534.

ALLOGGETTO camera tinello servizi, panoramico, libero, zona Lucento, 4.900.000 vende. Torchio 655-793. A111136

ALLOGGETTO vecchio libero (via Chiesa Salute), camera cucina bagno riscaldamento particolare, 2 milioni 900.000. Amministrazione Capello, 532-780. 0547

ALLOGGETTO via Canelli, piano quinto, grande camera, cucinotto, bagno, ingresso, Ascensore, termo. Vendesi vera occasione 3.500.000 compreso mutuo, Tel. 553-975, 760-485

ALLOGGI due camere, tinello, servizi modernissimi, circa mq. 95 impresa vende direttamente, via Aosta 27, geom. Delpero, piazza Solferino 7, telefono 546-534.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi, corso Lombardia 163, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756

ALLOGGI via Ticino [illegible] camera, cucina, servizio, 2.700.000 sufficienti 700.000. Visite 15-17.

ALLOGGIO anche occupato zona centrale due camere, cucina, bagno, acquisto. Telef. 517-951.

ALLOGGIO centralissimo, Vittorio Emanuele, salone 3 camere servizi, 11.000.000 lunghe dilazioni. Siat, 512-677. 0415

ALLOGGIO [illegible] Orbassano (Fiat) nuovo 3 grandi camere cucina, 10 milioni 200.000 compreso mutuo. Telefonare 84-061. 0351

ALLOGGIO grandioso, piazza Carducci, 4 camere cucina con veranda termobagno, 4° piano senza ascensore, 9.400.000, sufficienti 5.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGIO libero, [illegible] Grosseto 266 (Madonna Campagna), due camere, grande cucina, servizi, 2 milioni più 3.900.000 mutuo. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGIO libero via Campana 27 piano terzo, termo, ascensore, due camere, cameretta, cucina, ripostigli. Vendo. Facilitazione, Tel. 553-975, 760-485. 0481

ALLOGGIO nuova costruzione, corso Peschiera 140/10, piano rialzato, 3 camere tinello cucinino a servizi, libero o affittato, mutuo, impresa vende. Telefonare 331-756. 0596

ALLOGGIO nuovo centro Grugliasco, camera, tinello, servizi, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Tel. 950-451.

ALLOGGIO signorile, corso Regina 151, vicinanze corso Pr. Eugenio, 4 camere, cucina, terrazzo 10 milioni 600.000 sufficienti 7.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO via Pinelli due camere cucina servizi, libero, 6.300.000 vende. Torchio 655-793.

ALLOGGIO 3 camere servizi [illegible], 4° piano, libero, via Omegna 12. 5.800.000. Tel. 779-733.

ALLOGGIO 1959 (via Nizza) libero 2 grandi camere tinello servizi, 6 milioni 400.000. Tel. 679-327.

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 515-318, bloccasi 22 box (zona Mirafiori) 15.500.000, facilitando. 0166

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 515-318. Alloggio via Gravere 8, camere, cucina, servizi, 3.900.000. 0531

AMMINISTRAZIONE Torinese telefono 515-318. Alloggio (piazza Sabotino) camera cucina, 1.900.000.

ANGOLARE vendo affitto ampio negozio Berthollet 8. Tel. 542-883.

ANTICIPANDO solamente 500.000 e modicissimo rateo 11.000 mensili, diverrete immediatamente proprietari appartamento 2 camere servizi. Visitateli! Via Tesso 22, stazione Dora. Gabetti 576-044.

APPARTAMENTI centralissimi nuova residenza via San Secondo 49. «Mignon» due camere, entrata, bagno, 2.200.000 mutuo 4.800.000. «Luxe» due letto, salone, cucina, biservizi, ingresso, 5.900.000 mutuo 12.600.000. Gabetti 576-044.

APPARTAMENTI invidiabilissimo affare, Via Tesso 22, stazione Dora, 4 camere servizi solamente 1 milione 200.000, mutuo 2.800.000. Gabetti 576-044. 0335

APPARTAMENTI lussuosi, bellissimi via Buenos Aires 8, Residenza-giardino, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.400.000 mutuo 7 milioni 750.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 4.450.000 mutuo 10.400.000. Gabetti 576-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, piani superpanoramici, Corso Traiano 109. Quattro camere, cucinotta, entrata, disimpegno, ripostiglio, bagno, terrazzo, belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti 576-044. 0335

APPARTAMENTI tutt'un piano, zona Sporting - Agnelli, via Saliceto 18. Saloncino, tre camere, ingresso, bagno, doccia, possibilità caminetto, 3.900.000 mutuo 9.300.000. Gabetti 576-044. 0335

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Secondo i consuntivi dei primi nove mesi

Quest'anno la produzione aumenta in tutti i paesi

Forse [redacted] la sola eccezione della Francia - I maggiori incrementi in Giappone, Ger[redacted] Stati Uniti - L'America [redacted] sensibile vantaggio sul Mec, anche senza considerare [redacted] filiazioni in Europa - L'industria italiana è [redacted] posizioni resistenti

La fisionomia economica dell'annata automobilistica 1968, [redacted] gli ultimi Saloni d'autunno e [redacted] serie di avvenimenti che li hanno caratterizzati, [redacted] chiaramente [redacted]neata. Sembra intanto di poter affermare che per la prima volta dopo parecchi anni, i paesi dove opera un'importante industria automobilistica chiuderanno il 1968 tutti e contemporaneamente con [redacted] aumento produttivo rispetto all'anno precedente, con la sola eccezione — ma non certa — della Francia, a causa degli avvenimenti di maggio e delle attuali difficoltà [redacted] franco; ma compresa la Gran Bretagna, che grazie alla svalutazione della sterlina è riuscita a incrementare notevolmente il volume delle esportazioni e quindi a produrre di più che nel 1967 e nel 1966.

Per quanto riguarda l'Italia, si stima che la cifra di 1.542.699 unità costruite l'anno scorso, al 31 dicembre prossimo risulterà superata di alcune decine di migliaia, avvicinandosi a 1.600.000, che costituirà un nuovo primato produtti[redacted] Questo [redacted] sarà principalmente dovuto alle esportazioni, che per i primi nove mesi di quest'anno hanno raggiunto le 422 mila unità, pari al [redacted] per cento in più del 1967.

[redacted] i risultati più spettacolari saranno raggiunti dagli Stati Uniti e [redacted] Giappone, che già nei primi [redacted] mesi del [redacted] hanno registrato incrementi rispettivamente [redacted] 1.254.000 unità (cioè il 19,57 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) [redacted] di 775 mila unità (+ 34,45 per cento).

Sarà interessante, una volta conosciuti i [redacted] complessivi per l'intero anno, esaminare la situazione e le differenze di produzione nelle quattro principali aree economiche e industriali dell'automobile: Stati Uniti, Mec, Efta (che comprende, tra i paesi costruttori, l'Inghilterra, la Svezia e l'Austria) [redacted] Giappone. Per [redacted] dobbiamo limitarci alle indicazioni fornite dalle cifre relative ai primi nove mesi (ultime note) [redacted] riportate nella tabella. Troviamo dunque che nel periodo in esame i paesi comunitari hanno costruito 4.963.500 autoveicoli, contro 4.454.353 da gennaio a settembre 1967, pari a un aumento dell'11,40 per cento; quelli della Zona europea di libero scambio (Efta) 1.775.500, l'11,93 per cento in più; gli Stati Uniti hanno superato la quota 7.760.900, non lontana dal volume costruito nei primi nove mesi [redacted] (l'anno record dell'industria automobilistica americana: 11 milioni 137.900 unità). Infine il Giappone ha prodotto 2.998.060 veicoli, superiore [redacted] totale dell'intero 1965, e al disotto di appena [redacted] mila unità al risultato complessivo dell'anno scorso.

S[redacted] considerare altri paesi costruttori, quali il Canada, l'Unione Sovietica, l'Australia, la Spagna, le quattro ar[redacted] in questione avranno costruito alla fine dell'anno oltre 23 milioni e 300 mila autoveicoli, pari ad almeno l'88 per cento dell'intera produzione mondiale. A questi 23 e più milioni [redacted] unità i soli Stati Uniti avranno [redacted] per quasi [redacted] 45 %, il Mec per il 28 %, il Giappone per il 17 %, l'Efta per [redacted] 9,7 %. Questo significa che, nonostante il rafforzamento dell'industria europea e l'impressionante [redacted]sa di quella nipponica, il colosso [redacted] continua a [redacted] le distanze; [redacted] ancor più [redacted] divario appare in termini concreti se si pone mente che oltre un quarto della produzione dell'Europa Occidentale [redacted] dalle filiazioni della General Motors, della Ford e della Chrysler nel vecchio continente.

Pertanto, dicendo che negli ultimi venti anni il divario quantitativo tra la produzione automobilistica [redacted]ricana e quella europea è andato progressivamente riducendosi, si afferma un dato reale, [redacted] che in verità dovrebbe [redacted] «purgato».

Tornando alle cifre dei primi nove mesi, [redacted] ammettendo che i tassi di incremento si mantengano all'incirca costanti sino alla fine dell'anno, è opportuno [redacted]re qualche considerazione. Le percentuali riguardanti la Germania e [redacted] Gran Bretagna si riferiscono a un [redacted] — il 1967 — che per entrambi i paesi era stato tutt'altro che favorevole, anzi decisamente peggiore del precedente: in un certo senso si tratta quindi di un recupero. Il leggero aumento italiano è dovuto a una ormai raggiunta stabilizzazione nelle immatricolazioni [redacted]rne; della Francia [redacted] note le difficoltà.

Per contro [redacted] Giappone continua a strabiliare per l'imponenza del fenomeno di espansione; [redacted] notato peraltro che dei 4 milioni di autoveicoli che [redacted] prevedono costruiti quest'anno, più [redacted] metà [redacted] costituiti da autocarri e autobus, e che l'esportazione non raggiunge il 15 per cento della produzione.

Infine gli Stati Uniti. Quell'immenso mercato, che assorbe il 98 per cento degli autoveicoli costruiti nel paese, può sopportare senza scompensi le più ampie fluttuazioni, come la [redacted] storia recente dimostra; sorprende tuttavia che, nonostante certe difficoltà di natura politica e sociale, e lo sforzo bellico nel Vietnam, il 1968 [redacted] tra i più floridi per la [redacted] industria dell'automobile.

Ferruccio Bernabò

Produzione [redacted] primi nove mesi del [redacted]

PAESI	1968	1967	Variazioni percent.
Francia	1.423.814	1.453.995	— 2,07 %
Germania Occidentale	2.267.407	1.770.014	+ 28,10 %
Italia	1.232.179	1.195.812	+ 3,04 %
Olanda	40.100 *	34.532	+ 18,00 [redacted]
TOTALE [redacted] **	4.963.500	4.454.353	+ 11,40 %
[redacted]	3.600 *	3.208	+ 12,28 %
[redacted] Bretagna	1.578.894	1.432.280	+ 10,10 %
Svezia	172.500	150.690	+ 14,47 %
TOTALE EFTA	1.775.494	1.586.170	+ 11,93 %
Stati Uniti	7.760.894	6.506.797	+ 19,57 %
Giappone	2.998.183	2.229.924	+ 34,45 %

* Cifra stimata. ** Non compresi i montaggi in Belgio e Olanda.

Tra pochi giorni [redacted] nuovo Codice

In Francia si potrà superare la linea bianca

In caso di emergenza, per completare un sorpasso - Limite di velocità per i neo-guidatori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] novembre.

[redacted]' prevista entro la prima metà di dicembre la pubblicazione sul «Giornale ufficiale» del decreto relativo alle modifiche del Codice francese della strada. Esso contiene ben 118 modifiche agli articoli della legge tuttora in vigore, e l'aggiunta di altri 41 articoli. Le più importanti innovazioni sono le seguenti:

● *La linea continua di mezzeria potrà essere eccezionalmente superata dai guidatore sorpreso dall'apparizione della linea stessa mentre sta ultimando un sorpasso.*

● *Nella circolazione su file parallele, il guidatore non potrà cambiare corsia, salvo nel caso debba predisporsi per [redacted] cambiamento di direzione; egli potrà tuttavia superare a destra se la fila [redacted] cui si trova sta procedendo più velocemente di quella alla sua sinistra.*

● *I neo-patentati non potranno superare, per il periodo di un anno, la velocità di 90 chilometri/ora; il loro veicolo dovrà portare [redacted] contrassegno «90».*

● *Tra i veicoli lunghi più di 7 metri (ad esempio i traini di roulottes) dovrà essere rispettato un intervallo di 50 metri (nel vecchio [redacted] dice la disposizione riguardava i traini di 11 metri).*

[redacted] *I proiettori di profondità dovranno essere spenti dal veicolo che ne segue un altro [redacted] breve distanza.*

● *Sulle strade strette i conduttori di veicoli larghi più [redacted] due metri e lunghi più di 7 metri devono ridurre la velocità, e [redacted] occorre arrestarsi e parcheggiare per lasciare [redacted] passaggio ai veicoli di dimensioni inferiori.*

● *Sospensione della patente: visita medica per coloro che devono presentarsi davanti a una commissione per il ritiro del documento. Viene istituita [redacted] procedura dell'«avvertimento» allo scopo di evitare la sanzione [redacted] ritiro alla prima infrazione da parte di guidatori che meritino le circostanze attenuanti.*

Nella [redacted] legge mancano invece certe disposizioni che si ritenevano probabili, quali una patente speciale per la guida di vetture molto veloci, la limitazione automatica della velocità per i guidatori [redacted] inferiore ai 20 anni, la visita medica per coloro che hanno superato i 70 anni. **p. s.**

Iniezione elettronica su una nuova Mercedes



Sono usciti due nuovi modelli della gamma Mercedes: il coupé «250» con motore a 2 carburatori, e il «250 E» alimentato a iniezione di benzina con comando elettronico. Nel primo caso la potenza erogata dai 6 cilindri di 2496 cmc [redacted] di 130 CV Din a [redacted] giri/minuto, nell'altro di 150 CV a 5500 giri. Di particolare interesse è appunto l'impianto di iniezione elettronica, realizzato [redacted]a Daimler-Benz in collaborazione con la Bosch: grazie ad esso, la quantità di carburante immesso nei cilindri [redacted] condizionata dal tempo di apertura degli iniettori, che a sua volta è predisposto da svariati fattori: valore della depressione nei condotti di aspirazione, regime di rotazione del motore, posizione del pedal. acceleratore, temperatura dell'aria aspirata e dell'acqua di raffreddamento. Sulla base [redacted] questi dati, [redacted] computer definisce la composizione della miscela e la quantità da inviarne [redacted] cilindri. Risultato: [redacted] migliore e minor consumo. Le velocità delle due versioni sono rispettivamente [redacted] e 190 km/ora.

Con il cambio semiautomatico fatica ridotta e più sicurezza

Il [redacted] «Idroconvert» montato a richiesta dalla [redacted] anche [redacted] coupé «124 Sport» e sulla berlina «125» - Funzionamento e vantaggi pratici

Al recente Salone dell'Automobile [redacted] Torino, la Fiat ha annunciato la disponibilità del cambio semiautomatico «Idroconvert», che già [redacted] possibile avere sulla 850, per il coupé [redacted] Sport e per la 125 berlina. Il cambio semiautomatico sta ottenendo un discreto [redacted] ed è applicato già su numerosi modelli europei, mentre gli americani ci sono arrivati di ritorno dopo la grande diffusione del tipo totalmente automatico.

Sostanzialmente, un cambio come l'«Idroconvert» comprende un convertitore [redacted] coppia, una frizione [redacted]tomatica ed un cambio meccanico a tre [redacted] quattro rapporti, selezionabili [redacted] volontà dal guidatore. Fa eccezione la Citroën, dove non c'è il convertitore di coppia. Il vantaggio principale di questi sistemi è la eliminazione del pedale della frizione [redacted] tutte [redacted] manovre ad esso connesse, [redacted] novre spesso difficili [redacted] i principianti ed in ogni caso faticose nel traffico cittadino. Inoltre la presenza [redacted] convertitore di coppia, [redacted] è di per [redacted] cambio idraulico [redacted] variazione continua del rapporto tra i valori di 2:1 ed 1:1, consente di ridurre al minimo il [redacted] di cambi di [redacted]ia; al limite, si può usare una [redacted] marcia (cioè [redacted] cambiare mai) per il traffico cittadino, ed [redacted] (la presa diretta) per viaggiare fuori città.

Tutte le combinazioni sono comunque possibili, anche l'uso del cambio per una guida impegnata, [redacted] rinunciare all'effetto frenante del motore in discesa, effetto che è [redacted] leggermente diminuito ma non annullato dalla presenza del convertitore idraulico; in effetti è anche possibile avviare la vettura [redacted] spinta, dopo avere innestato una marcia da fermo.

E' interessante [redacted] fatto che la Fiat ha offerto la possibilità di avere un cambio semiautomatico su una vettura sportiva [redacted] grande [redacted]cesso come il coupé 124; questo significa che viene ormai considerato che la diffusione di un modello sportivo [redacted] si deve soltan[redacted] ai patiti [redacted] «punta-tacco»; e d'altra parte anche con l'«Idroconvert» le prestazioni della vettura restano [redacted] ugualmente brillanti. Infatti la velocità massima si riduce tutt'al più [redacted] un paio di km/ora, mentre la ripresa (con l'uso delle marce) rimane pressoché immutata; [redacted] più, anche partendo in presa diretta si impiegano circa dieci [redacted]condi per raggiungere, da fermo, la velocità [redacted] 50 orari: un tempo perfettamente adeguato alle condizioni di traffico nelle nostre città.

L'impianto adottato sul coupé 124 Sport comprende [redacted] pompa per l'olio [redacted] convertitore, applicata sulla testa ed azionata dall'asse a [redacted] di scarico; esiste altresì un serbatoio per l'olio ed un segnalatore di surriscaldamento dell'olio stesso. Sulla 125 c'è in più uno scambiatore di calore t[redacted] acqua e olio. La frizione viene comandata automaticamente allorché si muove la leva del cambio: nella leva è sistemato un interruttore che fa aprire un'elettrovalvola, la quale a sua volta mette in funzione [redacted] stantuffo a depressione che stacca la frizione. Tutto avviene [redacted] una frazione di secondo, [redacted] altrettanto rapidamente [redacted] frizione [redacted] innesta non appena si lascia la leva [redacted] cambio [redacted]venuto.

[redacted] punto di vista della guida sportiva è da notare che l'assenza del pedale della frizione permette di appoggiare solidamente ed in permanenza il piede sinistro, mentre l'eliminazione di [redacted] la metà dei cambi di marcia lascia per più tempo le mani sul volante, a favore della precisione di guida e [redacted] si[redacted] Inutile dire però che il vantaggio più evidente [redacted] si trova nel traffico cittadino, con gli avanzamenti «a singhiozzo» e le lunghe [redacted]e.

Gianni Rogliatti

Per chi ama i lunghi viaggi in zone scarse di strade

Gli utili insegnamenti della gara Londra-Sydney

[redacted] automobilisti scelgono per le vacanze itinerari «avventurosi» - In simili condizioni le macchine richiedono [redacted] speciale preparazione - L'esempio dei rallies

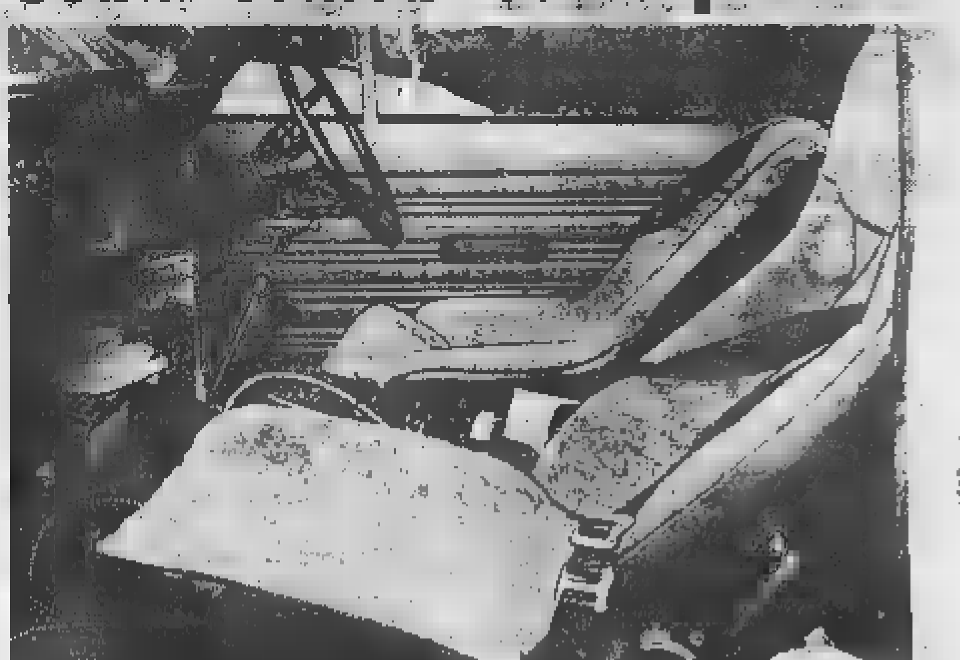
C'è molta gente che ama la guida «fuoristrada» [redacted] recarsi in vacanza [redacted] paesi scarsamente serviti da un'efficiente rete stradale. Sono gli automobilisti avventurosi, che cercano nuovi [redacted]nerari, posti inaccessibili. Per essi, possono essere d'utilità i sistemi di protezione e gli accessori adoperati dai concorrenti della maratona automobilistica Londra-Sydney, il rallye più lungo e affaticante del mondo.

La gara, partita domenica dall'Inghilterra [redacted] transitata lunedì per Torino, [redacted] concluderà il 17 dicembre [redacted] Australia dopo [redacted] mila chilometri di percorso e 24 giorni di [redacted] A parte [redacted] tratto Londra-Istanbul, le vetture viaggeranno su piste desertiche, dove s'incontra un distributore di benzina ogni 1000 km. ed è necessario guadare torrenti. Un'impresa difficilissima, una prova di resistenza per le macchine, che proprio per affrontare l'impegnativo compito sono state corazzate in mille modi.

I lavori di irrobustimento sono stati compiuti direttamente dalle Case costruttrici oppure da officine specializzate, ma non è mancato qualche concorrente tanto bravo da «truccare» da solo la propria vettura. Casi rari. E' meglio che a[redacted] appassionati che desiderano compiere un viaggio un po' insolito, con strade dissestate da percorrere, si rivolgano ad esperti.

Un minimo di protezione è necessario per non rovinare l'auto e per poter affrontare in serenità i punti più difficili. Non [redacted] il [redacted] di cimentarsi [redacted] gare. [redacted], oggi, con una vettura moderna, bene attrezzata, [redacted] può andare quasi ovunque, soprattutto [redacted] altri [redacted] pen[redacted] poter transitare. E' anche questo un modo di distinguersi, [redacted] isolarsi dal traffico delle grandi strade. Forse i rallies, le corse sulle strade «impossibili», creeranno un nuovo genere di turismo. [redacted] **fe.**

Sedili comodi come poltrone



Chi compie viaggi lunghi, su strade dissestate, deve aumentare il confort dell'abitacolo. Prima [redacted] tutto, i sedili: [redacted] opportuno che si[redacted] dotato di poggiatesta e possa essere totalmente reclinato all'indietro in modo da formare una cuccetta-letto. Poi, una lampadina montata su un gambo flessibile per illuminare le carte topografiche senza disturbare il guidatore, maniglie di appoggio per i passeggeri ed, eventualmente, poggiapiedi. Radio, thermos, fazzoletti di carta imbevuti [redacted] detergenti completeranno il corredo [redacted] bordo. Tutti i concorrenti della Maratona avevano a portata di mano la scatola [redacted]ei fusibili per riparazioni immediate, una torcia elettrica, un estintore e un contachilometri di tipo particolare, [redacted] grado [redacted] dare al metro la distanza percorsa dal [redacted] della partenza. Nella foto: le poltroncine ricoperte di lana morbidissima delle Cortina Lotus preparate dalla Ford per la gara.

Protezioni da carro armato contro i sassi e gli animali



Una gabbia protegge il «muso» di questa Porsche

Il capitolo «protezione» della vettura è forse il più importan[redacted] auto partecipanti alla Maratona erano trasformate in mostri di acciaio, in quasi carri armati, per superare le piste piene di sassi o gli «scontri» [redacted] animali vaganti. Naturalmente, chi si accontenta di viaggiare per turismo non ha bisogno di montare tutti gli accorgimenti adoperati dai concorrenti. Alcuni, [redacted]rò, non dovrebbero mancare, se non si vuol rimanere per strada.

Qualche esempio. I proiettori (e in qualche caso anche [redacted] parabrezza) erano protetti da una griglia metallica. Un'altra griglia, più robusta, difendeva la calandra in [redacted] la sua estensione. [redacted]i paraspruzzi posti [redacted] lati dei passaggi ruote impedivano ai cristalli di [redacted] sporcati da fango polverizzato. Le Porsche erano dotate di una gabbia in tubi di acciaio e di una rete fissata [redacted] cornice del parabrezza, arrotolabile all'occorrenza. Sul tetto quattro ruote di scorta, [redacted] attacchi [redacted] viti di tipo speciale per un rapidissimo smontaggio. La parte inferiore delle vetture tedesche era salvaguardata da una carenatura robustissima, dai paraurti anteriore ai tubi [redacted] scarico.

Ammortizzatori [redacted] sospensioni erano stati rinforzati, mentre i [redacted] avevano provveduto ad «alzare» [redacted] più possibile da terra le vetture. Nelle Bmc le pompe benzina ed acqua erano collocate all'interno dell'abitacolo, nelle Citroën i supporti motore erano stati ulteriormente irrobustiti, nelle Simca 1100 [redacted] erano adottate ruote in lega leggera a sezione alla[redacted]ata.

Quasi tutti i concorr[redacted]nti avevano installato [redacted] trombe, protetto i circuiti elettrici [redacted] fusibili e aumentato la capacità dei serbatoi di carburante. E' quest'ultimo, un problema [redacted]rio per chi [redacted] reca in zone scarsamente servite da distributori. Il classico sistema dei contenitori [redacted] riserva è sempre buono (ed economico), a patto di collocarli in modo opportuno per non alterare l'assetto della macchina e di [redacted]ssarli in maniera robusta. [redacted] avere quattro da 25 litri che due da 50.

Sul baule di molte auto erano sistemate grosse predelle e sul tetto due o tre maniglie. In caso di impantanamento, i passeggeri [redacted] sulle predelle e, con il loro peso, contribuiscono ad aumentare l'aderenza al suolo delle ruote e a favorire la partenza. Altro particolare: i cofani bruniti per evitare l'abbagliamento.

Quanto può costare una «preparazione» del genere? [redacted] due o tre milioni [redacted] lire, ma si tratta di auto che prendono parte ad una corsa. Il turista può cavarsela con 200-300 mila lire.

Tubi di scarico alzati per guadare i torrenti

[redacted] tubo di scarico posto sul [redacted] dell'automobile

[redacted] un torrente può diventare un problema, specialmente quando la vettura è molto carica e, quindi, [redacted] alta da terra. Se l'acqua s'infila nel tubo [redacted] scarico, la situazione diventa critica. Non [redacted] che «[redacted]re il tubo». La soluzione più comune è quella di innestargli una prolunga rivolta verso l'alto. Alla Maratona, un concorrente ha preferito trasformare l'impianto, facendolo correre sopra il tetto. Un'idea originale, ma certo più dispendiosa dell'altra, che presenta anche questo vantaggio: la prolunga si può montare e smontare [redacted] pochi minuti. Naturalmente, se i tubi [redacted] scarico [redacted] più di uno, [redacted] più prolunghe. E' necessario studiare opportuni sistemi di innesto e «ancorare» una parte del tubo al basic con una serie [redacted] attacchi. Lato negativo: bisogna operare sulla carrozzeria, e conservarsi gli attacchi anche quando si circola normalmente [redacted] una levigatissima autostrada.

CRONACHE DELLO SPORT

Impegni internazionali [redacted]

[redacted] per i campioni d'[redacted] dopo [redacted] in serie A [redacted] in Coppa Europa

L'Oransoda Cantù è stata superata dall'Ignis Varese nella prima giornata [redacted] campionato - Ora ospita i lussemburghesi [redacted] Black Star nella gara di ritorno di Coppa dei Campioni - All'andata gli [redacted] si sono imposti [redacted] (97-51) - L'americano Burgess, infortunato, non giocherà?

Il campionato maschile [redacted] basket ha confermato nella prima giornata [redacted] gara [redacted] previsioni della vigilia. Il torneo di serie A 1968-'69 ap[redacted] piuttosto equilibrato, molte squadre sono in grado di puntare alla conquista dello scudetto [redacted] che una formazione [redacted] aspirare al ruolo di favorita numero uno, [redacted] protagonista assoluta. L'equilibrio [redacted] valori è stato confermato dalle prime partite: i sei incontri della giornata d'apertura han[redacted] tutti avuto uno svolgimento combattuto, con l'esi[redacted] rimasto incertissimo sino alla fine.

La sorpresa più grande [redacted] venuta dalla sconfitta dei [redacted] d'Italia dell'Oransoda. I cestisti di Cantù so[redacted] stati superati sul proprio campo dall'Ignis di Varese, una squadra di illustri tra[redacted] che ha rinnovato quest'anno i propri ranghi e rimane una delle formazioni più temibili del campionato. Cominciare il torneo con una sconfitta, per [redacted] più casalin[redacted] è certo confortante per la squadra campione d'Italia la quale avrebbe desiderato festeggiare lo scudetto (che per la prima volta è finito a [redacted] società [redacted] provincia, a Cantù, dopo molti anni di dominio [redacted] clubs delle metropoli come Milano o Bologna). L'Oransoda forse ha semplicemente pagato le conseguenze di un certo ritardo di preparazione dovu[redacted] a motivi del tutto particolari.

L'Oransoda Cantù è allenata da un tecnico jugoslavo, Boris Stankovic, uno dei tecnici più preparati e stimati del mondo: proprio questi suoi grandi meriti lo portano ad accumulare varie cariche, a moltiplicare i suoi impegni. Così Stankovic [redacted] stato chiamato a svolgere molto lavoro durante [redacted] Olimpiadi, guidando la Nazionale jugoslava ai Giochi, rinviando per forza [redacted] cose l'inizio degli allenamenti [redacted] squadra di Cantù.

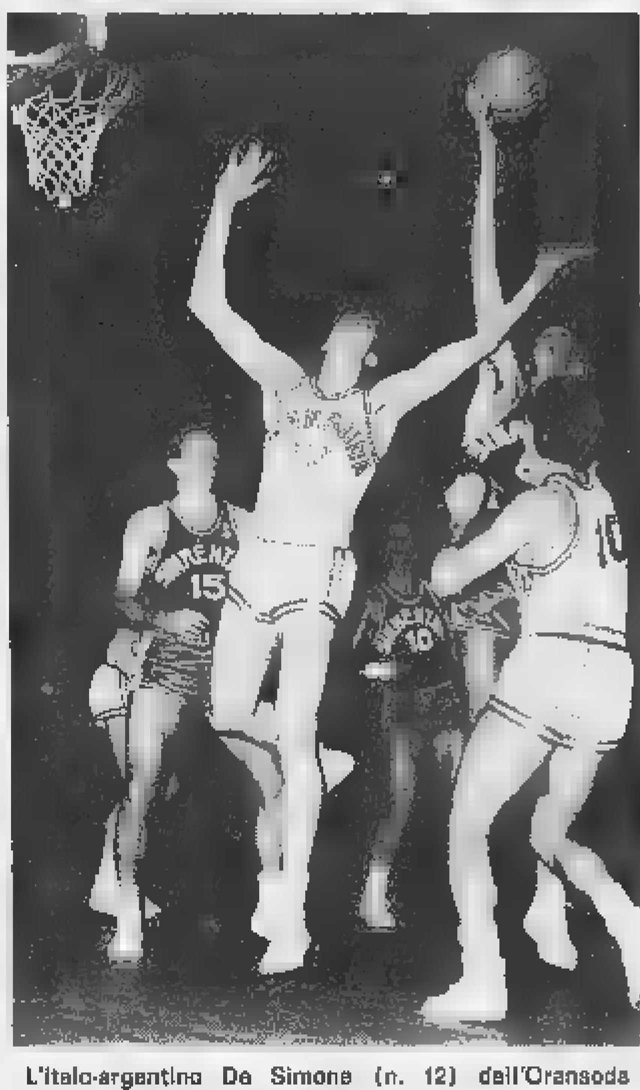
Le Olimpiadi hanno lasciato un'altra [redacted] negativa sulla squadra di Cantù: Carlo Recalcati, [redacted] dei suoi migliori giocatori, [redacted] rientrato dal Messico in non buone condizioni fisiche e morali. L'atleta ha concluso il torneo olimpico fuori forma, tre chili sotto peso, ed accusa [redacted] certa difficoltà per recuperare il rendimento migliore che l'ha portato nelle ultime stagioni (Recalcati ha solo 23 anni) a [redacted] ventare uno dei più forti [redacted] stisti italiani.

La squadra campione po[redacted] farsi perdonare dai propri tifosi il risultato negativo subito contro l'Ignis. Domani sera l'Oransoda giocherà sul suo campo contro i lussemburghesi del Black Stars di Mersch in Coppa [redacted] Campioni: la [redacted] valida [redacted] incontro di ritorno del primo turno, non presenta molte difficoltà per i lombardi, nettamente superiori dal punto di vista tecnico, e quindi consentirà al pubblico di Cantù [redacted] applaudire i propri beniamini lanciati verso [redacted] vittoria che consenta loro di progredire nel torneo europeo e di rinfran[redacted] il morale dopo l'avverso avvio in campionato.

Le possibilità dell'Oransoda in Coppa [redacted] Campioni sono notevoli: la squadra conta su due giocatori statunitensi, [redacted] Burgess e Mike Lynn (quest'ultimo [redacted] essere utilizzato soltanto nelle gare internazionali), che arricchiscono di molto il già elevato livello tecnico della formazione. Soprattutto, l'Oransoda conta sul valore [redacted] «giganti»: oltre a Burgess (2 metri [redacted] 2), Lynn (2,03), ci [redacted] anche l'italo-argentino De Simone (2 metri) [redacted] i giovani Nanni e Della Fiori (entrambi sul due metri). Con questi giocatori di elevata statura l'Oransoda può assicurarsi quasi sempre [redacted] predominio nella lotta per i rimbalzi sotto [redacted] nestro.

Domani [redacted] sarà forse assente Burgess, infortunatosi ad un ginocchio. La vittoria comunque non dovrebbe sfuggire alla squadra [redacted] Cantù, che, già nell'incontro di andata in Lussemburgo, si è imposta nettamente (97 a 51). Nel secondo turno della Coppa [redacted] Campioni (ottavi di finale), l'Oransoda affronterà gli albanesi [redacted] Partizan Tirana; la prima partita è prevista per [redacted] dicembre a Tirana.

Antonio Tavarozzi


L'italo-argentino De Simone (n. 12) dell'Oransoda

Con l'Oransoda Cantù

Venticinque squadre in Coppa dei Campioni

Anche nel basket, come nel calcio, si disputa la Coppa dei Campioni. Le squadre di tutta Europa che hanno conquistato il titolo nazionale si affrontano in un torneo che designa, nella vincitrice, la formazione più forte del Continente. Nell'edizione di quest'anno l'Italia è rappresentata dall'Oransoda di Cantù, vincitrice dello scudetto '67-'68, che nel primo turno incontra i lussemburghesi del Black Stars di Mersch. Domani sera si gioca a Cantù l'incontro di ritorno fra le due squadre: all'andata gli italiani si sono imposti per 97-51.

La Coppa dei Campioni è giunta alla sua dodicesima edizione (la prima [redacted] è disputata nel 1958). Le squadre partecipanti [redacted] venticinque:

Partizan Tirana (Albania), Eisport Club Engelmann Vienna (Austria), Standard Liegi (Belgio), Akademik Sofia (Bulgaria), Spartak Brno (Cecoslovacchia).

Tapion [redacted] Tapiola (Finlandia); Villeurbanne (Francia); Vorwaerts Lipsia (Germania Est), Giessen (Germania Ovest), AEK Atene (Grecia).

Aldershot Warriors (Inghilterra), Maccabi Tel Aviv (Israele), Oransoda Cantù (Italia), Black [redacted] Merch (Lussemburgo), Flamingo's Harlem (Olanda).

Wisla Cracovia (Polonia), Sporting Club Lorenço Marques di Mozambico (Portogallo), Dynamo Bucarest (Romania); Hornets Edimburgo (Scozia), Real Madrid (Spagna).

Alviks Stoccolma (Svezia), Istanbul Teknik Universite (Turchia), Honved Budapest (Ungheria), Armata Rossa Mosca (Urss), Zadar Zara (Jugoslavia).

Il [redacted] nel basket forte [redacted] nel [redacted]

La squadra detentrice della Coppa è il Real Madrid, il club spagnolo si è aggiudicato quattro volte [redacted] trofeo. Come è avvenuto nel calcio per molti anni, si verifica un netto predominio del Real anche nella Coppa [redacted] Campioni del basket: i madrileni hanno vinto per quattro volte il trofeo. L'unico successo italiano è dovuto al Simmenthal di Milano che si è imposto nel 1966.

Le partite [redacted] domenica nella serie [redacted] italiana

Domenica prossima, per il campionato maschile di serie A, [redacted] in programma [redacted] guenti partite:

Candy Bologna - All'Onestà Milano.
Butangas Pesaro-Ruarlo Petrarca.
Simmenthal Milano-Eldorado Bologna.
Noalex Venezia - Fides Napoli.
Snaidero Udine - Oransoda Cantù.
Ignis Varese-Ramazzotti Roma.

Il Torino è [redacted] coda [redacted] classifica [redacted] l'Inter (tra [redacted] prime) rischia [redacted] più

Curiosa situazione delle due squadre alla vigilia [redacted] confronto diretto - I granata, recuperando i loro assi infortunati, sono [redacted] grado [redacted] risalire posizioni in graduatoria - L'Inter, [redacted] perde, si allontana forse definitivamente dalla zona scudetto

Torino-Inter, in programma [redacted] domenica prossima allo Stadio Comunale, è una delle partite più attese della nona giornata di campionato. A parte il nome delle antagoniste, due squadre dalle illustri tradizioni nel calcio italiano, particolari motivi tecnici e psicologici aumentano l'interesse per questo confronto.

Sia il Torino che l'Inter attraversano un momento piuttosto difficile: entrambe [redacted] reduci da sconfitte che hanno accentuato le preoccupazioni che già sussistevano per [redacted] rendimento delle due formazioni. Il Torino è bersagliato dalla sfortuna che [redacted] impedito all'allenatore Fabbri di disporre [redacted] molti titolari (il capitano Ferrini, che si sperava di recuperare per domenica, dovrà rinviare ancora di qualche tempo il ritorno in squadra): in campionato [redacted] dovuto subire tre sconfitte consecutive, le ultime due, [redacted] Juventus [redacted] il Cagliari, causate da reti segnate negli ultimi minuti [redacted] gioco. Di conseguenza, [redacted] situazione in classifica [redacted] granata si è fatta difficile: il Torino [redacted] attualmente in penultima posizione, con cinque punti, seguito soltanto dal Pisa (punti quattro).

L'Inter, che pareva aver superato brillantemente la difficile fase iniziale, dovuta anche al cambio dell'allenatore, è [redacted] nuovo a disagio [redacted] la sconfitta interna con la Fiorentina [redacted] domenica scorsa che [redacted] accentuato le critiche al gioco della squadra ed [redacted] criteri del trainer Foni: dopo il risultato avverso nel derby (sia l'Inter che il Torino hanno perso i rispettivi confronti cittadini di Milano [redacted] Torino) ed il pareggio di Pisa si erano avanzati dubbi sul rendimento dei nerazzurri. Adesso l'Inter [redacted] quinta in graduatoria, con nove punti: per sperare [redacted] allontanare la crisi [redacted] di non perdere definitivamente contatto dai primi i milanesi devono cercare di ottenere la vittoria contro il Torino.

La stessa volontà di vittoria, per motivi psicologici [redacted] tre che di classifica, anima [redacted] che i granata di Fabbri. L'impegno di domenica è arduo per il Torino ma lo è forse ancora di più per l'Inter: quella granata, [redacted] fra le due, la squadra peggio piazzata in classifica [redacted] momento attuale ma saranno proprio i [redacted] zurri ad avvertire in misura maggiore le difficoltà di questa gara. Gli interisti sanno che in caso di sconfitta [redacted] Torino sarebbe poi quasi impossibile recuperare il terreno perduto nei confronti di Cagliari, Milan [redacted] Juventus, [redacted] altre candidate allo scudetto.

Il Torino, che è in difficoltà per quel che riguarda i risultati [redacted] non per il gioco [redacted] per [redacted] morale della squadra, può invece contare su di un futuro senz'altro migliore quando l'allenatore avrà recuperato i titolari ora infortunati [redacted] fuori forma ed [redacted] calendario proporrà degli avversari meno impegnativi.

Il «trainer» dell'Inter, Foni, [redacted] sottolineato l'importanza della partita: «Domenica andremo in [redacted] intenzionati a cogliere [redacted] pieno, il pareggio non ci basterebbe — ha detto. — I giocatori sono consci della difficoltà del momento [redacted] mi hanno promesso che si impegneranno a fondo per superare il Torino. Capisco che l'impresa è difficile perché i granata, di fronte al proprio pubblico, faranno il possibile per riscattare la sconfitta di Cagliari a tempo scaduto; ma noi non possiamo badare a questi particolari. Ecco perché [redacted] preparazione questa settimana [redacted] sarà quanto mai [redacted] rata».

Edmondo Fabbri è altrettanto fiducioso sulle possibilità del Torino: «Come l'Inter, anche noi ci troviamo nella necessità di conquistare i due punti. Faremo tutto il possibile per riuscire nell'impresa: la squadra, malgrado le sconfitte, ha fornito un buon rendimento sia contro la Juventus che contro il Cagliari. Il gioco fornito [redacted] queste due partite è stato [redacted] cettabile: [redacted] speriamo che giungano anche i risultati».

c. p.

[redacted]

Come è stato risolto il caso - Il calciatore, che era stato ritenuto inabile, ritorna al Padova e resta in comproprietà al club granata ed a quello veneto


Il calciatore Biagio Catalano torna dal Torino al Padova

[redacted] Catalano è ritornato a Padova. Lo sfortunato giocatore era [redacted] acquistato dal Torino, durante il «mercato» di novembre del calcio, per [redacted] sicurare alla squadra granata un giocatore di rinforzo dopo l'infortunio che aveva colpito il capitano Ferrini.

Al termine delle trattative con il Padova, Catalano (costato circa 45 milioni al club torinese) era stato sottoposto alle visite mediche e sorprendentemente [redacted]to «inabile» per giocare al calcio.

In base alle norme federali il Torino [redacted] «rifiutato» il giocatore, ponendosi al tempo stesso in contatto con il Padova per definire le modalità della «restituzione» ed al tempo stesso per trovar modo di aiutare finanziariamente il calciatore nel difficile momento.

[redacted] l'accordo fra le due [redacted] cietà è stato raggiunto: Catalano ritorna [redacted] Padova e riceverà dal club veneto una somma a titolo [redacted] «risarcimento» dei danni morali e materiali subiti. [redacted] Torino, in luogo del prezzo d'acquisto, verserà al Padova [redacted] cifra che si aggira sui 10 milioni ottenendo in cambio la comproprietà [redacted] giocatore. Catalano quindi potrà [redacted] giocare nel Padova (se i dirigenti veneti lo riterranno opportuno), pur rimanendo [redacted] comproprietà fra i due clubs: a fine campionato si provvederà poi a definire la comproprietà stessa.

Novità nel tennis

Nicola Pietrangeli, l'intramontabile campione italiano [redacted] tennis, capeggia un drappello di giocatori — fra i quali la Pericoli, il jugoslavo Jovanovic [redacted] il rumeno Tiriac — che lunedì hanno iniziato una serie [redacted] esibizioni in cit[redacted] dell'Italia centro-meridionale dove sinora non [redacted] no quasi mai visti all'opera autentici campioni [redacted] racchetta. Verranno tenute [redacted] ventina di esibizioni gratuite, nel [redacted] che gli organizzatori locali non debbono sborsare alcuna [redacted] poiché i giocatori sono loro «offerti» dagli «amici del tennis».

E' chiaro che si tratta [redacted] una [redacted] di carattere [redacted] lettorale, un po' all'americana», se si vuole. Pietrangeli e i suoi compagni [redacted] si limiteranno a giocare fra di loro, ma daranno la replica anche [redacted] tennisti locali. Al termine dello «show» [redacted] dirigente terrà una breve conferenza di carattere tecnico, propagandistico ed elettorale al tempo stesso. Non è un mistero per alcuno che [redacted] «amici del tennis» all'assemblea [redacted] Venezia, in programma l'8 ed il 9 febbraio, presenteranno la candidatura del torinese dott. Enrico De Vecchi [redacted] la presidenza della Fit.

Questo movimento nuovo [redacted] organizzato ha colto in [redacted] tropiede gli attuali dirigenti federali, la cui unica preoccupazione, sembra [redacted] quella di neutralizzare la possibilità di un rivoluzionamento dei quadri direttivi. Evidentemente i «federali» non han[redacted] capito che gli appartenenti alla nuova associazione non hanno alcuna mira elettorale: infatti [redacted] il loro programma, che è stato recentemente presentato alla stampa a Roma e [redacted] Milano, sarà approvato dall'attuale consiglio direttivo, [redacted] Venezia non si verificherà [redacted] alcun colpo di scena.

E' già noto [redacted] tutti ciò che chiedono gli «amici del tennis». Essi vogliono anzitutto che [redacted] bandita inesorabilmente quella forma di ipocrisia [redacted] ha caratterizzato per anni il mondo delle racchette. In secondo luogo che venga istituita [redacted] Lega professionistica in [redacted] alla Fit, in terzo luogo che venga decen[redacted] il lavoro, assegnando ai comitati regionali maggiore importanza [redacted] autonomia.

[redacted] **bell.**

[redacted] Il calciatore cecoslovacco [redacted] Hamar, dello Slavia Praga, non ha fatto [redacted] in patria dopo la [redacted] di Coppa delle Fiere giocata [redacted] la sua squadra mercoledì ad Amburgo: [redacted] (che ha 26 anni) chiederà pro[redacted] asilo politico nella Germania Federale.

[redacted] a Ginevra [redacted] riparla [redacted] Olimpiadi

Assegnata ai ciclisti azzurri un'altra medaglia d'argento?

Nell'inseguimento a squadre, la Germania, che aveva battuto i danesi, venne squalificata per una irregolarità - La giuria assegnò il titolo alla Danimarca, [redacted] prendere decisioni per il secondo posto - Gli azzurri, classificatisi terzi, potrebbero diventare secondi

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, [redacted] novembre.

La Federazione dilettantistica internazionale di cicli[redacted] risolverà domani lo spi[redacted] problema apertosi alle Olimpiadi di Città del Messico in seguito alla decisione della giuria [redacted] non [redacted] segnare alla Germania Ovest la medaglia d'oro dell'inseguimento [redacted] squadre. Il quartetto di corridori tedeschi, come è noto, riuscì [redacted] battere in finale la squadra della Danimarca ma venne tolto dall'ordine d'arrivo perché uno dei suoi componenti era stato aiuta[redacted] da un collega con [redacted] spinta. La giuria assegnò [redacted] medaglia d'oro alla Danimarca tenendo in sospeso l'aggiudicazione di quella d'argento.

Qualcuno dei rappresentanti del ciclismo italiano ha conservato la speranza che la medaglia d'argento venga assegnata all'Italia, classificatasi a Città [redacted] Messico terza, innanzi all'Urss. [redacted] tuttavia improbabile che questa ipotesi si realizzi. Appare invece molto più probabile che la Federazione internazionale assegni la medaglia d'argento alla Germania [redacted] che non la assegni addirittura.

A Ginevra si riuniranno anche i rappresentanti del ciclismo professionistico internazionale. La Federazio[redacted] internazionale [redacted] professionisti dovrà, tra l'altro, eleggere il [redacted] presidente, in sostituzione dello scomparso Duchateau, e dovrà definire il calendario delle gare internazionali.

Molto delicata sarà infine la riunione dedicata al problema del «doping». [redacted] delegati italiani chiederan[redacted] che vengano eliminate dall'elenco delle sostanze considerate «doping» tutti i preparati compresi nella cosiddetta lista B. Tale proposta incontrerà peraltro parecchie resistenze.

d. m.

Farcic smentisce: «Mai ho accusato Ambu di doping [redacted]

Roma, 26 novembre.

In relazione alle accuse di «doping» che erano state mosse [redacted] l'atle[redacted] jugoslavo Farcic [redacted] confronti [redacted] Antonio Ambu, la Federazione italiana atletica leggera ha reso nota la seguente dichia[redacted], fatta alla Federazione jugoslava [redacted] stesso Farcic: «Nei giornali italiani, sportivi e no, è stata pubblicata una notizia secondo la quale io avrei detto che il migliore fondista italiano, Ambu, durante la corsa tradizionale a Trento, [redacted] 1° novembre scorso, avrebbe fatto [redacted] di sostanze doping. Sono obbligato a dichiarare che non [redacted] è mai venuta la idea del doping e che non ho mai fatto una simile dichiarazione. Ritengo che dopo la [redacted] era presente diversa gente con la quale [redacted] discuteva di [redacted]. Ma io questi discorsi non li comprendo, dato che non parlo italiano, e, delle altre lingue, jugoslavo a parte, [redacted] solo qualche parola. Ritengo che sia sorto un grave [redacted]. Inoltre conosco il fondista Ambu, per le [redacted] corse in Italia e all'estero fatte insieme [redacted] io lo considero uno sportivo corretto e coraggioso».

Un incontro di hockey stasera per tv da Bolzano

Roma, 26 novembre.

Per la rubrica [redacted] sport la tv trasmetterà [redacted] da Bolzano, sul primo [redacted] alle ore 22, l'incontro di hockey [redacted] ghiaccio Bolzano-Cortina.

In un primo [redacted] la tv aveva deciso di mandare in onda un [redacted] tempo della partita Anderlecht-Manchester United valevole per il torneo di Coppa [redacted] Campioni. Ma la concomitanza [redacted] l'orario [redacted] cui si svolgerà l'incontro Napoli-Leeds United ha provocato le proteste di Fiore, il quale [redacted] che nel [redacted] particolarmente delicato della squadra azzurra, una flessione degli spettatori avrebbe ripercussioni ancora più negative per [redacted] morale [redacted] giocatori.

I dirigenti di via Teulada, [redacted] sibili alle esigenze [redacted] società napoletana, hanno deciso allora di non trasmettere partite [redacted] calcio.

Lo scalatore Jimenez, nel '69 nella squadra di Gino Bartali

Milano, 26 novembre.

Lo spagnolo Julio Jimenez, [redacted] più forti scalatori del [redacted] europeo, correrà per la prossima stagione in una squadra italiana. Alceo Moretti, general manager [redacted] «Eliolona», compagine che esordirà il prossimo an[redacted] ha concluso [redacted] le trattative a Parigi. La «Eliolona», [redacted] è noto, avrà [redacted] direttore [redacted] Gino Bartali.

Nella maratona Londra-Sydney

[redacted] inglese [redacted] strada Ferito il pilota Woodley

Nei pressi del controllo orario [redacted] Belgrado La vettura si [redacted] schiantata contro un palo

Belgrado, 26 novembre.

Primo incidente, purtroppo, nella maratona automobilistica Londra-Sydney. [redacted] equipaggio [redacted] glese è finito [redacted] strada e il pilota si è fratturato una clavi[redacted]. L'incidente è accaduto stamane, pochi chilometri prima di Belgrado, dove [redacted] po[redacted] controllo orario [redacted] a [redacted] di Torino.

La Vauxhall «Ventora» di Woodley, Green e Cullingford è uscita [redacted] carreggiata a 140 km. all'ora, finendo contro un palo. Green e Cullingford [redacted] rimasti illesi, mentre Woodley, in quel momento al volante, si è ferito alla spalla. Le conseguenze dell'incidente sono state limitate dalle protezioni che i concorrenti avevano montato sulla macchina per affrontare le terribili strade [redacted] Medio [redacted] Estremo Oriente.

[redacted] Woodley e colleghi concludevano malinconicamente [redacted] avventura, gli altri equipaggi si presentavano alle 11 al controllo di Belgrado. Tutti i migliori [redacted] no in gara, compresi gli italiani Baghetti [redacted] Bassi sulla Fulvia [redacted] coupé.

La corsa [redacted] ripartita per Istanbul: [redacted]. [redacted] percorso discreto, da compiere in [redacted] ore [redacted]. [redacted] vere difficoltà cominceranno dopo Istanbul, nel [redacted] verso l'Afghanistan.

Gli sciatori azzurri [redacted] allenano [redacted] Sestriere

Sestriere, 26 novembre.

Continuano intensi gli allenamenti dei discesisti delle squadre azzurre A, B e [redacted] sulle nevi del Sestriere, agli ordini dei di[redacted] Vuarnet e degli [redacted] Favre [redacted] Senigagliesi. Per tutta la giornata gli atleti hanno compiuto prove [redacted] slalom gigante sulla pista del Chisonetto del monte Banchetta. La neve stamane era gelata e quindi molto veloce.

E' giunta [redacted] Colle anche la squadra [redacted] discesiste composta da quindici elementi tra cui Giustina Demetz, [redacted] Cipolla, Clotilde Fasolis, Lotte Nogler e Roberta Schranz. Questa mattina, accompagnate [redacted] gli allenatori Gildo Siorpaes e Paride Milianti, le [redacted] hanno ini[redacted] gli allenamenti effettuando [redacted] prove di slalom speciale sul monte Alpetta.

Azzurre e azzurri sono soddisfatti in quanto con la neve di questi giorni si [redacted] effettuare [redacted] buona preparazione. Anche il tempo è favorevole, con cielo [redacted] e sole, per cui [redacted] allenamenti [redacted] possibili per [redacted] ore [redacted] giorno.

Curiosità [redacted] i [redacted] oggi in Fiorentina - Hansa Rostock

Per il secondo turno della Coppa delle Fiere - Nella squadra germanica figurano due elementi che potrebbero giocare in Nazionale contro gli azzurri - Anche il c. t. Valcareggi alla partita di Firenze

(Dal nostro [redacted])
Firenze, 26 novembre.

La Fiorentina affronterà [redacted] sul suo campo l'Hansa Rostock per [redacted] secondo turno della Coppa [redacted] Fiere. Nell'incontro [redacted] andata, in Germania Orientale, i viola furono sconfitti per [redacted]; se domani vogliono superare il turno, dovranno vincere con un gol [redacted] scarto subendo una rete al massimo (1-0 o 2-1) oppure con almeno due reti [redacted]. Un 3-2 per la Fiorentina porterebbe ai tempi supplementari ed eventualmente al sorteggio, mentre un 4-3 sarebbe totalmente favorevole ai tedeschi, in base alla regola secondo la quale i goals segnati in trasferta valgono doppio nel caso di un quoziente reti alla pari dopo le due partite.

All'incontro assisterà il c.t. Valcareggi, che già aveva seguito i viola nella trasferta a Rostock. Nelle file dell'Hansa giocano infatti [redacted] stopper Seehaus ed il mediano d'appoggio Pankau, che figurano tra i candidati alla maglia della Nazionale per l'incontro con gli azzurri [redacted] programma a Berlino il 25 [redacted] prossimo nel quadro delle eliminatorie della Coppa del mondo 1970. Anche per questo motivo v'è molta curiosità a Firenze, [redacted] quanto la partita con la squadra [redacted] Rostock offre la possibilità di formarsi un primo giudizio sul valore dei [redacted] Orientale.

Pesaola ha annunciato una formazione abbastanza modificata rispetto a quella che [redacted] battuto domenica l'Inter. Scenderanno infatti in [redacted]: Bandoni; Rogora, Stanzial; Merlo, Ferrante, Brizi; Danova, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo; dodicesimo giocatore il portiere titolare Superchi; tredicesimo Chiarugi oppure — ma è ipotesi più [redacted] — Esposito.

L'allenatore della squadra tedesca così ha parlato dell'impegno che attende i viola:

«La Fiorentina dovrebbe vincere, ma, naturalmente non c'è da aspettarsi un'Hansa arrendevole. Può darsi, infatti, che i tedeschi siano meno maturi [redacted] dal punto di vista tattico, ma sotto il profilo tecnico e atletico [redacted] molto pericolosi. Si aggiun[redacted] che l'Hansa si trova molto meglio [redacted] trasferta, tant'è che in campionato ha raccolto più punti fuori casa».

«L'arbitro della gara — gli è stato osservato — sarà il francese [redacted] cosa ne pensa?».

«Nulla. Spero soltanto [redacted] abbia il cronografo più esatto [redacted] l'arbitro che diresse [redacted] partita a Rostock: il goal decisivo dei tedeschi [redacted] fu segnato al [redacted] minuto, ma al 93°».

I tedeschi, che stasera si sono allenati [redacted] Stadio Comunale, mentre i viola [redacted] altrettanto su un campetto vicino, giocheranno nella stessa formazione messa in campo a Rostock: Schneider; Sakritz, Rump; Seehaus, Hergsell, Pankau; Barthels, Habermann, Kostmann, Brummer, Drews.

[redacted] pensa, com'è logico, che l'Hansa affronterà la Fiorentina con una tattica difensiva, benché la [redacted] caratteristica [redacted] avere una retroguardia assai più debole dell'attacco, dove primeggia l'ing. Kostmann, capocannoniere del campionato [redacted] suo paese.

g. g.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] più popolare squadra [redacted]

Il Napoli «miliardario» [redacted]
[redacted] Chiappella

Anche i giocatori attendono stipendi arretrati - Per [redacted] il "trainer" Pugliese occorre dare la liquidazione all'ex tecnico della Fiorentina ed [redacted] Parola - Oggi il Napoli gioca contro il Leeds in Coppa delle Fiere - Domenica riceve [redacted] Juventus

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, [redacted] novembre.

La disastrosa sconfitta [redacted] Vicenza — disastrosa più per il gioco che [redacted] il risultato — ha aggravato la crisi che serpeggiava da tempo nelle file [redacted] Napoli. Il «trainer» Chiappella è rientrato dalla trasferta nel Veneto [redacted] un giudizio molto [redacted] sulla sua squadra: «*Non ho mai visto un simile disastro*».

I dirigenti, [redacted] evitare guai peggiori, hanno deciso di portare i giocatori, anche gli infortunati, in ritiro collegiale a Castel Volturno, una località balneare distante circa quaranta chilometri dalla città. A Castel Volturno incontriamo Sivori e Altafini e tutti gli altri giocatori nei lussuosi [redacted] loni di un grande albergo. Avevano letto poco prima che l'amministratore delegato della società, dott. Fiore, aveva deciso di ospitare i giocatori in modeste pensioni quasi per punirli della loro indifferenza verso le fortune del club. Il regime di austerità evidentemente inizierà tra qualche giorno.

Chiappella parla chiaro della sua posizione al Napoli, [redacted] del possibile arrivo di Pugliese. Non [redacted] stupito, [redacted] è calmissimo: «*Aspetto le decisioni in assoluta serenità. Non ho nulla da rimproverarmi*». Confermata la delusione per il «non gioco» [redacted] Vicenza, Chiappella accenna [redacted] un certo disordine nelle questioni interne, e conclude dicendo: «*Non capisco proprio più niente*».

Parola, che lo ascolta, annuisce, convinto delle buone ragioni [redacted] collega. Parola [redacted] allenatore in seconda, non entra nelle critiche, [redacted] subisce le conseguenze. Arrivando Pugliese, se arriverà, potrebbe portare all'allontanamento dei due tecnici. I giocatori, intanto, sembrano frastornati. Altafini passa le [redacted] strimpellando il piano, Sivori discute della Juventus, Juliano, l'unico [redacted] poletano [redacted] compagnia, sembra deluso di sé [redacted] compagni. Le dichiarazioni sono ovviamente intonate all'umore degli atleti. Altafini dice: «*Sono zoppo, ho male all'inguine,* [redacted] *so perché mi abbiano portato in ritiro*». Sivori, assai più vivace, attacca per non essere attaccato: «*Neppure la Juventus va bene*». Aggiunge una [redacted] za battuta polemica contro il suo ex «nemico» Heriberto Herrera. «*Cesarini in un anno* [redacted] *ha fatto quanto Herrera in cinque* — poi aggiunge: — *Eppure la squadra juventina è forte. E' formidabile*». Vorremmo ricordargli la triste classifica [redacted] Napoli, che ha già cinque punti [redacted] distacco dai bianconeri, ma Sivori vedendo un giornalista di Roma riprende [redacted] parlare [redacted] veemenza: «*Perché venite qui a Napoli a vedere il nostro funerale? Voi di Roma avete un funerale in casa, quello di Helenio Herrera*».

Sorride, [redacted] il terribile argentino. Sta bene, ma non vorrebbe giocare cinque partite in venti giorni. [redacted] Chiappella ha detto chiaramente: «*O domani contro il Leeds per la Coppa* [redacted] *Fiere* [redacted] *domenica in campionato contro la Juventus. Ho quasi 34 anni, non sono più un giovanotto*».

Il nervosismo serpeggia. C'è molto malcontento tra i giocatori. Se ne fa interprete Montefusco. Appreso dai giornali che il consiglio d'amministrazione della società deciderà probabilmente sanzioni pecuniarie, Montefusco [redacted] chiara: «*Sarebbe meglio che i dirigenti pagassero gli stipendi arretrati anziché parlare* [redacted] *multe*». Pare che i giocatori e i tecnici attendano ancora [redacted] rate di settembre, ottobre e novembre. Eppure [redacted] Napoli [redacted] la terza stagione consecutiva ha incassato una cifra altissima in abbonamenti, non [redacted] miliardo e più delle due precedenti annate, ma poco [redacted] di un miliardo (poiché i dirigenti hanno ridotto il numero degli abbonati). Oltre ai problemi [redacted] cui abbiamo accennato, altre preoccupazioni disturbano il lavoro di Chiappella. Si tratta degli infortunati: Nielsen dovrà stare a riposo per almeno quindici giorni per un'atrofia muscolare, Canè [redacted] è ancora in grado [redacted] rientrare. Pogliana dovrebbe provare contro il Leeds anche [redacted] i medici sono scettici. Guarneri lamenta uno stiramento muscolare, Altafini accusa [redacted] dolore all'inguine. Anche Juliano [redacted] sta bene. E' probabile che l'allenatore cerchi di forzare le decisioni dei sanitari ma la situazione [redacted] tutt'altro [redacted] allegra.

E' una settimana cruciale per il Napoli. La squadra [redacted] infatti dovrà affrontare domani sera — alle ore 20,30 — il Leeds nella gara [redacted] ritorno per il secondo turno nella Coppa delle Fiere e domenica scenderà allo stadio di Fuorigrotta la Juventus.

In Inghilterra gli azzurri di Chiappella sono stati [redacted] fitti [redacted] 2 a [redacted] con due goals [redacted] Jack Charlton.

C'è molta attesa [redacted] Napoli per questo incontro, ma è una attesa nervosa, con i tifosi che protestano e discutono, con i dirigenti preoccupati [redacted] dover prendere decisioni importanti a breve scadenza. Fino a questa [redacted] i biglietti venduti erano millecento. Pochissimi, se si pensa [redacted] tevole afflusso che di solito accompagna le gare del Napoli in casa. Forse i tifosi azzurri vogliono fare sciopero [redacted] protesta.

Per giovedì [redacted] stato convocato il consiglio d'amministrazione in seduta straordinaria. Verrà esaminata la situazione [redacted] squadra. Si parla di multe, [redacted] riduzione di premi, si accenna [redacted] tura [redacted] possibilità di trasformare i premi di partita in premi di classifica. Cioè o [redacted] Napoli risale posizioni in graduatoria, oppure i giocatori prenderanno pochi soldi. [redacted] discuterà naturalmente anche del possibile mutamento della direzione tecnica. Pugliese sembra il candidato più quotato, ma alcuni responsabili vorrebbero continuare [redacted] Chiappella. Pugliese costerebbe altri milioni, e l'attuale situazione finanziaria della società [redacted] permetterebbe nuove spese.

Giulio Accatino

I [redacted] recuperano [redacted] Sol

Nei giorni che precedono l'importante confronto [redacted] *il Napoli* [redacted] *Stadio San Paolo, la Juventus* [redacted] *di recuperare* [redacted] *Sol e Favalli. I due bianconeri, infortunatisi nel derby con il Torino, hanno osservato un breve periodo di riposo restando forzatamente assenti nella gara di domenica scorsa con il Pisa: ora hanno ripreso* [redacted] *preparazione a ritmo normale.*

Heriberto Herrera si augura di poter schierare i due giocatori a Napoli: Del Sol appare attualmente in condizioni migliori, mentre Favalli [redacted] *leggermente svantaggiato* [redacted] *confronti del compagno di squadra.*

Con Del Sol [redacted] *Favalli anche Sacco* [redacted] *tornato ad allenarsi dopo lo stiramento muscolare di cui* [redacted] *rimasto vittima: nella seduta di preparazione di ieri mattina è risultato quindi assente soltanto Castano. Il capitano juventino* [redacted] *ritornerà in campo oggi ma* [redacted] *potrà essere presente nella partita con il Napoli. Quasi sicura* [redacted] *quindi la conferma del giovane Roveta nel ruolo di «libero».*

Oggi nel Torneo De Martino

Fra Torino e Juventus il «derby» dei giovani

Torino e Juventus si affrontano oggi [redacted] stadio Filadelfia in una partita [redacted] Torneo De Martino. Il «piccolo derby» avrà inizio [redacted] ore 14,30: la gara sarebbe dovuta servire come collaudo per Ferrini, dopo l'operazione al menisco subita dal capitano granata, ma in base al rendimento fornito dal giocatore [redacted] allenamenti di questi giorni il «trainer» ha deciso di rinviare la prova.

Questi i convocati del Torino: Sattolo, Bertonelli, Depetrini, Carlet, Lombardo, Barni, Bruschini, Corni, Facchinello, Dalle Donne, Gottardo, Crivelli, Zanotti, Rampanti e Pulici. La lista dei bianconeri comprende invece: Amadori, Avere, Baldi, Barbieri, Bologna, D'Ambrosio, Giunti, Mannino, Martina, Nolfo, Pacchioni, Fracca, Tancredi e [redacted].

[redacted] cinque stagioni [redacted] Cagliari tra le grandi

	1964 - '65 (9° classificato)	1965 - '66 (11° classificato)	1966 - '67 (6° classificato)	1967 - '68 (9° classificato)	1968 - '69
1.	Colombo	Mattrel	Reginato	Pianta	Albertosi
[redacted]	Martiradonna	Martiradonna	Martiradonna	[redacted]	Martiradonna
3.	[redacted]	Longoni	Longoni	Longoni	Longoni
4.	Cera	Cera	Cera	Cera	Cera
5.	Vescovi	Vescovi	Vescovi	Vescovi	Niccolai
6.	Longo	Longo	Longo	Longo	Longo
7.	[redacted]	Nenè	Nenè	Nenè	[redacted]
8.	Rizzo	Rizzo	Rizzo	Rizzo	Brugnera
9.	Visentin	Cappellaro	Boninsegna	Boninsegna	Boninsegna
10.	Greatti	Greatti	Greatti	Greatti	Greatti
11.	Riva	Riva	Riva	Riva	Riva

Longo, uno degli elementi-base

[redacted] Cagliari [redacted] in serie A da cinque stagioni: venne promosso nel torneo 1963-'64 [redacted] esordì nella massima serie impiegando [redacted] nuovi giocatori: Colombo, Martiradonna, Tiddia, Vescovi, Longo, Rizzo e Riva. Da allora ad oggi, il Cagliari ha pressoché mantenuto l'inquadratura base, apportando [redacted] per anno qualche ritocco sino a giungere all'attuale formazione, [redacted] al tecnico Scopigno. Il Cagliari, può [redacted] un buon affiatamento ed un'intesa, scaturiti dai molti campionati che i rossoblù hanno giocato assieme. Rispetto allo schieramento-base dei precedenti tornei, in questa stagione il Cagliari ha sostituito [redacted] stopper Vescovi (28 anni) [redacted] (22), l'interno Rizzo, [redacted] alla Fiorentina, con l'ex viola Brugnera. Con l'esperto Albertosi fra i pali, il Cagliari ha completato la propria inquadratura, indubbiamente solida ed in grado di reggere sino in fondo [redacted] sostenuto [redacted] campionato. Domenica, a Milano, [redacted] i campioni d'Italia, il Cagliari [redacted] un [redacted] collaudo.

Il Milan [redacted] Schnellinger
[redacted] con il Cagliari

Santin sostituirà il difensore tedesco - Dovrà controllare [redacted] - Il «vecchio» [redacted] farà il suo esordio in campionato contro la nuova capolista [redacted] torneo - Riva sarà marcato da Anquilletti

Hamrin rientra domenica nel Milan contro il Cagliari

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 novembre.

Il Milan sarà costretto domenica prossima [redacted] affrontare [redacted] gliari a San Siro [redacted]: lo ha annunciato [redacted] Rocco, dopo aver parlato con il difensore ed i medici sociali, al termine dell'allenamento sostenuto dai rossoneri all'Arena.

Schnellinger teneva in modo particolare alla partita con la squadra sarda. Aveva ripreso gli allenamenti sabato [redacted] domenica, mentre assisteva [redacted] Inter - Fiorentina, si [redacted] detto sicuro di potersi rimettere in sesto appunto [redacted] incontrare Riva e colleghi. Invece già ieri, mentre correva, il difensore [redacted] accusato un lieve indolenzimento alla coscia infortunata e oggi la [redacted] preparazione si è limitata ad una seduta ginnico-atletica.

Hamrin sarà regolarmente al suo posto. Lo ha dichiarato Rocco e lo ha confermato il giocatore. «*Mi sento bene. Fosse dipeso da me* — ha spiegato lo svedese [redacted] — *avrei giocato già domenica* [redacted] *scorsa a Bologna. Certo che debuttare in campionato proprio contro la capolista non* [redacted] *simpatico. Comunque sarà* [redacted] *più simpatico* [redacted] *il mio esordio nel campionato* [redacted] *dovesse coincidere con il ritorno del* [redacted] *al vertice della classifica*».

All'allenamento [redacted] hanno partecipato [redacted] motivi precauzionali [redacted] Rivera; il primo [redacted] lamenta un indolenzimento alla coscia sinistra, il [redacted] accusa ancora una contusione al ginocchio destro. Comunque sia Prati sia Rivera giocheranno domenica, così come appare scontato che [redacted] ruolo di terzino d'ala, [redacted] posto di Schnellinger, [redacted] utilizzato Santin, [redacted] dovrà controllare [redacted]. E' stata, questa, l'unica anticipazione tattica fatta da Rocco.

Il *trainer* rossonero avrà comunque modo di visionare nuovamente Santin domani nel «piccolo derby» contro l'Inter; in tale circostanza, però, Santin sarà [redacted] piegato come *stopper* mentre a dargli man forte, contro i nerazzurri dell'Inter, vi saranno Vecchi in porta, [redacted] come terzino, Maldera come [redacted] ale e, all'attacco, Mora, Rognoni e Petrini. Ma non è escluso che anche Hamrin disputi almeno un tempo.

I rossoneri sanno che l'incontro con il Cagliari sarà molto difficile, ma hanno [redacted] fiducia. Rivera, pacato e giudizioso [redacted] sempre nelle [redacted] dichiarazioni, ha [redacted] parole di stima e di ammirazione [redacted] per Riva sia per tutti gli altri calciatori sardi. «*Però non* [redacted] *marcianti*», ha concluso il capitano rossonero, intendendo significare che, dopo tutto, anche il Cagliari [redacted] battibile.

Anquilletti, al quale spetterà [redacted] compito tutt'altro che [redacted] di controllare Riva, non [redacted] appare [redacted] dal [redacted] suo molto preoccupato. «*Confido nella* [redacted] *in base alla quale l'amico Gigi non ha mai fortuna a San Siro* — [redacted] detto il terzino [redacted] — *Mi* [redacted] *che quella di domenica non debba* [redacted] *l'eccezione che conferma* [redacted] *regola*».

g. bell.

[redacted] Novara [redacted] ridotto gli stipendi ai giocatori

Una diminuzione del 30 per cento decisa dopo le negative prove della squadra in serie C - Malumore fra gli atleti

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 novembre.

(p. bar.) Dopo le tre sconfitte consecutive, nel girone A di [redacted] rie C, severi provvedimenti sono [redacted] presi dai dirigenti [redacted] sociazione Calcio Novara [redacted] confronti dei giocatori.

In [redacted] comunicato [redacted] oggi alla bacheca degli spogliatoi, è detto che gli stipendi di tutti i titolari sono ridotti del [redacted] per cento e [redacted] una ulteriore decurtazione sino al [redacted] per [redacted] sarà [redacted] qualora [redacted] rilevato scarso impegno da parte [redacted].

I giocatori, com'è naturale, hanno preso [redacted] male il provvedimento; l'allenatore Facchini ha tenuto loro un lungo discorso tendente a stimolarli [redacted] un maggiore spirito agonistico. [redacted] i risultati miglioreranno le decisioni del club potrebbero venire revocate.

★ I tennisti italiani [redacted]. Panatta e Marzano sono stati sconfitti ieri [redacted] Adelaide nei campionati dell'Australia del Sud ad opera di [redacted] giocatori locali: [redacted] ha battuto Toci per 5-7, 2-6, 6-4, 6-3, 6-3; Ball si è imposto su Panatta per 6-3, 6-3, 6-3, e l'altro australiano, Stone, ha eliminato Marzano con il punteggio di 6-2, 6-3, 6-4.

★ Il sorteggio del terzo turno della Coppa delle Fiere si svolgerà domani 28 novembre [redacted] Zurigo nella sede [redacted] Fifa.

★ Automobilismo — Il belga Ickx [redacted] l'inglese Hobbs (su Ford) hanno vinto la corsa di resistenza di 9 ore [redacted] circuito di Kyalami a Johannesburg.

Visite mediche a Torino per Gianni Motta e Marcelli

Gianni Motta ed [redacted] campione del mondo dei dilettanti Vittorio Marcelli, insieme con i loro futuri compagni di squadra nelle file [redacted] ricostituendo gruppo sportivo Sanson, [redacted] concluso ieri il [redacted] primo contatto con [redacted] torinese, sostenendo le visite [redacted] diche di controllo [redacted] lo studio [redacted] dott. Noveri.

Tutti i ciclisti sono stati quindi [redacted] libertà. Verranno convocati nuovamente ai primi di gennaio quando, all'inizio della nuova stagione, la nuova squadra [redacted] Sanson potrà essere ufficialmente presentata.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 10)

APPARTAMENTI nuovi zona Francia 2 camere tinello servizi 6 milioni 500.000; [redacted] tinello 5.900.000 compreso mutuo. Telef. 794-351.

APPARTAMENTI nuovissimi, superconveniente, 50 metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 6.500.000 modicissime semestralità contributo statale. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzo straordinariamente favorevole. Via Alba 1, [redacted] Nizza, pochi passi chiesa San Giovanni. Due camere, entrata, servizi, 1.100.000 mutuo 2.300.000, 4 camere, entrata, bagno, 1.900.000 mutuo 4.700.000. Acquisto ineguagliabile! Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzo supermodico, pagamento riscatto. Torino Sud, Ippodromo, via Sestriere, Signorili; tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, triterrazzi. 800.000 contanti, 600.000 [redacted] giorni, 3.900.000 mutuo agevolato, pagamento sole 31.200 mensili. Reddito realizzabile contrattualmente 7%. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI straordinari piena Crocetta, via Lamarmora 30. Costo irrisorio. Quattro camere letto, salone grande, cucina, biservizi, spazioso entrata 4.900.000 mutuo 11 milioni 300.000. Bellissimo palazzo signorile, [redacted] 578-044.

[redacted] via Abate Chanoux 12 (Vanchi Unica). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Gabetti, 578-044. O335

APPARTAMENTINO via Santa Chiara 41 (Piazza Statuto) bicamere, ingresso, servizi 800.000 [redacted] 1.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO [redacted] Gabetti, 5 [redacted] servizi libero vendo 9 milioni 800.000. Telef. [redacted]-382.

APPARTAMENTO lussuosissimo, via Bianzè 8. Salone, due camere, cucina, ingresso, biservizi, 5.400.000 [redacted] 12.300.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO signorilissimo, c. Vittorio Emanuele 192 7. Moderno, centrale, marmi, parquets rovere, cristalli. Soleggiatissimo. Gransalone, bicamere letto, cucina, ingresso, bagno. Posizione interessantissima 8.400.000 [redacted] 12 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO specialel Via Oxilia 84. Quadricamere, ingresso, bagno. [redacted] condominiali: lavanderia, giochi, autorimesse comprese, [redacted] modico 3.100.000, mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Pergolesi 4. Cuore barriera Milano. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO villa Pino Torinese, via Miglioretti 1 bis. Cinque camere, salone, biservizi, triterrazzi, garage biposto. Giardino piante alto fusto 6.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO 1959, libero, via Guido Reni, 3 camere, cucina grande, terrazzo panoramico, rifiniture interne lusso, 6.000.000 più 6.600.000 mutuo. Amministrazione Capello, 532-780.

ASSUMO incarichi vendita alloggi, case ville; eventuali anticipi immediati. Amministr. Capello 532-780.

ATTENZIONE massima! Appartamento straordinario. Fronte Po, sole, collina, parco. Lungo Po Macchiavelli 35. Posizione meravigliosa! Quadricamere, sala pranzo, cucinotta, bagno, ingresso, doccia, ripostiglio 5.900.000 mutuo 13 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

ATTIC-flat, Crocetta, via Lamarmora 30. Lussuosissimo, meraviglioso, quadricamere, ingresso, bagno 2.900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044. O335

ATTICI via Bava 39 bis, pronti subito: camera, grande cucina, servizi, 3.200.000, [redacted] 4.600.000; 2 ca[redacted] cucina servizi, 4.200.000, mutuo 7.000.000. Eurocase 599-069.

ATTICO libero, via Guido Reni 211: 3 camere, cucina grande, terrazzo panoramico, internamente rifinitissimo. Facilitazioni 12.600.000. Amministrazione Capello 532-780.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo. Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA vendo alloggio centrale quattro camere doppi servizi. Telefonare 630-138.

BORGARETTO vendesi in villa rustica sei alloggi due camere cucina servizi giardino garage frazionate blocco mutuo. Telefonare 353-340.

BORGHETTO S. Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi. Telefonare [redacted] Torino.

[redacted] House vende progetto approvato bellissimo Crocetta, camere 65, box. Telefonare 535-716.

CAMERA cucina servizio termo, libera via Lessolo vendo 3.400.000. Torchio 655-753. A111138

[redacted] Vico Sue [redacted] servizi, nuova, facilitazioni, 4.500.000 Telefonare 518-738. O405

CASCINE Vica, 2 alloggi recente costruzione, mq. 65 cadauno, camera, tinello, cucinino, servizi. Telefonare, ore ufficio, 538-872.

CASETTA campagna [redacted] Torino. Avigliana laghi. Cinque camere, servizi, trilocali 1.600.0[redacted] 3.700.000. Gabetti [redacted].

CASETTA Grugliasco, due alloggi, giardino, nuova costruzione, vende geom. Sansoè, 530-163.

CASETTA [redacted]pendente. Cinque camere, biappartamenti, Barriera Milano, via Agliè 14. 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti [redacted].

CASETTA rustica (Tonengo Mazzè) grande orto, 4 camere, tettoia, 3 milioni 800.000 sufficienti 1.800.000. Amministrazione Capello 532-780.

CAUSA trasferimento privato vende 2 alloggi, C. Plinio 86. Tel. 659-509

CENTRAL[redacted] terreno permesso approvato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino».

CERCASI terreno con progetto approvato zona Bertini - Ferrucci - Statuto camere 50 - 100. Impresa Campiglia, tel. 331-756. O596

CHALET tranquillissimo, soli 25 km Torino, splendida posizione provinciale Giaveno. Saloncino, due camere, cucinotta, entrata, bagno, garage, giardino, 2.700.000 [redacted] 6 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

CHIERI, via Andezeno 103, tre camere cucinino servizi 5.300.000 sufficienti 1.300.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

CHIOMONTE villeggiature invernale estive ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento (liquidatasi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 659-816.

CIBRARIO 26 bis. Signorilissimo quadricamere, salone, office, bibagni, superingresso. Piano alto, ascensore. Abbinata pittoresca mansardina 4.500.000 mutuo 10.300.000. Gabetti 578-044. O335

CITTA' giardino vendo villetta 6 camere, 600 mq. terreno - Telefono 502-386. O366

COLLINA Reviglasco in elegante palazzina di 4 appartamenti 4000 mq., giardino, consegna primavera. Vendo appartamento di salone, tricamere, bibagni, cucina, lavanderia, ampi terrazzi panoramici, doppio garage, [redacted] Gillio 553-975.

CORSO [redacted] Cesare bicamere cucinetta servizi 1.000.000, Mutuo 2 milioni 500.000. Telefonare 502-542.

COSTRUITEVI la vostra villa. Terreno Cavoretto, posizione soleggiatissima. Progetti approvati ville numerose camere 5.400.000. Gabetti 578-044. O335

CORSO Grosseto 1-2 [redacted] tinello 1965 minimo contanti più mutuo. Duranti 758-949. O329

CORSO Racconigi alloggio due camere tinello termobagno esentasse, 2.600.000, mutuo 5.500.000. Telefonare 502-514. O462

CRESCENTINO. Palazzina, giardino 2000 mq. cachi, pini. Sei camere, bagno, servizi, bicamere ospiti 1.800.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O335

CROCETTA, appartamento splendido costruito primaria impresa. Saloncino, caminetto, cinque camere, cucina, biservizi, ingresso, 6.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044

CROCETTA - Piazza, 41, signorilissimo salone, quattro camere, tripli servizi [redacted]. [redacted] vendo 14.000.000 più mutuo 26.000.[redacted]0. Costruzione 1965. Telefonare pasti 326-968.

CROCETTA tre camere cucina termobagno, 1.700.000 mutuo 3.700.000. Telef. 502-542. O462

CROCETTISSIMA. Via Lamarmora 6. Lussuoso quadricamere, salone, cucina, triservizi, biingressi, 23 milioni 500.000 mutuo 25.000.000. Gabetti 578-044. O335

CUNEO: acquisto alloggio centrale. Scrivere: Capello, corso Vittorio 83, Torino. O547

[redacted] Paolo, Piazza Robilant 8. Due camere grandi, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 2.300.000. [redacted] 578-044.

DI NANNI angolo Volvera, Palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: mutuo [redacted] dilazioni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DINTORNI Torino, verdissimo ricercatissima Rubiana. Villa lussuosa bifamiliare. Sette camere, salone, biingressi, bibagni, giardino. Complessivamente 4.900.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044.

ESPATRIO imprevisto svendo graziosa villa precollinare S. Mauro, due piani, camere [redacted], salone, termo servizi, giardino, 20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 588 — Torino ». 1001

IMPORTANTE terreno 15.000 mq con licenza preesistente giardini vendesi zona Paradiso strada asfaltata. 100 metri c. Francia. Telefono 682-243.

GRAZIOSISSIMI appartamenti, via Foligno 104. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio [redacted] mutuo 5.850.000. Quadricamera, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazze 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O338

IMPRESA edile eseg[redacted] conto terzi. Tel. 543-663.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-816. O447

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 [redacted] servizi, c. Potenza. Tel. 257-911. O225

IN palazzina quasi piazza Santa Rita, via Barletta 58, appartamento pochissimo costo. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti, 578-044.

IMPRESA vende zona Molinette costruenda scala 12 appartamenti ca[redacted] 80 negozi boxes. Telefonare [redacted] pasti. 1001

INSUPERABILE affare! Via Peralia 13, ricco appartamento pocacosto. Quattro camere, entrata, bagno 1 milione 500.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O335

ITALIANI residenti estero, speciale servizio per voi! Impiegate stabilmente vostri risparmi: validissime occasioni acquisto appartamenti scontati particolari, amministrazione [redacted] tutto. Richiedeteci documentazione. Gabetti SpA, [redacted] Settembre 12, Torino. O335

LOCALE Rivoli 1200 mq adatto magazzino, [redacted] autorimessa vendesi. Tel. 521-556. O409

LOCALI centrali 1250 mq divisibili adatti magazzino, laboratorio, industria, vendonsi. Tel. 521-556 (pasti)

LUCENTO, camera tinello termobagno, esentasse, 1.650.000, mutuo 3.850.000, Telef. 502-514.

LUSSUOSISSIMO alloggio [redacted] 165 mq, vendo [redacted] mq. Telefonare 502-386. [redacted]

MAI visto prezzi, [redacted] convenienti! La [redacted] Generalcase 553-650 vende in corso Torino [redacted] (proseguimento corso Francia) negozi, alloggi 3-4 camere, pronti subito. Zona di rapido sviluppo commerciale. Rateazioni convenientissime, minimo contante, visite anche mattinate festive. 28207

MERCATI generali, camera cucina termobagno esentasse, 1.700.000, mutuo 3.400.000. Tel. 502-542.

MQ. 30.000 lottizzabili vendonsi direttamente industria, Troferello. Telefonare 655-150 Torino.

NEGOZI affittati, buon reddito, borgo S. Paolo, impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. O596

MINIAPPARTAMENTI, miniprezzo affare indiscutibile! Valorizzate vostri risparmi! Via Buniva 11 monocamere 380.000 mutuo 900.000. Valentino, via Calandra 17 bicamere [redacted] mutuo 1.100.000. Via delle Rosine 6 bicamere [redacted] mutuo 1.360.000, tricamere 780 mila mutuo 1.800.000. Centralissima via Maria Vittoria 34 tricamere 840.000 mutuo 1.960.000. Via Po 27 bicamere reddito 7%, 690.000 mutuo 1.600.000. Crocetta, corso De Gasperi 2 monocamere arredata 660.000 [redacted] 1.540.000. Molinette corso Spezia [redacted] bicamere 840.000 mutuo 1.960.000. Gabetti [redacted].

MONCALIERI Castelvecchio 15 panoramici alloggi mq. 200, terrazzo, autorimesse, grande parco pronti subito vendonsi. Telefonare 541-205.

MONCALIERI Tetti Piatti vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi garage giardino. Telefonare 645-300 ore 13-15 dopo 19.

NEGOZIO semicentrale nuovissimo mq. 55 affitto, vendo facilitando. Telefonare 784-265. A110290

NICHELINO: due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, garage, trattabili 6.800.000. Telefonare 581-694. O353

NICHELINO vendo alloggio camera tinello cucinino ripostiglio servizi. Telef. 328-722 dopo ore 17.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-063.

[redacted] signorile centro residenziale zona Parella ampio giardino condominiale vendonsi alloggi. Telefonare [redacted] 780-035. A113137

OCCASIONE casa [redacted] 24 vani 3 piani [redacted]. Telef. 784-755.

[redacted] villa cinque minuti da Rivoli [redacted]zionando. Telefonare 95-677. 1001

OCCASIONISSIMA vendesi magazzino 1200 mq. zona S. Rita. Telefono 319-652. A110733

PIED-A-TERRE centralissimo, corso Matteotti 13, graziosissimo atticetto. Tricamere, ripostiglio, bagno, ingresso, terrazzo. Superpanoramico, ascensore, termosifone, 2.400.000, mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONISSIMA [redacted] Mourbisano. Corso Turati [redacted] (fronte Gatto Nero). Abitabile immediatamente. [redacted]ina, tricamere, biservizi, biingressi, biripostigli, terrazzi 5 milioni 600.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 578-044.

[redacted] bellissimi alloggi 3-3-4 [redacted] finizioni signorili giardini antistanti vendonsi con mutuo e facilitazioni, [redacted], 555-349, 667-116.

[redacted] piazza [redacted] vendo nuovo 2 [redacted] tinello libero subito. Telefono 502-386. O368

PI[redacted]**LO** negozio introvabile, [redacted] Regina 234. Posizione supercommerciale. Reddito 7[redacted] aumentabile. Pochissimo costo, con 1.500.000 mutuo 1.900.000. Investirete vostri risparmi affare superconveniente. Ga[redacted] 578-044. O635

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Tel. 661-805. O409

PRIVATO acquista [redacted] 8-10 vani giardino. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A11[redacted]

[redacted] causa espatrio urge vendere due camere cucina servizi piano rialzato libero bellissimo palazzo corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211. A112906

PRIVATO vende convenientemente casa affittata 32 [redacted] Caselle. Telefonare 256-897.

PRIVATO vende muri negozio [redacted] polinea 60 liberi subito. Telefonare [redacted] pomeriggio.

REDDITO 7% blocco [redacted] garages nuovi [redacted] Vittoria. Tel. 211-598.

RIVALTA Fiat vendesi lotto con villa in costruzione oppure progetto approvato. Telef. 541-488, 673-807.

RIVALTA vicinanze centro vendesi casa 10 camere, salone, alloggio custodi, servizi, tennis, terreno mq. 5000. [redacted] 50.000.000. Telefonare 909-198.

RIVOLI [redacted] Torino 100, [redacted] nale convenienza, valorizzazione [redacted] per [redacted]. Tricamere, ingresso, bagno [redacted] mutuo [redacted] milioni 400.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2.550.000 mutuo 5 milioni 950.000. Gabetti 578-044.

RIVOLI privato vende terreno per villa. Telefonare 950-283 ore pasti.

S. PAOLO libere camera cucina, 2.600.000; 3. cucina, salotto, 7 milioni 200.000. Telef. 751-064.

S. RITA esentasse camera tinello servizi 1.600.000 mutuo 3.500.000. Telef. 502-514. O462

S. RITA, via San Marino 95, appartamento singolarmente bello: 2 camere, tinello, cucinino, terrazzi, 3.600.000, mutuo 5.900.000. Eurocase 599-069. O630

SANREMO per espatrio vendesi alloggio ammobiliato in parco, zona residenziale. Telefonare 65-571.

STABILIMENTO industriale zona Fiat Ricambi 1000 mq coperti; 800 mq cortile, vendesi 35.000.000. Telefonare 555-348, 667-116.

[redacted] Grande spallo, costo irrisorio. Corso Principe [redacted] 82 cuore città! Quattro camere, entrata, bagno 1.700.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 578-044.

[redacted] vende alloggi Nichelino affittati camera tinello servizi recente costruzione L. 1.700.000 per camera compreso mutuo S. Paolo. Telefonare 616-154. 2001

TENUTA Toscana 100 giornate seminate grano sulla statale. Richiesta trentacinque milioni. Telefonare 238-120 ore pasti. A111122

TERRENO industriale 18 km. Nord Torino mq. 15.000 frazionabili vendesi. Fiancheggiato da casale industriale, linea elettrica, strada provinciali, servizi. Telefonare 991-278.

TERRENO panoramico Castiglione progetto approvato 6 camere vendo 1.400.000. Telef. [redacted]

TERRENO [redacted] costruire [redacted] camere su grande corso vendesi. Telefonare 894-319.

TERRENO progetto approvato strada Superga-Chieri [redacted] vendere prezzo convenientissimo. Tel. 777-043.

[redacted] compra vende [redacted] case terreni locali. Tel. 389-437.

TROFARELLO appartamento occasione, bellissima residenza. Bicamere, cucinotta; entrata, [redacted] 1.400.000 mutuo 2.900.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno 1.900.[redacted] mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O335

[redacted] alloggio 4 camere casa in finizione via [redacted] Roccavione - corso Grosseto vendo. Telef. 539-875.

VANCHIGLIA 2 camere [redacted] indipendenti vendonsi 1.600.000 contanti, resto rate mensili. Casalgaro 885.962. O355

VENDESI alloggio centro quattro camere cucina entrata bagno. Telefono 897-337.

VENDESI alloggio due camere tinello cucinino servizi garage. Telefono 897-337. 1001

VENDESI libero quadricamere tinello cucinino servizi giardino particolare, abitazione studio. Telefonare 596-654. A109342

VENDO casa precollinare. Telefonare 882-131, ore 20-21,30.

VENDO casa 5 alloggi 16 camere 12.000.000 più 8.000.000 mutuo Grugliasco. Telefono 781-405.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Rateazioni, Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere. Telef. 296-889.

VIA Tarucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

[redacted] Tripoli inizio, vendo due [redacted] tinello bagno, esentasse, 6 milioni 250.000. Torchio 655-793.

VILLA [redacted] Agrano (Novara) rifinitissima, Quindici [redacted], salone, biservizi, pluringressi, portico, rustico, spazioso cortile recintato, 5.500.000 mutuo 12.000.000. Gabetti [redacted] O335

VILLA [redacted] vicinissima Torino, collina Gassino. Salone, tre camere, biservizi, taverna, garage, portico, terrazzi, giardino, 5.500.000, mutuo 12.800.000. Gabetti 578-044.

VILLA modernissima circondata castagneti Vale (Valsusa) soli 30 km Torino: quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, garage, giardino, 2.700.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044. O335

VILLA precollina San Mauro, soli 7 km. Torino, appartamento lussuosissimo. Tricamere, cucina, [redacted], sala bagno, grandissimi terrazzi 5.900.000 mutuo 13.700.000. [redacted] 578-044.

VILLA San Mauro, comodissima, servizi, tre appartamenti riunibili, giardino. Vende geom. Sansoè, telefono 530-163. O430

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLA Val San Martino interiore con progetto approvato per ampliamento fino a dodici camere, giardino mq. 3000 circa, comodità autobus. Vista su Torino 34.000.000. Destefanis 542-808.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata chilometri 7 centro. Telef. 535-601.

VILLETTA dintorni Torino, Bruino. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, termo, giardino 2.200.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

VILLETTA [redacted]ntagne valle Lanzo. Minimissimo [redacted]: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, garage, giardino, 2.800.000 mutuo 6 milioni. Gabetti 578-044. O335

VILLETTA Valsusa, circondata boschi, pinete. Quattro camere, cucinotta, bagno, veranda, ingresso, [redacted] frutteto grandissimo, 3 milioni 600.000, mutuo 8.100.000. Gabetti 578-044. O335

ZONA Statuto, via Palmieri, via Collegno, vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere cucina, doppi, tripli servizi, mutuo S. Paolo. Informazioni in cantiere. Tel. 755-660.

(Continua a pag. 16)

Dopo [redacted] di prigionia [redacted] montagne

E' tornato a casa lo studente sequestrato [redacted]

[redacted] Onni (25 anni) è stato rilasciato alle porte di Oristano - [redacted] raggiunto l'abitazione di un amico di famiglia, poi la sua casa [redacted] Santulussurgiu - Riserbo sulla cifra pagata per il riscatto (forse 50 milioni) - «Mi hanno [redacted] bene», dice il giovane

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 26 novembre.

Anche Matteo Onni, lo studente universitario venticinquenne di Santulussurgiu rapito dai banditi il 26 ottobre, è stato [redacted] in libertà [redacted] ha fatto ritorno [redacted] casa. I fuorilegge lo hanno rilasciato alle porte di Oristano, in prossimità della stazione ferroviaria.

[redacted] Onni, che era in buone condizioni fisiche, si è recato a casa di un vecchio amico [redacted] padre, Antonio Lutzu, [redacted] di [redacted] ha potuto telefonicamente avvisare i genitori della [redacted] liberazione. Non si conosce ancora l'entità [redacted] cifra pagata per [redacted] riscatto. Secondo alcuni si [redacted] girerebbe sui dieci milioni, secondo altri sui cinquanta.

Il giovane non mostrava nell'aspetto i segni della prigionia. Prima di lasciarlo andare i banditi gli avevano persino dato [redacted] rasoio [redacted] sapone, affinché si sbarbasse. Il [redacted] volto [redacted] portava le tracce della tremenda avventura, caratteristiche ormai in tutti i sequestrati. Matteo Onni appariva anche abbastanza sollevato [redacted] morale. *«Sono stato trattato bene* — ci ha detto nella sua [redacted] di Santulussurgiu, poco dopo aver abbracciato i genitori. — *Hanno dimostrato nei miei riguardi una insospettata umanità. Hanno fatto [redacted] tutto per non farmi soffrire la fame e [redacted] freddo ed hanno sempre usato con me modi gentili».*

«Cosa le hanno dato [redacted] mangiare?» *«Carne, molta frutta, persino banane, pane, [redacted] da bere vino [redacted] acqua. Insomma, non ho mai patito la fame».*

«Dove l'hanno fatta dormire?». *«Quasi sempre al coperto: cioè in un ovile o in una capanna abbandonati, [redacted] pure in qualche grotta. Per coprirmi mi davano dei [redacted] potti militari, e così non [redacted] sofferto per il freddo, benché quando mi hanno rapito indossassi una camicia di tela, giacca leggera [redacted] calzoni [redacted] fustagno».*

«In quale località pensa che i banditi l'abbiano tenuto prigioniero?». *«E' difficile precisarlo, [redacted] posso dire che non eravamo nel Nuorese, eravamo sicuramente nell'alto Oristanese; a volte mi [redacted] parso persino di riconoscere [redacted] alcune zone del monte Arci».*

«Cosa le hanno detto i banditi in questi trenta giorni di prigionia?». *«Non parlavano molto con me, evitavano [redacted] conversazioni. Io ero sempre bendato [redacted] quando mangiavo mi toglievano la benda, ma mi facevano stare di spalle perché non li vedessi. Comunque, trenta giorni passati insieme con i fuorilegge sono stati tanti e quindi [redacted] le occasioni per dialogare non mi [redacted] mancate. Mi dicevano, [redacted] sostanza, che loro erano poveri e che mi [redacted] rapito solo perché non volevano più sentir parlare di lavorare [redacted] avevano perciò bisogno dei miei soldi. Mi ricordavano spesso che [redacted] avevo nulla da temere da loro, perché non mi avrebbero fatto alcun male. Un giorno domandai loro cosa sarebbe [redacted] durante i nostri continui spostamenti avessimo incontrato i carabinieri o la polizia. "Ti lasceremmo andare, oppure ti metterem[redacted] al sicuro in un rifugio", mi dissero».*

«Per spostarvi avete [redacted] anche la macchina?». *«Raramente, solo tre volte: il giorno [redacted] sequestro, quando mi portarono via dall'ovile, un altro giorno durante la prigionia [redacted] ieri sera, prima della liberazione».*

«Quando le hanno detto che l'avrebbero rimessa in libertà?». *«Ieri mattina. "Preparati", mi hanno detto. All'imbrunire ci siamo messi in cammino, abbiamo raggiunto una strada di campagna; lì ci attendeva un'auto, che poi ci ha portati fino [redacted] pochi chilometri da Oristano».*

«Quanti erano i banditi?». *«Ne ho visti solo quattro, credo gli stessi che mi rapirono il 26 ottobre. Non erano sempre tutti insieme, però. Di solito, montavano la guardia soltanto in due; [redacted] alternavano, insomma».*

«Le facevano avere notizie degli altri sequestri?». *«Sì, ascoltavano sempre la radio. L'altro martedì mi hanno fatto sentire [redacted] trasmissioni [redacted] giornali che annunciavano il rapimento a Cagliari di Antonio Mannatzu».*

«Sarebbe in grado di riconoscere i suoi rapitori?» *«No, non credo. Ripeto, loro [redacted] sempre mascherati. Un giorno [redacted] ha fatto [redacted] dere un ritaglio di giornale: c'era disegnata la faccia di un [redacted]. "Lo riconosci?", mi domandò un bandito. Io risposi di [redacted]. Mi dissero che secondo la polizia quello sarebbe dovuto [redacted] uno di loro il cui volto sarebbe stato ricostruito attraverso l'identikit».*

Matteo Onni [redacted] stato rilasciato [redacted] le 22,30 a poche centinaia di metri dalle prime case di Oristano, nella zona della stazione ferroviaria. Alle 23 il giovane ha bussato alla porta del Lutzu. Due ore più tardi è sopraggiunto in auto il fratello Bachis, che si trovava nella caserma [redacted] carabinieri di Austis, un paese dell'alto Oristanese. I familiari di Matteo Onni erano infatti sicuri che [redacted] liberazione sarebbe avvenuta ieri sera e [redacted] gruppo di parenti e amici si erano recati nei centri che [redacted] ritenevano più prossimi al luogo della liberazione. Alle tre [redacted] mattino lo studente universitario ha potuto varcare la soglia della sua abitazione a Santulussurgiu [redacted] riabbracciare il padre e la madre.

Mario Guerrini

Matteo Onni, [redacted] studente liberato, in casa accanto alla [redacted] (Telefoto Ansa)

Scontri fra polizia e operai a Palermo: alcuni contusi

Palermo, [redacted] novembre.

Scontri fra dimostranti e polizia sono avvenuti davanti alla sede dell'Espi (Ente siciliano di promozione industriale) in piazza Castelnuovo. Quattrocento metalmeccanici sono confluiti nella piazza per una dimostrazione su motivi salariali. Una delegazione doveva [redacted] sere ricevuta dai dirigenti dell'Espi, ma improvvisamente [redacted] folla dei dimostranti ha cercato di entrare in mas[redacted] nell'edificio dove [redacted] gli [redacted] dell'ente.

Sono intervenuti polizia e carabinieri; negli scontri tre guardie di Pubblica Sicurez[redacted] — Salvatore Di Stefano, Donato Guglielmucci e Giacomo Bertini — hanno riportato ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Il Guglielmucci, contuso all'addome, è stato trattenuto in osservazione all'ospedale militare.

Anche i fotografi Pietro Lo Bianco, Nino Lebbruzzo [redacted] Natale Gaggioli [redacted] rimasti coinvolti negli scontri. Il [redacted] Bianco è stato portato al pronto [redacted] via Isidoro La Lumia dove gli sono state riscontrate contusioni [redacted] testa, giudicate guaribili in due giorni.

(Ansa)

La produzione d'uva è [redacted] quest'anno di 12 [redacted] di quintali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Secondo le ultime stime, [redacted] ancora definitive, degli Ispettorati provinciali della agricoltura la produzione complessiva di [redacted] dell'ultima vendemmia è stata di circa 104,8 milioni di quintali, [redacted] una diminuzione di 12 milioni di quintali (pari al 10,3 per cento) rispetto all'annata precedente. Tuttavia, la vendemmia 1967 fu eccezionalmente abbondante.

L'uva destinata alla vinificazione si calcola debba fornire circa [redacted] milioni di ettolitri di vino con una flessione dell'11,7 per cento nei confronti dell'anno scorso.

Oltre alle stime nazionali, l'Istituto di statistica ha oggi [redacted] anche le stime della produzione di uva [redacted] regioni. Fra [redacted] grandi produttrici, soltanto la Sicilia [redacted] sfuggita alla regola dell'annata avversa, realizzando un maggior raccolto di oltre un milione di quintali. [redacted]lia-Romagna e Abruzzi hanno registrato forti cali. Rilevanti anche le flessioni del Veneto, del Pie[redacted] e [redacted] Lombardia.

ar. ba.

Intervento di Colombo per l'industria saccarifera

(Nostro servizio particolare)
[redacted], [redacted] novembre.

(g. m.) L'on. Colombo, nella sua qualità di ministro «ad interim» del Bilancio, ha assicurato [redacted] suo interessamento [redacted] una rapida soluzione del problema degli zuccherifici in fase di riassetto imposto [redacted] nel Mec.

Il ministro stasera si è incontrato con una delegazio[redacted] della provincia di Ferrara, nella quale [redacted] concentrate parecchie industrie del [redacted] tore.

[redacted] dopo [redacted] cinema

Giovane [redacted] uccisa a Genova [redacted] schiaffo del marito?

Aveva 24 anni - L'uomo denunciato - [redacted] lite, avvenuta in collina, il fratello del presunto uxoricida

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 novembre.

(f. d.) Un immigrato ventisettenne, Vincenzo Caracciolo, è sospettato d'aver ucciso [redacted] propria moglie durante un violento litigio avvenuto ieri notte sulla collina di Belvedere, alle spalle [redacted] Sampierdarena. Il presunto uxoricida nega la grave [redacted] *«Le ho dato soltanto degli schiaffi. Lei si è presa paura e, scappando, è finita in una scarpata».*

La donna [redacted] chiamava Immacolata Sorace ed era nata 24 anni fa [redacted] Taurianova in provincia [redacted] Reggio Calabria. Vincenzo Caracciolo, anch'egli calabrese, [redacted] stato però smentito dal fratello Antonio, un ragazzo di 15 anni che è stato testimone della drammatica [redacted] *«Vincenzo ha picchiato duramente sua moglie fino al punto [redacted] farla [redacted]. Era buio ma mi è parso di vedere che ne trascinava il corpo [redacted] la scarpata».* La Squadra Mobile, che si è occupata dell'inchiesta, ha denunciato stasera il calabrese per sospetto uxoricidio.

I due protagonisti dell'o[redacted] episodio abitavano [redacted] una camera ammobiliata [redacted] via Pietro Chiesa 15, a Sampierdarena. Si erano sposati tre anni fa, dopo che Vincenzo Caracciolo era rimasto vedovo (la prima moglie, che gli aveva dato due figli, [redacted] morta in ospedale per trombosi cerebrale). Dalla loro [redacted] era nata [redacted] bimba, Anna Maria, che ha compiuto [redacted] pochi giorni i due anni.

Immacolata Sorace, [redacted] 24 anni: la vittima

Tra i due coniugi i rapporti erano burrascosi. *«Immacolata* — [redacted] dichiarato il Caracciolo — *si è sempre comportata come una maledonna. E' scappata da casa undici volte ma io l'ho sempre convinta a tornare. Le volevo bene, non potevo rinunciare a lei».*

Perché la lite di ieri sera? *«Avevo saputo [redacted] mio fratello Antonio* — ha spiegato [redacted] presunto uxoricida — *che Immacolata aveva detto alla padrona di [redacted] che [redacted] stato in manicomio. E' vero, ci sono stato due volte, [redacted] potevo sopportare che si raccontassero i fatti miei ad una estranea. [redacted] così, ieri sera, do[redacted] stato al cinema [redacted] mia moglie ho chiamato Antonio che abita [redacted] mio cognato, Giuseppe Trotta. "Vie[redacted] con noi", gli ho detto. "Dobbiamo parlare". Ci siamo avviati verso Belvedere, [redacted] direzione del Forte Crocetta».*

A questo punto il dramma ha un prologo. Allontanatisi i tre, Giuseppe Trotta, che per un tratto [redacted] aveva seguiti, telefona alla polizia: *«Mio cognato [redacted] andato in collina con la moglie e il fratello. E' un uomo violento e [redacted] paura che succeda qualcosa».*

Accorre una pattuglia del pronto intervento e un'ora dopo gli agenti, percorrendo un viottolo in prossimità del Forte, s'imbattono in Vincenzo Caracciolo che, sconvolto, sta correndo [redacted] l'abitato; dietro di lui c'è il fratello Antonio, che regge sulle spalle il corpo esanime di Immacolata Sorace.

In Questura, [redacted] giovane appare disperato: piange e in[redacted] il nome della moglie. *«E' stato una disgrazia* — [redacted]ce. — *Eravamo seduti su un muretto del Forte e per più di mezz'ora abbiamo litigato. A un certo momento ho dato degli schiaffi [redacted] Immacolata, lei si [redacted] presa paura e [redacted] è alzata per scappare ma scivolando, [redacted] caduta nella scarpata. Non l'ho uccisa, non [redacted] un delinquente».*

Rievocata al processo [redacted] tragica fine di uno dei "celestini"

Curarono con una purga [redacted] ragazzo che poi [redacted] per [redacted] attacco di peritonite

I giudici hanno ascoltato il medico legale prof. Fallani - Il malato avrebbe potuto salvarsi se fosse stato assistito - [redacted] per il direttore dell'istituto di Prato sarebbe stato uno «scandalo» se la dott. Oliva fosse entrata nella camerata [redacted] più grandicelli

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 26 novembre.

Udienza «tecnica», e quindi difficile, stamane al processo dei «celestini», giunto, alle sue ultime fasi. Ne [redacted] stato protagonista [redacted] prof. Maurizio Fallani, dell'Istituto di medicina legale di Firenze, chiamato a chiarire alcuni punti oscuri della morte di uno degli ospiti dell'Istituto pratese, Santino Boccia, di 21 anni, deceduto per peritonite — dopo una settimana di empiriche cure all'istituto — due ore dopo il suo ricovero urgente all'ospedale.

La morte del giovane (il Boccia continuava ad abitare nell'istituto per «carità di padre Leonardo», il frate direttore, ma anche perché si sperava di farne [redacted] «fratello» sorvegliante) fu [redacted] sa determinante dell'inchiesta che portò alla chiusura dell'istituto. Tre dei sette odierni imputati («fratello» Ludovico, cioè Alighiero Banci, la dottoressa genovese Fernanda Oliva e padre Leonardo) sono accusati di «abbandono [redacted] persona incapace, seguito da morte», vale a dire di omicidio colposo; gli altri quattro imputati, tutti ex sorveglianti, devono rispondere di maltrattamenti, percosse e sevizie nei riguardi dei piccoli ospiti dell'istituto, chiamati «celestini» dal colore del loro grembiule.

Il Tribunale voleva sapere dal prof. Fallani se la peritonite può aver causato la morte del ragazzo «indipendentemente dalla negligenza con la quale era stato curato»; in altre parole [redacted] voleva sapere se gli imputati hanno avuto qualche responsabilità nel decesso.

Sulla morte di Santino Boccia hanno testimoniato nelle passate udienze [redacted] fratello Luigi e altri ragazzi. Santino, non appena avvertì i primi forti dolori [redacted] ventre si [redacted] in infermeria dalla dottoressa Oliva la quale non diagnosticò l'appendicite acuta (che, diventata poi peritonite portò alla tomba il giovane) ma ritenne che si trattasse di un gonfiore [redacted] natura indeterminata; gli diede alcune pasticche «assorbenti» e consigliò al fratello di praticargli un «lavaggio intestinale» con acqua calda, olio [redacted] bicarbonato di soda.

Tutto questo venne fatto con cura. Ma le condizioni di Santino peggiorarono e [redacted] sera del 26 maggio 1965 fu deciso il trasferimento del giovane dalla camerata (dove la dottoressa Oliva non poteva entrare «per ragioni di morale», come [redacted] detto padre Leonardo) all'infermeria.

Quel trasferimento fu eseguito con mezzi idonei? La risposta l'ha data nella sua relazione scritta il prof. Fallani. «In e[redacted] — *afferma il perito* — in questa fase vi fu sicuramente una carenza nell'assistenza generica. Un malato febbricitante, con vomito [redacted] dolori addominali, necessita certamente [redacted] un'assistenza infermieristica [redacted] somministrazione dei presidii terapeutici che per l'osservazione dell'andamento clinico generale». *E così prosegue:* «In questo periodo si [redacted] manifeste notevoli carenze nell'assistenza sanitaria solo che si consideri che il paziente venne visitato [redacted] sola volta dalla dottoressa Oliva, e nascostamente (n.d.r.: *su pressante richiesta [redacted] fratello di Santino Boccia, la dottoressa si recò nella camerata degli adulti dove giaceva [redacted] malato, trasgredendo così a un preciso ordine di padre Leonardo*); l'unica cura attuata fu un enteroclisma. La stessa dottoressa Oliva riteneva che [redacted] quella data sarebbe stato consigliabile [redacted] ricovero in ospedale, si[redacted] linea prudenziale».

Più [redacted] la relazione fa[redacted] notare come «sia venuta [redacted] mancare sia l'assistenza medica che terapeutica con conseguenza piuttosto rilevanti sulle condizioni del malato. L'assistenza medica assidua, quanto meno quotidiana, avrebbe certamente consentito una formulazione diagnostica più precisa e, quanto meno, tempestiva». *Rileva ancora la relazione che* «vi furono almeno tre giorni durante i quali il Boccia venne lasciato [redacted] incompetente assistenza [redacted] fratello Luigi e [redacted] capogruppo "fratello" Ludovico, [redacted] assistenza terapeutica [redacted] infermieristica».

Stamane, [redacted] aula, [redacted] presidente dott. Caputi, ha chiesto al teste se con cure adeguate il ragazzo si sarebbe salvato.

Prof. Fallani: «Ho dovuto necessariamente prendere in considerazione sia l'ipotesi di una guaribilità della malattia in [redacted]za della adeguata assistenza sanitaria sia l'ipotesi della malattia non suscettibile di guarigione. Di queste due ipotesi nessuna [redacted] solamente teorica; entrambe hanno un diverso grado [redacted] probabilità di essersi verificate e la prima, cioè l'ipotesi della guaribilità, [redacted] evidentemente quella [redacted] gran lunga più probabile».

Dunque è «probabile» che [redacted] fosse stato curato Santino Boccia sarebbe ancora vivo.

Ma la frase che meglio riassume [redacted] tragedia di Santino Boccia [redacted] stata forse una [redacted] quelle non verbalizzate, venuta spontanea durante il discorso del prof. Fallani. «Questo ragazzo, il medico vero l'ha visto quando [redacted] agonizzante. Se si ricovera un agonizzante, logicamente, le probabilità d'intervento sono nulle; c[redacted] ho già detto, [redacted] sono indovino [redacted] posso dire se ricoverato [redacted] giorno prima Santino Boccia sarebbe vissuto».

Il processo riprenderà giovedì con le arringhe della parte civile, sostenuta dagli avvocati Bianca Guidetti-Serra, [redacted] Torino, e Antonino Filastò, di Firenze, per le otto famiglie meridionali e i loro tredici figli «ex celestini» [redacted]

g. c.

L'anziano [redacted] principe [redacted] Palagonia

Sorpresa per gli agenti intervenuti per allontanare l'accattone - Il patrizio in miseria vive in [redacted] sottoscala

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 26 novembre.

(f. d.) Alcuni agenti della squadra mobile, intervenuti in corso Tukory per allontanare [redacted] uomo che mendicava, hanno riconosciuto nell'accattone il principe di Palagonia Antonino Castronovo, di 72 anni.

E' accaduto stamane. Gli agenti si sono limitati ad accompagnare il principe caduto in miseria al suo domicilio: un sottoscala offertogli da una patrizia palermitana. I principi di Palagonia erano tra l'altro proprietari della famosa villa omonima di Bagheria.

La polizia era intervenuta su richiesta degli abitanti di [redacted] Tukory, i quali telefonicamente avevano avvertito che [redacted] mendicante chiedeva, bussando di porta in porta, cibo [redacted] elemosina [redacted] troppa insistenza.

Muore nell'incendio di un deposito agricolo dove si era rifugiato

Sassari, [redacted] novembre.

Il contadino Antonio Putzu, di 40 anni, senza fissa dimora, [redacted] morto carbonizzato nell'incendio [redacted] un deposito di attrezzi agricoli nelle campagne di Oschiri dove si era [redacted] fugiato per trascorrervi [redacted] notte.

Le fiamme si sono sviluppate per [redacted] imprecisate.

(Agenzia Italia)

ANNUNCI ECONOMICI

4 COM[redacted] - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua [redacted] pag. 14)

VILLETTA Pino 4 camere, [redacted], 2000 giardino. Vende geom. Sasso, 530-163. 0430

VILLINO O APPARTAMENTO SIGNORILE CERCA PRIVATO PER ACQUISTO [redacted] AFFITTO, NELLA ZONA [redacted] FRA CRIMEA E SASSI, OPPURE CROCETTA, ANCHE SE NON LIBERO SUBITO MA FRA SEI MESI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. [redacted] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-090, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Tel. 769-800, geom. Martinat. [redacted]

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 775-538. 0391

ABBISOGNAMI 1-2 camere con o senza servizi. Telefonare 512-698.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 0418

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-451. 0945

CAMERA uso cucina o alloggetto cerco subito libero. Telef. 544-876.

[redacted] alloggio [redacted] e tinello cauzionando. Telefonare 498-502.

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CERCO locale buona posizione per ristorante, zona Santa Rita o San Paolo. Telefonare 241-119.

CERCO 2 camere tinello oppure grande cucina servizi liberi Sanpaolo. Telefonare 372-325.

PITTORE [redacted] studio, riscaldamento, comodità, corso Francia. Telefonare 956-825. A111011

ZONA Bernini piazza Rivoli [redacted] mo grande soffitta servizi da arredare libera [redacted]. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000-30.000-40.000, Sacchi 14. Tel. 538-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

[redacted] piccola famiglia [redacted] affittasi paraggi corso Marconi alloggio signorile quattro camere cucina ingresso, doppi servizi completi, termo centrale. Tel. 381-212.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, Telefono 545.439

ADATTI qualsiasi genere affittasi ampi negozi alloggio Caselle Torinese. Castagno 885-962.

AFFITTANSI, via Don Grazioli 16 e Barletta 162, appartamenti 2-3-4 camere. Sabatelli 753-041.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera, tinello, servizi, telefonare 366-995. 100943

AFFITTASI alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, Rivoli. Tel. 598-917.

AFFITTASI alloggio, corso Matteotti 21, 4 camere, cucina. Telefonare 539-594. 109909

AFFITTASI alloggio 2 camere più servizi, via Vandalino 7 int. 10. Telefono 516-071. A111388

AFFITTASI anche subito locale piano rialzato uso ufficio, corso Umberto 84: salone, cinque camere, servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI arredato, pied-à-terre, signorile, precollinare. Riservatissimo. Telefonare 81-225. 110418

AFFITTASI camera, tinello 23.000 casa nuova, prossimi sposi. Telef. 215-971. A110489

AFFITTASI due appartamenti villa Sanremo mesi invernali. Telefonare 884-819 dalle 13 alle 14.

AFFITTASI elegante alloggio ammobiliato da 1-5 camere. Telefonare 533-046. A110754

AFFITTASI gennaio 2 camere, salone cucina, doppi servizi, garage, balcone, Laumann 55.000. Tel. 787-647.

[redacted] in corso Giulio Cesare 261, piano terreno, ampi locali, uso negozi, uffici, magazzini, depositi. Telefono 516-071. 110297

AFFITTASI mensilmente elegantissimo alloggio ammobiliato tricamere. Telef. mattino 531-542.

AFFITTASI negozio retro, via Valperga Caluso 11. Telef. 500-840.

AFFITTASI negozio [redacted] ufficio laboratorio mq. 18. Tel. 871-237.

AFFITTASI negozio, zona Mauriziano. Telefonare ore pasti 591-225.

AFFITTASI Orbassano 2 camere tinello servizi. Tel. 329-104.

AFFITTASI Palmieri 25 pianterreno alloggio sette locali uso ufficio abitazione. 2001

ALLOGGIO 4 camere cucina libero subito affittasi via Sineo. Telefonare 582-679. A113054

AFFITTEREI a referenziatissimi coniugi donna sola alloggetto in cambio lavori casalinghi persona sola. Telef. 795-595, 795-571.

ALTA collina Cavoretto affittasi 2 [redacted] cucinetta termobagno garage 20.000. Telefonare 745-720.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000 - 50.000, Agenzia «Elisa», 650-503. 0377

AMMOBILIATO camera, tinello, cucinino, zona Mirafiori, società 40.000 compreso riscaldamento. Telefonare 552-527 solo ore pasti. 109908

AP[redacted] signorilissimo villa collina corso Moncalieri affittasi. Telefonare 541-488, 673-807.

APPARTAMENTO ultrasignorile, nuovissimo, moderno palazzo bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni), Salone, [redacted] cucina, camera-donna, disimpegno giorno-notte, biservizi, biingressi, affitta 120.000, Gabetti 578-044.

ATTENZIONE pagando affitto sarete proprietari di un magnifico alloggio quartiere residenziale Torino Fiori via Biscaretti fianco Fiat Mirafiori Sud. Nuovi appartamenti pronti capitalizzando affitto mensile diventerete padroni di casa, informazione cantiere. Tel. 553-483.

[redacted] accurati con ge[redacted] preventivi a richiesta. Telefo[redacted] 897-206 Bollino. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati, garanzie, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI ditta provincia viaggi settimanali Torino - Sicilia. Telefonare Salemone 82-784.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere furgone imbottito operai specializzati. Tel. 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camere autocarfurgone garanzia accuratissimi. Tel. 552-483 Einaudi.

CAMERETTA pianoterra indipendente, [redacted]ina, affittasi 10.000. Telefonare [redacted] 347-027. 109901

CROCETTA affittasi subito referenziatissimi ampio alloggio con terrazzo. Telefonare 585-642.

IN palazzina Caselle affitto 3 [redacted] re salone cucina triservizi, 2 camere salone tinello biservizi. Tel. 296-280

LOCALE industriale mq. 1000 luminosissimo, tutti servizi, affittasi Borgata Vittoria. Tel. 256-876.

LOCALE Lucento affittasi gennaio piccola industria luminoso 400 mq. Telefonare 730-751. A111006

NEGOZI e magazzini in via San Donato 78, affittiamo. Tel. 530-016.

NEGOZIO corso Trapani riscaldamento grande vetrina, ottima esposizione affittasi. Telefonare 799-173.

NEGOZIO in corso [redacted]lio Cesare, affittasi. Telefonare 280-765.

[redacted] retro, 5, Giulia 14 mq 25, telefonare 544-826 Ugo.

NICHELINO affittasi casetta con seminterrato mq 65 uso laboratorio silenzioso cortile, massima referenza, telefonare 623-395. 169950

NOLI meraviglioso appartamento fronte mare. Riscaldamento centrale casa signorile. Affittasi tutto l'anno. Rivolgersi portiere Palazzo «Terrazza sul Mare» Noli.

[redacted] STABILIMENTO [redacted] STRIALE A [redacted] MQ. 5500 [redacted] OLTRE MQ. 4000. ZONE [redacted] E CORTILI [redacted] GL. EVENTUALMENTE DIVISIBILE [redacted] META'. DUE AMPI ACCESSI DA CORSO GROSSETO E DA VIA SANSOVINO. DISPONIBILITA' PREVISTA PER FINE ANNO 1968 AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3207 — TORINO».

PRESSI Valentino affittasi alloggio signorile 5 camere doppi servizi. Telef. pomeriggio 686-882.

RIVOLI affittasi sessanta mq. in villetta indipendente luminoso. Telefonare 783-895. 1001

UFFICIO studio professionale una-due camere telefono particolare ottimamente arredato affittasi, via Roma, telefonare 534-458. 109641

UNDICIMILA [redacted] due auto, via [redacted] 8. Telefonare 501-169.

[redacted]**A** Fogazzaro affittasi tricamere cucinotto termo bagno. Telefonare 337-132. A111398

VIA Roma affittasi negozio ampie vetrine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino».

VILLA precollinare giardino unico alloggio libero subito affittasi. Telefonare 890-418. A110273

ZONA Bernini affittasi alloggio quattro camere, cucina, doppi servizi, ammobiliato. Telefonare 545-089.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI Courmayeur periodo invernale, villa moderna, 8 letti, ogni confort. Rivolgersi Agenzia Cipolla, Courmayeur. 28032

AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ALASSIO affitto appartamento comodità vicin[redacted] mare. Telef. 582-721 ore pasti. A113033

ANDORA affittasi, prezzo mite, appartamento in villa da dicembre a fine marzo. Scrivere: La Pineta Pineta 53, Andora Marina.

[redacted]**IGHERA** affitto ammobiliato due camere salone servizi sul mare. Telefonare Torino 501-111.

BARDONECCHIA affittasi [redacted] 5-6 posti letto, 3 [redacted], cucina, bagno, novembre-aprile, L. 240.000. Telefonare 544-983. 110038

BARDONECCHIA vendo alloggio posizione, soleggiato, tranquillo, due camere, servizi, balconi, autorimessa propria, completamente arredato, telefono. Telefonare 697-544.

CERIALE, [redacted]go Ristorante Cavallino Bianco, lussuoso nuovo locale riscaldamento, lungomare. Telefonare 70-692. A109505

LOANO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato, mesi invernali. Telefonare 761-103 Torino. 110327

OSPEDALETTI affittasi inverno primavera grazioso alloggetto vista mare. Telefonare 390-590.

PRALI Ghigo affittasi stagione invernale alloggetto nuovissimo ammobiliato. Telefonare 541-928.

QUOTA mille affittasi stagionalmente, annualmente ammobiliato ogni confort. Telefonare 546-723.

SANREMO affittasi inverno annualmente ammobiliato riscaldato signorile centrale. Telefonare 531-207.

SANREMO, [redacted] Giardini, affittasi inverno alloggetto ammobiliato camere, [redacted], bagno, ascensore. Te[redacted] 877-694. A111041

SAUZE d'Oulx dicembre gennaio alloggio signorile affittasi. Telefonare 778-426. A110773

SPOTORNO [redacted] riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 370-958. 110277

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

LOANO, [redacted]lia, telefono 69-853, [redacted]alissima, riscalda[redacted] centrale, 1900 complessive.

LOANO, Pensione Londra, Aurelia 21, tel. 66-663, riscaldamento centrale buona cucina. 2200. Interpellateci. 2001

PENSIONE Biancaneve Sestriere, [redacted] lefono 71-37. prezzi settimana bianca da L. 31.000, pensione più risalita tutto compreso.

PENSIONE Tina sul mare riscaldamento centrale 2000 tutto compreso Diano Marina. Tel. 44-145.

PIETRALIGURE, [redacted] Rivaimare, telefono 67-131. 2000 giorno [redacted] liere. Lunghi soggiorni sconti particolari. [redacted]2

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

[redacted] Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, [redacted], Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

INGLESE, francese, universitaria lunga permanenza estero, insegnerebbe scuola privata. Tel. 890-064.

SIGNORINA francese diplomata offresi traduttrice interprete o lezioni. Telefonare 511-408.

11 [redacted] MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A sola donna impiegata affittasi centrale signorile ammobiliata. Telefonare 547-179. 169949

AFFITTASI ammobiliata, Porta Nuova, serietà, telefonare 536-182

AFFITTASI ammobiliata un letto con termo. Telefonare 539-964.

AFFITTASI ammobiliato indipendente tutti conforts uso pied-à-terre. Telef. 769-800. 0360

AFFITTASI [redacted] ammobiliata a operai studenti. Telef. 723-670.

AFFITTASI camera ammobiliata con lettini pensione famil[redacted]. Telefonare 578-361. A110449

AFFITTASI centralissima ammobiliata con pensione ristorante Cor[redacted] Verde, Saluzzo 17.

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Susa. Telef. 517-360.

AFFITTASI precollinare camera ammobiliata indipendente. Telefonare 585-230. A110453

AFFITTASI referenziato [redacted], [redacted] mobiliata, [redacted], Tele[redacted] 753-474. 110031

AFFITTO bella centralissima camera ammobiliata ogni comfort. Telefonare 539-200. A112823

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 792-005. A110640

AFFITTO camera 2 letti a persone stabili. Telef. 659-925.

CAMERA due letti posizione centrale affittasi studenti impiegati. Telefonare 542-449. A110873

CENTRALE affitto a distinto elegante ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 691-241. A111390

CENTRALISSIMA riscaldamento acqua camera uno o due letti. Telefonare 584-015. A111360

CERCANSI giovani per pensione famigliare presentarsi Bucchieri corso Taranto 15, 6° piano.

CONIUGI affittano a distinto camera con studio volendo vitto. Telefonare 584-015. A110919

FAMIGLIA affittasi bella ammobiliata tutti i conforti. Rivolgersi portineria di corso Vittorio 68.

GIOVANE tipografo cerca pensione completa presso buona famiglia zona stadio Comunale. Tel. 323-808, 679-434. A111022

IMPIEGATO referenziato cerca pensione famigliare possibilmente zona Vanchiglia. Tel. 882-182 ore ufficio.

PERSONA sola cerca camera modesta ammobiliata o vuota zona Martinetto Regina Margherita. Telefonare 11-14, 291-908.

PIAZZA Castello affitterei lussuosa ammobiliata a persona distinta (unica). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A110516

PORTA Nuova ammobiliata matrimoniale, singola, acqua, cucina, indipendenti. Telefonare 587-925.

17 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. [redacted] tempo libero offresi [redacted]ie ditta come esattore, incarichi fiducia, per Torino e provincia cauzionando. Telefonare 851-152 ore pasti.

A. DATTILOGRAFA 17enne pratica centralino e lavori ufficio offresi a Ditta media grandezza. Telefono 488-941. 2001

A. SIGNORINA corrispondente [redacted] glese francese, ottimo parlato, dattilo, pratica esportazione importazione, trattative con clientela, presenza, occuperebbesi anche solo mezza giornata. Telefonare 890-064.

A. VENTUNENNE pratica lavori ufficio stenodattilografo cerca impiego serale sabato pomeriggio o festivo serio anche come cassiere. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3352 — Torino». A113021

ABILE viaggiatore 30enne dinamico presenza cultura, lunga esperienza settore vendite, trasferendosi Torino esamina serie proposte. Scrivere Giovanni Gioia, via Nicola Fornelli 16, Napoli. A111522

CAPO magazziniere diplomato, sollecitatore, carichi, [redacted] contratti, conduzione personale, referenziato disposto trasferirsi esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

CAPO reparto esperienza ventennale frese alesatrici cicli lavorazione impiegherebbesi presso media industria scopo miglioramento, Bellotto, Borgone 13, 10096 Leumann.

CAPO reparto pratico torni copia, paralleli, frese, stampi e stampaggio a caldo di precisione cerca adeguata sistemazione. Telef. 724-653.

CONTABILE, stenodattilografa, corrispondente venticinquenne, [redacted] rienza novennale offresi mezza giornata. Telefonare 521-364.

CORRISPONDENTE spagnolo tedesco francese inglese stenodattilografa 1° impiego, miti pretese. Telefono 260-287.

DICIANNOVENNE diplomata ottica offresi commessa. Telefonare ore pasti 734-616. A112795

DICIANNOVENNE stenodattilografa 2° impiego ufficio come iniziale offresi. Telef. [redacted] pasti.

DICIANNOVENNE, 1° impiego, stenodattilografa, offresi, anche subito, serio ditta. Telef. 343-468.

[redacted] media diplomata stenodattilo complometer [redacted] primo impiego, [redacted] 273-152.

DICIASSETTENNE steno-dattilo, primo impiego, offresi. Tel. 284-642.

DICIOTTENNE stenodattilo laureata paghe e contributi offresi. Telefonare 797-783. A113032

DIPLOMATA in inglese conoscenza spagnolo russo pratica disegno cerca occupazione mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino». A112887

DIPLOMATA primonola contabilità generale banche clienti fornitori fatturazione libera subito. Tel. 270-139.

DIPLOMATO attesa militare offresi anche a ore. Telefonare 211-581.

DIPLOMATO, lunga esperienza vendite, agente case estere, conoscenza francese inglese, disposto viaggiare estero, offresi serio incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino». A112839

DISEGNATORE meccanico esperto d'officina 27enne offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

DISEGNATORE particolarista, 1° impiego, offresi, o lavoro adeguato, patente B. Telefonare 322-190.

DISTINTO quarantenne offresi mansioni massima fiducia esattore ecc. Telefonare 767-709. A112967

ESPERTA confezioni serie, conduzione reparto, addestramento personale, esaminerebbe offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». 28203

ESPERTA paghe contributi pratiche sindacali lavori ufficio offresi mezza giornata. Telef. 502-639.

EX-sottufficiale pensionato computista conoscenza inglese, pratico lavori ufficio magazzino impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 385-608.

GEOMETRA primo impiego militesente referenziato offresi impresa edile anche provincia. [redacted]. 641-169.

GEOMETRA, referenziato, pratica ventennale cantieri civili, industriali, liquidazioni, preventivi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A113136

GEOMETRA, strumenti propri eseguo rilievi topografici, ore libere. Telef. 291-339. A113130

GEOMETRA, valente, militesente 1° impiego cerca occupazione stabile. Telef. 861-658.

GEOMETRA 21enne militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A112189

[redacted] 24enne commercialmente [redacted] offresi a seria ditta con retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

GIOVANE militesente ultimo anno geometra offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 736-574.

GIOVANE operatore meccanografico IBM, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino».

GIOVANE 23 anni licenza 3ª media con auto propria cerca seria ditta per qualsiasi lavoro. Tel. 562-744.

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio aiuto paghe e contributi contabilità, libera subito, offresi presso seria ditta. Telef. 365-228.

IMPIEGATA 22enne steno-dattilografa, segretaria d'azienda lunga pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 61-739 mattino.

IMPIEGATA 26enne pratica contabilità clienti fornitori lavori segreteria conoscenza paghe e contributi, attualmente libera occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

LAUREATO GIURISPRUDENZA, LIBERO FEBBRAIO, ANNI TRENTA, PLURIENNALE ESPERIENZA CONTRATTUALE, [redacted] TUALMENTE CAUZIONANDO, ESAMINA PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9119 — TORINO». A112944

IMPIEGATO praticissimo tenuta schede carico scarico magazzino paghe contributi assunzione personale veloce dattilografo offresi subito a seria ditta. Telefonare 680-273.

LAUREATO ventinovenne [redacted] lavoro mezza giornata oppure collaboratore esterno. Esperienza marketing ma interessato anche altre proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino».

LUNGA PRATICA T[redacted] E SPEDIZIONI OCCUPEREBBESI PRESSO DITTA CON MANSIONI DI RESPONSABILITA', TELEFONARE 726-914. 2001

MAGAZZINIERE aiuto contabile patentato massime referenze esperienza triennale [redacted] seria ditta. Tel. 632-066. A110646

MAGAZZINIERE, militesente, pratico controllo movimento magazzino, spedizioni, libero subito, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3357 — Torino».

NEORAGIONIERA universitaria cerca impiego mezza giornata. Telefonare 332-400 ore 14.

OFFRESI impiegata cassiera o commessa pratica patente. Tel. 392-563, 352-537. A112928

OFFRESI impiegata o commessa mezza giornata. Telefonare 255-553.

OFFRESI ragioniera 1° impiego conoscenza steno-dattilografia. Telefonare 360-405. 1001

OFFRESI ventiduenne pratico ufficio partenze soc. trasporti. Tel. 745-609.

OFFRESI ventunenne cassiera oppure commessa drogheria pratica. Telefonare 298-257. A112895

OPERATRICE Audit pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 278-219.

PENSIONATO [redacted] ispettore offresi esattore incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A112646

PERITO commerciale milite assolto 1° impiego offresi conoscenza inglese o francese. Telefonare 335-172 dalle 6 alle 12.

PERITO industriale 28enne esperienza settennale statistica, indagini mercato, programmazione impiegherebbesi, libero subito e miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino». A112885

PERITO meccanico studente universitario militeassolto libero subito offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 263-745 ore mattino. A113022

PERITO minerario offresi società mineraria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino». 1001

RAGAZZA steno-dattilo primo impiego 17enne offresi a seria ditta o studio legale. Telefonare 257-530.

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

Dopo le [redacted] di Parigi

Il pessimismo è [redacted]

(Agevolando la Francia, aiutiamo noi stessi)

Nei giorni scorsi — dapprima a Basilea, poi a Bonn — il gruppo di esperti internazionali (quindi esperti principalmente ad argomentazioni economiche) aveva suggerito, fra l'altro — di fronte a fenomeni [redacted] squilibrio persistente nelle loro bilance dei pagamenti — una revisione dei rapporti di cambio fissi sia del marco con [redacted] dollaro, sia del franco francese con il dollaro. Indubbiamente poi quel gruppo giudicava l'operazione più urgente per la Francia (minacciata da fughe di capitale a breve) che per la Germania. Poiché, però, la Germania [redacted] promesso interventi di natura fiscale (espandendo le [redacted] importazioni [redacted] frenando le sue esportazioni) gli esperti giudicavano l'intera operazione [redacted] accettabile, [redacted] la Francia: in assenza [redacted] rivalutazione del marco.

A Bonn successe l'imprevisto. Gli esperti internazionali si riunirono contemporaneamente agli uomini politici. Schiller, di fronte alle insistenze francesi, si irrigidì. Proclamò che *mai e poi mai* il marco, lui ministro, si sarebbe rivalutato. Qualche giorno dopo, il generale De [redacted]e rifiutava, come è è noto, la svalutazione del f[redacted] Avrebbe continuato sulla strada intrapresa. Utilizzava gli aiuti promessi dall'estero senza condizioni, per tener fermi prezzi [redacted] salari; ridurre energicamente il disavanzo delle finanze pubbliche; lottare contro la speculazione internazionale, reintrodotto in questi giorni — temporaneamente — [redacted] controllo dei cambi. In ciò ebbe l'inatteso caldo appoggio degli Stati Uniti d'America; nonché quello, più tiepido, del Mercato Comune.

* *

[redacted] si deve fare ora? *In primis*, non perdere il capo per la temporanea re-introduzione del controllo dei cambi in Francia; né la fiducia in una tanto sviluppata e feconda collaborazione internazionale. Vent'anni di prosperità; la costituzione di grandi spazi economici (in questo quadro: la Piccola Europa, con la Svizzera che appartiene di fatto al nostro mondo) non si cancellano in un giorno, anche nel ricor[redacted]. E' un errore pertanto dar prova di un pessimismo eccessivo, come avviene in questi giorni.

Per quanto riguarda noi italiani, poi, considerato che la svalutazione lieve d'un 10% era soprattutto intesa ad agevolare la politica restrittiva sul mercato interno francese, possiamo aggiungere che, tutto sommato, siamo stati posti, dalle decisioni di De Gaulle, in una posizione *non* pregiudizievole. Accettiamo, dunque, di buon grado un aumento delle importazioni dalla Francia, agevolate dai premi; ed anche una diminuzione delle nostre vendite sul vicino mercato nonché [redacted] riduzione del turismo proveniente [redacted] dalla vicina Repubblica. E' la via per agevolare noi stessi, nel quadro del Mec, eliminando l'eccedenza nella nostra bilancia dei pagamenti.

Questo per quanto riguarda il franco. Ma vi è un altro aspetto del problema. Il sistema monetario internazionale, — quale [redacted] venuto modellando nell'ultimo ventennio attraverso un processo di continua revisione — abbisogna oggi forse di una revisione più energica. Il problema del doppio mercato dell'oro (ufficiale e libero) va rimeditato: dato che [redacted] talune [redacted] espresse, nel marzo scorso, anche gli Stati Uniti hanno dovuto rinunziare, dopo l'energico atteggiamento [redacted] Sud Africa. Conviene p[redacted] riflettere sulla lentezza con la quale, di fatto, entrano in gioco i diritti speciali di prelievo. E' poi indiscutibile che singoli mercati per molte ragioni: l'enor[redacted] estendersi del [redacted] di comunicazione; [redacted] sicurezza dei trasferimenti; l'incremento nel volume dei capitali disposti ad investirsi a breve (dopo i lucri avuti con l'oro e la sterlina, eccetera) [redacted] sottoposti a «colpi di ariete» d'inusitata potenza. Misure [redacted] contro eventualità siffatte devono pur [redacted] escogitate ed entrare in gioco: a tempo opportuno.

Prima [redacted] chiudere, un ultimo consiglio. Forse gli esperti internazionali — la cui competenza tecnica [redacted] indiscutibile — dovrebbero guardarsi da una eccessiva rigidezza nei loro consigli. Soprattutto abbandonare [redacted] idea che un rapporto di [redacted] versione fissato da molto tempo, e significativo per l'economia nazionale, come il rapporto fra marco e dollaro oppure fra franco e dollaro, possa considerarsi semplicemente [redacted] forse apparve loro: un prezzo fra innumerevoli altri.

Vi sono certi prezzi che, in America non [redacted] che in Europa, acquistano inevitabilmente l'aspetto di un simbolo nazionale.

Ferdinando di Fenizio

Il [redacted] Africa vende [redacted] sul mercato svizzero?

(Dal nostro corrispondente)

Berna, [redacted] novembre.

(l. f.) Sensibile ripresa del franco francese sul mercato elvetico: le banche [redacted] gli uffici di cambio delle principali città della Confederazione hanno offerto oggi [redacted] franchi svizzeri per 100 franchi francesi, mentre nella giornata di ieri [redacted] quotazioni [redacted] biglietti di banca francesi erano a 76-78.

Nei circoli competenti di Berna si prevede per i prossimi giorni un ulteriore miglioramento del franco francese.

Sul mercato libero dell'oro di Zurigo, i prezzi tendono al ribasso: l'oncia [redacted] oro fino, che ieri veniva pagata 40.10 dollari, è scesa oggi a 39.70. Il volume degli scambi aurei si è mantenuto in limiti normali, ossia cinque tonnellate. In ambienti vicini alla Borsa [redacted] Zurigo, si afferma che in questi ultimi giorni il Sud Africa ha immesso notevoli quantitativi di oro fino sul mercato svizzero.

Oggi in sciopero le Borse italiane

Agenti di cambio [redacted] procuratori si astengono dal lavoro, per richiamare l'attenzione del governo sulla situazione del mercato azionario

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

Domani gli agenti di cambio saranno in sciopero in tutt'Italia, assieme ai procuratori di Borsa. La decisione di scioperare domani [redacted] stata [redacted] «automaticamente» [redacted] appena noto che [redacted] Presidente della [redacted] pubblica aveva fatto la sua designazione per la formazione del nuovo governo.

I procuratori di Borsa di tutt'Italia, riunitisi sabato a Genova, [redacted] deciso di effettuare una giornata settimanale d'astensione e poi [redacted] scendere in sciopero ad oltranza [redacted] appena il Capo dello Stato [redacted] attribuito l'incarico per la formazione del nuovo governo. La decisione è stata presa per rendere evidente la necessità d'includere nel nuovo programma di governo i provvedimenti legislativi di riforma necessari per ridare slancio al nostro mercato ionario.

Stasera, l'Ordine nazionale degli agenti di cambio, che ha sede [redacted] Roma, ha proclamato lo sciopero, però solo per [redacted] giornata [redacted] domani. Anche il Comitato nazionale dei procuratori, che ha sede a Milano, si è subito associato allo sciopero, anch'esso riferito alla sola giornata di domani. Infine il Consiglio milanese degli agenti ha sottolineato in un suo comunicato il significato «politico» dello sciopero di domani.

g. m.

Lettere [redacted] su speculazioni in Borsa

Inviate agli agenti di cambio - Rivelano presunte operazioni sulle Monte Amiata

(Nostro servizio particolare)

Milano, 26 novembre.

(g. m.) Due lettere, una anonima, l'altra con la firma apocrifa dell'ex ministro delle Finanze Preti, fatte circolare ieri in Borsa, sono state consegnate al procuratore capo della Repubblica, dottor Enrico De Peppo, il quale [redacted] disposto immediatamente una inchiesta, che dovrà individuare gli autori [redacted] due lettere allarmistiche. L'inchiesta dovrebbe in ogni [redacted] spegnere sul nascere una eventuale manovra [redacted] aggiotaggio.

La lettera anonima è dattiloscritta, occupa un'intera facciata [redacted] porta la data del [redacted] novembre. L'autore si preoccupa fin dalle prime righe di giustificare il documento, affermando di voler *«porre argine alla possibile e probabile rovina finanziaria di molte persone».*

Secondo il misterioso personaggio, una manovra di speculazione sui titoli della «Monte Amiata» si sarebbe già compiuta [redacted] giorni scorsi ad opera di una delle più note figure del mondo finanziario milanese, d'accordo con un gruppo che sarebbe in possesso di circa un milione [redacted] di azioni. Il gruppo [redacted] avrebbe tratto un utile globale di circa 6 miliardi, di cui [redacted] miliardi sarebbero stati intascati [redacted] finanziere.

Ora però, sempre secondo la lettera, più di 400.000 azioni della «Monte Amiata» stanno [redacted] essere riversate sul mercato.

La lettera a fi[redacted] apocrifa dell'ex-ministro Preti riguarda la famosa cedolare secca [redacted] parla di possibili inasprimenti fiscali nei riguardi della Borsa.

Al Tribunale [redacted] Milano

Valida l'assemblea che decise la fusione Montecatini - Edison

Milano, 26 novembre.

L'ottava sezione del Tribunale civile di Milano ha respinto [redacted] istanza tendente ad ottenere la dichiarazione di nullità della deliberazione dell'assemblea della società Montecatini con la quale, in data 28 marzo '66, veniva approvata [redacted] fusione con la [redacted] cietà Edison.

(Ag. Italia)

Il Cancelliere Kiesinger informa il Parlamento

«Bonn [redacted] il [redacted] nell'interesse [redacted]»

Polemiche dichiarazioni del ministro dell'Economia Schiller: «Abbiamo dovuto respingere l'assalto massiccio di sette Paesi del Club dei dieci»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 26 novembre.

Con discorsi polemici verso i paesi dalle finanze in disordine, il cancelliere Kiesinger, il ministro dell'Economia Schiller [redacted] il ministro delle Finanze Strauss hanno difeso stasera in Parlamento, riunito in seduta straordinaria, [redacted] decisione del governo di non rivalutare il marco. Kiesinger, prendendosela [redacted] la stampa inglese, [redacted] respinto l'accusa [redacted] la Germania abbia agito per egoismo e che sia avvenuto [redacted] *«trasferimento di potenza* [redacted] *Bonn»*, negando che sia nelle intenzioni [redacted] Repubblica federale attuare una politica di potenza e di egemonia. La Germania ha difeso il [redacted] nell'interesse proprio e di tutti i paesi, *«gravando la propria economia* [redacted] *sacrifici che non vanno trascurati».*

Schiller ha detto che il [redacted] ha dovuto difendersi dall'assalto massiccio di 7 paesi del «Club dei dieci», che ne pretendevano la svalutazione (l'Italia era invece — si dice a Bonn — per il mantenimento della parità dei corsi). Il ministro ha spiegato che un provvedimento unilaterale della Germania sarebbe stato sbagliato [redacted] dannoso per il paese e di poca utilità per [redacted] altri, perché *«non avremmo esportato la stabilità, ma amputato il nostro sviluppo economico* [redacted] *importato la recessione».*

Strauss, dopo avere addossato tutta la colpa della crisi monetaria agli speculatori stranieri che si sono lanciati sul marco con «furore teutonico», ha ricordato brutalmente che la Germania concede da molti anni crediti ad altri paesi [redacted] che il suo rifiuto di rivalutare non può portarla sul banco degli imputati. Gli altri, piuttosto, [redacted] a rimettere ordine in casa propria e combattere contro la «malattia epidemica dell'inflazione».

Prima della seduta parlamentare l'ufficio stampa federale aveva diffuso [redacted] gramma di Johnson a Kiesinger [redacted] la risposta del Cancelliere. Johnson, (in contrasto con il tono del telegramma di tre giorni fa a De Gaulle), scrive: *«So che lei ha "cercato" di recare il suo contributo al mantenimento dell'ordine economico internazionale»* e dimostra comprensione per le difficoltà [redacted] *«conciliare la politica interna con le necessità* [redacted] *sistema monetario».* Kiesinger, nella [redacted] risposta, fa notare «con compiacimento» [redacted] Johnson, che lo [redacted] dimenticato, che [redacted] conferenza monetaria (perciò anche gli Stati Uniti) aveva approvato e lodato le misure adottate dalla Germania a favore degli altri paesi.

t. s.

Il [redacted] 115 a 120,75 [redacted]

Questa è la quotazione delle banconote - Nel settore dei cambi esportazione è passato da 125,90 a 126 - Il marco sulla parità ufficiale con la lira

(Nostro servizio particolare)

Milano, 26 novembre.

Oggi l'attività sul mercato valutario di Milano [redacted] stata notevole. Evidentemente, la sistemazione delle operazioni aperte nelle scorse settimane è piuttosto laboriosa. Il listino ufficiale vede un rialzo del dollaro, che passa da 623,95 a 634,25, [redacted] 21 milioni scambiati; del franco svizzero [redacted] della sterlina. Stabile il franco francese, che passa da 125,90 a 126 (la parità ufficiale [redacted] 126,59), mentre il marco retrocede da 157,15 a 156,87 (la parità ufficiale [redacted] 156,25). Come si può [redacted] vare, dopo la tensione dei giorni scorsi vi è la tendenza a [redacted] maggiore equilibrio fra le principali monete.

Per [redacted] banconote, il fatto nuovo è costituito dal fran[redacted] francese, che ha segnato un corso effettivo di 120,75, contro il 115 di ieri. Considerato il difficile momento che attraversa l'economia transalpina, un rialzo del genere potrebbe stupire. Quasi certamente, la Francia sta sostenendo sui principali mercati internazionali la sua [redacted]a, a differenza di quanto avvenne nelle prime settimane della «crisi di maggio», e ciò al fine di impedire un diffondersi di sfiducia presso i risparmiatori francesi.

r. c.

La richiesta d'oro in ribasso a Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 novembre.

La sterlina ha chiuso [redacted] *la giornata a due dollari trentotto centesimi* [redacted] *ta centesimi di cent: ventitrè punti in più rispetto a ieri, ed anche il franco si è rafforzato. Gli esperti ritengono che la speculazione — basata sulle speranze di un mutamento prossimo nelle parità delle monete — stia scemando rapidamente.*

Nel mercato dell'oro la domanda si [redacted] *ridotta «in misura drammatica» e* [redacted] *prez*[redacted] *metallo è sceso* [redacted] *quaranta centesimi di dollaro: al fixing della mattina era stato stabilito in 40,075 dollari l'oncia di fino (ieri era 40,10); nel pomeriggio* [redacted] *quotazione è stata fissata* [redacted] *trentanove dollari e settanta centesimi. A questa riduzione hanno contribuito altri fattori: in particolare la notizia, riportata da varie fonti, che il Sud Africa, approfittando della crisi dei giorni scorsi, avrebbe immesso sui mercati liberi oro per un valore pari ad oltre 120 miliardi di lire.*

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	[redacted]	26 novem.
Londra	40,10	39,70
Zurigo	40,10	39,70
Parigi	41,82	41 —
Francoforte	40,20 *	40,20 *
[redacted]	40,43	40,10
New York	40,45	40,05
Hong Kong	39,50	39,40
Macao	37,41	37,35

* Prezzo non ufficiale, perché il mercato dell'oro a Francoforte è chiuso.

L'indice generale passa [redacted] 65,39 a 65,62 (+0,35 per cento)

[redacted] lieve ripresa [redacted] le [redacted]

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimibile 5%	100 50	—
» cont.	100 40	—
Redimibile 3½	101 —	—
» cont.	100 90	—
Ricostruz. 3½	85 90	— 0 30
» cont.	85 80	— 0 30
Ricostruz. 5%	97 40	+ 0 40
» cont.	97 30	+ 0 40
Rif. Fond. 5%	97 40	—
Fr. G. 5% Tr.	97 30	—
» 54	96 70	—
Pr. R. Ed. 5½%	100 85	—
Cert. C.T. 5% 76	99 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 6% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 —	—
» » '70	100 —	—
» » '71	99 975	— 0 025
» » '72	100 10	— 0 15
» » '74	100 —	— 0 10
» » '75 I	100 05	—
» » '75 II	99 975	—
» » '77	100 —	— 0 07
OBBLIGAZIONI		
E.N.EL 6% I	98 10	— 0 10
» » '64 II	97 —	—
» » '65 I	96 70	—
» » '65 II	96 40	—
» » '67	96 25	— 0 15
» » '68	96 50	—
» Eur 6%	96 80	—
I.R.I. Sider 5½	96 40	— 0 10
» ('30) 6%	100 —	—
» ('30) 5%	99 60	—
» '57 6.5 %	100 —	—
» ('59) 6%	99 35	—
» cont. 6%	98 —	+ 0 40
» ('74) 6%	99 20	—
» '59 5½%	93 10	—
» '60 5½%	92 50	—
» '61 5½%	91 —	— 0 25
» '63 5½%	91 15	—
» '64 6%	96 85	+ 0 35
» '65-'63 6%	96 65	—
» Stat 6% apl.	99 85	—
» 5½% apl.	95 60	—
Italsp 5,50% '63	97 80	—
» » '67	97 60	—
I.Mer (IV) 5%	93 60	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '51	95 80	— 0 30
» » '55	95 —	—
» » '59	93 20	—
» 5% '60	99 70	—
» 5% '61	98 70	—
» 6% '65 I	99 30	—
» 6% '65 II	99 30	— 0 10
» 6% '66 I	98 30	—
» 6% '66 II	98 15	— 0 05
» 6% '67	96 225	+ 0 125
» 6% 67-67	96 10	—
» 6% 68-69	94 70	—
T.I.Agr. 5% I	98 40	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 40	—
» » 6% 64 II	96 80	—
» » 6% 65 III	96 30	—
» » 6% 65 IV	96 40	—
» » 6% 65 V	96 05	—
» » 6% 65 VI	98 10	+ 0 10
OO.PP. 6%	97 025	+ 0 125
» 5½%	98 70	—
» 6%	95 45	—
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 35	—
» » '66	98 35	—
» B. 1 6%	96 40	—
» B. 2 6%	96 25	—
» Ec. A 6%	95 65	+ 0 10
» Ec. B 6% I	96 —	—
» Ec. B 6% II	97 —	—

Titoli	26	Variaz.
OP sc. C 6% III	97 —	—
» Sc. C 6% I	95 90	—
» Sc. C 6% II	95 65	—
» Sc. C 6% III	95 50	—
» I. St. 6% 66	96 20	—
» » 6% 66 II	96 05	— 0 05
» » 6% III	96 05	—
» Anni 6% 68	95 50	—
Ent Petrolio 6%	96 60	—
» » 6% 57	98 30	— 0 15
» » 6% 56	95 20	— 0 50
Ent Sp. 6% 58	97 —	—
» '64 6%	96 —	—
» '65 6%	97 80	—
» '66 6%	[illegible]	—
Ist Cred 6%	97 35	—
» » 5½%	93 70	—
» » 5½ '61	93 60	—
» » 5½ '61 4	92 90	— 0 225
» » 5½ '62 5	92 40	—
C.B. 5½ '60	93 40	—
» 5½ '62	93 70	—
» 5½ '63	93 20	—
» 6% '64	96 20	— 1 00
» Gais 5½%	92 90	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» O.P. 4%	84 —	—
» O.P. 5½%	93 —	—
M. Paschi 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	98 10	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sarda 5%	98 80	— 0 05
Cr.I.Sar. '62 6½	93 90	— 0 05
» » '63 5½%	92 60	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '65 6% II	94 10	—
» » '66 6%	94 40	—
C.T.R. Nap. 5%	91 —	—
Imi 6% '58	99 50	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4	92 90	— 0 50
» 5½ 62 5	92 30	—
» 5½ 63 6	92 30	—
» 5½ 63 7	91 60	— 0 20
» 5½ 63 8	91 50	—
» 6% 64 9	95 40	—
» 6% 64 10	95 25	— 0 05
» 6% 65 11	95 30	—
» 6% 66 12	94 85	—
» 6% 67 13	95 10	—
» 6% 67 14	95 30	+ 0 20
Cassa RPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu cont. 5½	91 90	—
» » 6%	95 35	+ 0 05
» Edison 6% 57	100 10	—
» » 6% 55	96 —	—
» » 6% 56	96 50	—
» Calini 6%	96 —	—
» St.Mezz. 6%	94 60	—
» Op.E.M. 6% IV	97 30	—
» » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » 6.5%	98 —	—
» » 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 5%	98 55	+ 0 10
» XIX 6%	96 60	+ 0 20
» XX 6%	98 20	—
» XXI 5%	96 40	—
» XXII 5%	91 15	—
» XXIII 5%	98 —	—
» XXIV 5½	91 20	—
» XXV 6%	96 10	+ 0 30
» XXVI 6%	96 30	—
» Cr.N. 6% 1	96 20	—
» Cr.N. 6% 2	96 —	—
» Ipes. '64	100 15	—
» Fin 5% '66	96 —	—

Titoli	26	Variaz.
Torino [redacted]	96 —	—
» AEM 5½ 60	98 70	—
» AEM 5½ 62	98 70	— 0 10
Genova 6% '63	98 20	—
» 5½% '61	98 50	—
Fiat 6% '48	99 —	—
» 6% '56	99 25	—
» 6% '57	99 20	—
» 5½% '56	97 —	— 0 15
ATV 5½%	98 60	+ 0 20
Pirelli 5% '48	100 —	—
» 5½% '63	91 80	—
Oliv. '53 7%	103 50	+ 1 50
» '53-'75 7%	102 50	— 0 10
» '56 7%	105 —	—
» '58 5½%	100 —	—
» '62 5½ 1	98 50	—
» '62 5½ 2	98 60	—
[redacted] El. 5½%	98 60	—
[redacted]	104 25	—
» '58 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	95 —	—
» 5½ '62	98 15	—
Edison 7% '51	103 80	—
» 7% '58 I	103 —	—
» 7% '58 II	102 80	—
Cent.Gam. 7%	102 50	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fertarc 7%	100 —	—
» 7% '58	107 —	—
Ing.-Fran 6%	98 30	—
Cert. (I) 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	86 80	— 0 20
Calzoni 6%	100 —	—
» 6% 58	96 70	—
» 5½% 60	98 15	— 0 20
» 5½% 61	90 —	—
» 5½% 67	49 70	— 0 05
Meridiolett. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% 57	95 50	— 1 50
» 6% 64	93 70	— 0 70
Stipel 6%	98 80	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 5%	97 20	—
Essa 6%	98 79	—
SIP 6%	98 40	—
Pibigas 5½%	98 50	—
» 6% 65	92 —	—
Mediolter 7%	101 30	—
Fergat 6%	105 50	—
C.Pozzi 3,75 [redacted]	97 30	—
» 5,50 67	84 80	—
Rumianca 5½	91 —	+ 1
» 5,50 62	88 25	+ 0 10
Lancia 5½% 60	98 50	— 0 10
» 5½% 67	97 60	+ 0 20
Liquigas 6% 59	92 75	+ 0 50
Cara-Szv. 5½	98 50	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	98 20	—
Tr.G.S.Bur. 5½	98 50	—
Autostrade 5½	98 70	—
» 6% '65	98 30	—
» 5% '67	96 25	— 0 10
» 6% '68	98 65	—
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '64	98 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	98 70	— 0 30
Az. Fal. 5½%	106 —	—
Lam. Rossi 6%	221 —	—
Montecatini 6%	100 30	+ 0 30
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	9425	— 25
Eridania	[redacted]	—
Rom. Zuccheri	125	—
Talmone	2880	— 100
Florio	77	—

Titoli	26	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	9010	+ 210
Montepoeni	300	+ 1
Italco [redacted]	14250	—
Fornaci Alessi	12500	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7250	—
Torino-Nord	82 50	— 0 50
Mittel (F. Med.)	14000	—
SIP	2580	—
Italcable	3500	—
Alitalia	18250	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	3720	—
Gilardini	2140	—
Risan. (Napoli)	6025	+ 25
Sileo	3050	—
Beni Stabili	3785	— 15
Imm. Roma	558	+ 2
Ind. Stura	2500	—
Ferro	281	+ 1
Sade pr.	[redacted]	—
CHIMICI		
Montedison	993	+ 2
Liquigas	162 50	+ 1 50
Pibigas	[redacted]	—
SAFFA	4730	+ 15
Schiapparelli	8000	—
Paramatti	900	—
Mira Lanza	43850	+ 400
S.A.R.O.M.	1063	—
ANIC	1090	+ 7
Rumianca	1220	—
Italgas	1118	+ 4
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	10200	— [illegible]
La Centrale	6030	— 40
S.M.E.	2222	—
STET	2385	— 15
Finsider	560	—
Piem. Finanz.	1085	—
Invest	2550	—
Assic. Torino	8600	+ 50
Ass. Toro priv.	5380	— 15
Ass. Generali	56050	— 275
S.A.I.	25025	+ 50
Bastogi (Mar.)	1885	+ 5
METALMECCANICI		
F[redacted]	665	—
Westinghouse	860	—
Moncenisio	3600	—
Nebiolo	576	— 1
Italsider	648	+ 1
Dalmine	1055	+ 9
Olivetti	2820	+ 20
Olivetti priv.	2750	+ 4
FIAT	2785	+ 6
FIAT priv.	2297	— 3
Terni	330	—
E. Marelli	884	—
M. Marelli priv.	1330	—
TESSILI		
Chatillon	2220	— [illegible]
Fiano	385	—
Borgosesia	6980	—
Viscosa	2636	+ 30
Viscosa priv.	2087	+ 13
[redacted]		
Bruzzo	325 50	+ 4
[illegible] pr.	209	+ 3
Pirelli	3305	+ 15
Cartiera Ital.	930	—
Cartiera Burgo	13860	+ 100
Cir	4380	—
Acqua Potabili	1030	—
Acqua Roma	671	—
Eternit	3300	—
Cemen. Pozzi	85	—

Il mercato azionario, ieri a Torino, [redacted] *registrato lievi recuperi, dopo tre sedute consecutive di ribassi. Chiusura sui massimi della giornata. Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.*

Dopoborsa in aumento. Prezzi informativi della serata: Generali 56.100-56.200; Fiat 2782-2786; Viscosa 2835-2845; Montedison 991-994.

Totali della giornata: *titoli di Stato non trattati; obbligazioni per 32.500.000 lire; azioni n. 139.185.*

Milano, [redacted] novembre.

Moderati recuperi del mercato azionario, dopo tre giornate [redacted] ribassi [redacted] affari ancora modesti. Diminuita la pressione delle vendite, la cauta presenza degli acquisti è stata sufficiente [redacted] provocare miglioramenti in tutti i settori.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» [redacted] da 65,39 a 65,62 (+0,35%). Indice Mediobanca da 61,45 a 61,69 (+0,39%). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 264 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo [redacted] milioni 494.000 lire; azioni n. 1.455.775.

Oro e valute estere

Milano, 26 novembre.

Oro fino 800-815 [redacted] lire al gr.; argento 41.000-45.000 (42.000-46.000) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6900-7200 (6900-7200); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); marengo svizzero 7450-7750 (7450-7750); marengo italiano 7150-7450 (7150-7450); marengo francese 7700-[redacted] (7700-7800).

Cambi ufficiali: sterlina 1489,35 (1487,30); dollaro Usa 634,25 (623,95); franco francese 126 (125,90); franco svizzero 145,24 (145,14); marco occ. 156,87 (157,15).

Banconote: sterlina 1484 (1484); dollaro Usa 623 (623); franco francese 120,75 (115); franco svizzero 145 (145); marco occ. 156,50 (156,50).

Genova, 26 novembre.

Agricola 2215; Navig. Alta Italia 7480; Cotonificio Ligure 640; Mira Lanza 43.850; Italsider 648; Eridania 2268; Romana Zuccheri 130; Industria Zucchero 5090; Zuccheri Sermide 705; Esercizi Molini 3300; Aedes 3090.

Le quotazioni a Milano

[redacted]			
[redacted]	2160	Motta	5400
Eridania	[redacted]	R. Zucch.	122,00
Ex. Molini		» » pr.	380
ASSICURATIVI			
Generali	56.050	Incendio	8005
Ass. Mil.	35.790	Fond. Vita	34.370
Ass. Mil. pr.	23.700	Italiana	63.210
Ass. Tor.	8500	Ras	44.380
Ass. Tor. pr.	5340	S.A.I.	25.230
BANCARI			
Mediobanca	70.120		
CHIMICI			
Anic	1102	Liquigas	161,50
Bragaschi	11.440	Mira L.	43.850
Rag. Gas	890	Desughe	1466
Caffaro	371	Pibigas	[illegible]
C. Erba	10.300	Rumianca	1220
Erba priv.	6750	Saffa	4727
Italgas	1118	Sarom	1080
Lepetit	4340	Montedison	991,30
Lepetit pr.	4400		
ELETTRICI			
Magneti	1345	Tecnom.	864
Marelli	550,50	Terni	[redacted]
Sip	2580		
[redacted]			
Agricola	2220	Invest	2570
Bastogi	1858	Italpi	2205
Breda	3530	Centrale	6025
Fiemme	329,50	Pirelli C.	3612
Finsider	561	Sme	[redacted]
Generalfin	802	Stet	2385
Gim	3360	Sviluppo	2270
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3081	Sagi	1465
Beni Stab.	3772	Iniziative	3409
Bon. Ferr.	1185	Milano C.	29.000
Cogo	9300	Risan. N.	[redacted]
Nabilet	2530	Sacia	640
Imm. Roma	537	Silos Gen.	[redacted]
MECCANICI E [redacted]			
Westingh.	848	Olivetti	2935
Fiat	2785	Olivetti pr.	2752
Fiat priv.	2280	Fr. Tosi	1712
Nebiolo	576		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3300	Metallur.	3320
Falck pr.	3110	Amiata	[illegible]
Breggi-L.	[redacted]	Montepoeni	299
Dalmine	1046	Ferteselia	1030
Fiasa-Niella	637	Stella	5260
Italsider	648	Trafilerie	[redacted]
Magona	1845		
TESSILI			
Chatillon	2230	Marz. pr.	1600
Cantoni	12.210	Rescoal	10.300
Olcese	175	Rotondi	[redacted]
Cucirini	6965	Tosi	1710
Stampati	4454	Pacchetti	[redacted]
Cascami	4540	Snia Visc.	2837
Fisac	362	Viscosa pr.	[redacted]
Lanerossi	3300	Bertoni	[redacted]
Gerosa	1370	Titano	940
Scotti	100	Unione M.	[redacted]
Liniificio	330		
[redacted]			
Alitalia	18.030	A[redacted]	2110
N. Milano	5161	Mittel	13.800
DIVERSI			
De Ferrari	1353	C. Acqua	[redacted]
Bioda	28.150	Rinasc.	330,75
Burgo	[redacted]	Rinasc. pr.	[redacted]
Danzelli	1970	Mondad. pr.	2842
Cementir	3801	Pirelli It.	[redacted]
Cer. Pozzi	84	Rajna A.	633
Pozzi priv.	317,75	Smeriglio	[redacted]
Cinel	330	Sep	4187
Ciga	4414	Sgas	1060
Acqua pot.	1010	T. Acqui	2230
Eternit	3300	Piemul	[redacted]
Italcable	3510	Petrolifere	1510
Italcemen.	20.900		

LE QUOTAZIONI [redacted]

A [redacted] Street sensibili progressi

[redacted] 17 febbraio [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 971,35 [redacted] 979,49

New York, [redacted] novembre.

Wall Street ha chiuso oggi in sensibile rialzo. E' la terza seduta consecutiva di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 971,35 a 979,49 (con [redacted] guadagno dello 0,83%), raggiungendo [redacted] livello più alto dal 17 febbraio 1966, quando la media segnò 982,40. Elevato il volume degli affari.

Hanno influito positivamente sul mercato le rinnovate [redacted] per una ripresa dei negoziati [redacted] Parigi sul Vietnam, favorevoli notizie societarie e la [redacted] calma situazione monetaria internazionale.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 970,49 (971,35); ferroviari 274,33 (273,27); pubbl. utilità 141,17 (140,66). Az. scambiate 16.360.000.

Londra da 684,5 a 675,2

[redacted] titoli industriali hanno registrato forti perdite. L'indice ha perduto l'1,40 per cento, scendendo da 684,5 (media corretta della vigilia, già erroneamente indicata in 694,5) [redacted] 675,2.

Indice 675,2 (prec. 684,5).

Parigi da 103 a 102,6

Moderati declini, per una corrente di realizzi, dopo i forti progressi della vigilia.

Indice 102,6 (prec. 103).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroen 110 (111,80); Française des Pétroles 171,70 (172,10); Michelin [redacted] (826).

Zurigo da 318,2 [redacted] 319,3

Tendenza al rialzo, per la quinta riunione consecutiva. L'indice guadagna lo 0,35%, rispetto alla chiusura della vigilia, corretta in 318,2 (anziché 321,8, come calcolato in un primo tempo).

Indice 319,3 (prec. 318,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5195 (5180); Società di Banca Svizzera 3370; (3375); Credito Svizzero 3870 (3875); Nestlè 3340 (3350).

Carlo Erba 73,25 (73,35); Fiat 19,80 (19,60); Italcementi 148,50 (146); Snia Viscosa 20,15 (20).

Francoforte 153,21 (153,45)

Mercato irregolare, chiuso con [redacted] prevalenza di lievi ribassi.

Indice 153,21 (prec. 153,45).

MERCATO [redacted] A TORINO

[redacted] i prezzi di titoli azionari non iscritti alle quotazioni [redacted])

TITOLI	18/11	[redacted]	TITOLI	19/11	26/11
Comm. Ital.	10.825	10.300	Manif. Cerutti	2.700	2.750
Credito Italiano	1.030	1.005	G. S. A.	9.900	9.900
Banca di Roma	10.200	10.350	Abeille	5.150	5.150
Banca Ambrosiano	8.925	8.925	Off. Savigliano	330	180
America e Italia	1.150	1.180	Fabb. Villiera	8.100	8.100
Pop. di Novara	18.800	18.800	Aut. Torino-Milano	11.625	11.400
Fabbrica priv.	9.400	9.400	Capi	4.250	4.300
Ist. Fin. Lombardo	103.500	104.500			

L'Edilizia laziale è stata tolta dal mercato ristretto, per l'assorbimento nella Mittel (1 az. Edilizia laziale cambiata con 3 az. Mittel)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

QUARANTACINQUENNE pratica [redacted] no d'opera, stenodattilo, lavori ufficio, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3346 — Torino». A112983

RAGIONIERA dattilografa ventunenne impiegherebbesi anche subito presso seria ditta. Telef. 210-927.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 378-584.

RAGIONIERA 19enne 1° impiego offresi. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino». A111615

RAGIONIERA 25enne cerca serio adeguato lavoro. Telef. 322-885.

RAGIONIERE 1° impiego militesente buona votazione presenza patente auto offresi. Telef. 366-295.

SEGRETARIA d'azienda 20enne pratica ufficio et centralino, libera subito, offresi. Telef. 779-085.

SEGRETARIA lunga esperienza inglese tedesco francese offresi mezza giornata. Tel. 883-191.

SIGNORA diplomata pratica libera subito offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 641 — Torino». 1001

SIGNORA già occupata, desiderosa migliorare impiegherebbesi mezza giornata lavori ufficio. Tel. 589-781 mattino. A113058

SIGNORA indipendente ultradecennale pratica amministrativa contabile, trattative clienti e fornitori, auto propria, offresi a seria dit[redacted]. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A112855

SIGNORA parlante inglese segretaria direzione esperta ufficio acquisti occuperebbesi adeguatamente eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino». A113043

SIGNORA 22enne centralinista telefonista dattilografa offresi seria industria. Telefonare 701-535.

SIGNORINA pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 331-025.

SIGNORINA, ventiduenne, quarto industriale, dattilografa, offresi per serio impiego. Telefonare 746-947.

SIGNORINA 19 anni stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 398-983. 1001

SIGNORINA 20enne pratica contabilità paghe e contributi, dattilografia, libera subito, offresi. Telefonare 240-382. A111376

SIGNORINA 23enne offresi [redacted] magazzini ingrosso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino». A113152

STENODATTILOGRAFA compiometrista 18 offresi 1° impiego. Telefonare dalle ore 8-12 tel. 799-032.

STENODATTILOGRAFA pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi saltuariamente o mezza giornata. Telefonare dopo le 19,30 al 367-276.

TRENTADUENNE attivo, dinamico, buona cultura lunga esperienza tessuti confezioni, movimento magazzino, trattative clienti, contabilità, auto propria offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino». A113145

UNIVERSITARIO 23enne perito elettronico offresi mezza giornata. Tel. 284-172. A113070

URGENTEMENTE laureando architettura necessita impiego ramo arredamento cultura, non vendita libri articoli. Telefonare 500-249.

VENDEUSE interprete con inglese, pratica boutique offresi in Courmayeur, per stagione invernale. Referenze controllabili. Scrivere: Marisa Bacco, Cal Dell'Orso 4, Mestre, Venezia. Specificare l'offerta.

VENTENNE 2° impiego stenodattilo conoscenza inglese tedesco pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A113177

[redacted]asante 2° anno perito, libero subito, offresi lavori ufficio. Telefonare 364-082.

VENTENNE steno dattilo esperta ramo pratiche automobilistiche libera subito. Telefonare 356-453.

VENTIDUENNE patente pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 396-707.

VENTIDUENNE steno-dattilografa complometrista esperienza pluriennale lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 856-772. A113061

[redacted] stenodattilografa of[redacted] per [redacted] ufficio. Tel. 650-171.

VIAGGIATORE 31enne settentrionale decennale esperienza organizzazione vendite trasferendosi Torino esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: Adiad, via Nuova Pizzofalcone 35, 80132 Napoli. A111622

OFFERTE IMPIEGO
L. 270 per parola

A. CANTANTI dilettanti cerchiamo per notissima casa discografica. Telefonare 657-226. A111068

A. CONSULENTE cerca segretaria venti-trentenne steno dattilografa presenza. Telef. 531-782.

A. INDUSTRIA alimentare cerca abili produttori introdotti ristoranti. Telefonare 724-864. 2001

A CAPO COLLAUDO MECCANICA ESPERTO METROLOGIA POSSIBILMENTE PERITO INDUSTRIALE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE OFFRE OTTIMA SISTEMAZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 594 — TORINO».

A 17-18enne militesente qualificatosi applicato servizi amministrativi istituto professionale, importante industria piazza Vittorio, tram 4-56-5-61, offre impiego fatturista et lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino».

ABBISOGNAMI subito persona sicura, volonterosa, pratica pianoforte, ufficio, commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9096 — Torino».

AMBOSESSI tempo libero offriamo attività redditizia visitare clienti. Telefonare 215-813.

ASPIRANTI giornalisti accetta «Eco d'Italia», Casella Postale 71, Bologna. A92693

ASSUMESI volonterosa diplomata età 40-55 anni esperienza decennale contabilità controllo revisioni attività commerciali. Manoscrivere curriculum pretese referenze a: «Pubblicità Stampa 7627 — Torino».

AVVOCATO cerca laureato giurisprudenza per pratica professionale et collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9103 — 10100 Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi compositori Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro.

CERCASI apprendista commessa bella presenza massimo 16enne. Presentarsi via Andrea Doria 6 magazzini Mosso. 2001

CERCASI dattilografa impiegata 21-26enne senza impegni familiari disposta viaggiare, bella presenza. Specificare pretese, indicare n. telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7563 — Torino». A111055

CERCASI ragioniere pratico paghe contributi lavori ufficio. Scrivere: Studio Rizzi, corso Vinzaglio 25, Torino. 1001

CERCASI signorina conoscenza lingua francese disposta insegnamento ore pomeridiane anche studentessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7609 — Torino». A111097

CERCASI signorina 15-16enne, primo impiego, presentarsi: via Bossano 5, presso Ditta Alfa.

COLLEGIO cerca universitaria preferibilmente lettere filosofia assistenza convittrice. Telefonare 518-383.

COLORIFICIO Settimo Torinese assume signorina 18-22 anni libera subito per lavori di ufficio, conoscenza francese. Telef. 561-366 [redacted] ufficio. A113170

EDITRICE assume collaboratori anche non pratici, massima retribuzione. Telefonare 483-419.

COMMESSE, aiuto commesse profumeria, bella presenza, cerca Camurati Profumi, Via Avogadro 19, Telefonare 544-393.

DATTILOGRAFO giovane orario 8-12, 16-21. Presentarsi giovedì 28 c.m. casa spedizioni Sov, [redacted] Bologna 84. A112979

ESCLUSIVISTA cerca per tutto il Piemonte Liguria ambosessi collaboratori sub-Agenti produttori capi gruppo - lavoro organizzato si richiede capacità moralità ambizione offresi automezzo - rimborso spese - alte provvigioni. Presentarsi mercoledì giovedì venerdì ore ufficio corso Peschiera 136.

GIOVANI dimostratori cercansi per potenziare la propria organizzazione di vendita in Novara e provincia. Corso istruzione teorico e pratico presso la nostra filiale. Si accettano solo domande di persone libere subito desiderose iniziare carriera venditore. Scrivere C.V.P., via S. Tommaso 24 - 10121 Torino.

GIOVANISSIMA referenziatissima centralinista cercasi possibilmente dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino».

IMPIEGATA amministrativa, veramente capace, esperienza contenzioso, contabilità, referenze ineccepibili, assume media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 566 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilo idoneità ricezione pubblico 20-25enne referente assume media industria zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 638 — Torino».

IMPORTANTE clan cerca saxofonista, batterista, ragazza cantante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A109899

IMPORTANTE STABILIMENTO ELETTROMECCANICO CERCA ELEMENTO PRIMORDINE, MINIMO DIPLOMATO, [redacted] ESPERTO CONOSCI[redacted] COSTRUZIONE STAMPI IMBUTITURA LAMIERE SOTTILI SU PRESSE MECCANI[redacted] IDRAULICHE, TRANSFER [redacted] CONDUZIONE PROPRIO REPARTO ATTREZZATURE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

INDOSSATRICI campionari affiliate cercasi. Elte, via San Francesco Assisi 18. A113050

INDUSTRIA assume impiegata 17-18 possibilmente primo impiego residente in Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 643 — Torino».

INDUSTRIA gomma torinese cerca abile caporeparto pratico confezione tubi. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7626 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Torino, 300 operai, cerca capo ufficio mano d'opera uomo e donna. Esperienza quinquennale, provata capacità. Stipendio adeguato. [redacted] Società O[redacted] Rorimondini, 5, Francesco da Paola 40 - 10123 Torino.

LABORATORIO cosmetici per farmacie cerca estetista fissa Torino, ottima venditrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7581 — Torino».

PER volenteroso, militesente, media cultura, è disponibile impiego settore veicoli industriali con mansioni commerciali - dimostrative. Presentarsi esclusivamente dalle ore 8 alle 9: Omnicar, corso Tazzoli 47.

PERITO ELETTRONICO PERFETTA CONOSCENZA TEDESCO SCRITTO E PARLATO ANCHE PRIMO IMPIEGO [redacted] IMPORTANTE INDUSTRIA. [redacted]RIVERE [redacted]CITA' STAMPA 3109 — TORINO».

PRIMARIA compagnia di assicurazione ricerca diplomati laureati da impiegare nel servizio sinistri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino». A111896

PRODUTTORE grafico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino». A111303

RAGIONIERA lunga pratica [redacted]tiva contabilità generale paghe contributi pratiche amministrative varie cerca piccola industria torinese lavorazione gomma. Buone condizioni adeguate alla capacità. Massima riservatezza nelle trattative. Indirizzare domande con curricul[redacted] ai OT, Organo Technica, Selezione Personale, via S. Teresa 15, 10121 Torino. A113039

RAGAZZO conoscenza inglese tedesco interessato carriera segretario, portiere albergo, disposto trasferirsi cerca Hotel Excelsior, Loano. Telefonare Torino 540-854.

SIGNORINA 1° impiego cercasi. Presentarsi Splynkoll, strada Pianezza 115, Collegno. A112866

SOCIETA' distribuzione ricambi auto, articoli tecnici ricerca elemento 21-25 anni, militesente, preciso, dinamico, per inserimento organizzazione commerciale interna, rapporti fornitori-clienti, sovraintendenza magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

VENDITORI introdotti farmacie Piemonte et Lombardia per vendita parafarmaceutici collaudate esperienza cercansi. Offresi inquadramento impiegatizio e stipendio 110.000 più provvigione 10%. Scrivere precisando zona propria introduzione a: «Pubblicità Stampa 461 — Torino». 27739

AUTI[redacted] cameriera pratica cucina referenziate offresi e casa signorile escluso dormire. Telef. 540-205.

AUTISTA [redacted] camioncino 615 offresi mezza giornata pratico città e dintorni. Telefonare 259-096.

AUTISTA con pulmino nuovo praticissimo città Piemonte offresi a ditte per trasporto merci e per[redacted]. Telefonare 762-717. A113158

AUTISTA fattorino piemontese 40enne offresi ditta privato, ex piazzista, referenze. Tel. 698-678.

AUTISTA marocchino conoscenza spagnolo francese offresi. Telefonare 535-102. A112942

AUTISTA o fattorino, libero subito, offresi. Telef. [redacted] pasti 480-271.

AUTISTA offresi con seicento furgone qualsiasi lavoro. Telefonare 80-295. A113175

AUTISTA patente B piemontese offresi anche auto propria pratico città. Telefonare 641-819.

BARISTA esperto 40enne piemontese offresi [illegible] gestore. Telefonare 688-678. A113125

CAMERIERE ventunenne pratico albergo ristorante offresi. Telefonare 775-569. A113139

CAPO officina lampadari, [redacted] anni esperienza, lavorato estero, offresi. Telefonare 237-510. A113130

CASALINGA mezzaià discreta cultura occuperebbesi presso signora, pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino». A113143

CASSIERA offresi cinema, sala ballo, bar. Telefonare 363-823.

CINQUANTANOVENNE solo volonteroso cerca occupazione giardiniere tuttofare. Telefonare 289-842.

COMMESSA pratica ultradecennale articoli casalinghi giocattoli, referenziata offresi. Telefonare 782-756.

COMMESSA ventenne offresi libero subito. Telefonare 771-393.

DONNA 50enne, referenziata, robusta, offresi assistenza notturna. Telefonare 669-710. A113156

ELETTRICISTA quarantenne manutenzione impianti, mezza giornata, offresi. Telefonare 271-088.

[redacted] referenziata offresi pulizia scale uffici con possibilità di alloggio. Telef. 328-444 ore pasti.

FOTOCINE riparatore cerca lavoro sicuro in qualsiasi località. Scrivere «Pubblicità Stampa 603 — Torino».

GIOVANE autista referendato offresi a famiglia privata, istituto o industria. Telefonare 540-205.

GIOVANE invalido [redacted] facile lavoro da svolgere. Telef. 778-551.

GIOVANE ventiseienne, libero notte, occuperebbesi come guardiano dalle 21 alle 7, libero subito; Costa Bruno, via Bereggino 127, Chivasso.

LAVORANTE pettinatrice offresi e manicure. Telefonare 692-726.

LIBERO turni offresi mezza giornata qualsiasi lavoro con o [redacted] macchina. Tel. 622-324 dopo ore 15

MADRE figlia offronsi custodi pulizie scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino».

MAGAZZINIERE trentenne settentrionale sposato munito patente D offresi subito seria ditta. Telefonare 534-058. A112566

OFFRESI a giornata, trentenne, oppure dalle 9 alle 16, massimo possibilmente vicino zona Cadorna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9098 — Torino». A112841

OFFRESI autista con patente E provincia e in città, anche fattorino. Telef. 886-335. A112875

OFFRESI autista magazziniere militesente libero subito ventiquattrenne pratico Torino Milano patente C. Telefonare 81-183. 2001

OFFRESI commessa alimentari B. Vittorio. Telef. 352-894 ore 10.

OFFRESI cuoco, età 57 anni, piemontese. Telefonare 543-835 dalle 9-12, 15-16. A112818

OFFRESI domestico o cameriere referenziato alla fine bella presenza conoscenza lingue. Tel. 668-779.

OFFRESI meccanico apprendista diciassettenne. Scrivere «Pubblicità Stampa 9098 — Torino».

OFFRESI motorista meccanico capacissimo, referenziato. Tel. 821-093.

OFFRESI operaio di 3° per tipografia, B. Milano. Telef. 261-251.

OFFRESI operaio muratore, pratico carpentiere, a seria ditta. Telefonare 678-674 ore 7-8, 12,30-14, 18-20.

OFFRESI quattro ore mattino tuttofare zona corso Belgio. Telefonare 902-459. A112856

OFFRESI ragazzo 20enne commesso. Telefonare 283-171.

OFFRESI subito adatto presso ventiquattrenne, solo turno normale. Telefonare 678-674 ore 7-8,30, 12,30-14, 18-20. A112752

OFFRESI ventenne militesente, pratico, riparazioni auto, fattorino pratico città, o altri lavori. Telefonare 261-594. A113135

OPERAIA confezioni minuterie varie elettromeccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A113183

OPERATORE 46enne praticissimo torni paralleli torni copiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino». A112844

OROLOGIAIO referenziato offresi. Telefonare 630-739. A113091

PARRUCCHIERE per signora finito offresi possibilmente zona corso Francia. Telefonare 785-990.

PASTICCERE 1° categoria 27enne capace offresi. Telefonare 752-000 ore pasti. A112791

PENSIONATO anni 48 cercherebbe lavoro leggero e come fattorino. Telefonare 679-787. A112902

PENSIONATO aspetto giovanile referenziatissimo offresi posto di fiducia o lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 376-772.

PENSIONATO 53enne con patente offresi per commissioni oppure pulizie. Telefonare 215-839.

PENSIONATO 58enne offresi autista fattorino mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 342-560.

PRATICA cucito offrirebbesi anche 4 ore mattino lavori casa. Scrivere «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».

PRATICISSIMA assistenza infermi, ginnastica curativa, perfetto francese, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 730-095. 1001

PULMINO disponendo, autista offresi ditte, trasporto personale, consegne. Telefonare 350-208.

RAGAZZA 22enne offresi tuttofare dalle ore 8 alle ore 15. Telefonare 516-693. A112916

RAGAZZO 19enne [redacted] qualsiasi lavoro con patente [redacted]. Telefonare 546-641. A112800

REFERENZIATA offresi pulizie scale cambio sistemazione abitabile. Telefonare 336-762 ore 14-16.

RIMAGLIATRICE [redacted] macchine proprie finezza 16 cerca lavoro. Tel. 391-611, 390-949.

SIGNORA occuperebbesi bambino di qualsiasi età a casa propria. Telefonare 870-283 dalle ore 14 alle 17.

SIGNORA pratica custodirebbe bambini. Telefonare 292-952.

SIGNORA sola occuperebbesi presso ammalati assistenza giorno e notte ospedali cliniche domicilio. Telefonare 778-909. A112797

SIGNORA 37enne [redacted] offresi commessa o qualsiasi lavoro decoroso serietà. Telef. 532-752 ore ufficio. A112908

SIGNORINA offresi guardarobiera presso famiglia signorile, [redacted]ziata, orario 9-18. Telef. 275-737.

SIGNORINA ventenne offresi a seria ditta qualsiasi lavoro. Tel. 339-501.

SIGNORINA 21enne offresi giornata fissa. Rivolgersi Valena Maria, via Ciamarella 1, Torino. A113065

TRENTAQUATTRENNE donna ottime buone salute referenziata pratica pulizia uffici offresi lavori serali. Telefonare pomeriggio 870-565.

TRENTENNE con patente B offresi. Telefonare 84-365. A112830

TRENTENNE offresi lavoro portineria, magazziniere, guardiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino». A112842

TURNISTA patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 260-797. A112632

TUTTOFARE offresi ad ore. Telefonare 345-498. A113079

[redacted] referenziata fidatissima offresi dalle 8 alle 12, 50.000 [redacted]sili. Telefonare 283-952.

TUTTOFARE referenziata pratica cucina stiro offresi dalle ore 9,30 alle 17,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3348 — Torino». A112990

TUTTOFARE torinese offresi 6 ore giornaliere zona Gran Madre. Telefonare pomeriggio 898-489.

VEDOVA referenziata occuperebbesi custodia bimbo. Telefonare 366-405.

TUTTOFARE trentasettenne calabrese offresi fissa preferibilmente presso famiglia meridionale. Telef. 896-331.

UNIVERSITARIA madre lingue inglese offresi baby-sitter semplice compiti 2-3 volte settimana. Telefonare pasti 532-035. A112869

VENTENNE presenza occuperebbesi commessa. Telefonare 391-509.

VENTICINQUENNE pratica decennale macchine utensili tornitore 1° cat. Avv. Ind. 5 anni serali meccanici disegnatori, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A113097

VENTIQUATTRENNE offresi lavoro meccanico o manovale guardiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A112842

VENTIQUATTRENNE, patente B, con macchina, offresi ditta o privato, libero subito. Telef. 672-136.

VENTISEIENNE offresi lavapiatti o per pulizie. Telefonare 735-937 dalle 11 alle 14. A113120

VENTISETTENNE autista meccanico D pubblica, libero subito, offresi. Telefonare 621-802. A112897

VENTITREENNE lavorante parrucchiere signore offresi. Tel. [redacted]0-871.

VENTITREENNE patentauto pratico città offresi come fattorino o simili. Telefonare 285-034. A113166

VENTITREENNE pratico magazzino e fattorino con patente B offresi subito. Telefonare 878-994.

VENTOTTENNE, facilità parola, offresi lavoro contatto pubblico. Telefonare 359-375 [redacted].

VENTOTTENNE piemontese offresi subito a seria ditta come magazziniere contabilità magazzino e autista libero subito. Telefonare 680-273.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A verniciatore industriale veramente capace offresi anche decorazioni. Telefonare 323-017. A113149

ABILE e volonterosa lavorante sarta e pantalonista disposta impiegarsi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 642 — Torino». 1001

ABILISSIMA stiro cucito custodia bambini offresi giornata famiglia albergo convitto. Telefonare 773-276.

ADDETTO macchine offresi per turni pomeriggio. Telef. 644-219.

ALESATORE esperienza pluriennale puntatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9104 — Torino».

AUTISTA B ventisettenne pratico città e provincia offresi privato o ditta. Telefonare 241-174. 2001

AUTISTA B 25enne pratico città occuperebbesi. Telef. 657-176 ore pasti. A111822

AUTISTA patente B pratico città Piemonte, offresi subito. Telefonare 80-837. A113096

AUTISTA, patente C, praticissimo Torino dintorni offresi. Telefonare 620-841. A112971

AUTISTA, patente C, ventiquattrenne piemontese, volonteroso, robusto pratico città e dintorni, offresi. Telefonare 773-166. A112773

AUTISTA patente D-E pubblica, libero tre giorni settimanali, pratico consegne città con camion e camioncino. Telef. 734-292. Libero subito.

AUTISTA patente E offresi, pratico città. Telefonare 230-735.

BABY sitter diplomata scuola materna ventenne offresi custodia bimbi presso famiglie signorile. Telefonare 326-588 ore pasti.

BAMBINAIA referenziata esperta neonati offresi fissa. Telefonare 530-136 ore 14-20. A113062

BARISTA ventiduenne offresi [redacted] con vitto e alloggio. Tel. 775-569.

CONIUGI già portinai giovani settentrionali cercano portineria possibilmente signorile. Telef. 664-060 dalle ore 14 in poi.

CONIUGI senza figli offronsi per portineria stabile nuovo. Scrivere a Roberto Nicola, via San Paolo 1, Torino. A112829

DICIASSETTENNE presenza, volonterosa, seria, cerca occupazione presso persona o coniugi anziani, governo casa e compagnia, fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino». 1001

DICIOTTENNE offresi lavori generici pomeriggio, anche grafici. Scrivere Giubergia, via Goito 4, Torino.

DONNA quarantenne pensionata pratica casa offresi ore presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A113180

FALEGNAME 28enne piemontese occuperebbesi presso istituto, oppure ospedale per lavori manutenzione con possibilità vitto e alloggio. Telefonare 215-027. A112873

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

A.A. CERCASI cameriera referenziata orario 9-12 presentarsi Girardi via Nazzaro 1, zona Tesconi.

A. TUBISTI abili riscaldamento offresi lavoro continuativo, paga ottima. Telefonare 684-238.

A. TUTTOFARE fissa trattamento famigliare cercasi. Tel. 882-222.

ABILE manicure per uomo cercasi Madama Cristina 75. Telef. 697 030.

ABILE tuttofare referenziata ore diurnate cerca, corso Moncalieri. Telefonare 481-081 - 483-498.

ABILE verniciatore massimo 25enne cercasi. Telefonare 694-126.

ABILISSIMA lavorante aiutante sartoria uomo, cercasi. Telef. 542-148.

ACCONCIATURE cercasi apprendista 15-16 anni zona piazza Statuto. Telefonare 510-997. A110485

AGGIUSTATORE stampista espertissimo cercasi da officina. Madonna Campagna. Telefonare 290-500.

AGGIUSTATORE stampista II categoria et apprendisti cercasi. Telefonare 237-030. A111008

AGGIUSTATORI attrezzisti prima categoria veramente capaci, paga massima, assumonsi subito. Telefonare 787-112. A110310

AIUTANTI giovani capaci impianti riscaldamento, cercasi, lavoro continuativo. Telefonare 684-238.

AIUTO commessa dinamica esperienza generi alimentari cercasi zona Francia. Telef. 793-985.

AMPLIAMENTO industria targhe ossido fotoserigrafia ricerca operai produttori competenza. Indicare odierna attività precedente. Garantiscesi segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino».

APPRENDISTA barista cercasi. Torrefazione via Lagrange 22. Chiusura serale - festiva. A110638

APPRENDISTA o aiuto commesse 16-18enne cerca pellicceria Degiovanni telefono 360-812.

APPRENDISTE, abili taglio, confezione cappotti cercansi. Garmi, via Aosta 3. A112860

APPRENDISTI saldatori cercansi. Presentarsi: Monegatti, via Airasca 9, Telefono 377-898. A110481

(Continua a pag. 21)

Più di 500.000 ex combattenti attendono la meritata decorazione

Entro Natale cinquantamila reduci avranno la croce di Vittorio Veneto

I decreti per la consegna sono alla firma del Presidente della Repubblica - Ma occorre sveltire ancora le pratiche - Emozione fra i vecchi soldati per l'iniziativa di «Specchio dei tempi»

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 novembre.

Il caso di Angelo Arcesati, di 88 anni, al quale *«Specchio dei tempi»* ha portato in ospedale a Tortona la Croce di Vittorio Veneto, che il reduce credeva di non fare in tempo a ricevere per la grave malattia che lo affligge, ha determinato una certa emozione fra gli italiani che aspettano il cavalierato del nuovo Ordine di Vittorio Veneto, una medaglia d'oro ricordo e, per chi ne ha diritto, un assegno vitalizio di 60.000 lire l'anno.

«Il cinquantenario della Vittoria è passato — dicono molti — *e la croce non arriva. Nei municipi, interi locali sono pieni delle pratiche con le istanze e i documenti richiesti per il conferimento dei riconoscimenti previsti da una speciale legge per coloro che combatterono nella Grande Guerra. La maggior parte degli ex combattenti hanno oltrepassato la settantina. I «ragazzi del 99» compiranno i settanta nel prossimo anno. Non abbiamo molto tempo da aspettare. Siamo destinati a ricevere il cavalierato in punto di morte, come Angelo Arcesati? Non a tutti può provvedere col suo esemplare fervore* "Specchio dei tempi"».

Abbiamo illustrato queste perplessità dei vecchi combattenti alle autorità che debbono provvedere all'assegnazione delle onorificenze, delle medaglie, dei vitalizi. Possiamo affermare che, secondo il programma formulato, i reduci saranno soddisfatti entro il più breve tempo possibile.

Nel prossimo mese di dicembre, prima di Natale, saranno consegnate agli aventi diritto cinquantamila croci di cavaliere di Vittorio Veneto, che andranno ad aggiungersi alle diecimila assegnate lo scorso 4 novembre. Il Presidente della Repubblica, capo dell'Ordine di Vittorio Veneto, sta firmando i cinquantamila decreti. Il ministero della Difesa ha stabilito che le altre croci — più di mezzo milione — vengano consegnate nella misura di cinquantamila al mese nell'arco del prossimo anno. Dove esiste un presidio militare le consegne avverranno nel corso di una breve cerimonia; negli altri luoghi provvederanno le autorità comunali e le associazioni combattentistiche.

Il vaglio delle istanze, e delle annesse documentazioni, richiede un lavoro ragguardevole. Parecchie domande sono scritte con grafia illeggibile; molte mancano dei documenti necessari, brevetto della Croce di guerra o prove che l'aspirante al cavalierato si trovò nella condizione di meritarla; man mano che i comuni, ai quali le domande furono consegnate, le fanno pervenire alla segreteria dell'Ordine di Vittorio Veneto, esse vengono con sollecitudine istruite e trasmesse al servizio meccanografico del ministero della Difesa, che provvede a compilare gli elenchi e i brevetti.

La macchina per il conferimento dei riconoscimenti ai combattenti della Grande Guerra è, dunque, in moto. Bisognerebbe che marciasse con maggiore velocità e con un personale rafforzato da nuovi elementi.

I reduci, specialmente i più anziani, sono impazienti. Hanno atteso cinquant'anni perché fosse loro conferita un'attestazione del dovere compiuto. Si semplifichino al massimo le pratiche burocratiche.

E' amaro sentir dire da qualche vecchio soldato: *«Allora, non fecero tante storie, né furono necessarie domande. Chi doveva partire partì. Bastarono una cartolina precetto, un fucile '91, una divisa grigioverde, uno zaino e un tascapane. Marciammo e molti non tornarono. Oggi le troppe scartoffie per i "riconoscimenti" rischiano di umiliarci».*

Arnaldo Geraldini

Tre morti in Ungheria per un treno che deraglia

Vienna, 26 novembre.

Tre ferrovieri ungheresi sono morti e numerosi passeggeri sono rimasti feriti nel deragliamento di un treno avvenuto la notte scorsa presso la stazione di Nagytetenydiosd, sul tratto Budapest-Szombathely. Il treno è uscito dai binari e ha urtato violentemente contro un autocarro fermo. I tre morti sono il macchinista, il fuochista e il conduttore del convoglio ferroviario *(Ansa)*

Dopo Natale il Concistoro per la nomina di cardinali

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 novembre.

Fonti autorevoli riferiscono stasera che il terzo concistoro di Paolo VI, sinora atteso per Natale, sarà quasi certamente spostato all'Epifania o al giorno successivo, 7 gennaio 1969. Gli ultimi due risalgono al 22 febbraio 1965 e al 26 giugno.

Malgrado il vincolo del segreto, in predicato per la porpora sono il francese mons. Paul Philippe, attuale segretario della congregazione per la dottrina della fede (ex S. Offizio). Mons. Pietro Palazzini, segretario della congregazione per il clero diretta dal francese Giovanni Villot, mons. Ferdinando Antonelli segretario della congregazione dei riti. Fra i Nunzi si fanno i nomi di mons. Umberto Mozzoni, ora in Argentina, che è anche ritenuto fra i possibili successori dell'ottantacinquenne card. Amleto Cicognani

Tra i vescovi di sedi tradizionalmente cardinalizie, la porpora verrebbe assegnata a mons. Antonio Poma, successore del card. Giacomo Lercaro a Bologna, a mons. François Marty, dal 26 marzo 1968 arcivescovo di Parigi, a mons. Terence James Cooke che il 2 marzo di quest'anno prese il posto del card. Spellman a New York, e a mons. Paul Gregoire, subentrato nella cattedra di Montreal al card. Paul Emile Leger dimessosi per andare missionario fra i lebbrosi del Camerun.

Più complessa appare l'attribuzione della porpora a mons. Casimiro Morcillo, arcivescovo di Madrid, città tradizionalmente cardinalizia. Il presule ha accettato la nomina statale a procuratore delle Cortes (ove siedono di norma i massimi esponenti della chiesa spagnola) e a membro del Consiglio di reggenza e del Consiglio della corona, istituiti dal generalissimo Franco. Le perplessità vaticane nascono dal timore che la promozione di mons. Morcillo a cardinale sancisca in modo solenne la «Commissione dei poteri» che Paolo VI si sforza di evitare.

Va anche ricordato che il Papa ha chiesto a Franco, sinora senza successo, di rinunciare al «diritto di presentazione» dei candidati all'episcopato, ribadito nel concordato del 1953). **l. f.**

In Vaticano si chiede ubbidienza assoluta

«E' preferibile sopportare un errore, che sovvertire il principio di autorità»

(Nostro servizio particolare) Città del Vaticano, 26 nov.

(f. p.) «Di fronte allo sbandamento dottrinale e disciplinare di non pochi che pure dovrebbero dare esempio di obbedienza ed allo scandalo che ne deriva per i fedeli» il concetto della obbedienza in seno alla Chiesa deve essere oggi «riaffermato vigorosamente». E' questa la tesi di un nuovo articolo del cardinale Pericle Felici sull'*Osservatore Romano*, che ha per titolo la «Demitizzazione del suddito».

Il card. Felici dichiara che non gli è mai piaciuta l'espressione della obbedienza assoluta coniata per i gesuiti *oboedire perinde ac cadaver*, ma approva il concetto che essa traduce di una obbedienza pronta e volenterosa «spinta fino al sacrificio *usque ad mortem crucis*». Anche uno sbaglio eventuale del superiore nell'impartire gli ordini — dice — non autorizza la disobbedienza in quanto «è preferibile sopportare che si verifichi talora un errore anziché sovvertire il principio di autorità, il che sarebbe esiziale per tutti».

Le dimostrazioni di Alessandria e di Mansoura

La sanguinosa rivolta degli studenti mette in crisi il regime di Nasser

Finora 6 morti e decine di feriti nei tumulti - Ai giovani si sono uniti gruppi di operai - Le manifestazioni sarebbero ispirate da nazionalisti che sfruttano la sfiducia verso il governo dopo la sconfitta del '67

(Nostro servizio particolare) Il Cairo, 26 novembre.

Le sommosse degli studenti egiziani — specialmente ad Alessandria, ove si sono spinte oltre i limiti di una dimostrazione studentesca — hanno posto il regime del presidente Nasser dinanzi al problema più serio che abbia dovuto affrontare dal tempo in cui ha acquisito il potere nel 1952. Resta da vedere se il regime riuscirà mai a rimettersi dal grave colpo inferto alla sua autorità negli ultimi giorni.

Le frustrazioni degli studenti, generate da una crescente sfiducia nel governo, sono parte di uno stato d'animo più ampiamente diffuso tra il popolo. Finora però gli egiziani hanno sepolto volentieri il loro fardello sotto quello più grande dell'umiliazione subita nella sconfitta di giugno per mano israeliana. Finora l'attività degli studenti non ha fatto presa in modo significativo: ed è guardata generalmente con riprovazione.

Tuttavia la situazione potrebbe essere assai differente se il popolo avesse avuto attraverso i giornali controllati dal governo e gli altri mezzi di informazione le notizie dei giorni scorsi. I resoconti apparsi sono dichiarazioni ufficiali o versioni annacquate. In due incidenti almeno (nelle dimostrazioni di Mansoura, ove giovedì quattro studenti sono stati uccisi in scontri con la polizia, e nei disordini di ieri ad Alessandria) gruppi di lavoratori si sono uniti alla protesta.

Si potrebbe sostenere che in entrambi i casi vi è lo zampino di elementi estremisti. Vi è motivo di credere che le sommosse di Mansoura siano state opera della «Fratellanza musulmana», tanto più che la protesta si irradiava dal «College» islamico dove la «Fratellanza musulmana» ha un largo seguito. Ad Alessandria d'altra parte ha inclinazioni di sinistra, che emanano probabilmente da elementi marxisti, entro e fuori i ranghi studenteschi. Rimane tuttavia valida la domanda: per quanto tempo il regime può consentire alle inquietudini di Alessandria di crescere d'intensità, e, quasi certamente, di contagiare altre parti del paese, incluso Il Cairo? Finora ad Alessandria vi sono stati due morti e un numero imprecisato — forse oltre 50 — di feriti; e la sommossa è dilagata fuori dell'area universitaria, attraverso la città, in forme somiglianti alla rivolta di Parigi la scorsa primavera. Insieme con la lista delle vittime, aumenta il risentimento dei dimostranti e, in una certa misura, quello degli spettatori. Già circolano al Cairo storie che ingrandiscono la gravità dei torbidi e sottolineano la durezza della polizia contro gli studenti.

Vi è una fondamentale sfiducia nel regime: alimentata dalla constatazione che diciotto mesi dopo che la nazione è stata costretta a inginocchiarsi, l'umiliazione ancora non è stata cancellata, né lo sarà nel futuro per quanto è prevedibile.

Paul Martin

Secondo voci a Beirut

Sarebbero sedici le vittime negli scontri di Alessandria

Beirut, 26 novembre.

Secondo notizie pervenute a Beirut sedici persone sarebbero morte e parecchie altre ricoverate in ospedale con gravi ferite, dopo le violente dimostrazioni studentesche avvenute ieri ad Alessandria.

Il club del governatorato, alcuni ritrovi notturni prospicienti il mare ed una stazione di servizio sono stati distrutti. I mobili del club sono stati portati in strada e dati alle fiamme. Un automezzo dei pompieri, giunto per domare il fuoco, è stato fermato e incendiato dai dimostranti. *(Ansa)*

Due villaggi israeliani bombardati dagli arabi

Gerusalemme, 26 novembre.

Un portavoce ufficiale israeliano ha annunciato oggi, a Gerusalemme, che due villaggi israeliani nella Valle del Giordano sono stati bombardati da razzi giordani senza peraltro provocare vittime. *(Ansa)*

Fantasiose rivelazioni sul delitto Martirano

E' un trafficante francese di 33 anni - Accusa Gaetano Martirano, fratello della vittima

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 novembre.

Di quando in quando si torna a parlare del delitto di via Monaci a Roma dove il 10 settembre 1958 venne assassinata Maria Martirano: responsabili del fatto di sangue sono stati ritenuti il marito della vittima Giovanni Fenaroli e il suo amico Raoul Ghiani entrambi condannati all'ergastolo. Sin dal tempo del processo d'Appello, un pregiudicato, Vincenzo Barbaro, cercò di inserirsi nella vicenda giudiziaria.

Ora un trafficante di droga marsigliese, Pascal Frezza di 33 anni, ha dichiarato qualche mese fa ai carabinieri del nucleo investigativo di Milano, che autore del delitto di via Monaci non è stato il Ghiani, ma il fratello di Maria Martirano, Gaetano: il misterioso testimone la sera del delitto si sarebbe trovato nel palazzo e vide uscire l'uomo che ora accusa.

Le dichiarazioni di Pascal Frezza sono state accolte sia dai carabinieri che dai difensori di Fenaroli e Ghiani con molto scetticismo. In particolare l'avvocato Alberto Francia, legale del marito della vittima, ha dichiarato: *«Quest'uomo si è presentato da me nell'agosto scorso, disse di sapere chi era il vero assassino di Maria Martirano e che aveva sempre taciuto in quanto il responsabile del delitto aveva comprato il suo silenzio. Ora non poteva più sopportare il pensiero che due innocenti stessero marcendo in un ergastolo. Il suo racconto mi è subito sembrato fantasioso».*

Stasera si è appreso che Gaetano Martirano non ha alcuna intenzione di querelarsi per le gravi accuse fatte contro di lui da Pascal Frezza. **g. m.**

Intervista con l'«accusatore» di Gaetano Martirano

(Nostro servizio particolare) Cannes, 26 gennaio.

Oggi abbiamo parlato con Pasquale Frezza, il trentatreenne muratore italiano (è nato a Montemilone, in provincia di Potenza) protagonista delle ultime rivelazioni sull'«affare Fenaroli». Dice: *«Sono stato in carcere innocente per una complicata faccenda di cambiali ed ho capito cosa vuol dire scontare una condanna senza colpa».*

Poi aggiunge che appena libero prese contatto con gli avvocati Adriano Degli Occhi, Alberto Francia e Giorgio Eredi difensori dei due condannati. Quindi si presentò al comando dei carabinieri di Milano che l'avrebbe interrogato per oltre dieci ore. *«Ho detto tutto. Non so se mi hanno creduto. E' certo solo che mi hanno invitato a tornare a Cannes, in attesa della preparazione di un "confronto segreto" con Gaetano Martirano, al quale dovevano essere presenti, non visti, un ufficiale dei carabinieri ed un magistrato. Questo incontro doveva avvenire ieri o al massimo oggi. Purtroppo, non è stato possibile realizzarlo* **r. o.**

La gelosia ha travolto un giovane muratore a Milano

Vede la moglie parlare con un uomo va a comprare un coltello e la uccide

L'uxoricida, un immigrato pugliese di 27 anni, si è costituito - Ha colpito la donna, ventunenne, sotto gli occhi della figlioletta - La vittima, madre di due bimbi, era in attesa di un altro figlio - La tragedia è scoppiata ieri mattina nell'appartamento dei coniugi a Porta Romana



L'uxoricida Francesco Longo trascinato via dagli agenti. La vittima: Ripalta Cappellari, 21 anni (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 novembre.

Sanguinoso dramma della gelosia questa mattina a Porta Romana: un muratore di 27 anni, Francesco Longo, ha ucciso a coltellate la moglie ventunenne, Ripalta Cappellari, sotto gli occhi della figlia secondogenita, Antonietta di 2 anni e mezzo, poi è andato a costituirsi. La donna era in attesa di diventare madre per la terza volta.

Il delitto è avvenuto alle 11 nel piccolo alloggio al n. 5 di via Gardone che i coniugi, provenienti da Cerignola in provincia di Foggia, avevano affittato da poco tempo a Milano; ma nella mente dell'uxoricida il piano criminoso ha cominciato a delinearsi alle 9.

Stamane il Longo — che è piastrellista — non era andato al lavoro: doveva comparire in Tribunale per una lite, in cui era rimasto coinvolto il 13 novembre dello scorso anno, fra un gruppo di amici.

La giornata della famiglia Longo era cominciata normalmente. La Cappellari era andata a portare il figlio più grande, Rocco, di 5 anni, all'asilo; poi era tornata a casa. A questo punto uscì il marito che doveva recarsi in Tribunale. L'uomo, però, non si è diretto subito verso il Palazzo di giustizia: si è fermato qualche minuto in un bar vicino. Dalla vetrata del bar il giovane ha visto la moglie uscire di casa con Antonietta, la bambina più piccola.

«Sono rimasto a spiare — *ha detto il giovane al commissariato di polizia dove si è costituito* — ed ho visto che mia moglie si era fermata a parlare con un uomo. Allora sono uscito dal bar, mi hanno notato e si sono separati. Quell'uomo era l'amante di mia moglie, si chiama Trifone Cellamare, di Cerignola».

Francesco Longo non ha detto niente alla donna. E' andato dritto in un negozio di articoli casalinghi, in via Besarione e, per 400 lire, ha comperato un coltello da cucina. Quindi è tornato a casa ed ha atteso il rientro della moglie.

Quando la donna è comparsa sulla porta, il Longo, urlando, le ha chiesto spiegazioni sull'incontro di poco prima: è scoppiato un litigio. Il giovane ha estratto il coltello ed ha colpito la moglie: due coltellate, una al collo e l'altra alla schiena. La donna è crollata sul pavimento nel tinello.

«Ho sentito gridare — *ha detto Graziella La Bianca, la inquilina che abita al piano di sotto* — e mi è sembrato subito che si trattasse di un litigio più violento degli altri. Sono rimasta col fiato sospeso ed ho sentito uno scalpiccio; poi un tonfo sordo sul pavimento. Mi è venuto naturale andare sul pianerottolo; ho così visto il Longo uscire di casa stravolto: mi è passato davanti senza parlare, ma ho notato che i suoi pantaloni erano sporchi di sangue».

«Col cuore in gola — *ha proseguito la donna* — ho fatto la rampa di scale. La porta era socchiusa. L'ho aperta. Lei era il sul pavimento in un lago di sangue. Accanto vi era la bambina con gli occhi sbarrati. Non piangeva neppure: stava ferma a guardare il corpo della madre. L'ho presa in braccio e l'ho portata via, in casa mia. E' ancora qui e la terrò quanto sarà necessario fino a quando non la vorrà prendere qualche parente. Spero soltanto che questa innocente possa dimenticare quella terribile scena».

L'assassino, nel frattempo, era uscito di casa e si era diretto in via Oglio, al centro comunale dove sono alloggiate le famiglie bisognose. Qui abita il fratello dell'uccisa, Michele Cappellari con la moglie, Dina Zerbino. Il Longo si è presentato alla donna e le ha detto: «Ho ucciso Tina» *(questo il diminutivo con cui Ripalta Cappellari veniva chiamata in famiglia). La Zerbino è rimasta qualche attimo muta poi ha detto:* «Va' via, altrimenti Michele ti uccide».

Il Longo è uscito e si è diretto al commissariato di Porta Romana dove si è costituito.

«Sono tornato a casa con il coltello — *ha detto* — ma non volevo ancora ucciderla. Speravo che avesse una buona ragione, che si potesse giustificare ancora. Invece mi ha detto che era vero e che era stanca di me, che mi voleva lasciare, e questa volta per sempre. Mi ha girato le spalle, e allora non ci ho visto più e l'ho colpita alla schiena, due volte».

L'assassino appariva tranquillo come se si fosse tolto un grosso incubo.

«Era un bravo ragazzo. Quando vinceva a biliardo comperava subito dolci da portare a casa ai bambini. Amava tanto la famiglia. Ma era troppo geloso», *così descrivono Francesco Longo al bar di via Oglio dove egli, dopo il lavoro, si recava a fare qualche partita a biliardo.*

«Era un bravo ragazzo» ma è stato travolto dalla gelosia per la sua bella moglie dai capelli rossi, una donna che quando passava in strada attirava gli sguardi di molti uomini. Ed è stata questa gelosia che ha fatto del giovane muratore un assassino.

Fra i due coniugi i litigi erano frequenti. Sembra che la giovane sposa non fosse del tutto indifferente alle attenzioni dei suoi corteggiatori. Dal piccolo appartamento in cui la famiglia viveva i vicini sentivano spesso provenire grida. E, talvolta, la Cappellari usciva di casa con qualche livido. In agosto, fra i due vi era stato un periodo di momentanea separazione: la Cappellari infatti si era stancata della gelosia del marito ed era andata in casa di parenti con i due bambini. Poi la famiglia si era riunita. Ma i litigi erano ripresi, sempre a causa della gelosia dell'uomo.

In realtà sembra che la vittima non fosse una sposa fedele. Gli inquirenti hanno interrogato il presunto amante dell'uccisa, il Cellamare, di 21 anni, padrino di battesimo dei due figli della coppia. Il giovane ha ammesso di aver avuto una relazione con la sposina della quale si era pazzamente innamorato.

Stamane l'ultimo litigio fra i coniugi è finito in tragedia. **g. m.**

Medico rifiuta di visitare un uomo ubriaco: denunciato

A Borgomasino - Un automobilista era stato fermato dai carabinieri per guida in stato di etilismo - Il sanitario non ha rilasciato il referto

(Nostro servizio particolare) Borgomasino, 26 nov.

(n. o.) L'arresto di un uomo che guidava in stato di etilismo e sprovvisto di patente ha condotto anche alla denuncia alla magistratura di un medico, il quale è accusato di omissione di referto.

Protagonisti della vicenda sono un giovane impresario edile di Torre Balfredo di Ivrea, Rinaldo Florio, di 33 anni, e il dott. Francesco Facchin, di 56 anni, medico condotto di Borgomasino. Nella notte fra la domenica 17 e il lunedì 18 novembre, i carabinieri durante un pattugliamento intimavano l'alt ad una «750» che percorreva la provinciale per Ivrea a tutta velocità, zigzagando paurosamente.

L'automobilista non si fermava all'intimazione, anzi accelerava l'andatura. Dopo un inseguimento di alcuni chilometri, l'auto veniva bloccata a Vestigné. Il conducente, identificato per il Florio, era sprovvisto di patente e appariva ubriaco: veniva quindi fermato. Prima di condurre il giovane in caserma e successivamente alle carceri di Ivrea, i carabinieri si recavano all'abitazione del dott. Facchin, per ottenere da lui il referto medico attestante lo stato di etilismo del Florio.

Il medico, però, non aderiva all'invito, rifiutando di visitare il «fermato» e di rilasciare, di conseguenza, il certificato. I carabinieri, allora, decidevano di deferire il professionista all'autorità giudiziaria. La denuncia contro il dott. Facchin è stata presentata al pretore di Strambino.

Rinviato il processo a Genova contro l'ex vice presidente del Consiglio regionale valdostano

Il presidente della Corte di Assise d'Appello è indisposto

Genova, 26 novembre.

(f. d.) Il secondo processo contro l'ex vice presidente comunista del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, Renato Strazza, è stato rinviato a nuovo ruolo per una indisposizione che ha colpito il presidente della Corte d'Assise d'Appello.

Condannato in primo grado a 7 anni e 3 mesi di reclusione per attentato all'Assemblea regionale, l'ex esponente dell'Union Valdôtaine, che è contumace, doveva essere giudicato oggi in sede d'appello.

ULTIME NOTIZIE

Fra Confindustria e sindacati

Rotte le trattative sulle «zone salariali»

Il dissenso pregiudica importanti innovazioni come il conglobamento della contingenza nella paga - Le associazioni degli operai annunciano scioperi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 novembre.

Si sono interrotte questa sera le trattative per la revisione delle «zone salariali» nel settore dell'industria privata. Verranno, quindi, riprese a breve termine le azioni di sciopero programmate nelle varie province, prevalentemente dell'Italia meridionale e insulare, interessate alla modifica dei livelli retributivi.

La Confindustria e le Confederazioni dei lavoratori hanno constatato l'impossibilità di proseguire utilmente i colloqui dato il notevole dissenso manifestatosi sul complesso e delicato problema.

La rottura dei negoziati, che si erano iniziati nei primi giorni di ottobre, compromette anche la soluzione di altre importanti ed attuali questioni sindacali che avrebbero costituito, in tempi successivi, materia di discussione a livello interconfederale.

Tra queste assumono particolare rilievo il conglobamento dell'indennità di contingenza nella paga-base, il riconoscimento dei «diritti sindacali» e la definizione delle vertenze sorte nella fase di applicazione di alcuni contratti nazionali di lavoro.

La delegazione industriale ha riconfermato, nella riunione odierna, la «disponibilità» a rivedere l'assetto zonale riducendo, con effetto immediato, il numero delle zone e le differenze nei salari minimi contrattuali oggi esistenti. Ma la trattativa non ha potuto procedere oltre — rileva un comunicato diramato dalla Confindustria — a causa di una pregiudiziale posta dai sindacati, «i quali, modificando precedenti orientamenti e le stesse impostazioni ufficiali dichiarate al momento della disdetta dell'accordo interconfederale del 1961, hanno in ogni caso condizionato un eventuale nuovo accordo alla determinazione preventiva della data ravvicinata entro la quale il sistema delle differenze zonali dovrebbe essere abolito».

La Cgil, la Cisl e la Uil ritengono, invece, che il motivo dell'interruzione sia dovuto «al persistere della posizione della Confindustria favorevole ad un semplice avvicinamento delle attuali distanze zonali». L'obiettivo finale delle tre confederazioni prevede la realizzazione di una intesa interconfederale che stabilisca, entro il suo termine, il raggiungimento di un salario minimo, unico, nazionale di categoria. **g. f.**

Oggi i portinai scioperano per l'orario di lavoro

Roma, 26 novembre.

Comincia a mezzanotte lo sciopero nazionale di 24 ore dei portinai e degli addetti agli stabili urbani, proclamato da Cgil, Cisl ed Uil.

La manifestazione è stata indetta in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro: i portinai chiedono fra l'altro la riduzione dell'orario di lavoro e più ferie.

Essi lasceranno incustodite per tutta la giornata di domani le portinerie, sospendendo l'opera di sorveglianza negli edifici urbani, non consegnando la corrispondenza in arrivo e non attuando la pulizia dei locali comuni degli stabili e le normali operazioni di manutenzione.

L'accensione degli impianti centralizzati di riscaldamento dovrebbe avvenire regolarmente perché per questa operazione i portinai degli stabili percepiscono normalmente un compenso che non rientra tra quelli previsti nel contratto di lavoro.

Hanoi accusa gli americani di avere bombardato il territorio del Nord Vietnam

Parigi, 26 novembre.

Il portavoce della delegazione di Hanoi alle conversazioni di Parigi, Nguyen Thant Le, ha tenuto oggi una conferenza stampa nella quale ha dichiarato che il suo governo *«esige dagli Stati Uniti l'immediata apertura della conferenza a quattro o, in assenza dei fantocci di Saigon, della conferenza a tre comprendente i rappresentanti della Repubblica democratica del Vietnam, dell'Fnl e del governo degli Stati Uniti».*

Nguyen Thant Le ha quindi protestato contro la continuazione dei voli di ricognizione americani sul Vietnam del Nord. Egli ha detto che ieri, 25 novembre, sono avvenuti incidenti *«particolarmente gravi»* che *«costituiscono atti di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam e sono contrari agli impegni presi dagli Stati Uniti di cessare incondizionatamente i bombardamenti».*

«Tali atti sono contrari agli impegni presi dagli americani di cessare incondizionatamente i bombardamenti aerei, navali e di artiglieria contro il Nord Vietnam». (Ansa)

Tragica fuga di un ragazzo dalla Germania Est

Con le gambe amputate da una mina chiede invano aiuto per due ore: morto

«Aiutatemi, non voglio morire, ho 16 anni» gridava il profugo - Le guardie comuniste lo hanno raccolto quand'era già spirato

Berlino, 26 novembre.

Un ragazzo di sedici anni, che cercava di fuggire dalla Germania orientale, è morto in tragiche circostanze ieri pomeriggio al confine con la Baviera, nei pressi di Coburg. Secondo quanto ha riferito il capo della polizia di frontiera occidentale, Heinrich Woll, due esplosioni sono state udite intorno alle 16,50. Gli agenti si sono diretti verso il luogo degli scoppi, e hanno visto un ragazzo giacere a terra in un campo minato.

Il ragazzo si trovava ancora in territorio tedesco-orientale, ma vicino al confine, in mezzo alle mine sistemate dalle autorità di Pankow per evitare le fughe. Il giovane aveva avuto le gambe asportate dall'esplosione delle mine. Si rivolgeva implorando sia ai tedeschi orientali che a quelli occidentali: «Aiutatemi. Ho solo sedici anni. Non ho fatto niente di male. Salvatemi, non voglio morire. Perdo sangue». *Ma i tedeschi occidentali non osarono penetrare nel territorio orientale, per non provocare un incidente, e i tedeschi orientali non osavano avventurarsi fra le mine.*

Le guardie di frontiera tedesco-orientali gridavano al ragazzo di stare tranquillo e di aspettare aiuto. Un'ora dopo, è arrivata un'ambulanza che però si è limitata a lanciare pacchi di garza. Il ragazzo continuava a gridare, ma sempre più debolmente. I soldati comunisti si mantenevano ad una ventina di metri, mentre quelli occidentali non osavano muoversi.

Scesa la notte, furono portati dei riflettori. Ma alle 19 il ragazzo non si muoveva e non gridava più. Un'ora dopo, le guardie di frontiera della Germania orientale hanno fatto esplodere sette mine e aprire un sentiero sicuro fino al ragazzo. Il corpo è stato raccolto con una barella e portato verso l'ambulanza, ma i medici presenti non hanno neanche tentato di curarlo, e si sono limitati a coprire il viso con un lenzuolo. Evidentemente, il ragazzo era morto dissanguato. (Ansa)

La figlia di Cesare Battisti si dimette da consigliere del pci

Trento, 26 novembre.

La dott. Livia Battisti, figlia del martire Cesare Battisti, eletta al Consiglio comunale di Trento quattro anni fa nella lista del partito comunista italiano, si è dimessa dall'incarico: ne ha dato ella stessa comunicazione al sindaco con una lunga lettera, nella quale motiva dettagliatamente la decisione.

Il gesto della dott. Battisti avrà quindi un seguito nei prossimi giorni. Nulla di ufficiale è stato possibile sapere circa il contenuto della lettera di dimissioni; sembra che vi si faccia cenno anche ad alcuni screzi avvenuti in questi ultimi tempi con i compagni di partito, in seno al Consiglio comunale. Attualmente il pci ha tre consiglieri: la dott. Battisti, l'architetto Ziosi e Ugo Tartarotti. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Temono che il Centro venga smantellato

Duemila tecnici in sciopero a Ispra

Una recente decisione francese rende impossibile la continuazione delle ricerche scientifiche - Chiesto l'intervento dell'on. Andreotti presso la Comunità europea

(Nostro servizio particolare)

Angera, 26 novembre.

Da oggi — e fino al giorno 29 — i duemila dipendenti del Centro atomico di Ispra sono in sciopero. La ragione è che gli scienziati di Ispra, come quelli dei centri di Geel, di Karlsruhe, di Petten, di Mall, di Bruxelles, stanno per perdere gran parte del loro potenziale, che permetteva studi e ricerche a livello delle Nazioni più progredite. A Ispra infatti il 28 prossimo scade il noleggio dell'I.B.M., il più grande calcolatore elettronico esistente in Europa. Questo perché nel Consiglio dei ministri della Comunità la Francia ha detto no al rinnovo del noleggio del grande calcolatore, fatto che si traduce in pratica nello smantellamento del centro atomico.

Il problema, è chiaro, non è un problema di *gap* tecnologico, ma di scelte politiche. I tecnici di Ispra sperano ora, inviando una loro commissione, di ottenere un «ripensamento». La commissione (ing. Franco Lanza, tecnici Cecconi, Dusfresne e Schaffelein) parte stasera per Bruxelles. I quattro sono portatori d'una lettera aperta al ministro Andreotti, presso il Consiglio dei ministri della Comunità Europea. In essa i tecnici dell'Euratom di Ispra fanno presente tra l'altro che il divario scientifico e tecnologico fra l'Europa e gli Stati Uniti non permette che venga sperperato il potenziale europeo di ricerca; uno scacco della cultura europea nel quadro dei centri di ricerca dell'Euratom avrebbe delle conseguenze negative su qualsiasi tentativo futuro di unione dei mezzi di ricerca comunitari.

Se giovedì i ministri saranno per il *no*, o meglio se la Francia manterrà il suo veto, difficilmente Ispra potrà continuare nelle sue ricerche nucleari, con evidente danno per la scienza europea. Questo, a parte il fatto che duemila persone potrebbero rimanere senza lavoro. **v. m.**

Pechino propone agli S. U. un incontro a Varsavia per il febbraio del 1969

Pechino, 26 novembre.

L'agenzia *«Nuova Cina»* informa che l'incaricato d'affari cinese a Varsavia ha inviato ieri all'ambasciatore americano in quella capitale una lettera proponendogli che il prossimo incontro (il centotrentacinquesimo) tra i diplomatici dei due paesi, si tenga nella capitale polacca nel febbraio 1969.

L'agenzia, citando una dichiarazione d'un portavoce cinese, precisa che questi ha accusato gli Stati Uniti d'avere fatto ricorso ad una *«moltitudine di sotterfugi»* per aggiornare tale incontro, già previsto per il maggio 1968. Il portavoce ha aggiunto però che nel febbraio prossimo *«il nuovo presidente degli Stati Uniti sarà al potere e la parte americana sarà in grado di prendere decisioni».* *(Ansa)*

Iniziata nel massimo segreto la riunione del Patto di Varsavia

Bucarest, 26 novembre.

La conferenza annuale del Patto di Varsavia, che ha cominciato questa mattina i suoi lavori, si svolge nel massimo segreto. Per il momento non si è riusciti a sapere dove si tenga la conferenza ed a che ora sia cominciata. *(Ansa)*

Stato civile di Torino

25 Novembre 1968

NATI — **Mc Donnel** Terence; **Tomasi** Fabrizio; **Massolino** Maurizio; **Fracella** Luana; **Mendicino** Antonio; **Prandi** Cristina; **Virdis** Patrizio; **Pizzo** Patrizia; **Costi** Emanuela; **Bagnasco** Anna; **Mermilla** Silvia; **Tosetti** Maurizio; **Scalise** Antonello; **Tarricone** Vito; **Penna** Giandomenico; **Taddei** Franco; **Bellio** Liliana; **Alfonsetti** Maximiliano; **Lattanzio** Micaela; **Laisen** Daniela; **Battaglio** Alberto; **Polidoro** Salvatore; **Taglini** Marco; **Palma** Carmelo; **Scheltlin** Astrid; **Canaletti** Fulvia; **Benedetto** Serena; **Forlani** Patrizia; **Lagalla** Fabiana; **Angiesio Cioset** Giuseppe; **Brunetti** Romano; **Arda** Luca; **Piantamura** Rosaria; **Centroni** Paolo; **Capello** Maura; **Latoria** Didier; **Mattiola** Rosa; **Sgrò** Loredana; **Spanò** Roberto; **Spanò** Antonia; **Iacovino** Mario; **Sessa** Giuseppina; **Cava** Marco; **Costini** Gabriella; **Cinquemani** Maurizio; **Andriano** Natale; **Bay** Claudia; **Barbuscia** Gorizia; **Paparone** Susanna; **Robaldo** Giacinto; **Robino** Massimiliano; **Vergine** Domenico; **Zancarli** Mariano; **Bernard** Pier Luigi; **Boggione** Giovanni; **Turchetto** Monica; **Tacchini** Roberto; **Tacchini** Vilelmo; **Quartiani** Fabio; **Resenle** Rosetta; **Carena** Pierfranco; **Bertetti** Debora; **Bilancioli** Giuseppe; **De Franceschi** Paola; **Bronzino** Fabrizio; **Piovano** Stefano; **Oliva** Marino; **Roncarolo** Cristina; **Santarcangelo** Vito; **Scognamiglio** Christine; **Musoni** Pier Luca; **Latorraca** Maria; **Biancato** Roberto; **Pollastri** Beatrice; **Coriale** Mauro; **Zitarosa** Pier Paolo; **Lain** Lucia; **Manente** Patrizia; **Palleri** Elena; **D'Aquino** Savino; **De Pietro** Cristina; **Bel** Elena; **Schirripa** Giancarlo; **Scavo** Angelo; **Sala** Giampaolo; **Murzo** Anna; **Esposito** Maria; **Andevieni** Alessandra; **Andevieni** Monica; **La Rosa** Angelo; **Comis** Lara; **Milo** Luciano; **Chiatello** Adriano; **Mitola** Andrea.

MORTI — **Salla** Leonardo, di anni 68, nato a Benetutti, pensionato, abitante in v. Bonelli 15; **Von Gutmann** Eleonora vedova D'Angeri, a. 71, Vienna, agiata, v. A. Vespucci 61; **Mazzitelli** Elena ved. Basile, a. 56, Mazara del Vallo, pensionata, v. Vernazzo 43; **Gribaldo** Anna ved. Ferrero, a. 63, S. Raffaele Cimena, pensionata, strada S. Mauro 21; **Ballerio** Clara, a. 78, Azzate, religiosa, c. Francia 164; **Pecchiora** Teresa in Berra, a. 44, S. Maurizio Can., casalinga, v. Ceresole 12; **Ravelli** Maria in Rosa, a. 87, Livorno Ferraris, casalinga, str. Vallette 309; **Stoppa** Pasqua ved. Bassani, a. 84, Adria, pensionata, v. Bibiana 56; **Persoca** Giacomo, a. 75, Lanzo Torinese, commerciante, v. Gagliasco 11; **Mastarone** Luigia vedova Brussasca, a. 80, Borgosesia, pensionata, v. Boston 2.

Deceduti in ospedale: **Lasa** Giuseppe, a. 78, Torino; **Carbone** Mario, a. 68, Torino, pensionato; **Fino** Carlo, a. 87, Torino pensionato; **Ferrero** Leone, a. 63, Torino, pensionato; **Alemanno** Rocco, giorni 10, Moncalieri; **Fioretti** Assunta in Elia, a. 78, Napoli, casalinga; **Gianotti** Cleonio, a. 70, Torino; **Medica** Giuseppa in Lo Guasto, a. 27, Erice, casalinga; **Rossi** Bernardo, a. 75, Fiume; pensionato; **Grosso** Teresa vedova Graziano, a. 86, Borgaro Torin., casalinga; **Bellotti** Vincenzo, a. 14, Aliano; **Goglio** Virginia, a. 81, Torino, pensionata; **Lunardi** Paolo, mesi 1, Rivoli; **Mariani** Germano, a. 58, Milano, fattorino; **Ballari** Adelina in Ferri, a. 58, Revello, casalinga; **Rivoira** Mario, a. 71, Vigone, pensionato; **Quaglia** Giuseppino, a. 50, Baldissero, autista; **Quagliotti** Luigi, a. 88, Torino, pensionato; **La Bianca** Maria, mesi 1, Torino; **Pavan** Angelo, a. 84, Monastier di Treviso, agricoltore; **Savarino** Michele, a. 81, Valdellatorre, manovale; **Romagnolo** Elisabetta, giorni 1, Torino; **Vittore** Rosa vedova Onorato, a. 87, Front Canavese, pensionata; **Berbotto** Claudia, giorni 15, Alba; **Biz** Libera in Bertolini, a. 57, Miane, pensionata; **Freina** Maria in Zuliani, a. 47, Torino, casalinga; **Barberis** Ernesto, a. 78, Pontremoli, pensionato; **Perotta** Alessandro, a. 41, Valdellatorre, operaio; **Langela** Giuseppe, a. 60, Mussomeli, pensionato; **Ballauri** Giuseppe, a. 47, Clavesana, operatore; **Porello** Massimiliano, giorni 1, Chieri; **Cattalino** Ernestina ved. Cibrario, a. 73, Viù, casalinga; **Col** Modesta ved. Col, a. 79, Bruzolo, pensionata; **Benaudi** Bernardo, a. 75, Torino, pensionato.

Nati 94 - Matrimoni 16 - Morti 38

A seguito di tragico incidente stradale è improvvisamente scomparso

Silvio Morando

di anni 44

Affranti ne dànno l'annuncio la moglie, i figli, il padre, la madre, il fratello, le sorelle, i cognati, gli zii e parenti tutti che sempre lo ricorderanno con grande affetto. I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 15 partendo dalla sede delle Officine Morando in corso Torino 10, Asti.
— Asti, 27 novembre 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Officine Morando S.p.A. partecipano con profondo dolore la tragica perdita del loro amato

Silvio Morando

Vice Presidente della Società
— Asti, 27 novembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti tutti della Morando Impianti S.p.A. partecipano affranti la immatura scomparsa del loro caro Presidente

Silvio Morando
— Asti, 27 novembre 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Máquinas Cerâmicas Morando S.A. Jundiaí (Brasile) partecipano con dolore la grave scomparsa del loro amministratore

Silvio Morando
— Asti, 27 novembre 1968.

La S.A. Morando France di Liesse (Francia) partecipa con dolore la immatura scomparsa del suo amministratore

Silvio Morando
— Asti, 27 novembre 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Maestranze tutte della S.p.A. L'Essiccatecnica San Gillio Torinese partecipano con profondo cordoglio la tragica scomparsa del loro amministratore

Silvio Morando
— Asti, 27 novembre 1968.

La Direzione e il Personale dello Studio Tecnico Plastex - Verona partecipano con dolore la tragica scomparsa del loro carissimo amico e collaboratore

Silvio Morando
— Asti, 27 novembre 1968.

Giuseppe Nosenzo e famiglia profondamente colpiti per la tragica scomparsa del carissimo amico SILVIO partecipano al grave lutto della famiglia.
— Asti, 27 novembre 1968.

Si associano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita di

Silvio Morando

la famiglia Nosenzo
la famiglia Poggi
la famiglia Musso
la famiglia Pastura
la famiglia Facincani
la famiglia Montaretto
la famiglia Ghidoni
la famiglia Maranzano
la famiglia Morra
la famiglia Pissenna
la famiglia Marone
la famiglia Goria
la famiglia Chiarle
la famiglia Fessi
la famiglia Trefano.
— Asti, 27 novembre 1968.

Le famiglie:
Bruno Bay
Corrado Binello
Pinin Ercole
Mario Errale
Vittorio Faletti
Vittorio Ferro
Ercole Garrone
Mario Visconti
prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Giuseppe Morando per l'improvvisa tragica morte del figlio SILVIO.
— Asti, 26 novembre 1968.

La Ditta Nigra Figli partecipa con profonda commozione al lutto per la scomparsa dell'amico

Silvio Morando
— Torino, 26 novembre 1968.

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa di

Silvio Morando

prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Antonio e Carla Balbi
Maurizio e Franca Chiaretta
Bruno ed Elena Grasso
Luciano e Marzia Nigra
Pietro e Nelly Rosdi
Renato e Gianna Rondi.
— Torino, 26 novembre 1968.

La Famiglia Bosco partecipa al dolore per la scomparsa del caro

Silvio Morando
— Torino, 26 novembre 1968.

La famiglia Dezzani esprime il suo grande dolore per la perdita del caro

Silvio Morando
— Montechiaro d'Asti, 26-11-'68.

Gli avv.ti Gigi e Giovanni Gorla partecipano commossi al grande dolore dei familiari per la dipartita dell'amico carissimo

Silvio Morando
— Asti, 26 novembre 1968.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Asti, con il Direttore e il Personale tutto annunciano con dolore la scomparsa del signor

Silvio Morando

Capo Gruppo Metalmeccanici dell'Unione stessa
e prendono viva parte al dolore della famiglia Morando.
— Asti, 26 novembre 1968.

Carlo Botta, Enzo Giacchero, Lamberto Vallarino Gancia, Giorgio Grillo, Sebastiano Bertorello, Luigi Rosso, Giuseppe Clinanti, Renato Ebrille, Secondo Ercole, Guido Maggiora, Oriello Narbonne, Gino Piacenza, Alfredo Roggero, Mario Visconti, Aldo Chiabrando partecipano la perdita del caro amico

Silvio Morando

e si uniscono al cordoglio della famiglia.
— Asti, 26 novembre 1968.

Renato Ebrille e famiglia partecipano con dolore la perdita del caro amico

Silvio Morando
— Asti, 26 novembre 1968.

La Fornace Peretti e le famiglie Lepore commossi prendono parte al dolore del Comm. Giuseppe Morando ed i suoi famigliari per la tragica scomparsa del figlio

Silvio Morando
— Alice Castello, 26-11-1968.

La Società Mario Gros - Tomasone & C. si associa al lutto che ha colpito le Officine Morando per la perdita del loro contitolare

Cav. Silvio Morando
— Torino, 26 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Rosa Peretti

Ne dànno il triste annuncio la nipote Adriana col marito Angelo e parenti tutti. Funerali oggi ore 16.
— Torino, 27 novembre 1968.

Dopo penosa malattia mancava

Oreste Vincenzo Ternavasio

Lo piangono: moglie, figlia, parenti tutti. Funerali in Canale mercoledì 27, ore 15.
— Canale, 27 novembre 1968.

Giorgio Allia e Renzo Sopino partecipano al dolore per la scomparsa di

Giovanni Bruno-Franco
— Vinovo, 26 novembre 1968.

1965 1968

Cav. Mario Bussi

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Cuorgnè, 27 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO

La sorella e nipoti ringraziano particolarmente la Sig.na Lina, i Sig.ri: Enri, Renato e Matteo per l'amorevole assistenza, gli amici del Bar e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro Congiunto

Natale Deguglielmi

Messa di trigesima 7 gennaio 1969, ore 9, Parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 27 novembre 1968.

E' tornato alla casa del Padre lasciando nella desolazione, con l'esempio di una vita cristianamente vissuta, i suoi cari che tanto amava:

Cav. Giovanni Persico

Ispettore Capo F. S.

Fidenti nelle Divine promesse ne dànno partecipazione la moglie Federica Traverso, i figli Maria Costanza col marito Ubaldo Bertone, Carlo con la moglie Maria Angela Dellino, Mario con la moglie Fiorella Roveldini, gli amatissimi nipotini: Michi, Gianni, Federica, Rossella, Federica, Nicoletta e Alberto, il fratello Agostino, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 28 corr. alle ore 10,15 Parrocchia SS. Angeli Custodi. 25 dicembre, ore 10, Messa di Trigesima. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 25 novembre 1968.

Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Ferroviario di Torino partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa dipartita del

Cav. Giovanni Persico

sindaco del Sodalizio.
— Torino, 26 novembre 1968.

La Famiglia Dellino partecipa sentitamente al dolore della Famiglia Persico per la scomparsa di

Giovanni Persico
— Torino, 27 novembre 1968.

I Dipendenti della Deller partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia del Titolare Dott. Persico.

Le Famiglie Periale, Vinelli, Pienarosa, Perona, Moracca, partecipano al dolore della Famiglia Persico.

Il Socio e l'amico Gimo partecipa con animo commosso al dolore di Carlo e dei suoi Famigliari.

Titolare e Dipendenti della Ditta Giuseppe Bellesio partecipano vivamente al dolore del Sig. Agostino Persico per la scomparsa del FRATELLO.

Gli Addetti Ferrovieri si uniscono al lutto della Famiglia per l'immatura perdita del loro amato Segretario Compartimentale

Cav. Giovanni Persico

fulgido esempio di virtù cristiane.
— Torino, 26 novembre 1968.

La Segreteria Compartimentale del Sindacato Autonomo Ferrovieri Italiani partecipa al dolore dei familiari per la grave perdita dell'amico

Giovanni Persico

Indimenticabile esempio di attività e umanità.
— Torino, 26 novembre 1968.

Gli amici Arzone, Bandieri, Bertone, Cima, D'Annibali, Di Miceli, Livorani, Lodi, Provera, Salomone e Padre Raffaele D'Elia partecipano al dolore della Famiglia.

I cognati Oria e Traverso sono affettuosamente vicini a Federica e figli per l'immatura perdita del caro GIOVANNI.

Carlo, Giorgina e figli partecipano vivamente al dolore degli amici Persico per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Le famiglie Degiovanni, Perucchio, Basso Petrino, partecipano commossi al dolore della famiglia Persico Traverso per la scomparsa del loro caro

Cav. Giovanni Persico
— Torino, 26 novembre 1968.

La famiglia Bredac, Giovanna Brignone, Anna Capello, partecipano al dolore della famiglia Persico.

E' venuta a mancare

Luisa Segre ved. Capello

La piangono la figlia Anna con il marito Ezio Raisoli-Matthieu ed il piccolo adorato Fabrizio, il figlio Sebastiano con la moglie Maria Luise Silvano ed il piccolo adorato Stefano, l'affezionatissima Aldo Pocchiola e parenti tutti. Le esequie giovedì 28 ore 9,30 da via Zuretti 6.
— Torino, 26 novembre 1968.

Umberto e Gabriella Audiberti partecipano al dolore di Seba e Maria Luisa.

Funzionari e Dipendenti della Ripartizione VIII LL.PP. del Comune di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita della collega Signora

Luisa Segre ved. Capello
— Torino, 26 novembre 1968.

La Soc. Valle G. B. Commissionaria F I A T partecipa al dolore della Famiglia Raisoli per la dipartita della Mamma Signora

Luisa Segre ved. Capello
— Torino, 26 novembre 1968.

Partecipano al dolore di Seba e Maria Luisa, gli amici:
Giussy e Nanni Traversa
Germana e Amerigo Angelini
Orietta e Beppe Fenetto
Angela e Sergio Fontana
Luciana e Carlo Chiesotti
Giuliana e Pino Graffeo
Rita ed Elio Versino
Vivi e Ferdi Voglietti.

Serenamente è mancata

Luigia Scaglione ved. Bussolino

Addolorati lo annunciano: figli, fratelli, generi, nuore e nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Modica ed alle infermiere per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16 da via Giovanni XXIII 21 (Borgo San Pietro) indi la cara Salma proseguirà per Torino.
— Moncalieri, 27 novembre 1968.

Pietro Fras e famiglia prende parte al dolore.

La famiglia Della Rovere prende parte al dolore della figlia Gina per la morte della MAMMA.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora D'Angeri Von Gutmann

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Elsy con il consorte Carlo Pilo di Boyl e figli Raimondo ed Eleonora, la sorella Helene con il consorte Leo Hauet Stummer e figli, la cognata Rosa Von Gutmann, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trieste martedì 26 corrente alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 24 novembre 1968.

E' mancato

Giovanni Magnone (Nino)

L'annunciano la moglie Annita, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pont Canavese il 27 novembre alle ore 15 partendo dall'Ospedale.
— Pont Canavese, 26 novembre '68.

E' mancato ai suoi cari

Vito Scagliarini

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, l'adorato nipote Renato, parenti tutti. I funerali oggi mercoledì ore 16 da via Santa Giulia 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1968.

Improvvisamente è mancata

Laura Biffo ved. Negro

Addolorati l'annunciano i famigliari tutti. Funerale giovedì 28 ore 8,45 dall'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1968.

La Direzione Centrale del Partito Liberale Italiano ricorda con affetto ed ammirazione

Donna Ida Einaudi

e partecipa al dolore dei suoi figli.
— Roma, 26 novembre 1968.

1967 1968

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Carla Chiaberge ved. Pontiglio

figlio, figlia e genero la ricordano con immutato affetto. Messa di Trigesima il giorno 29 novembre ore 9,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo, Piazza Saluzzo.
— Torino, 27 novembre 1968.

1966 1968

Noemi Griglié n. Negro

Con il rimpianto di sempre, ne ricordano la dolorosa dipartita il Marito e tutti quanti l'ebbero cara. Una preghiera.
— Loano-Torino, 27 novembre '68.

Serenamente è mancata

Giulia Toso n. Sacchetto

lasciando costernati il marito Ferdinando; le figlie: Germana con il marito Aldo Arena e la piccola Barbara; Luisa con il marito Walter Calligaris e la piccola Cristina; Paola; le cognate Magda e Juanita Toso e il cognato Giuseppe e famiglie (Argentina). I funerali avverranno oggi alle 14,30 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi. Si prega non inviare fiori.
— Torino, 27 novembre 1968.

Beppe e Ines Gatto profondamente addolorati si uniscono al lutto del caro amico Nando e dei suoi famigliari per la morte di GIULIA.

Luigi e Anna Pepino
Salvatore e Matilde Pepino
Federico e Luciana Accati
partecipano commossi al dolore dell'amico carissimo Nando e della sua famiglia per la scomparsa di GIULIA.

Sono vicini a Nando con la fraterna amicizia di sempre:
Attilio Accati
Mario Accati
Federico Accati
Mario Breccardo
Lorenzo Bustaino
Giovanni Dovis
Osvaldo Fadini
Emilio Favero
Tito Ferraris
Luigi Maina
Dante Nava
Tiziano Ostano
Renzo Ostano
Carlo Paganone
Silvio Perotti
Luigi Pepino
Gustavo Vanni.

Michele Frapolli e Giuliana Garbero con le rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore del Dott. Ferdinando Toso e dei familiari per la scomparsa della signora

Giulia Toso n. Sacchetto
— Torino, 27 novembre 1968.

Carlo Angiolina Calligaris si uniscono al dolore di Luisella e famiglia.

Benia Giuseppe Ripamonti e figli commossi partecipano al dolore della famiglia Toso.

Maria Carlo Musò e famiglia commossi partecipano al dolore della famiglia Toso.

Lalla e Cesare Baruzzi partecipano commossi al dolore della famiglia Toso.

Amelia e Stefano Battistini prendono vivissima parte all'immenso dolore dell'amico Toso.

Amministrazione ed Inquilini corso Re Umberto 6 prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita della Sig.ra

Giulia Sacchetto in Toso
— Torino, 26 novembre 1968.

Sono affettuosamente vicini a Paola per la perdita della cara MAMMA gli amici: Daniele Allisto, Roberto Amoretti, Renato Bertrandi, Sergio Boldo, Manlio Dondoson, Werther Beninsegni, Carlo Isla Carena, Ignazio Comes, Gianni Carcangi, Paolo d'Ormea, Maria, Elena Ferraglia, Maurizio Gosso, Armando Landi, Guido Levi-Gattinara, Carlo Macinal, Carla Milanese, Cristina Michelussi, Sergio Nardi, Angelica Notte-Soleri, Giorgio Noretto, Adriana Nessi, Paola Pellerei, Paolo Profumi, Edoardo Servente, Antonio Sporeno, Luca, Paolo Temellini, Angelo Torre, Gloria Turbiglio, Silvana Turbiglio, Gianfranco Trossarelli, Giorgio, Carlo Villanova, Giorgio Viltane, Ugo Zani.

Le famiglie Follis, Corongiu addoloratissime sono vicine ai cari amici Toso.

Serenamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Carla Perlo nata Borelli

Addolorati lo annunciano: marito, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1968.

I Virtuosini prendono parte al dolore dell'amico Berto per la dipartita della moglie

Carla Borelli in Perlo
— Torino, 26 novembre 1968.

La famiglia Ferrero con nonna Margherita, partecipa al cordoglio dell'amico Berto per la dipartita della moglie

Carla Perlo nata Borelli
— Torino, 27 novembre 1968.

Famiglia Garberoglio partecipa al dolore di Berto.

Dopo lunga dolorosa malattia, è mancata ai suoi cari

Caterina Veretto in Poletto

Ne dànno il triste annuncio, il marito Ettore, la sorella Domenica, il cognato Ernesto e le piccole Fausta e Annarita, i suoceri, cognati Giuseppe, Ferdinando con la moglie Caterina e figli Dario, Gabriella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Colombo e al prof. Mariani per la grande assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Castellamonte, con partenza dall'abitazione dell'estinta il giorno 27, ore 14.
— Torino, 25 novembre 1968.

Silvana, Iucci, Vittorio Pecciarini, partecipano con dolore alla perdita della cara cugina

Caterina Veretto
— Torino, 25 novembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Domenico Villanis

anni 78

Lo piangono il fratello Giovanni con la consorte Clementina Tesio, le sorelle Angela e Teresa, i cari nipoti: Giorgio, Paola con il marito Marco Provale e figlio Fabio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Chiadò Fiat e Francone per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì 27 alle ore 14,30 Parrocchia San Gioachino. La cara Salma proseguirà per Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Stefano Boasso

anni 63

Lo annunciano la figlia Vittoria, genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Dassale che amorevolmente l'ha assistito. Funerali oggi ore 10 dall'Astanteria Nuova.
— Torino, 27 novembre 1968.

A funerali avvenuti il figlio Luigi partecipa il lutto per la scomparsa della mamma

Angela Bongrani nata Canara

avvenuta a Milano.
— Torino, 26 novembre 1968.

Presidente, Consiglieri ed Azzurri Federazione Provinciale Istituto Nastro Azzurro sono affettuosamente uniti al loro vice-presidente Luigi Bossi nel dolore per la scomparsa della consorte

Anna Bossi Verri
— Torino, 26 novembre 1968.

I Consigli dei Sindacati Maglierie e Mercerie prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del Consigliere

Valerio Sacco
— Torino, 26 novembre 1968.

1965 1968

Ing. Sergio Rizzi

I suoi cari lo ricordano. S. Messa giovedì 28 novembre, ore 17, Parrocchia S. Giovanni c. Corsica 162.
— Torino, 27 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie Olivero, Gramaglia e Sobrero, commosse per la grande dimostrazione di cordoglio loro tributata, per la dipartita della cara

Clelia Olivero nata Gramaglia

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti gli Amici di Fossano, gli Amici dell'Aero Club della Provincia Granda, in particolare la Società Linee Aeree Brasiliane Varig e tutti quanti con partecipazioni, scritti e fiori hanno sentitamente voluto prendere parte al loro dolore.
— Fossano, 26 novembre 1968.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione si è ricongiunta a Dio l'anima bella di

Augusta Perron Cabus

Dottoressa in lettere

L'annunciano nell'immenso dolore, il padre Giuseppe, la madre Giuseppina Abbà, la sorella Maria Luisa col marito Paolo Messina e figli, gli zii, le zie, cugini, parenti tutti. Dopo la Benedizione impartita giovedì 28 corrente alle ore 8, Ospedale San Giovanni (via S. Massimo 24) la cara Salma verrà trasportata ad Exilles ove alle ore 10 seguiranno i funerali.
Torino, via Caprie 9.
— 26 novembre 1968.

Collaboratori e Dipendenti Studio Notaio Perron Cabus associandosi all'annuncio della immatura scomparsa della nipote del titolare

Augusta Perron Cabus

prendono viva parte al grande dolore dei familiari.
— Torino, 26 novembre 1968.

Felicina Mimmo Marziano Guglielminetti piangono la cara AUGUSTA.

Gli zii Vittorio Lina e cugini Pier Giorgio Lidia Perron Cabus e Franca Piero Comazzetto si uniscono al dolore per la perdita della adorata AUGUSTA.

La famiglia Bruzzecchi commossa partecipa al dolore dei genitori della

DOTT.SSA

Augusta Perron Cabus
— Torino, 26 novembre 1968.

Piangono l'amica carissima

Augusta Perron Cabus

e partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Piera Acquadro
Amalia Arese
Maria Bessone
Betty e Silvio Bergarelli
Mariangela Brossa
Grazia Del Treppo
Giovanna e Aldo Marcone
Giovanni Navone
Antonella Pagano
Vittorio Pisa
Vittorina Rainero
Franca Ruffinengo Bella
Lidia Sclarretta
Rosa Ventricelli.
— Torino, 26 novembre 1968.

La nostra adorata Thea ha raggiunto la Sua cara Mamma. Desolati dànno il triste annuncio per la prematura scomparsa di

Maria Teresa Pentenero

il Suo Papà, la sorella Biancamaria con il marito Giorgio Chinaglia, il fratello Mario con la moglie Angiolamaria Camessa ed i nipotini Nini e Cicino. Si associano al dolore Lavinia Chinaglia, famiglia Camessa, parenti, amici e quanti Le volevano bene. Un sincero ringraziamento al Dott. Gino San Lorenzo per la sua generosa ed assidua assistenza medica ed affettuoso conforto morale dato anche alla famiglia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15, Chiesa di San Donato (via San Donato 21). Indi la cara Salma proseguirà per Cantalupa.
— Torino, 26 novembre 1968.

Il Dott. Giuseppe Silva con tutto il Personale dell'Agenzia Generale di Torino dell'I.N.A. partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signorina

Maria Teresa Pentenero

per tanti anni valorosa ed apprezzata collaboratrice.
— Torino, 26 novembre 1968.

Si associano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa dell'affezionata collaboratrice

Maria Teresa Pentenero

Michele Ascioti
Vico Liverani
Marcello Cola
Giulio Silvestri
Nazzareno Forte
Giuseppe Iacuo
Ottavio Malgaro
Luigi Abrate.
— Torino, 26 novembre 1968.

Il 25 novembre, a 73 anni ha serenamente chiuso la Sua buona e operosa vita terrena

Raimondo Golzio

La figlia Giuseppina con infinito dolore, ne dà il triste annuncio con i parenti tutti ed i buoni amici. Funerali mercoledì 27 ore 14,15 da via Caprioli 31 bis. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Grugliasco.
— Torino, 26 novembre 1968.

Condomini ed Amministratore di via Caprioli 31 bis prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Raimondo Golzio
— Torino, 27 novembre 1968.

Presidenza, Direzione, Dirigenti e Dipendenti tutti della Società Solex Carburatori prendono vivissima parte al grave lutto della Signora Giuseppina Golzio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Guella ved. Jori

Con dolore la piangono le figlie: Giuseppina col marito Mauro Chirone e la piccola Manuela, Erminia col marito Giulio Motta e il piccolo Luca, l'affezionata sorella Mariuccia, cognate e parenti tutti. Funerali a Villa Lesa alle ore 16 del 27 c.m. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Villa Lesa, 26 novembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Chirone:
Alessandro e Clara Vaccarino
Onofrio e Fiorenza De Candia
Gianni e Magda Chellero.

Il giorno 25 novembre è improvvisamente mancato all'affetto dei Suoi cari il

CONTE DR.

Cesare Balladore Pallieri

Affranti ne dànno il tristissimo annuncio: la moglie Olga Ruggeri; il fratello col. Vittorio con la moglie Anna Ferretti di Castelferretto e i figli Mirosa, Lorenzo, Alessandro, Iolanda e Cesare; la suocera Fernanda Rolla Spannocchi ved. Ruggeri; i cognati: Oreste e Anna Maria Ruggeri; Luigi e Rita Chiaravalli con i figli Emanuela e Giuseppe; i parenti tutti; la fedele Linda.
— Roma, 25 novembre 1968.

E' mancata

Annina Caprioglio ved. Brancolini

Costernati ne dànno l'annuncio i figli Mario e Severino, la nuora Anna e il piccolo Matteo. I funerali si terranno alle ore 10,45 di giovedì 28 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 26 novembre 1968.

Nella luce del Signore è mancato ai suoi cari

Giuseppe Platone

anni 92

Addolorati lo piangono la moglie, figli, parenti tutti. Funerali domani ore 16, Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele.
— Torino, 26 novembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Agnese Collo ved. Restano

Le famiglie Collo e Restano lo annunciano con profondo dolore. I funerali giovedì ore 10,30 a Tenengo.
— Torino, 26 novembre 1968.

I Colleghi di Radio Cagliari si associano al dolore della cara Maria Luisa per la scomparsa della sorella

Teresa Fruttero
— Venaria, 25 novembre 1968.

1943 27 novembre 1968

Avv. Donato Colombo

Emma Colombo Ottolenghi

Venticinque anni dopo la Loro tragica scomparsa ad Auschwitz la figlia Lia Barlelà Li ricorda e chi vorrà dire per Loro una preghiera.
— Torino, 27 novembre 1968.

Nel 1° Anniversario della morte del

COMM. GR. UFF. GEOM.

Bramante Boggio

Flora Felli Lo ricorda con vivo rimpianto.
— Parma, 27 novembre 1968.

1953 1968

Dott. Alcardo Ferroni

La famiglia lo ricorda affettuosamente.
— Torino, 27 novembre 1968.

Ha lasciato improvvisamente i suoi cari il

Dott. Giuseppe Maiella

Ex Funzionario Banca Popolare Novara - Ten. Col. Complemento

Con grande dolore ne dànno l'annuncio la moglie Luisa Serena, i figli Marisa col marito Marco Agostini, Piero con la moglie Eralda Rivetti, Franco con la moglie Giuliana Nasi, Mariaclara col marito Vittorio Valabrega e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente, ore 16, Parrocchia San Massimo, via Mazzini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1968.

Marcello, Maurizio, Paola, Massimo, Fabrizio, Roberto, Riccardo, Simonetta, Carlotta, Paola piangono la perdita del carissimo NONNO.

Clara e Guido Guidi partecipano affettuosamente.

Famiglie Demichelis e Shera partecipano commosse.

La Direzione ed il Personale della Banca Popolare di Novara Sede di Torino prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Giuseppe Maiella

Capo Ufficio Procuratore in pensione
— Torino, 27 novembre 1968.

La famiglia Marretta partecipano al profondo dolore degli amici Maiella.

Le famiglie Agostini e Rossi partecipano al dolore della famiglia Maiella.

Partecipano al dolore le famiglie Bocalo, Cervetti, Cornelio, Cortona, Falcone, Gillardi, Peretti, Sturo, Tomatis, Zanardi.

Famiglie Carazza, Formentier, Ciolli e Candido Caroli si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Dottore Giuseppe Maiella
— Torino, 26 novembre 1968.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Sebastiano Tuninetto

Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa Friolo, i figli Attilio colla moglie Nevina Steppani; Franca col marito ing. Carlo Lupano, gli adorati nipotini Stefano e Paola; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da Strada ai Ronchi 13 (Cavoretto).
— Torino, 27 novembre 1968.

Fiorenza e Lorenzo Steppani, Dolores Ripetti ved. Rissone si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Sebastiano Tuninetto
— Torino, 27 novembre 1968.

Benedetta e Giuseppe Lupano prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del Signor

Sebastiano Tuninetto
— Torino, 27 novembre 1968.

Impiegati e Dipendenti della Ditta Tuninetto si uniscono al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del titolare

Sebastiano Tuninetto
— Torino, 27 novembre 1968.

Lia, Nino Selma partecipano al cordoglio della famiglia.

La Ditta A. Giugiardi & Figlio prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del signor

Sebastiano Tuninetto
— Torino, 26 novembre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Adduasio

Affranti lo piangono la moglie Lina, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 10,30 nella Parrocchia di Albissola Marina. La tumulazione avverrà lo stesso giorno alle ore 15 nel Cimitero Generale di Torino. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Albissola Marina, 26-11-1968.

Maria e Luigi Marca partecipano con dolore la scomparsa dell'amico

Giuseppe Adduasio
— Albissola Marina, 26-11-1968.

Nicla e geom. Agostino Mazzoleni sentitamente prendono parte al cordoglio per il decesso di

Giuseppe Adduasio
— Albissola Marina, 26-11-1968.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la prematura dolorosa scomparsa di

Don Carlo Busso

esercente cinema parrocchiale in Carcenasca, già Delegato Regionale dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema.
— Torino, 26 novembre 1968.

L'ACEC - Associazione Cattolica Esercenti Cinema - Delegazione Piemontese - partecipa con senso cristiano alla dolorosa perdita di

Don Carlo Busso

già Delegato Regionale ACEC e attualmente membro della Commissione Esecutiva Piemontese.
— Torino, 26 novembre 1968.

Cristianamente è mancata

Emma Baima ved. Rocchietti

L'annunciano le figlie Teresa, Rosa, Maria, generi, nipoti, piccolo Riccardo che tanto amava, sorella Maria, cognato Pietro Rocchietti, parenti tutti. I funerali in Grosso Canavese mercoledì 27 c.m. alle ore 15,30 partendo da via Torino 21. Un vivo ringraziamento al dott. Emanuele Grosso.
— Grosso, 26 novembre 1968.

Le Maestranze del C.M.C. di Villanova Canavese prendono viva parte al lutto dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

P. I. Enrico Limoggio

Premio fedeltà FIAT

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Annita Caid, il figlio Renato con la moglie Dina Nosengo, la sorella Clemea, cognati, nipoti e cugini.
Genova Nervi, via Donato Somma 9 A/6.
— 26 novembre 1968.

Annunciano con immenso dolore l'improvvisa scomparsa di

Florinda Bongiovanni

le figlie: Nella, col marito Giorgio Quazza e la figlia Silvia e Giuliana; Mariuccia; Carina, col marito Osvaldo Giscardo e la figlia Renata; Ester, col marito Tito Antonini. Funerali a Govone, giovedì 28 c. m., ore 10.
— Genova, 26 novembre 1968.

Dirigenti, Colleghi ed Operai Servizio Costruzioni Sperimentali Fiat partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Bruno Zuliani per la dipartita della sua carissima Consorte, Signora

Mariuccia Frairia in Zuliani
— Torino, 27 novembre 1968.

Il 26 c.m. è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Comm. Giovanni Rugiu

di anni 67

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio Andrea, la nuora, i nipotini, la sorella Peppina e parenti tutti.
— Verona, 27 novembre 1968.

La moglie Rina e il figlio Giuliano impossibilitati a farlo singolarmente ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato col loro dolore per la tragica scomparsa di

Mario Cesari
— Milano, 25 novembre 1968.

Il ricordo di

Mario Cesari

rimarrà vivo in tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, il Consiglio di Amministrazione della Coop-Italia, la Associazione Nazionale Cooperative Consumo e la Lega Nazionale Cooperative e Mutue ringraziano tutti coloro che hanno voluto esprimere, in questa luttuosa circostanza, il proprio cordoglio.
— Milano, 26 novembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

(Continua da pag. 18)

APPRENDISTA 15-16enne, cerca ditta lavorazione lamiera. Tel. 723-228.

APPRENDISTA 16-18 anni cerca Schiavino, corso XI Febbraio 27.

ASSUMESI per reparto montaggio industria personale femminile, età 17-24 anni, praticissimo medesimo lavoro. Presentarsi: ditta Villaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco.

ASSUMESI subito ambosessi 14-20 anni, guadagno altissimo, premi. Via Urbino 34. A113119

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico, alto guadagno assicurato. Via Camerana 4/C, Torino (Porta Nuova).

ASSUMIAMO produttrici bella presenza, lavoro decoroso, guadagno immediato. Telefonare 519-774.

ASSUMIAMO signore e signorine pratica vendite mobili e arredamenti in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 591 — Torino». 2001

ASSUMO: pizzaiolo qualificato. Presentarsi in via Arnaldo da Brescia 23 telefono 390-048. A112784

ASSUMONSI manovali, apprendisti, carpentieri. Sidercos, strada Maisino 81/30, telefono 896-561.

ATTREZZISTA minimo 30enne, specializzato attrezzature da banco per elettromeccanica precisione, assume subito Universalda, corso Orbassano 400/6. A110526

AUTISTA per consegne in città patente C, età 30-35 anni, assume importante industria zona Lucento - Pianezza. Offresi un'ottima retribuzione a elemento pratico città. Scrivere dettagliando esperienza a: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino».

AUTOCARROZZERIA cerca ottimi battilastra e verniciatori. Telefonare 729-411. A112893

AUTORIMESSA cerca aiuto meccanico lavaggista pratico. Via Vigliani 19. 1001

AUTORIMESSA Madonna Campagna cerca pensionato pratico lavagista oppure diciottenne. Orvieto 33.

AZIENDA chimica assume esperto magazziniere dattilografo per ufficio spedizioni. Buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 593 — Torino». 2001

AZIENDA meccanica cerca rettificatori II-III categoria pratici lavorazioni serie. Lavori a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

BARISTA ed aiuto barista cercasi. Telef. 802-148. A111333

BISCOTTI Torino assume confezionatrici panettoni, veramente capaci, presentarsi, corso Palermo 12.

CARPENTIERI ferro cercansi. Telefonare 481-669. A112980

CASA signorile coniugi cercano tuttofare fissa veramente capace ottimo trattamento. Telefonare 541-490.

CENTOMILA mensili assumo ambosessi giovani. Via S. Quintino 4/G.

CERCANSI abili svelte cucitrici a mano. Presentarsi via Cassini 7.

CERCANSI aggiustatori, fresatori apprendisti o II categoria. Telefonare 243-065. A110795

CERCANSI ambosessi facile propaganda guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, telef. 657-394.

CERCANSI apprendisti elettricisti. Telefonare 793-213. A111057

CERCANSI apprendisti tubisti e idraulici. Telefonare 370-241.

CERCANSI apprendisti 16 anni, patentati, adatti magazzino edile. Telefonare 772-941. A111453

CERCANSI operai e apprendisti per impresa elettro-telefonica. Telefonare 772-056. A112759

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 272-877.

CERCASI abile lavorante sarta ed apprendista. Telef. 530-349.

CERCASI abili cucitrici ed apprendiste per confezioni copriauto. Telefonare 385-867. 2001

CERCASI addetto distributore benzina e donna fissa casalinga. Telefonare 679-508. 2001

CERCASI aggiustatore stampi lamiera 2ª-3ª categoria, zona S. Mauro. Telefonare 521-076. 1001

CERCASI aiutante pettinatrice 16-20enne. Telefonare 690-871.

CERCASI aiutante pettinatrice 17-18enne escluso lavoro domenica e lunedì. Telefonare 896-376.

CERCASI ambosessi facile parola, ottimo guadagno. Via Marchese Visconti 6, Mariano. A111105

CERCASI apprendista florale 15-16 anni. Telefonare 535-752.

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Telefonare 779-882.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 794-950.

CERCASI apprendisti aggiustatori meccanici quindicenni. Tel. 652-166.

CERCASI autisti per autobetoniere ruspista palista veramente provetto conoscenza D 9 e 988 caterpillar. Telefonare 724-088.

CERCASI battilastra. Presentarsi Carrozzeria Tirreno, via Tirreno 213.

CERCASI carpentieri ferro prima categoria, montatori impianti industriali. Telefonare 345-234.

CERCASI donna libera, indipendente custodia alloggetti, facile lavoro. Telefonare 687-926.

CERCASI fattorino Ape. Consegna domicilio bombole kerosene. Via Principe Amedeo 41. A113035

CERCASI garagista pratico notturno pensionato e apprendista. Via Asiago 48, telef. 798.881.

CERCASI giovane ex graduato carabiniere coniugato senza prole per custodia magazzino et stabile. Dettagliare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino». A110271

CERCASI giovane meccanico massimo 29 anni aggiustatore montatore per assistenza clienti macchine grafiche. Telefonare 512-608, 510-157.

CERCASI impressore pratico platine. Telefonare 290-019. A112832

CERCASI lattoniere idraulico 1ª categoria. Tel. 850-959 - 81-972.

CERCASI lavorante sarto. Telefonare 290-288. A111142

CERCASI lavorante sarto. Telefonare 687-997. A110529

CERCASI manovale per scarico e carico cemento. Telefonare 792-057.

CERCASI meccanico da banco 1ª-2ª categoria. Presentarsi corso Raffaello 20. A109522

CERCASI operai specializzati costruzione mobili metallici. Tel. 962-226.

CERCASI operai tornitori e apprendisti. Monaldi, via Villa Giusti 60.

CERCASI operaio lattoniere idraulico. Telefonare 287-304.

CERCASI per mensa tuttofare, vitto alloggio. Telefonare 665-849.

CERCASI personale femminile per lavori di pulizia uffici in ore diurne e serali. Telefonare 515-393 ore 9-12 e 14,30-17. A112755

CERCASI pettinatrice o manicurista completa giovane. Telef. 243-182.

CERCASI ragazza referenziata fissa per governo bambini e piccoli lavori domestici. Telefonare 289-858.

CERCASI ragazza 15-17 anni tuttofare trattamento famigliare. Telefonare 565-889. A109900

CERCASI ragazzo sedicenne terza media, apprendista magazziniere ferramenta ingrosso, zona Vanchiglia. Telefonare 80-777.

CERCASI saldatori elettrici veramente capaci per impianti industriali. Gilra, Sospello 15, telefono 296-263. A113142

CERCASI tuttofare fidata, fissa o giornata, referenziata Telef. 757-208.

CERCASI tuttofare fissa, buon trattamento. Telefonare 669-641.

CERCASI tuttofare referenziata fissa pratica cucina. Telefonare 678-888.

CERCASI 15-17enne aiutante pettinatrice, telefonare 855-195.

CERCHIAMO tuttofare, fissa giornata, ore, paghe massime. Telefonare 503-182, disposte trasferirsi.

CERCO apprendista pettinatrice quindici-diciassettenne. Telef. 386-282.

CERCO apprendista sarta uomo. Telefonare 530-748. A110577

CERCO ragazze per facile propaganda, ed elementi capaci assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

COMMESSA giovane pratica frutta verdura cerco. Presentarsi pomeriggio, Pesero, Mazzini 6. 360

CONCESSIONARIA Volkswagen Pastorino assume verniciatori abili. Sebastopoli 227. O555

CONDOMINIO signorile assume portinaio coniugi soli, marito facente turni. Telefonare 293-945.

CONIUGI cercano donna referenziata tuttofare, alloggio zona precollinare. Telefonare 687-757.

CONIUGI cercano tuttofare capace zona Francia. Telefonare 750-289 alle 12 alle 21. A112751

CONIUGI soli cercano cameriera fissa referenziata. Telefonare 518-383.

DAMA compagnia fissa, 45-55enne nozioni infermieristiche cercasi libera subito. Referenze. Telefonare 655-454 ore 9-12, 15-19.

DITTA di fotolito cerca apprendista cromista. Telef. 541-522.

DOMESTICA fissa famiglia due persone villa collinare cercasi. Telefonare 632-411. 2001

DOMESTICA/O tuttofare meglio con patente guida cerca persona sola residente collina vicinissimo città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7674 — Torino». A111130

DONNA mezzetà fissa due persone preferibilmente contadina, zona collinare. Telefonare 287-350.

ELETTRAUTO apprendista abbastanza pratico cercasi. Telef. 737-632, zona Lucento.

ELETTRICISTA apprendista impianti civili, cercasi Telefonare 261-633.

ELETTRICISTA specializzato manutenzione gru edili con patente cercasi. Presentarsi via S. Antonino 52 ore 14-18. A110600

ELETTRICISTI abili ed aiuti cercansi per impianti industriali, paghe ottime. Telef. 369-168.

ELETTRICISTI installatori impianti elettrici società Cosim cerca per assunzione immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino».

ELETTRICISTI pratici impianti civili cercansi. Presentarsi via Lamie angolo via Varolengo, impresa Tesari. 2001

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercansi. Telef. 296-833.

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali. Retribuzione adeguata. Telef. 745-227.

FALEGNAMI macchinisti cerco. Via Tobaneill 8, Grugliasco. Tel. 788-183

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare ore 32 settimanali ottimo trattamento, referenze ineccepibili. Telefonare 471-166. A112651

FAMIGLIA tre adulti, zona Porta Nuova, cerca referenziata abile stiro, dalle 17 alle 21. Eventuale possibilità pernottamento. Telefonare ore pasti 545-456.

FAMIGLIA tre persone cerca coppia giovani cameriere esperto et cuoca guardarobiera per villa collinare. Richieste referenze accertabili. Telefonare 687-404. A109852

FAMIGLIA 2 persone assume tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 501-982. A112961

FOTOLITOGRAFIA cerca apprendista 2ª-3ª anno trasportatore montaggi. Telefonare 793-803.

FRESATORI, tornitori attrezzisti specializzati, qualificati, assume industria meccanica regione Barca. Paghe massime. Telef. 241-031.

GUARDAROBIERA pratica albergo cercasi. Telefonare 544-419.

INDUSTRIA assume autista patente C presentarsi via M. D'Azeglio 4, Nichelino. A113109

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca responsabile reparto fustellatrici, tranciatrici abilissimo avviamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7600 — Torino». A110066

INDUSTRIA gomma cerca lucchista tubista. Telefonare 790-871.

INDUSTRIA TORINESE UTENSILERIA CERCA SORVEGLIANTE DIURNO NOTTURNO PER PROPRIO STABILIMENTO ZONA MARTINETTO. DETTAGLIARE ETA' PRETESE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9090 — TORINO». A112833

LABORATORIO dentario cerca apprendista 15-16 anni. Tel. 272-988.

LABORATORIO odontotecnico cerca, apprendista 15-16enne. Telefonare 213-402. A111095

MAGLIFICIO assume taglietrici, rammendatrici, sarte. «Mybaby», G. Cesare 377. Telefonare 261-385/86.

MAGLIFICIO Settimo Torinese cerca magliarista, confezionista interna. Telefonare 563-891.

OFFICINA meccanica cerca abile tornitore mezza giornata zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7636 — Torino». A110922

MECCANICO pratico manutenzione generale presse stampi macchine utensili impianti pneumatici elettrici idraulici cerca officina elettromeccanica Moncalieri. Telef. 647-589.

ODONTOTECNICO laboratorio cerca apprendista 15-16enne, fattorino pensionato Atm. Telefonare 853-667.

OFFICINA meccanica cerca giovane aggiustatore stampista. Telefonare 702-339. 1001

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori. Telefonare 723-323.

OPERAI PRESSE PIEGATRICI CERCASI. TELEFONARE 854-185.

OPERATORE presse stampaggio lamiera assumesi da industria. Telefonare 329-932. 2001

OTTIMO lavoro vostro domicilio. Forniamo macchine maglieria modernissime. Insegnamento. Assistenza. Lavoro. Ditta Casacci, Sanquintino 4.

PALISTA ruspista cercasi libero subito. Telefonare 264-477.

PELLETTERIA - cartellame assume gennaio personale specializzato, operai, macchiniste, tagliatori. Dettagliare posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A111862

PASTICCIERE cercasi corso Racconigi 192. Telefonare 383-937.

PER studio dentistico mattino cercasi signora. Presentarsi mercoledì ore 15 presso Morino, strada del Fortino 21. A112720

PETTINATRICE cerca aiutante apprendista. Telefonare 538-174.

PETTINATRICE finita urge. Telefonare 278-823. A112849

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, referenziatissima 30-40enne. Telefonare mattino 512-096.

POLLERIA cerca ragazzo aiuto negozio. Telefonare 760-781.

RADIALISTA 1ª e 2ª categoria cerca seria ditta costruzione stampi in Torino. Telefonare 700-896.

SERIA ditta cerca ragazza apprendista per magazzino Madonna Campagna. Telef. 212-171, 211-471.

SIGNORA signorina governo casa villa Pino Torinese bimbi 3 et 5 anni genitori occupati cercasi ottimo trattamento escluso dormire. Telefonare ore ufficio 850-622.

SIGNORA sola assume referenziata tuttofare fissa, massima serietà, libera impegni famigliari. Tel. 544-489.

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziatissima 25-45 anni. Telefonare ore 10-15 oppure 18-20 n. 510-149.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' autolinee cerca fattorino bigliettario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

SUPERCOPTAL macchina maglieria superredditizia per maglierista. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 3, Torino; Corso Alfieri 271, Asti. O310

TECNICI Tv cercansi, orario completo o parziale. Telef. 342-682.

TORNITORE-attrezzista 1ª categoria cerca officina meccanica. Telefonare 700-350. A113053

TORNITORI, SALDATORI, CARPENTIERI IN FERRO, AGGIUSTATORI IMPORTANTE SOCIETA' CERCA. RIVOLGERSI IN LOCO: S.I.M.M.A. S.P.A., VIA IV NOVEMBRE, CUGGIONO (MILANO). 28032

TUTTOFARE fissa cercasi per piccola famiglia referenziata. Telefonare 592-512. A113082

TUTTOFARE fissa o giornata, massimo stipendio, comodità autobus 67 cercasi. Telefonare 678-973.

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo trattamento cercasi famiglia tre persone. Telefonare 599 313.

TUTTOFARE fissa referenziata pratica governo casa cerca professionista anziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino». A113176

TUTTOFARE mezza giornata cercasi. Telefonare 599-993. A110912

TUTTOFARE referenziata mattino, pomeriggio, cercasi. Telef. 580-992.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

A. DISPONENDO organizzazione commerciale Piemonte Liguria uffici personale organizzativo impiegatizio vendite, serietà commerciale controllabile decennale, eventuali garanzie conoscenza mercati esteri Africa, Medio Oriente, esaminerei rappresentanza media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7668 — Torino». A111096

AGENTE Torino industria nazionale televisione circuito chiuso cerca rappresentanza esclusiva apparecchiature elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7618 — Torino».

ALLUMINIO e sue leghe, profili lamiere tondi tubi. Azienda commerciale cerca Agenti introdotti officine meccaniche. Stabilimenti, serramentisti Piemonte - Lombardia. Abbinabile ad altre case. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 127 — 20100 Milano».

ATTENZIONE trasferendosi Scandinavia, giovane universitario accetta rappresentanze o corrispondenze giornalistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7593 — Torino».

CERCASI rappresentante busti reggiseni Piemonte escluso Torino e circondario possibilmente introdotto, anche pensionato esperto. Telefonare 546-103. A110631

DITTA internazionale offre diaria rimborso spese et provvigioni telefonare 647-897 ore ufficio.

FABBRICA articoli regalo in legno, lampadari ferro battuto, cerca agenti zone libere. Scrivere: Petor, Giaveno.

FARMACEUTICI concessionario Piemonte industria importanza nazionale ricerca subconcessionaria zone Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino». A111015

GIOVANE con capacità organizzative di fiducia con referenze. Cerca serissima ditta per collaborazione oppure deposito in Torino. Telefonare 517-607. A110323

IMPORTANTE calzificio cerca piazziste introdotte dettaglianti Novara e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' PRODUTTRICE ARTICOLI DI CONSUMO RICERCA PER INSERIMENTO PROPRIA ORGANIZZAZIONE ELEMENTI 25-32 ANNI, RESIDENTI TORINO-ASTI-ALESSANDRIA, MUNITI AUTO, PER ATTIVITA' DI VENDITA AUT RICERCHE DI MERCATO. INTERESSANTE RETRIBUZIONE FISSA E PROVVIGIONI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 9081 — TORINO». A112446

INTRODOTTO ramo liquori vermuth con vasta clientela, provincia Cuneo. Cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7610 — Torino». A110427

IMPORTANTE industria termomeccanica lombarda offre ad ingegneri, geometri, periti industriali, studi tecnici bene introdotti in industrie ed enti locali rappresentanza per le provincie di Alessandria, Asti, Cuneo, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — 20100 Milano».

INDUSTRIA petrolifera importatrice nazionale, gruppo Montecatini-Edison, cerca agente vendite zona Cuorgnè, Rivarolo Canavese e circondario. Trattamento provvigionale oltre fisso mensile 100.000 dopo periodo prova. Esistenza buon portafoglio clientela. Assegnasi vettura. Indispensabile licenza di scuola professionale o media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

NOTA industria settore cabine essiccatoio per verniciatura di autoveicoli, cabine di verniciatura e forni industriali, cerca agenti competenti introdotti settore per zona Torino e provincia. Non saranno prese in considerazione le offerte non pertinenti il ramo. Scrivere referenziando a: Pubbliman casella 596 - 37100 Verona.

PRIMARIA vetreria artistica articoli regalo e illuminazione cerca rappresentanti Piemonte Liguria alte provvigione e premi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 120 — 20100 Milano». 27941

PROPRIETARIO ampi locali con uffici accetterebbe rappresentanza con deposito cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino».

VENDITORI speciali 28-35enni residenti preferibilmente provincia Torino Cuneo cerca affermata industria. Si richiede inderogabilmente diploma scuola media superiore ed esperienza nella vendita. Offresi inquadramento 1ª categoria, stipendio fisso 150.000 premi di produzione, rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 7673 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, esperienza commerciale, auto propria, rappresenterebbe seria ditta. Tel. 728-943.

VIAGGIATORE 34enne con auto scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino».

SMARRIMENTI L. 270 per parola

RITROVATO cane femmina da pastore, zona Stadio. Telef. 398-522.

50.000 ricompensa ritrovamento braccialetto oro smarrito giovedì 21 lato destro via Roma tra piazze Sancarlo e Carlo Felice. Telefonare 661-600.

INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROVER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo onestà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-878, via Po V 20. O383

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511.024, 538.682.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 692-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O50

IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali curativi relax pedicure. Telef. 512-344.

A. MASSAGGI generali dimagranti curativi pedicure anche festivi. Telefonare 855-522. A113150

ABILE nuova massaggiatrice generali relax ambosessi. Callista. Manicure. Telefonare 80-421. A113128

ESTETISTA diplomata massaggiatrice viso corpo assume pedicure serietà. Telefonare 510-058.

ESTETISTA massaggiatrice orario 14-19 escluso il sabato. Tel. 582-844.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali. Telefonare 724-737.

AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83, telef. 745-213. Fulvia coupé, Giulia 1300 TI, 124, 14 seminuova, Mini, Prinz, 1300 Simca, 850 special, coupé, 600, 500, familiare 1100, 850, 1300. Prenotazioni Mini, Prinz, furgoni 1100 seminuovo, 600 T, Leoncino (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 257 (piazza Bengasi) autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio, corso Potenza 105 (proseguimento corso Lecce) permutiamo cantinale occasioni garantite da 120.000 a 840 mila (aperto festivi). Ritiriamo usate. O514

(Continua a pag. 27)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 21)

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 170, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1 milione. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente, via Torricelli 4. Telefonare 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141.

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo. O527

A privati autorimessa vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D revisionate, 124 sport, 1600 Osca, 1600, 850, 600. Rateazioni, garanzia. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono [illegible].

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P. Oddone 68. [illegible]

AFFARONE vendesi Cortina 1965 garanzia molto bella. Via Torricelli 4. O421

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Fiat vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzi disponibili subito Fiat 600-850 special, 850 coupé, 124 spyder, 1500, 2300, Lancia Flavia 1800, Innocenti I 4, Ford 20 MTS, Mercedes pagoda automatico, Opel Kadett berlina e coupé, Kadett Olimpia, Rekord 4 porte e coupé, Comodoro coupé, Maserati Mistral spyder hard top. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, telefono 265-756. O334

APPIA 1963 ottima vendo permuto 600-500, facilitando. Tel. 396-165.

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla garantite. Monfalcone 141. Telef. 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUTOBIANCHI commissionaria Europa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 52, stazione Dora. O357

AUTOCARRI Tigre tressi, Esadelta, 642, Tigrotto, Leoncini, Lupetti, 615. vende Ferrero. Corso Traiano 170. Telefono 661-470.

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615 N 1 - Leoncino - 1100 TN carro - 1100 T N furgone 600 T finestrati. O380

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 31 - Telefono [illegible]. O529

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 850 - Bianchine panoramiche - Kadett - Volkswagen - Simca 1501 Peugeot 404. O390

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Sava, consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

CEDO miglior offerente prinz 4 sinistrata motore parti ricambio ottime. Telefonare 320-631.

CITROEN ID Super 1967 ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277. O365

COMPERO autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. C.so Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando - Calvo Corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. [illegible] corso Dante 133, Telefono 651-753. [illegible]

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente [illegible] le, Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti, Valutazione massima, - Via Nizza 50. O342

CORSO Agnelli 22, senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O618

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto assortimento usato: Giulia 1300 T.I., Super 1966-'67-'68, G.T. Veloce, Fiat 850, 124 coupé, 1500 C 1965-'66, 1600 spider, BMW 2000 1967, Ferrari 330 G.T., Corvair Monza.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. [illegible]

DIPENDENTE causa trasferimento vende urgentemente 500 9 mesi. Telefonare 678-692.

DIPENDENTE vende 500 semestrale 2° tagliando pochi km. Tel. 598-359.

DIPENDENTE vende coupé 850 6 mesi. Telefonare 756-472 ore pasti.

DIPENDENTE vende 500 semestrale. Telef. 281-332 ore pasti.

DIPENDENTE vende 850 Special con accessori. Tel. 492-379, 492-850.

DINO coupé blu 16 mesi come nuova vendo corso Turati 38.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3.375 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 124, 9 mesi vendo causa trasferimento estero. Eventualmente ritiro cilindrata più piccola. Rivolgersi corso P.pe Oddone 68. O676

FAMILIARE 850 semestrale blu scuro vendesi. Telefonare ore pasti 689-357. A110587

FLAMINIA coupé Farina '64, 3 B metallizzata vendo. Tel. 588-995.

FLAVIA berlina 1500 4 mesi blu scuro, km. 3500. Visibile presso Scolli corso Duca Abruzzi 8 bis.

FORD Consul 315 unico proprietario, km. 53.000, vende privato, Cuscinetti ruote e differenziale, frizione e freni nuovi; testata motore rimessa a nuovo; qualunque prova. Telefonare 354-405 ore pasti.

FULVIA coupé rallye semestrale, dipendente vende. Telef. 377-078.

FULVIA coupé Rallye, semestrale vendo. Telef. [illegible] ore pasti.

FULVIA GT bianca cloche sei mesi vendo. Telefono 568-995.

FULVIA rallye 1-3 semestrale dipendente. Telef. ore pasti 388-217.

GIULIA T.I. 1300 perfetta condizioni vendesi rateando via Galluppi 8 angolo corso Unione Sovietica.

FERGOM 750 6 q.li camioncino 750 '62 vendo. Telef. 630-512.

GIULIA TI super quadrifoglio perfetta, privato vende. Tel. 326-545.

GIULIA 1300 TI 6 mesi, Giulia Super '66, perfetta, vende permuta Osart, 773-716, Cialdini 9.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, Corso Grosseto 55.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 - Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS.

MERCEDES Pagoda, Fiat Dino, mobilificio acquista [illegible] o permutando con mobili. Tel. 251-110.

MILLECENTO semestrale vendesi, perfetta. Telefonare 253-872.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, Tel. 595-060. Vasto assortimento vetture usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22 - telef. 353-632; piazza [illegible] 12, telef. 774-490.

OCCASIONISSIMA privato vende a privato Fulvia coupé 1200 sette mesi. Telefonare 754-298 ore pasti.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-909, vende 650 lungo, 642, Tigre, tutti ribaltabili e attrezzati con gru idraulica. Tigre lungo, Tigrotto lungo adatto a bestiame, Tigrotti normali e ribaltabili, Lupetto recente, Lupetto furgone seminuovo, Leoncini, 615, Volkswagen furgone.

OPEL, Opel, Opel, Mossono, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PARISIENNE Renault sei mesi vende privato facilitazioni, Telefonare ufficio 553-274.

PORSCHE SC 1600 gialla vendesi 1.200.000, Telefonare ore ufficio 0121 - 90344. A111354

PORSCHE 912 bianca come nuova privato vende. Rivolgersi custode corso Moncalieri 71.

PRIMULA 65 C bianca semestrale vendo, Telefonare 362-388.

PRINZ 11 mesi km. 8000 vendo-cambio, vera occasione. Visibile corso P.pe Oddone 68.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 - Telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO [illegible] vendere roulotte Roller 4 [illegible] toilette, telefonare 356-466. A110262

PRIVATO vende bellissima 750 1963, [illegible] 245.000. Telefonare 762-443. A108384

PRIVATO vende Alfa 2600 spider anno '62 km 35.000, 400.000 trattabili, visibile corso Regina 276, Telefonare 746-381.

PRIVATO vende Appia 3ª serie, gas ottime condizioni. Tel. 328-752.

PRIVATO vende bellissima 500 fine 1962 pochi km. Telef. 765-011.

PRIVATO vende Fiat 850 fine '64 pochi chilometri, come nuova. Telefonare 393-318. A111010

PRIVATO vende Flavia 1800 mesi 14 poco usata. Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulia GT veloce km. 20.200 serietà. Via Torricelli 14

PRIVATO vende pulmino 850 sei mesi beige 9000 chilometri. Telefonare 212-898. A110415

PRIVATO vende 850 blu semestrale. Telef. 212-334 dopo 13,30.

PRIVATO vende 1500 L gas 1964 bellissima unico proprietario. Telefonare mattino [illegible].

PRIVATO vendo 850 6 mesi. Rinaudo, via S. Massimo 5 bis, Torino.

RENAULT Commissionaria CAR, corso Principe Oddone 30 - Telefoni 480-294 - 489-715 - Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 36 mesi, permute, interessanti omaggi, Assortimento usato in garanzia. O913

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75, tel. 325-011.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, Corso Dante 133 - Corso Siracusa 158. O525

SIMCA nuova esposizione corso Palermo 21 vendita cambi rateazioni, Concessionaria Rubeo, tel. 274-478.

VENDESI Tigrotto fisso q.li 40 ottima carrozzeria meccanica. Telefonare 769-150. A110861

VENDO autocarri 693, 690 N 3, 690 N, 682 T 4 con semirimorchi ribaltabili tipo cava, 682 N 2 due o tre assi, 642 N, 662 con gru, 662, 850 trasporto pulcini, 650, 645, 625, 615, Esatau trattore 3 assi con rimorchio 682, Esaldelta, Jolly, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali e ribaltabili, rimorchi, escavatori Ruston 19-10, pala caterpillar 955, Jumbo Bruneri. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Moncalieri, telefono 661-479. O141

VENDO 125 Fiat al miglior offerente. Rivolgersi corso P.pe Oddone 68. O670

124 e 125 sei mesi berline e coupé vendo, cambio, rateizzo - Corso Turati 38. O617

PRIVATO vende 124 semestrale ribaltabili, cinturato Pirelli, antifurto. Telefonare 734-100.

PRIVATO vende 600 D fine '63 ottima. Telefonare 786-374.

PRIVATO vende 600, L. 110.000. Telefonare 635-926.

PRIVATO vende 750 semestrale acqua marina, Ciravegna, corso Vercelli, via Balestrieri 18-22.

PRIVATO vende 750 '61 ottimo stato 150.000. Telefonare [illegible]-598.

PRIVATO vende 850 coupé ottimo stato 1500 L. Telefonare 765-935 ore pasti. A110897

PRIVATO vende [illegible] special semestrale. Telefonare 875-553.

PRIVATO vende 1100 R semestrale blu pavone. Telefonare 385-665.

PRIVATO vende 1100 R semestrale blu medio, Telefonare 610-624.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 - Telefono 393-127.

SIMCA 1000 GLS 1965 ribaltabili motore rodaggio, vendesi 480.000. Telef. 616-626 ore pasti.

SIMCA 1000 partendo da 250.000 garantite lunghe rateazioni permute concessionaria Rubeo, tel. 324-547.

SPYDER 1500 Fiat 1963 38.000 km. vendo 430.000 contanti. Telefonare 793-846. A110823

TIGROTTO centinato [illegible] facilitando vendo. Telef. 238-843 ore ufficio. A110904

UNICO proprietario vende 850 coupé 1966 eventuale permuta. Telefonare 694-356. 1001

VENDESI Fiat 500 6 mesi. Telefonare 730-814 ore pasti.

VENDO 500 giardiniera fine 66 bellissima pochi km. Tel. 769-006.

VENDO 500 semestrale. Telefonare [illegible]. A110703

VENDO 850 special bianca semestrale. Telefonare 236-866.

VENDO 850 special sei mesi. Telefonare 733-818 dalle 16 alle 20.

124 blu scuro 21 mesi km 27.000 perfetta accessoriatissima privato vende privato. Telefonare 853-227 ore pasti. A111462

124 semestrale perfetta garantita rodaggio accurato vendo 860.000 Telefonare 327-423. O551

124 semestrale vendo a privato. Telefonare 781-063 ore lavoro.

125 semestrale grigio perla, antifurto perfetta, vendesi 1.050.000. Telefonare 370-361.

125 semestrale vendo. Tel. 672-704.

500 giardiniera vende privato a privato. Telefonare 330-060.

500 F blu scuro semestrale vendesi telefonare 283-517.

500 semestrale blu medio 415.000 contanti vendesi. Telef. 329-349.

500 semestrale, cinturato, ottima, privato vende. Telefonare 394-874.

500 semestrale sabbia vendesi. Telefonare ore pasti 612-052.

500 Fiat vendesi, rarissimo libretto uso-manutenzione. Telef. 518-120. pasti. A110261

650 coupé rossa 8 mesi privato vende. Telefonare 882-303.

850 Racer Bertone berlinetta convertibile. Prove presso Lamborauto, via C. Colombo 43, tel. 595-354.

850 S semestrale km. 3400 antifurto ribaltabile 660.000. Telefonare [illegible]. A110460

850 semestrale km. 6000 cedesi [illegible]. Telefonare 882-154.

850 Special semestrale dipendente vende. Telefonare 794-171.

850 special semestrale, sedili ribaltabili, antifurto, vendesi privatamente. Telefonare 250-285.

1100 camioncino perfetto q.l. 8 vendo occasionissima. Telefonare [illegible]-598.

1100 R 6 mesi vendo privato. Telefonare 82-113. A111103

1100 R, 850 special semestrale dipendente vende anche rateamente, Telefonare 390-228 pomeriggio.

480.000 ottima Primula 4 porte privato vende. Telefonare 352-841.

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

BARCA plastica autotrasportabile, Mercury 4 Cv., vendo. Telefonare pasti (0141) 54-930 Asti.

MERCURY 4 HP vera occasione vendesi eventualmente con battello. Telefonare 553-274 ufficio.

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni, Vespe ciclomotori Ciao, Tosa, Regina Margherita 61. 2001

MOTOCARRO Lambro come nuovo q.l. 5 facilitando vendo. Telefonare 238-843 ore ufficio. A110904

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose, Covolo, Giulio Cesare 157. O408

PRIVATO vende motofurgoncino Empolini 48 cc. seminuovo, perfetto. Telefonare 519-167. A110394

SCAFO cabinato m. 8,70 ottimo, occasionissima et carrello Balbi portata kg. 1000 come nuovo vendiamo. Telefonare ore pasti 597-084.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

AUTORIZZATA, chiaroveggente, radiestesista, fluido aiuta salute, affari, amore. Telefonare 374-824.

CONSULENTE del lavoro pratica decennale paghe e contributi assume lavoro anche collaborazione con studi professionisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino».

GEOMETRA settimese esperto amministrazione cerca condomini in Settimo Torinese. Telefonare 560-044.

LEGATRICE 2ª categoria altro lavoro proprio domicilio offresi. Telefonare [illegible]. 1001

PERITO meccanico disegnatore offresi per lavori domicilio. Telefonare 723-130. [illegible]

PRATICISSIMA tiene domicilio contabilità, corrispondenza, contributi, fatturazioni. Telefonare 483-640 pomeriggio. A111009

PROTESI dentali a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A110590

REFERENZIATA cerca domicilio qualsiasi lavoro contabile o manuale. Telefonare 778-008.

SIGNORA accetta lavori artigianali a domicilio. Telefonare ore pasti 235-700. 2001

SIGNORA accetterebbe lavori dattilografia proprio domicilio. Telefonare 622-079. A110498

SIGNORA offresi per tenuta contabilità, paghe contributi domicilio. Telefonare 343-966. A111114

TRENTENNE pulmino 600 cerca piccoli trasporti ore pomeridiane. Telefonare 343-730.

VETRINISTA esegue vetrine qualunque negozio. Telefonare 635-245 ore 13-14. A110953

ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. BRICCO, assortimento stufe kerosene con, senza canna fumaria da 15.000, industriali 27.000, Corso Vittorio 88 (monumento).

A.A.A.A. MOBILI sconti vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. C'è tutto. Ultimissima settimana. Anche a rate, prima rata febbraio. Porta Palazzo, c.so Regina Margherita 136.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz - Via Bagetti 25 (angolo c. Francia 21) Telefono 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Telef. 515-370.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più. S. Bernardino [illegible]. Telefono 933-185. O384

A. MOBILIFICIO chiuso, bloccheri lussuosi mobili dimezzando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A110616

A privato vendesi sala pranzo, divano letto, tavolino, tutto stile impero, come nuovi. Tel. [illegible].

ACQUISTO per contanti pianoforte, armonio e violino occasione. Telefonare 393-559. 2001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via [illegible] 4, Torino. O167

ATTENZIONE, cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 236-709. O387

AUTENTICI antichi mobili, specchiere, lampadari, quadri, stampe, cedonsi. Telefonare 583-454.

CAUSA trasloco vendesi elegante mobilio intero alloggio. Telefonare 461-081, 483-498.

CEDESI antichi mobili vari trumò inglese, cassettone, salotto dorato Luigi XVI, tavolo rotondo, fratina, tavolinetti e oggetti. Tel. 332-196.

CUCCIOLI cockers fulvi, bianco arancio, barboncini nani. Lillo, fraz. Perucco, Pianezza, telef. 511-202.

CUCCIOLI pastori tedeschi dobermann, schnauzer nani giganti, barboncini nani. Baldissero, telefonare 946-057. A110739

DEMOLENDO vendonsi serramenti, mobili, oggetti, parti autovetture, antichi. Telefonare 518-770.

DROGHERIA svende scaffalature bilance macinacaffè sacchi soda, scaglie sapone. Telefonare 670-313.

ELEGANTE spoglio abiti sartoria taglie 42-46. Telefonare [illegible] mattino. A110049

FRANCOBOLLI, acquisto collezioni, lotti, Italiaregno, Repubblica, Sanmarino, Vaticano. Telefonare ore pasti 681-904; scrivere «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».

FRANCOBOLLI importante collezione chiusa al 1944 serie rare perfette jilinguellate valore catalogo venticinque milioni privato vende sconto venticinque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino».

FRANCOBOLLI privato vende collezione completa Italia-Vaticano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A112104

GATTINI siamesi bluepoint alta genealogia vendonsi. Tel. 873-817.

GUANACO ultima moda vendo splendida coperta grande. Tel. 583-001.

LAMPADARI, appliques, lucerne, lanternine, sospensioni cucina, svendesi, liquido. Telefonare 514-421.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina. Telefonare 287-628. 25241

MAGLIFICIO svende rettilinea a Super Coppo a motorizzata 14/100, altre normali macchine cucire industriali rimagliatrice. Telef. 750-000. Riramat, Grosseto 30, Torino 10148.

MALTESE maschio quattro mesi, purissima razza pedigrée, affettuosissimo intelligente causa trasferimento vendesi. Rivolgersi Poletti, Re Umberto 56, telefono 595-607.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 5 vasto assortimento prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. 1001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati, Aerosol stampelle ultravioletti. - Rota 541-256. O496

OCCASIONE: pelliccia castorino, stola visone, coppia visoni, soprabito renna. Telefonare 373-629.

PELLICCE occasione vendo rat musqué seminuova. Telef. 885-460.

PELLICCE visone, Persiano, Castoro, Rat Musqué, Talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, Piazza Adriano 15, Telefono 756-679.

PER cessazione attività liquido mobili ufficio tecnico. Telef. 745-374 ore pasti. A110747

PERMESSI caccia giornalieri cedonsi. Telef. 375-957 ore 20,30-21.

PIANOFORTE privato cerca da privato ottimo stato. Telef. 803-206.

PIANOFORTE 95.000, persiano collo visone 120.000 vendonsi. Telefonare 778-290. A109564

PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telefono 758-652.

PRIVATA vende pellicce persiano grigio nera con colli visone. Telefonare 596-651. A110713

PRODUTTORE vende a privati vini pregiati in bottiglia annate migliori. Telefonare 93-258.

QUADRI d'autore rinomato raffiguranti località guerra 15-18 cedonsi causa trasloco. Tel. 764-515.

REGALO cuccioli incrocio fox, micino, a veri zoofili. Tel. 651-305.

RINASCIMENTO vendo: bufè contrabufè imponenti duecentomila; entrata sei pezzi centomila; libreria ottantamila. Telefonare 233-465.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

RIVISTE Epoca Tempo Borghese dal primo numero ad oggi rilegate [illegible] trimestralmente vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SLITTINO-BOB metallo [illegible] vendesi 15.000 trattabili. Telefonare 613-991 ore pasti.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio

SPOGLIO guardaroba taglia 44, 46, 48. Telefonare 861-898.

STAMPE tedesche '700 soggetto religioso, vendonsi. Scrivere casella 191 Pubbliman (10064) Pinerolo.

SVENDO pelliccia visonetto bellissima, coperta antica lino ricamata mano. Telefonare 580-379.

SVENDO piccola cappa ermellino. Telefonare 596-915. 2001

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

SVENDO scarponi nuovi [illegible] 40. Telefonare 635-053. 1001

SVENDO spoglio vestiti cappotti donna seminuovo 44-46. Telefonare 761-956. A110609

TRENO Marklin registratore Lesa vendesi. Telefonare 581-062.

VENDESI pelliccia [illegible] persiano collo visone taglia 50 seminuova. Telefonare 542-776. A111913

VENDO bellissimo arredamento negozio adatto generi diversi. Telefonare [illegible]-172. A111908

VENDO cane razza pura collie. Telefonare 792-036. A110792

VENDO pianoforte camera da letto camera pranzo ingresso. Telefonare 534-615. A99013

VENDONSI ottimo sax tenore americano sax alto occasione. Telefonare ore pasti 391-436.

VERA occasione privata vende castorino come nuovo. Telef. 390-141.

VESTITO gran sera inizio secolo corpino gonna unica ricamo tombolo vendesi miglior offerente. Telefonare 0123-2216. A110981

VISONI direttamente dall'allevatore. Mazze per pelliccia da L. 570.000. Originari canadesi. Rapa - Via Bisalta 20 Peveragno (Cuneo) - Telefono 0171/83-031.

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello. Vasto assortimento, Baldeschi, Galliani 8 bis. Telefono 688-979. 2001